



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Nota di aggiornamento al

**Documento unico
di programmazione
2026-2028**

INDICE

Introduzione	pag. 5
1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 7
1.1 Analisi delle condizioni esterne	pag. 9
1.1.1 <i>Il contesto demografico ed economico</i>	
1.1.2 <i>Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione</i>	
1.2 Analisi delle condizioni interne	pag. 23
1.2.1 <i>Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali</i>	
1.2.2 <i>Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche</i>	
1.2.3 <i>La disponibilità e la gestione delle risorse umane</i>	
1.3 Gli indirizzi strategici	pag. 41
1.3.1 <i>Gli indirizzi strategici dell'Ente</i>	
1.3.2 <i>Gli indirizzi strategici, gli obiettivi e i Goal dell'Agenda 2030</i>	
2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 43
2.1 Parte prima	pag. 45
2.1.1 <i>La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente</i>	
2.1.2 <i>Le risorse per indirizzi e obiettivi strategici</i>	
2.1.3 <i>Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati</i>	
2.1.4 <i>Il Piano della qualità</i>	
2.2 Parte seconda	pag. 197
2.2.1 <i>Le risorse classificate per missioni ministeriali</i>	
2.2.2 <i>Le entrate: tributi e tariffe</i>	
2.2.3 <i>L'indebitamento</i>	
2.3 Parte terza	pag. 219
2.3.1 <i>La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2026-2028</i>	
2.3.2 <i>La programmazione triennale per l'acquisizione di forniture e servizi</i>	
2.3.3 <i>Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali</i>	
2.3.4 <i>Il Piano triennale degli incarichi</i>	
2.3.5 <i>Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale e annuale</i>	
2.3.6 <i>Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2026-2028</i>	
2.3.7 <i>Altri investimenti 2026-2028 - Titolo 2°</i>	
Allegati parte integrante	pag. 229
<i>Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028</i>	
<i>Altri lavori pubblici non ricompresi nel Piano Triennale dei LL.PP. 2026-2028</i>	
<i>Piano triennale acquisizione di forniture e servizi 2026-2028</i>	
<i>Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2026-2028</i>	
<i>Piano triennale degli incarichi 2026-2028</i>	

Introduzione al Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.4/1 al D.lgs.118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento unico di programmazione **2026-2028**, come stabilito dall'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020, è stato approvato in data 17/07/2025 con atto di Giunta Comunale n. 150/2025 e in data 21/07/2025 il Consiglio Comunale ne ha preso atto con delibera n. 165/2025. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Struttura del Documento

Questo elaborato, si compone di **due sezioni** che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) fornisce una quadro generale del contesto (**condizioni esterne ed interne**) e rappresenta la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

Condizioni Esterne

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica del Comune di Reggio Emilia;
- gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione.

Condizioni Interne

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche);
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

A conclusione della sezione strategica si riportano:

- gli indirizzi strategici dell'Ente;
- gli indirizzi e agli obiettivi strategici collegati ai Goal dell'Agenda 2030.

Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, **contenuto programmatico** e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa:

- individua e descrive gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;
- riporta le risorse per indirizzi e obiettivi strategici;
- individua e descrive gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati;
- definisce il piano della qualità:
- Individua per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici, i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, l'indebitamento, ecc.;
- riporta la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, la programmazione triennale per l'acquisizione dei beni e servizi, la sintesi delle entrate e delle spese investimenti.

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

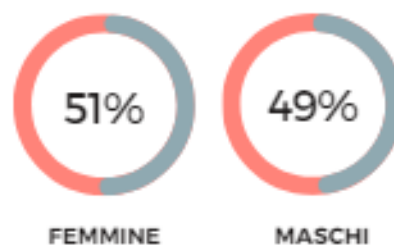
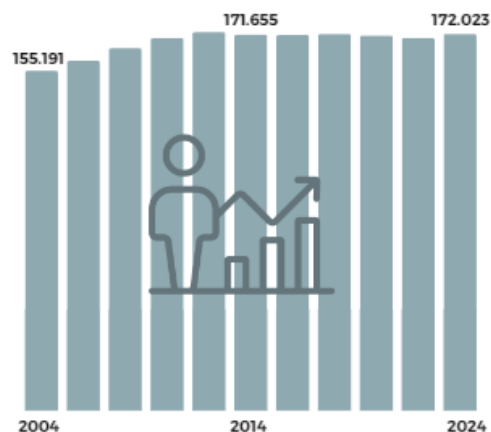
1.1 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - Il contesto demografico

La popolazione

Al 31.12.2024 gli **abitanti** del Comune di Reggio Emilia sono **172.023**. Gli anni dal 2003 al 2012 sono stati caratterizzati da una forte crescita della popolazione (arrivando a più di 172mila abitanti); dal 2013 è iniziato un calo demografico, mentre negli ultimi due anni si assiste ad una **ripresa demografica**.

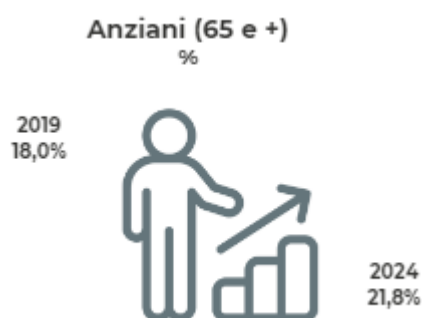
Anni	Popolazione	Var. ass. anno precedente	Var. %. anno precedente
2004	155.191	2.956	1,9%
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%
2023	170.833	667	0,4%
2024	172.023	1.190	0,7%



I principali indicatori demografici dal 2019 al 2024

Un'efficace sintesi dei **mutamenti strutturali** della popolazione è fornita dalla serie storica di alcuni indicatori demografici. Dal 2019 al 2024 il tasso di **natalità** (numero dei nati sulla popolazione residente) è sceso da 8,2 a 7,0 ogni mille abitanti. L'indice di **vecchiaia** è pari a 172,1 (ci sono 172 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni); nel 2019 ce ne erano 148.

Indicatori demografici	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Anziani (65 e +)	20,9%	21,0%	21,3%	21,4%	21,6%	21,8%
Anziani (85 e +)	3,6%	3,6%	3,6%	3,6%	3,7%	3,8%
Indice di dipendenza anziani (65 e oltre/15-64)	53,6	53,3	53,2	52,9	52,7	52,4
Indice di vecchiaia (65 e oltre)	148,4	152,8	157,8	162,7	167,2	172,1
Anziani per un bambino	4,9	5,2	5,4	5,5	5,7	5,9
Età media della popolazione	43,8	44,0	44,3	44,4	44,6	44,7
Tasso di natalità	7,6	7,5	7,6	7,7	7,1	7,0
Tasso di fecondità	35,4	36,1	35,8	36,9	36,5	31,5
Minori (0-18)	18,0%	17,8%	17,5%	17,3%	16,9%	16,7%
Giovani (19-34)	17,4%	17,4%	17,6%	17,8%	18,0%	18,3%
Adulti (35-64)	43,7%	43,8%	43,6%	43,5%	43,5%	43,2%
Indice di dipendenza dei giovani	21,6	21,1	20,7	20,1	19,7	19,3
Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	112.209	111.626	111.117	111.293	111.907	112.851
Indice di struttura della popolazione attiva	133,9	135,0	134,7	133,5	132,2	129,6

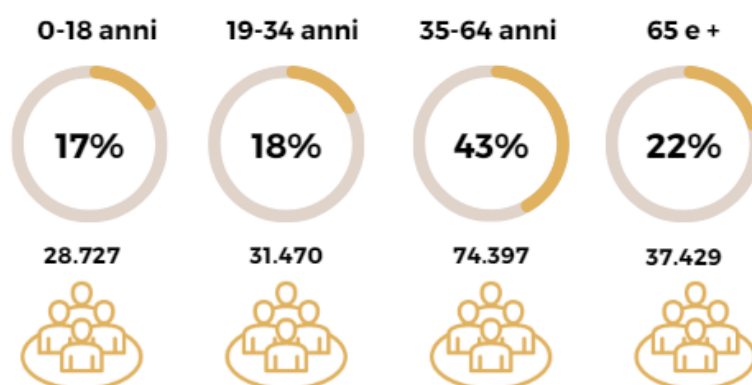


Notevoli trasformazioni si registrano nella **distribuzione della popolazione** per fasce di età. Dal 2015 al 2024 le variazioni percentuali più consistenti si registrano nelle fasce di età fino ai 14 anni: -23,5% (0-4 anni), -18,7% (5-9 anni) e -3,7% (10-14 anni). Lo stesso andamento si registra per le classi 35-39 (-16,3%) e 40-44 (-25,0%).

Sono aumentate invece le classi di età 60-64 anni (+30,8%) e quelle superiori ai 95 anni (+25,3%).

Classi di età	2015	2024	Variazioni ass.	Variazioni %
0-4	8.322	6.365	-1.957	-23,5%
5-9	8.873	7.214	-1.659	-18,7%
10-14	8.476	8.164	-312	-3,7%
15-19	8.094	8.798	704	8,7%
20-24	8.143	9.119	976	12,0%
25-29	9.093	9.988	895	9,8%
30-34	10.677	10.549	-128	-1,2%
35-39	12.779	10.693	-2.086	-16,3%
40-44	14.935	11.196	-3.739	-25,0%
45-49	14.278	12.794	-1.484	-10,4%
50-54	12.976	14.348	1.372	10,6%
55-59	10.890	13.537	2.647	24,3%
60-64	9.045	11.829	2.784	30,8%
65-69	9.445	9.690	245	2,6%
70-74	7.160	7.954	794	11,1%
75-79	7.000	7.606	606	8,7%
80-84	5.193	5.716	523	10,1%
85-89	3.650	4.118	468	12,8%
90-94	1.869	1.785	-84	-4,5%
95+	447	560	113	25,3%

Nel 2024 il **43% degli abitanti si colloca nella fascia tra i 35 e i 64 anni**; le persone con più di 65 anni rappresentano il 22% della popolazione, i bambini e i ragazzi fino a 18 anni il 17%, i giovani tra 19 e 34 anni il 18%.

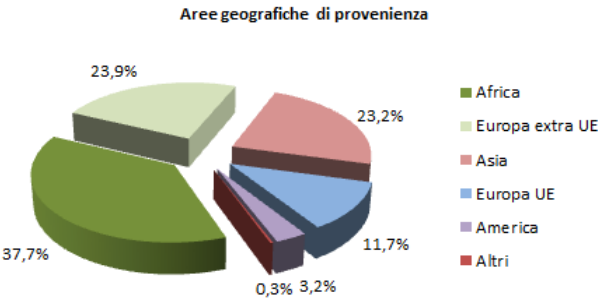
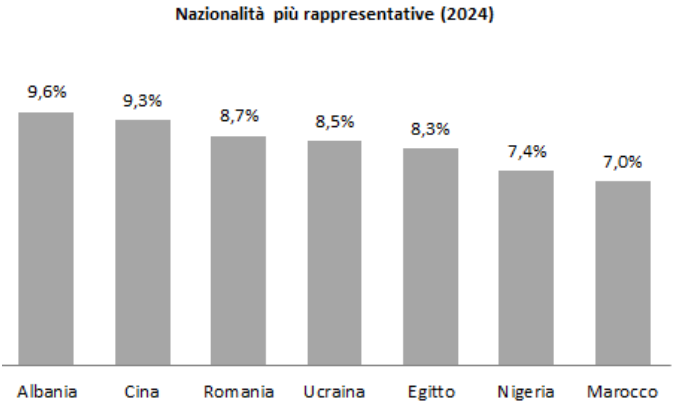


I cittadini stranieri

Al 31.12.2024 i cittadini stranieri sono 28.653 e rappresentano il **16,7% della popolazione**.

Popolazione straniera dal 2015 al 2024				
Anno	M	F	Totale	% sulla pop
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%
2023	14.086	14.275	28.361	16,6%
2024	14.536	14.117	28.653	16,7%

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** (9,6% sulla popolazione straniera complessiva), seguita dalla **Cina** (9,3%), dalla **Romania** (8,7%) e dall'**Ucraina** (8,5%). La più alta percentuale di residenti stranieri proviene dall'**Africa** (37,7%), dai Paesi extra europei (23,9%), dall'**Asia** (23,2%), dai Paesi dell'Unione Europea (11,7%) e dall'**America** (3,2%). Dal 2021 al 2024 la percentuale di stranieri provenienti dall'africa è passata dal 34,4% al 37,7%.



L'**incidenza più alta** dei cittadini stranieri si registra nella **classe 35-64** (47,8%). Dal 2020 è diminuita la classe di età 0-18 anni (-8,2%), mentre sono aumentate le classi di età superiori ai 65 anni (+20,4%).

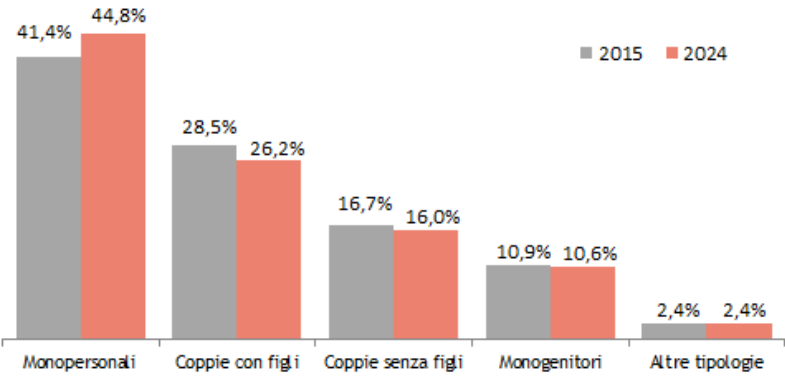
Classi di età	2020	%	2024	%	Variazioni	
					assolute	%
0 - 18	6.300	21,8%	5.783	20,2%	-517	-8,2%
19-34	7.283	25,2%	7.063	24,7%	-220	-3,0%
35-64	13.693	47,3%	13.708	47,8%	15	0,1%
65 e+	1.743	6,0%	2.099	7,3%	356	20,4%
Totale	29.019	100,2%	28.653	100,0%	-366	-1,3%

Le famiglie

Nel 2024 le famiglie residenti sono **81.007**; quelle composte da **una sola persona** rappresentano il **44,8%**; le coppie con figli sono il 26,2%, quelle senza figli il 16,0%, quelle composte da un solo genitore con figli il 10,6%. Il **numero medio dei componenti è pari a 2,1** persone per famiglia. Le famiglie con almeno 1 componente straniero rappresentano il 19,8% delle famiglie complessive.

Famiglie e numero medio di componenti										
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	171.345	171.491	171.944	171.999	172.371	171.239	170.283	170.166	170.833	172.023
Popolazione residente in convivenze	1.201	1.143	1.043	1.140	1.107	1.037	968	1.032	1.598	1.542
Popolazione residente in famiglia	170.144	170.348	170.901	170.859	171.264	170.202	169.315	169.134	169.235	170.481
N. delle famiglie	77.713	77.988	78.610	78.806	79.527	79.323	79.084	79.555	80.223	81.007
N. medio di componenti	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1

Numero componenti per tipologia familiare							
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale	%
1	36.328					36.328	44,8%
2			12.246	5.236	1.426	18.908	23,3%
3		9.246	468	2.392	342	12.448	15,4%
4		8.434	140	678	104	9.356	11,5%
5		2.466	44	224	35	2.769	3,4%
6 e+		1.064	33	84	17	1.198	1,5%
Totale	36.328	21.210	12.931	8.614	1.924	81.007	100,0%



1.2.1 - Il contesto economico*

Andamento dei principali indicatori economici dal 2019 al 2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Imprese						
Imprese provinciali	54.539	53.964	54.470	54.950	53.925	52.884
Tasso di natalità delle imprese	6,31	4,97	5,69	5,57	5,79	5,55
Imprese per tipologia di attività						
% Costruzioni	21,5%	21,7%	21,9%	22,5%	21,9%	21,9%
% Commercio	19,7%	19,6%	19,6%	19,4%	19,4%	19,4%
% Servizi alle imprese	18,7%	18,8%	18,9%	19,1%	19,5%	19,5%
% Industria	13,7%	13,5%	13,6%	13,1%	13,2%	13,2%
% Agricoltura	11,0%	10,9%	10,7%	10,5%	10,5%	10,5%
Imprese straniere, femminili e giovanili						
Tasso di imprenditoria femminile	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%	19,0%	19,0%
Tasso di imprenditoria straniera	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%	17,6%	17,6%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%	8,5%	8,5%
Tasso di occupazione						
% Occupati	70,3%	68,0%	67,8%	67,5%	70,1%	70,1%
di cui Femmine	62,9%	61,6%	61,7%	61,9%	62,9%	62,9%
di cui Maschi	77,5%	74,3%	73,7%	73,0%	77,1%	77,1%
Tasso di disoccupazione						
% Disoccupati	4,0%	4,7%	5,3%	4,4%	5,3%	5,3%
di cui Femmine	5,8%	6,2%	7,2%	5,2%	6,8%	6,8%
di cui Maschi	2,6%	3,4%	3,7%	3,7%	3,5%	3,5%

*In questa sezione sono riportati gli ultimi dati disponibili.

Le imprese registrate dal 2009 al 2024

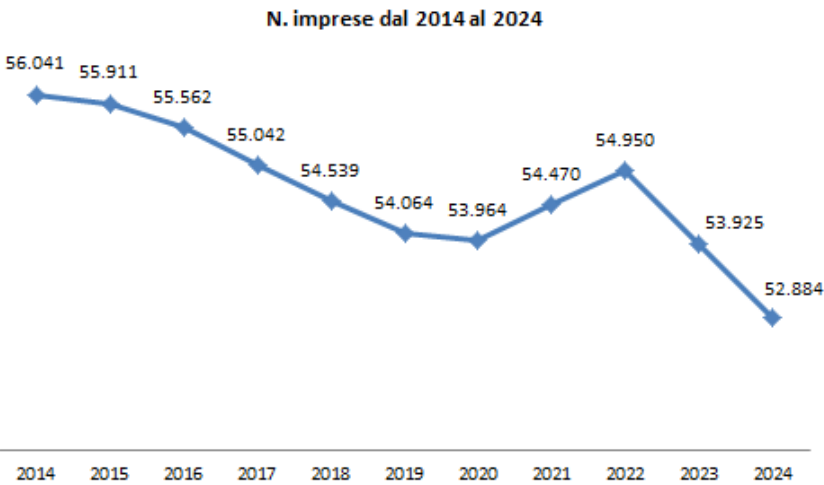
A fine 2024 le imprese registrate sono **52.884**.
Dopo il saldo negativo del 2013 (-757) e il rimbalzo nel 2021 (+506), al 31 dicembre del 2024 si registra un saldo negativo di -1.041 imprese rispetto all’anno precedente.

Anni	N. imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%
2022	54.950	480	0,9%
2023	53.925	-1.025	-1,9%
2024	52.884	-1.041	-1,9%

Fonte: Infocamere



52.884
Imprese registrate
-1,9% rispetto al 2023

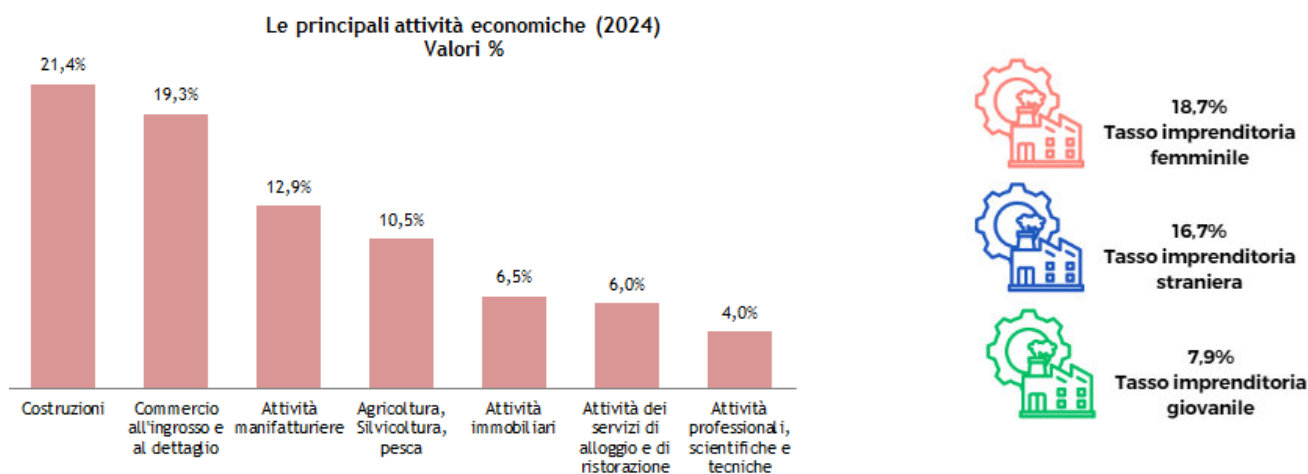


I principali settori di attività economica dal 2023 al 2024

I principali settori economici in cui operano le imprese nel reggiano sono le **costruzioni** (21,4% sul totale), il **commercio** (19,3%), le **attività manifatturiere** (12,9%), l'**agricoltura** (10,5%), le **attività immobiliari** (6,5%). Rispetto al 2023 si registra un calo nel settore delle costruzioni (-4,1%), nel commercio (-2,4%) e le attività manifatturiere (-2,2%); cresce invece il settore dei servizi di supporto alle imprese, noleggio, agenzie di viaggio (+2,6%).

Attività economiche delle imprese	2023	%	2024	%
Costruzioni	11.812	21,9%	11.325	21,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.451	19,4%	10.203	19,3%
Attività manifatturiere	6.962	12,9%	6.811	12,9%
Agricoltura, Silvicoltura, pesca	5.661	10,5%	5.559	10,5%
Attività immobiliari	3.398	6,3%	3.426	6,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.210	6,0%	3.173	6,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.095	3,9%	2.116	4,0%
Altre attività di servizi	2.097	3,9%	2.072	3,9%
Imprese non classificate	1.722	3,2%	1.628	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.585	2,9%	1.627	3,1%
Trasporto e magazzinaggio	1.316	2,4%	1.278	2,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1.116	2,1%	1.124	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	1.015	1,9%	1.056	2,0%
Altro	1.485	2,8%	1.486	2,8%
Totale	53.925	100,0%	52.884	100,0%

Fonte: Infocamere



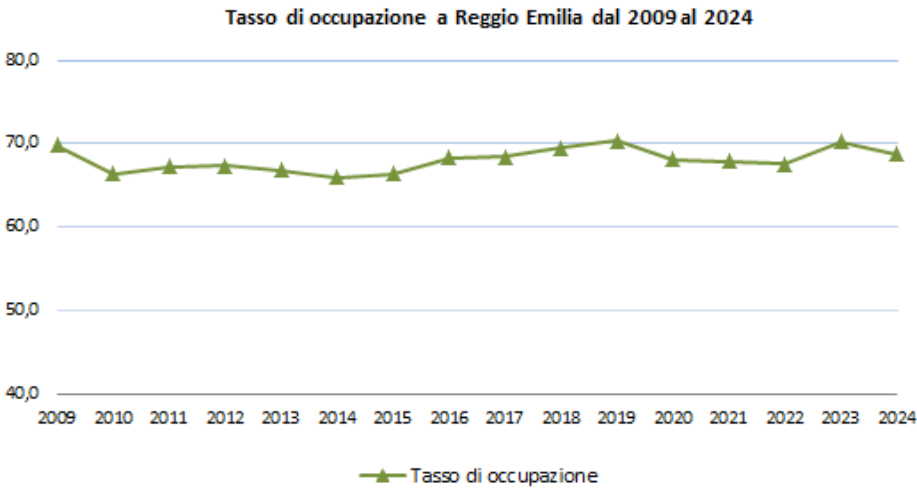
Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2024)

Nel 2024, nella provincia di Reggio Emilia, il **tasso di occupazione** (15-64 anni) si attesta al **68,7%**. Per i maschi il tasso di occupazione è pari al 74,7%, mentre quello femminile è pari al 62,5%. Si conferma lo svantaggio di genere delle donne rispetto agli uomini; nel 2024 la **differenza è di 12,2 punti**.

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8
2022	69,2	51,1	60,1	76,0	63,4	69,7	73,0	61,9	67,5
2023	70,4	52,5	61,4	76,8	64,4	70,6	77,1	62,9	70,1
2024	71,1	53,3	62,2	77,4	63,2	70,3	74,7	62,5	68,7

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2024)

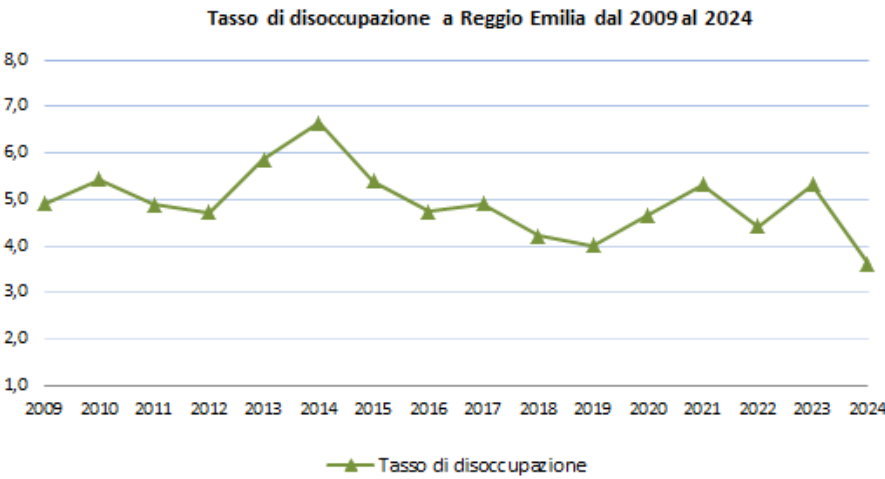
Nel 2024, nella provincia di Reggio Emilia, il **tasso di disoccupazione** del 2024 è **diminuito** rispetto all'anno precedente (**da 5,3% a 3,6%**). Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione femminile, Reggio Emilia presenta valori positivi rispetto alla media italiana (6,6%) e a quella regionale (4,4%). Per il tasso di disoccupazione, lo svantaggio di genere delle donne rispetto agli uomini è meno marcato (3,8% contro 3,4%).

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3
2022	7,3	9,5	8,2	4,2	6,2	5,1	3,7	5,2	4,4
2023	6,9	8,9	7,8	4,0	6,3	5,0	3,5	6,8	5,3
2024	6,0	7,5	6,6	3,5	5,5	4,4	3,4	3,8	3,6



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Il posizionamento di Reggio Emilia nella classifica di Legambiente

Nella classifica di **Legambiente 2025**, Reggio Emilia raggiunge il 6° posto con un punteggio pari a 70,74%.

La classifica si articola in 5 categorie, ciascuna delle quali composta da specifici indici.

Reggio Emilia si colloca nelle prime posizioni per il numero di piste ciclabili, per il verde totale, per il numero di alberi, per la percentuale di raccolta differenziata. Le maggiori criticità si riscontrano nel tasso di motorizzazione e nella quantità di rifiuti prodotti.

RANK	INDICATORE	VALORE
57° ▲	Biossido di azoto	21,0
79° ▼	Ozono	55,0
72° ▲	Pm 10	27,0
65° ▼	PM 2,5	16,0
21° ▲	Consumi idrici	125,1
34° ▼	Dispersione della rete idrica	25,7%
98° ▲	Rifiuti prodotti	671,4
9° ▼	Raccolta differenziata	84,0%
21° ▲	Passeggeri trasporto pubblico	104,4
38° ▲	Offerta trasporto pubblico	26,5
22° =	Ztl	442,2
1° =	Piste ciclabili	44,3
106° =	Tasso di motorizzazione	88,0
23° =	Isole pedonali	55,8
7° ▲	Alberi	60,0
4° ▲	Verde totale	43,4
65° ▲	Uso efficiente del suolo	6,0
64° ▼	Trend del consumo di suolo	8,9
29° ▼	Solare pubblico	8,7

Andamento dei principali indicatori ambientali dal 2020 al 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Ambiente urbano					
Alberi in città (alberi ogni 100 abitanti)	6° posto	5° posto	8° posto	9° posto	7° posto
Solare (kW/1000 ab)	17° posto	20° posto	21° posto	21° posto	29° posto
Isole pedonali (mq/ab)	26° posto	23° posto	25° posto	23° posto	23° posto
Uso efficiente del suolo (Indice sintetico (0-10) consumo di suolo/residenti e livello di urbanizzazione/residenti)	39° posto	39° posto	63° posto	72° posto	65° posto
Qualità dell'aria					
Biossido di azoto (NO2) (µg/mc)	58° posto	76° posto	79° posto	64° posto	57° posto
Ozono (O3) (gg di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc)	66° posto	87° posto	63° posto	68° posto	79° posto
Polveri sottili (PM10) (µg/mc)	75° posto	84° posto	91° posto	74° posto	72° posto
Acqua					
Dispersione della rete (Diff. % tra acqua immessa in rete e consumata per usi civili, industriali, agricoli)	22° posto	20° posto	19° posto	25° posto	34° posto
Consumi idrici domestici (l/ab/gg)	37° posto	39° posto	26° posto	26° posto	21° posto
Mobilità					
Piste ciclabili	1° posto	1° posto	1° posto	1° posto	1° posto
Ztl (mq ogni 100 ab.)	-	-	21° posto	22° posto	22° posto
Passeggeri trasporto pubblico (viaggi/ab/anno)	26° posto	21° posto	27° posto	23° posto	21° posto
Offerta trasporto pubblico (km-vettura/ab/anno)	39° posto	33° posto	35° posto	39° posto	38° posto
Tasso di motorizzazione (auto/100 ab)	54° posto	48° posto	78° posto	106° posto	106° posto
Rifiuti					
Raccolta differenziata (% sul totale)	5° posto	7° posto	8° posto	5° posto	9° posto
Produzione di rifiuti urbani (Kg pro capite)	98° posto	98° posto	98° posto	101° posto	98° posto

1.1.3 - Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2026 è stato presentato in concomitanza con l'avvio della revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013, che definisce modalità e contenuti dei DPB per i Paesi dell'area euro.

Nelle more dell'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento, volte ad adeguarlo al nuovo quadro derivante dalla recente riforma della governance economica, il DPB 2026 è stato redatto in conformità alle istruzioni operative trasmesse dalla Commissione europea, e i contenuti presentati sono coerenti con quanto riportato nella Relazione annuale sui progressi compiuti, contenuta nel Documento di finanza pubblica 2025.

Il DPB 2026 è stato trasmesso il 15 ottobre al Parlamento, alla Commissione europea e all'Eurogruppo.

I tagli ai trasferimenti agli enti locali in Italia, previsti nelle manovre finanziarie recenti (in particolare 2024 e 2025), comportano una riduzione delle risorse statali destinate a Comuni, Province e Città Metropolitane, sia per la spesa corrente che per gli investimenti, con impatti su settori come servizi, manutenzioni e opere pubbliche, generando forti preoccupazioni tra le amministrazioni locali e le loro associazioni (ANCI) per le conseguenze sui servizi ai cittadini e la capacità di spesa.

Il nuovo **Documento di Economia e Finanza** (DPFP del 2 ottobre 2025) delinea una prospettiva di crescita stabile e sostenibile per il triennio 2026-2028 con un'attenzione particolare alla solidità dei conti pubblici, alla coesione territoriale e alla qualità dei servizi ai cittadini.

Scenario nazionale

L'Italia si prepara a una fase di crescita moderata ma stabile.

PIL 2025: +0,5%

PIL 2026-2027: tra +0,7% e +0,8%

Una crescita prudente, ma solida, che punta su innovazione, sostenibilità e coesione sociale.

Scenario regionale

Anche la nostra Regione conferma un andamento positivo:

PIL 2025: +0,6%

PIL 2026: +0,9% (accelerazione significativa)

PIL 2027: +0,6%

PIL 2028: +0,7%

Un percorso di sviluppo costante, sostenuto da investimenti pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e la qualità della vita.

Accordo tra governo e regioni

Dopo la sospensione del 2024, è stata riattivata la procedura di accordo preventivo tra Governo e Regioni, per definire insieme le principali misure della Legge di Bilancio 2026-2028.

Le principali novità includono:

- Incremento del Fondo Sanitario Nazionale (FSN): +2,4 miliardi nel 2026 e +2,65 miliardi annui dal 2027.
- Riduzione del contributo regionale alla finanza pubblica: -100 milioni nel 2026.
- Utilizzo dei fondi accantonati (FAL) per nuovi investimenti.
- Aumento del fondo statale per le borse di studio: +250 milioni annui dal 2026.
- Proroga fino al 2028 delle aliquote differenziate IRPEF regionali.
- Fondo regionale di protezione civile: 40 milioni annui dal 2026.
- Un accordo che rafforza l'autonomia regionale e sostiene la crescita dei territori.

Criticità della legge di bilancio statale 2026-2028

Nonostante i progressi, restano alcune sfide da affrontare:

- Le risorse aggiuntive del FSN sono vincolate a misure specifiche.
- Il rapporto FSN/PIL scende sotto il 6%.
- Il contributo delle Regioni a statuto ordinario resta elevato (+180 milioni nel 2026).
- Gli investimenti futuri risultano compressi.
- Il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) rimane sottofinanziato.

Legge di bilancio regionale 2026-2028

La Regione conferma il proprio impegno per una crescita equa e sostenibile.

Principali variazioni rispetto al 2025:

- +23,2 milioni di contributo alla finanza pubblica.
- +9 milioni per ripristinare i fondi tagliati nel 2025.
- -13 milioni per la riduzione dell'addizionale IRPEF (terzo scaglione -0,15%).
- +17 milioni per il rinnovo dei contratti e il completamento del piano del personale.
- +2 milioni per l'adeguamento all'inflazione.
- 5 milioni per coprire spese sanitarie extra-LEA con risorse regionali.

Priorità di legislatura

Le linee guida della programmazione regionale restano chiare e ambiziose:

- Sanità pubblica e universalistica: più risorse per garantire servizi di qualità.
- Non autosufficienza: potenziamento del Fondo Regionale (FRNA).
- Sicurezza del territorio: manutenzione e prevenzione del rischio idrogeologico.
- Trasporto pubblico locale: sostegno aggiuntivo per compensare i tagli nazionali.
- Politiche per la casa: più alloggi pubblici e sostegno all'affitto.
- Servizi educativi: supporto ai Comuni per nidi, centri estivi e assistenza scolastica.
- Attrazione di investimenti e talenti: attuazione delle leggi regionali 14/2014 e 2/2023.
- Cofinanziamento dei programmi europei 2021-2027: leva strategica per lo sviluppo.

Politiche prioritarie 2026-2028

- Sanità: contributo strutturale di 200 milioni di euro (+ticket).
- FRNA: 595 milioni nel 2026 (+25 mln), 620 milioni nel 2027 (+25 mln).
- Manutenzione del territorio: raddoppio delle risorse e nuovo fondo da 10 milioni per la progettazione di opere strategiche.
- Trasporto pubblico locale: +10 milioni nel 2026 per contrastare i tagli nazionali.
- Sistema aeroportuale regionale: 2 milioni annui per la crescita e l'innovazione.
- Politiche per la casa: 10 milioni per il fondo affitto e 30 milioni per la riqualificazione del patrimonio pubblico, con ulteriori 30 milioni FESR per un piano complessivo da 300 milioni.
- Attrazione investimenti e talenti: 30,9 milioni (LR 14/2014) e 8,5 milioni (LR 2/2023).
- Cofinanziamento fondi UE 2021-2027: oltre 141 milioni nel triennio.

Investimenti strategici 2026-2028

- 1 milione per Basket Bond (2026).
- 22,5 milioni per hub urbani commerciali.
- 20,3 milioni per agenda digitale.
- 24 milioni per Fondo per la montagna.
- 56,5 milioni per manutenzione straordinaria FER.
- 8 milioni per riordino territoriale.

Spese di investimento

La Regione sostiene la ripresa e la crescita post-PNRR con un piano di investimenti ambizioso:

- Aumento della capacità di investimento: da 300 a 360 milioni nel triennio.
- Utilizzo degli accantonamenti per nuovi progetti: 156 milioni nel triennio, in base agli accordi Stato-Regioni.

1.2 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 - Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione ma con il Decreto Legge 201 del 22/12/2022 si è voluto dare ordine alla disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale con l'obiettivo di riordinare la materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il Decreto, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il TUSPL prevede all'articolo 30 che i Comuni effettuino una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori da approvare entro il 31/12 di ogni anno.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio.

La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti. E' invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Con Delibera di Giunta Comunale 278 del 19/12/2024 il Comune ha deliberato la Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art 30 del d.lgs 201/2022, dopo un iter che ha coinvolto tutti i servizi interni all'Ente. Tale ricognizione, da previsione normativa, è un fase di definizione anche per l'esercizio corrente e nel 2026 si provvederà ad effettuare la ricognizione con riferimento all'annualità 2025.

Si riporta la tabella con l'elenco approvato.

Elenco dei servizi pubblici locali comune di Reggio Emilia

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE		
n.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	soggetto affidante e regolatore
1	Trasporto Pubblico Locale	Agenzia locale per la mobilità
2	Rifiuti urbani	Atersir
3	Idrico integrato	Iren spa- Arca Srl dal 01.01.2024
SERVIZI PUBBLICI LOCALI "NON" A RETE INSERITI NELLA RICOGNIZIONE EX ART. 30 D.LGS. 201/2022		
n.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	modalità di gestione
1	Servizio farmaceutico	Affidamento diretto ad azienda speciale
2	Servizi cimiteriali	Affidamento tramite gara
3	trasporto scolastico	Affidamento tramite gara
4	parcheggi	
5	Mercato ortofrutticolo	Affidamento a società in house
6	Ricettività alberghiera (Ostello Ghiara)	Affidamento tramite procedura negoziata
7	Teatro Piccolo Orologio	Concessione di Servizio ai sensi del codice appalti
8	Arena Stalloni- Cinema estivo	Concessione di Servizio ai sensi del codice appalti
9	Refezione scolastica	Affidamento tramite gara
10	Pubblica illuminazione	Affidamento tramite gara
11	Impianti sportivi (Piscina Aquatico)	Affidamento tramite gara
SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RILEVANZA E NON INCLUSI NELLA RICOGNIZIONE ex ART. 30		
n.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	modalità di gestione
1	Luci votive	In economia
2	Cinema Rosebud	In economia
3	Biblioteche e Musei	In economia
4	Asili nido, scuole dell'infanzia	Prevalentemente in economia da parte dell'Istituzione
5	Gestione servizi assistenziali ambito anziani, disabili e minori, Casa delle Donne	Mancano i caratteri della rilevanza economica. Si è in presenza di un mercato regolato e calmierato attraverso il sistema di accreditamento definito dalla Regione
6	Servizi di connettività wifi	Il servizio non viene remunerato, è offerto gratuitamente ai cittadini dalla Regione manca requisito della rilevanza economica
CONCESSIONE DI BENI (non affidamenti di servizi pubblici)		
n.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	modalità di gestione
1	Impianti sportivi (altri)	Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione per lo sport per la concessione a titolo gratuito degli impianti sportivi comunali e non affidamento di servizio pubblico
2	Teatri	Concessione a titolo gratuito degli immobili teatri e non affidamento di servizio pubblico.

Rispetto al Servizio idrico integrato, dal 01/01/2024 è attiva la nuova società ARCA Srl (Azienda Reggiana per la cura dell'acqua), società a partecipazione mista pubblico privata per la gestione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Reggio Emilia. La società è a capitale a maggioranza pubblico (60% di capitale pubblico indiretto per i Comuni per il tramite della società Agac Infrastrutture) e 40% di capitale privato.

Nel corso del 2026 si darà corso al monitoraggio degli adempimenti previsti in materia di società a controllo pubblico come previsti dal D.Lgs 175/2016.

In merito alle gare per le "Concessioni di distribuzione del gas naturale" previste dal DM 226/11 e s.m.i. il Comune di Reggio Emilia, quale stazione appaltante dell'ATEM, sta procedendo con le attività di predisposizione del bando di gara.

Con Deliberazione ARERA 66/2025/R/GAS del 27/02/2025, avente per oggetto: "Osservazioni riguardanti il valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale e agli enti locali per le porzioni di rete di loro proprietà, per i comuni dell'Atem Reggio nell'Emilia", l'Autorità ha ritenuto validi, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori VIR relativi all'ATEM in oggetto e trasmessi dalla stazione appaltante dell'ATEM Reggio nell'Emilia con comunicazione del 13 dicembre 2024 e riferiti alla valorizzazione degli impianti alla data di riferimento del 31/12/2022.

Con nota trasmessa via PEC in data 13/05/2025 (PG 2025/0122815) i Comuni dell'ATEM sono stati convocati il giorno 26/05/2025 per una riunione di aggiornamento sullo stato di avanzamento della procedura di gara e la predisposizione dei conseguenti atti amministrativi, a seguito della convocazione alcuni Comuni, che non avevano precedentemente trasmesso apposita dichiarazione (Allegato DAR/DARS alla Determinazione 19 giugno 2023 n. 2/2023), hanno manifestato l'intenzione di procedere all'alienazione delle reti di proprietà in sede di gara.

La Stazione Appaltante, con nota trasmessa via PEC in data 24/06/2025 (PG 2025/0165881), ha richiesto l'invio delle dichiarazioni di alienazione delle reti di proprietà per i Comuni che non avevano espresso precedentemente tale volontà.

In seguito al ricevimento delle dichiarazioni di ulteriori 10 Comuni, la Stazione Appaltante, in data 18/09/2025 con PG 226248, ha trasmesso ad ARERA una nota di richiesta per la riapertura del procedimento di cui alla Deliberazione n. 296/2024, allegando le dichiarazioni di alienazione ricevute, le dichiarazioni di applicazione delle LL.GG. e per il solo Comune di Reggio Emilia anche la tab. 18 e il test per indici, in quanto Comune con procedimento ordinario accelerato.

A seguito di formale richiesta, nel mese di agosto 2024 il Gestore IRETI GAS SpA ha provveduto a trasmettere i dati fisici ed economici aggiornati alla data di riferimento del 31/12/2024 e necessari per la predisposizione degli allegati al bando di gara.

In attesa di riscontro ufficiale di accettazione dell'integrazione richiesta da parte di ARERA, si procede alla raccolta delle delibere di presa d'atto dei VIR dei Comuni dell'ATEM e di revisione/aggiornamento delle proposte di estendimento oggetto del Documento Guida che sarà allegato al bando.

La Governance delle società partecipate e i sistemi dei controlli delle società partecipate

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il d.l. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente che si articola in sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità.

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi. Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il "Modello di governance", approvato dalla Giunta Comunale in data 28/11/2012, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, tenuto conto della loro natura giuridica e competenza specifica. In esso sono definiti i processi che consentono al Comune di Reggio Emilia di fornire indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportare, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi. Mediante l'impostazione di un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione. Non sono compresi nel Modello di governance le società/enti nei quali il Comune di Reggio Emilia detiene una percentuale di partecipazione non rilevante.

L'intensità del presidio di governance, che si caratterizza con diverse modalità di controllo, varia a seconda delle diverse tipologie societarie individuate in base ai nuovi principi contabili.

Le tipologie di controllo sono:

- Controllo societario (clausole statutarie, eventuali patti parasociali, nomina amministratori);
- Controllo economico/finanziario (monitoraggio piani industriali, bilanci di previsione e consuntivo, report periodici di controllo) e controllo analitico dei dati (es: spese personale, costi generali);
- Controllo di efficienza/efficacia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (verifica contratti di servizio, delle carte dei servizi, indagini di customer);

- Controllo analogo: attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'ente riguardo all'attività dei propri servizi. Con la locuzione "controllo analogo" si fa riferimento ad un rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo.

I monitoraggi sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e non strategici, assegnati nel presente documento alla specifica sezione operativa a cui si rimanda, sono effettuati entro giugno e a consuntivo al 31.12. Vengono inoltre monitorati gli scostamenti rispetto agli obiettivi, in relazione all'economicità, l'efficacia e la qualità. Inoltre l'Ente procede ad effettuare la verifica debiti crediti con gli organismi partecipati e il bilancio consolidato nei tempi previsti dalla normativa.

L'Amministrazione comunale effettua i monitoraggi sugli organismi partecipati in materia di anticorruzione e trasparenza previsti entro i mesi di giugno e novembre. Le richieste agli organismi partecipati comprendono, oltre il rispetto della normativa anticorruzione, anche la richiesta di informazioni riguardanti l'adeguamento alle recenti normative introdotte (whistleblowing, antiriciclaggio, titolare effettivo). Verrà richiesto anche il controllo dei requisiti per i membri del cda non direttamente nominati dal Comune.

La presente relazione consente di avere contezza sull'attuazione degli specifici compiti di gestione e di controllo delle società partecipate dall'ente (strategiche e non strategiche).

Con il presente documento si propone un Modello di Governance con l'obiettivo generale di migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema di indirizzo e controllo delle partecipate del Comune di Reggio Emilia, mediante l'implementazione di un nuovo Modello di Governance di tutti gli enti/società partecipati e controllati dal Comune.

Si propone quindi di integrare la governance delle partecipate agendo sulle seguenti dimensioni:

- Anticorruzione e Trasparenza
- Controllo societario
- Rischio aziendale e controllo economico-finanziario
- Performance

In particolare si prevede di rivedere ruoli e strumenti dei diversi livelli di governance alla luce delle recenti modifiche normative e organizzative, cercando di renderli più trasparenti ed efficaci e integrati tra di loro. In linea generale la normativa prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sugli enti partecipati, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere l'ente partecipato ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione. L'Ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la partecipata, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle partecipate, i monitoraggi dei contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di migliorare il coordinamento del "Gruppo Comune" e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, intende riordinare il sistema di programmazione e controllo in maniera organica e in grado di supportare i processi decisionali e le politiche dell'Ente.

Il nuovo Modello di Governance permetterà all'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia di potenziare gli attuali strumenti finalizzati a soddisfare i bisogni di indirizzo e controllo sotto molteplici aspetti. In particolare il nuovo modello dovrà tenere in considerazione, per le varie tipologie di ente partecipato, il duplice ruolo che l'Ente può acquisire in qualità di socio (nell'esercizio della funzione di proprietà) e di committente (nell'esercizio della funzione di committenza attenta ai risultati e alla qualità).

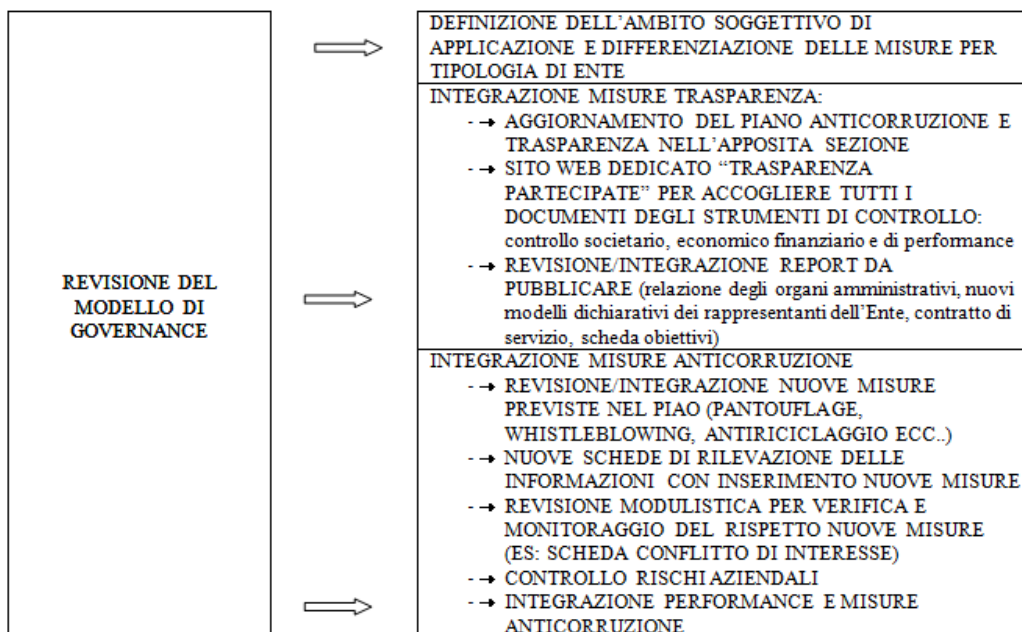
La dimensione della trasparenza e anticorruzione riveste un ruolo centrale rispetto alle altre dimensioni in quanto permette di integrare e proteggere il sistema di governance, garantendo un miglioramento dell'efficienza e della performance dell'Ente.

Il modello di Governance individua come le misure anticorruptive trovano applicazione nel controllo societario, nel controllo economico finanziario e nel governo della performance delle attività e dei servizi e come gli obblighi di trasparenza delle partecipate possono rendere più accessibili le informazioni riguardanti il controllo societario, il controllo economico finanziario e il controllo del raggiungimento della performance relativa alle attività e ai servizi.

Il nuovo Modello di Governance prevede l'implementazione di una serie di azioni e strumenti per migliorare l'efficiamento e la performance degli enti partecipati. L'aspetto innovativo risiede nel prevedere una forte integrazione del sistema dei controllo con gli strumenti di trasparenza e anticorruzione.

Sulla base di questo nuovo modello si è aggiornato anche il PIAO, con una revisione della sezione anticorruzione e trasparenza sulla base delle misure contenute nel Modello.

In sintesi le integrazioni del nuovo Modello di Governance:



Posizioni Debitorie e Creditorie con enti partecipati: dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del d.lgs.118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". Nel corso dell'esercizio 2026 verrà sottoscritta dai revisori la nota informativa relativa all'esercizio 2025 allegata al consuntivo del Comune.

Bilancio Consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al primo punto possono non essere inseriti nell'elenco di cui al secondo punto nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla relativa posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%;

- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Entro il 30 Settembre 2026 verrà approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2025.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D.lgs.159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1c.2 del D.lgs.165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o

nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Con delibera n. 1134 dell'8/11/2017 sono approvate le "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che recepiscono le modifiche apportate dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Anche il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all'art. 22 che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con le delibere 241 del 8/3/2017, 382 del 12/4/2017, 586 del 26/6/2019, 859 del 25/9/2019 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici, di governo, dirigenziali ecc.

Ad ultimo la legge di bilancio 2020 ha modificato il D.lgs. 33/2013: l'articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l'art. 19 del D.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. La medesima legge di Bilancio modifica il decreto sulla trasparenza introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2). Con delibera n. 63 del 31/03/2025 allegato "A", la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), ad integrazione al Piano della performance 2025/2027 e Piano Esecutivo di Gestione 2025, con il quale si definiscono inoltre gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Nel Piano Anticorruzione del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli Enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. E' stata definita l'attività di verifica e sollecitazione di applicazione della normativa di settore, in considerazione delle Linee guida Anac in materia (delibera 1134 del 8/11/2017). Si è proceduto a classificare gli Enti derivati del Comune applicando per ogni tipologia specifiche misure di contrasto del rischio corruttivo e a delineare le aree di pubblico interesse. Sono state previste azioni di vigilanza sullo stato di attuazione delle norme di cui al D.lgs.175/2016 e altre disposizioni che coinvolgono l'attività degli organismi partecipati, gli enti sono monitorati anche tenendo conto della loro eventuale trasformazione nel tempo. L'Amministrazione comunale in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità promuove, sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con intensità diversa a seconda della loro tipologia, anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il Monitoraggio della qualità è obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2026 è prevista:

- la rimodulazione della Carta dei servizi se esistente e monitoraggio della stessa;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi: si tratta di un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard di qualità e i relativi indicatori sono il punto centrale più innovativo e più impegnativo della Carta dei servizi, in cui gli standard sono obiettivi dichiarati dall'ente e costituiscono forme di garanzia

all'utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio. Di fondamentale importanza risultano anche i fattori di qualità ed i relativi indicatori: il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, mentre l'indicatore è un elemento che fornisce informazioni sintetiche in merito ad uno specifico fenomeno, ritenuto indicativo di efficienza. La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Nei rispettivi siti istituzionali sono pubblicate le Carte dei servizi.

Normativa in materia di personale delle società partecipate: il decreto 175/2016 conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, incluse quelle relative agli ammortizzatori sociali, e dai contratti collettivi. Il decreto conferma altresì le previsioni già contenute nell'art. 18 del DL 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.lgs.165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del DL 112/2008).

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di personale: il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle P.A. socie. In caso di incompleta/mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs.33/2013 e le sanzioni di cui agli art. 46 e 47 c.2 del D.lgs.33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni. Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Accantonamento a copertura delle perdite: l'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 e l'articolo 21 del D.lgs.175/2016 stabiliscono che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione. Gli enti suddetti (e le fondazioni) dovranno attuare un controllo rigoroso dei costi e ricavi al fine di perseguire un equilibrio economico. In sede di programmazione sono state accantonate le somme necessarie al rispetto della disposizione normativa.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni: ai sensi del T.U.S.P. articolo 20, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti richiesti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31/12 di ogni anno dovrà essere redatto e approvato in Consiglio Comunale il nuovo

piano di razionalizzazione. Le azioni deliberate negli scorsi esercizi sono state le seguenti e si prevede di confermarle e monitorarle anche per l'esercizio 2026:

- monitoraggio dell'iter dismissione delle quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa tramite l'esercizio del recesso: si resta in attesa dell'udienza fissata presso la sezione specializzata in materia di imprese del tribunale di Bologna;
- è stato presentato il Bilancio finale di liquidazione della società Reggio Emilia Fiere srl con la conseguente conclusione dell'iter liquidatorio;
- è stato presentato il piano di riparto della società Reggio Emilia Innovazione srl e la società ha concluso il proprio iter liquidatorio;
- prosecuzione dell'iter legato alla rinegoziazione del derivato di Agac Infrastrutture.

Riepilogo partecipazioni dirette e indirette

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
1	CAMPUS REGGIO SRL	100,00 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
2	STU REGGIANE SPA	70,00 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
3	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	55,32 %	MANTENIMENTO con azione di razionalizzaz.
4	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	22,13%	Cessione tramite l'esercizio del recesso
5	REGGIO CHILDREN srl	51,00 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
6	AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA	44,35 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
7	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE srl	38,55 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
8	C.R.P.A. SCPA	23,41 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
9	LEPIDA SCPA	0,0014 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
10	BANCA POP. ETICA SCPA	0,0170 %	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
11	IREN SPA	6,42 %	SOC. QUOTATA MANTENUTA EX LEGE

	NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA DEL COMUNE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
1	"ARCA S.R.L."	33,19 % (quota detenuta dalla tramite Agac Infrastrutture in Arca 60%)	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
2	CONSORZIO ANTINCENDIO AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SCRL	22,07 % (quota detenuta dalla tramite Aeroporto nel Consorzio 49,77%)	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
3	DINAMICA SCRL	20,46 % (quota detenuta dalla tramite Crpa nella società 87,38%)	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

1.2.2 - Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2026-28 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di 77,62 milioni nel 2026, 22,34 nel 2027, 34 milioni nel 2028. Complessivamente per il triennio 2026-2028 sono previsti 133,96 milioni di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2026-2028 o tramite reiscrizione di entrate/spese o con avanzo, gli investimenti relativi a progetti attivati negli anni precedenti che verranno a scadenza nel triennio 2026-2028.

Per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi, derivanti dal 2025 ed esercizi precedenti. Restano esclusi dalla seguente tabella i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici.

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2014	AMP2002_001604	Adeguamento antincendio Palazzo di Giustizia - I stralcio	117.384,61	114.811,97	69.000,74	45.811,23
2014	O_84401	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero Monumentale - cimitero - galleria	325.000,00	325.001,00	25.708,36	299.292,64
2014	P_86001	Biblioteca Panizzi. Adeguamento impianti tecnologici, ristrutturazione e manutenzione straordinaria	200.000,00	77.895,00	11.154,90	66.740,10
2017	T_07101	Intervento di Restauro e valorizzazione della Reggia Ducale - Parco e Giardino Segreto	7.734.622,20	7.598.368,90	6.822.413,56	775.955,34
2018	T_08701	Interventi di riqualificazione quartieri	700.000,00	686.889,54	638.063,59	48.825,95
2019	U_12001	Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	7.848.941,50	7.848.941,50	1.307.704,92	6.541.236,58
2020	T_01601	Realizzazione nuovo Stadio dell'Atletica all'interno del Parco dello Sport (ATUSS)	8.600.000,00	7.878.885,87	332.479,47	7.546.406,40
2020	V_20601	Intervento di consolidamento del Ponte via XX Settembre (Foro Boario)	450.000,00	450.000,00	275.724,70	174.275,30
2020	Z_33001	Riqualificazione Edilizia_PRU R60_Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale Piers (Via Turri e Via Paradisi)	26.267.901,00	1.014.232,79	11.712,00	1.002.520,79
2021	U_15701	Riqualificazione dell'area sosta di via Ancini a seguito di prolungamento della SS 9 tangenziale Nord di Reggio Emilia, tratto da San Prospero a Corte Tegge	930.000,00	650.000,00	78.168,99	571.831,01
2021	V_28301	Realizzazione opere di urbanizzazione primaria nell'ambito dei PUA ti 3-57 (via degli Azzarri - Gavassa)	219.282,81	211.086,55	171.643,36	39.443,19
2021	V_28401	Interventi ripristino dei rilevati stradali di V.le dei Trattati di Roma danneggiati a seguito della precipitazione del 4 luglio 2020	180.000,00	180.000,00	156.753,18	23.246,82

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2021	Z_28901	Realizzazione infrastrutture per la gestione della sosta presso parcheggio stazione AV Mediopadana	800.000,00	799.999,99	510.530,28	289.469,71
2021	Z_30201	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso	600.000,00	600.000,00	22.482,67	577.517,33
2021	Z_30701	Riqualificazione vie Caggiati e San Rocco	270.000,00	270.000,00	237.602,43	32.397,57
2022	A_30801	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost	600.000,00	600.000,00	486.810,56	113.189,44
2022	A_37501	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	11.900.000,00	11.900.000,00	3.400.699,35	8.499.300,65
2022	A_43701	PNRR-M2C4-I2.2 Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile	210.000,00	210.000,00	169.430,82	40.569,18
2022	S_01701	PNRR-M5C2-I2.1 Piano di Riqualificazione Urbana quartiere popolare Compagnoni - riqualificazione ex scuole Villaggio Catellani per nuovo centro sociale/sede AUSER	259.000,00	199.994,24	3.904,00	196.090,24
2022	U_11901	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Conessioni Sostenibili). 3° stralcio	2.105.551,79	2.105.551,79	1.653.870,59	451.681,20
2022	V_20701	PNRR-M2C4-I2.2 Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale	140.000,00	126.000,00	0,00	126.000,00
2022	Z_31501	PNRR-M2C2-I4.1.2 Superciclabile sud - realizzazione di nuova rete ciclabile tra Rivalta e Mancasale - 1° Stralcio	860.238,00	860.224,46	744.210,03	116.014,43
2023	A_18001	PNRR-M2C3-I1.1 SM Aosta: Sostituzione edilizia, realizzazione nuovo edificio previa demolizione dell'edificio esistente	14.644.000,00	12.644.000,00	5.748.899,83	6.895.100,17
2023	A_29501	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO RODARI: Riqualificazione e messa in sicurezza	800.500,00	730.500,00	183.597,73	546.902,27
2023	A_29601	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO PETER PAN: Riqualificazione e messa in sicurezza	1.030.460,75	950.460,75	634.164,44	316.296,31
2023	A_29701	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO G. CERVI: Riqualificazione e messa in sicurezza	1.297.610,00	1.297.610,00	68.167,84	1.229.442,16

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2023	A_30101	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico, secondo stralcio	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00
2023	A_31801	PNRR-M5C2-I2.1 Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte	1.790.000,00	1.790.000,00	106.837,85	1.683.162,15
2023	A_35601	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	12.299.000,00	10.299.000,00	1.145.420,31	9.153.579,69
2023	A_35701	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcavia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	4.296.000,00	4.296.000,00	150.437,66	4.145.562,34
2023	A_35801	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovia 1 ovest	2.640.000,00	2.640.000,00	1.322.839,28	1.317.160,72
2023	A_41501	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO SOLE: Riqualificazione messa in sicurezza	1.166.880,00	1.166.880,00	58.617,11	1.108.262,89
2023	A_41601	PNRR-M4C1-I1.1 POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/SI CLAUDEL): Riqualificazione e messa in sicurezza	1.309.961,55	1.284.961,55	1.041.248,33	243.713,22
2023	A_41701	PNRR-M4C1-I1.1 Polo dell'Infanzia al parco Ottavi	4.794.400,00	4.294.400,00	1.224.992,00	3.069.408,00
2023	A_41901	PNRR-M4C1-I1.2 SP Ghiarda: Realizzazione nuova mensa	674.000,00	674.000,00	259.719,32	414.280,68
2023	A_42001	PNRR-M4C1-I1.2 SP Boiardo Bagno: Realizzazione nuova mensa con ampliamento edificio esistente	582.172,35	577.010,86	299.992,56	277.018,30
2023	A_42101	PNRR-M4C1-I1.2 SP Valeriani Cadè: Realizzazione nuova mensa mediante riconversione degli spazi inutilizzati al piano primo del corpo di fabbrica in ampliamento costruito nel 2010	309.920,55	309.920,55	286.230,16	23.690,39
2023	A_42201	PNRR-M4C1-I1.2 SP Dall'aglio: Realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	615.000,00	585.803,63	401.094,82	184.708,81
2023	A_42301	PNRR-M4C1-I1.2 SP Marconi: Realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	659.291,30	630.366,88	169.461,36	460.905,52
2023	A_43101	PNRR-M2C2-I4.1.2 Completamento ciclovia 1 e 2 S. Lazzaro-centro città	487.039,00	487.039,00	230.537,11	256.501,89

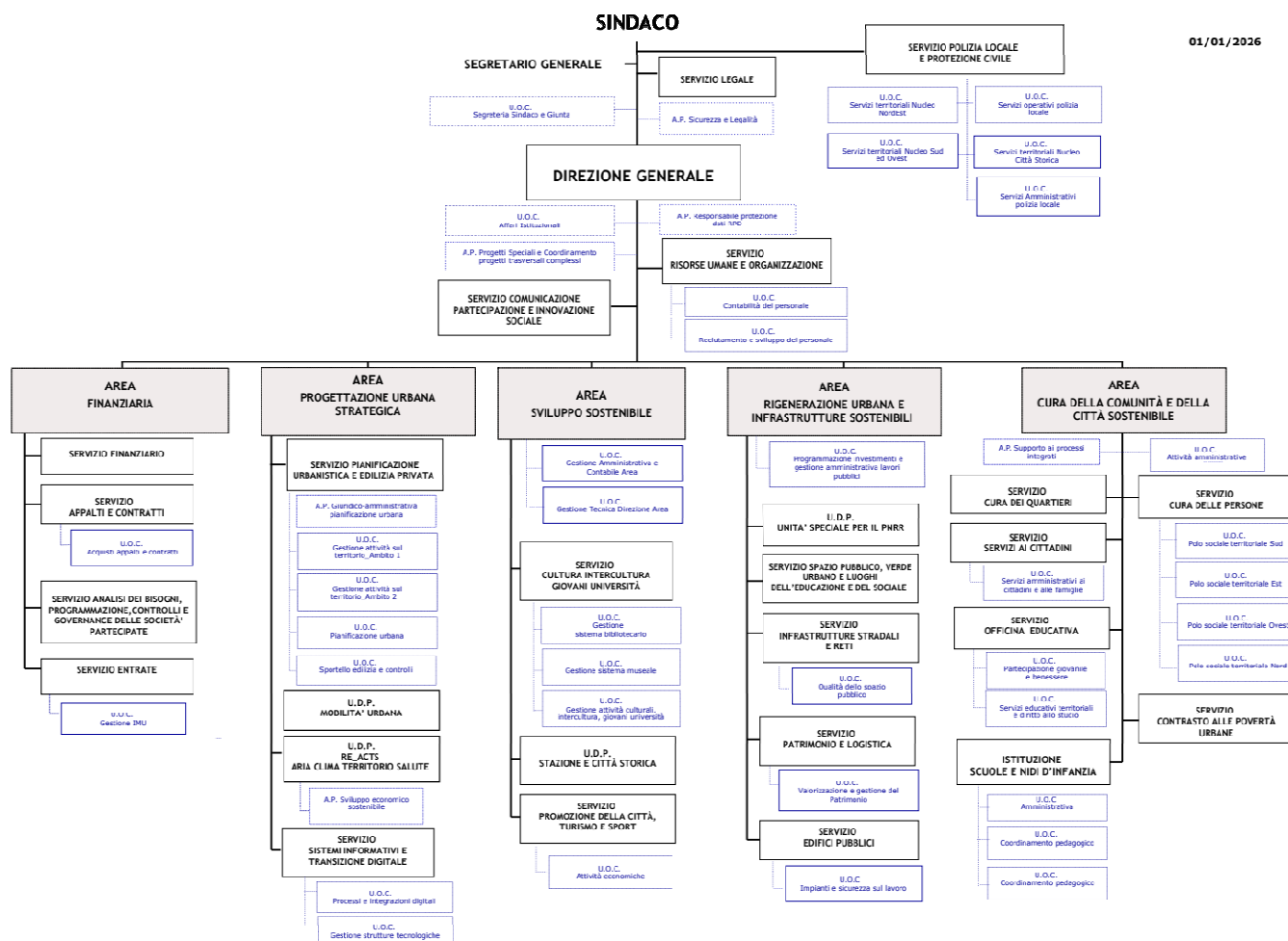
ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2023	A_43201	PNRR-M2C2-I4.1.2 Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale	1.600.000,00	1.600.000,00	1.240.416,91	359.583,09
2023	A_43801	PNRR-M5C2-I3.1 Nuova cittadella dello Sport di Masone	2.650.000,00	2.500.000,00	1.321.823,94	1.178.176,06
2023	A_43901	PNRR-M5C2-I3.1 Riqualificazione stadio Mirabello	1.300.000,00	1.300.000,00	1.040.073,13	259.926,87
2023	A_44201	PNRR-M5C2-I1.2 Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza c/o l'immobile sito in v. Mazzini 6 (piano 6°) e 2D e v. B.Reggio,30 (Progetto Comune RE)	410.000,00	380.000,00	19.516,85	360.483,15
2023	A_44301	PNRR-M5C2-I1.3 Riconversione di strutture di accoglienza in mini alloggi con spazi e servizi comuni presso l'immobile sito in via Dalmazia n. 85	500.000,00	500.000,00	397.160,35	102.839,65
2023	A_44401	PNRR-M5C2-I1.3 Realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via Kennedy n.15-17	1.207.000,00	1.207.000,00	77.429,54	1.129.570,46
2023	A_46101	PNRR-M2C4-I3.4 Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	858.381,00	858.381,00	476.176,53	382.204,47
2023	B_38201	Realizzazione di chiosco bar caffetteria nel Parco Ducale della Reggia di Rivalta	300.000,00	300.000,00	130.462,42	169.537,58
2023	B_39201	PNRR-M4C1-I1.1 POLO PER L'INFANZIA (NIDO IOTTI/SI AGORA'): Riqualificazione e messa in sicurezza	1.012.950,00	972.950,00	475.979,10	496.970,90
2023	B_48001	PNRR-M1C3-I1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel Palazzo dei Musei	394.492,00	394.492,00	117.105,49	277.386,51
2023	B_48301	Microforestazione urbana per il network del verde area artigianale quartiere Bazzarola (via Mazzacurati)	451.717,00	451.717,00	32.197,62	419.519,38
2023	B_48801	Progetto di restauro e valorizzazione del complesso monumentale di Rivalta (Parco e Palazzo)	700.000,00	700.000,00	537.207,10	162.792,90
2023	Z_12501	PNRR-M2C4-I2.2 Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido ALLENDE	385.000,00	350.000,00	77.547,73	272.452,27
2023	Z_17501	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità	850.000,00	850.000,00	683.536,81	166.463,19
2023	Z_18401	PNRR-M2C4-I2.2 Ristrutturazione e adeguamento antincendio nido scuola O. Sarzi	245.000,00	200.000,00	9.389,12	190.610,88

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2023	Z_21301	PNRR-M5C2-I2.1 Sviluppo del PRU Gardenia - ristrutturazione ex palestra in via Galliano	1.600.000,00	1.600.000,00	452.382,75	1.147.617,25
2023	Z_30001	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostri di San Domenico, primo stralcio	350.000,00	350.000,00	0,00	350.000,00
2023	Z_31101	PNRR-M5C2-I2.1 Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopeditone sul torrente Crostolo	1.192.000,00	1.192.000,00	1.139.289,24	52.710,76
2023	Z_34601	PNRR-M5C2-I2.1 Barriere antirumore in via Inghilterra	110.000,00	110.000,00	4.179,72	105.820,28
2024	C_46601	PNRR-M2C4-I2.2 Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2024)	210.000,00	210.000,00	139.415,29	70.584,71
2024	C_50801	Bando Regionale POR FESR 2021-27 - Riqualificazione energetica Palazzo Fonte	1.300.000,00	1.299.990,72	1.158.183,14	141.807,58
2024	C_51201	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Abitare sociale e solidale - Programma di Riqualificazione Urbana R60 - 18 unità abitative di edilizia residenziale sociale	4.750.000,00	237.500,00	0,00	237.500,00
2024	V_18601	Realizzazione copertura pista di pattinaggio Pigal	550.000,00	25.756,64	25.756,64	0,00
2025	C_46401	Potenziamento della città pubblica. Complemento e qualificazione della Rambla tratto sud - ferrovia viale Ramazzini (ATUSS)	3.000.000,00	2.000.000,00	80.753,72	1.919.246,28
2025	C_50401	Parco campovolo - Incremento e valorizzazione delle dotazioni ecologico-ambientali (ATUSS)	815.000,00	800.000,00	30.152,32	769.847,68
2025	D_47201	Potenziamento della città pubblica. Realizzazione del tratto nord della Rambla - viale Ramazzini via Agosti (ATUSS)	3.000.000,00	2.000.000,00	89.779,43	1.910.220,57
2025	C_50901	Intervento urgente Ponte via del Partigiano (via Turri sulla ferrovia)	510.614,00	510.614,00	0,00	510.614,00
2025	C_54201	Ristrutturazione Nido Allende Impianti idro-termo-sanitari	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2025	D_53301	Tecnopolo A Espansione-potenziamento-qualificazione tecnologica dei laboratori del tecnopolo di RE (POR-FESR 21-27 - sez.A bando tecnopoli)	2.125.000,00	1.575.000,00	0,00	1.575.000,00
2025	D_53401	Tecnopolo B Riqualificazione energetica tecnopolo RE (POR-FESR 21-27 - sez.B bando tecnopoli)	700.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2025	D_57401	SP Don Milani: intervento di risanamento dell'impermeabilizzazione della copertura e riposizionamento dell'impianto fotovoltaico	250.000,00	250.000,00	207.341,49	42.658,51
2025	A_39301	Completamento ciclovia 9 e greenway Crostolo - collegamento Centro-Zona Nord (contr. BIKE TO WORK 2021)	693.413,33	693.413,33	4.483,50	688.929,83
2025	A_41401	PNRR-M5C1-I1.1 - Realizzazione del CPI	3.586.500,00	3.586.500,00	291.198,91	3.295.301,09
2025	A_44101	PNRR-M5C2-I1.1.2 Riconv. - riqual. di residenze e adatt. - dotaz. tecnologica innovativa spazi abitativi per anziani non autosufficienti	2.356.000,00	2.356.000,00	24.806,42	2.331.193,58
2025	A_46201	PNRR-M2C4-I3.4 Siti orfani da riqualificare - Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	487.716,00	487.716,00	80.648,35	407.067,65
2025	B_38401	Riqualificazione parco ex legnolandia	180.000,00	180.000,00	0,00	180.000,00
2025	B_48401	Riqualificazione adattiva spazi esterni scuola dell'infanzia Diana con aula bioclimatica	348.188,00	348.188,00	44.239,19	303.948,81
2025	O_84101	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio. 1° stralcio	1.750.030,58	177.384,34	48.241,24	129.143,10

1.2.3 - La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Si riporta la struttura organizzativa che entrerà in vigore al 1° gennaio 2026.



Le politiche pubbliche nazionali di contenimento della spesa del pubblico impiego, attuate nel corso degli anni, hanno determinato una costante tendenza alla diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato, producendo nel tempo un impoverimento delle dotazioni organiche. Ciò rende estremamente difficoltoso l'allineamento, con la stessa velocità e sullo "stesso binario di marcia", dei processi di rinnovamento e di investimento richiesti e programmati dalle Amministrazioni (che per essere efficaci richiederebbero tempi estremamente veloci di realizzazione), con la effettiva possibilità di dotarsi delle necessarie risorse umane, sia aggiuntive, in termini di nuove professionalità e di competenze, sia in termini di sostituzione dei dipendenti cessati.

A questo si aggiungono, al presente, le modifiche normative del sistema previdenziale, che hanno ridotto il controllo dell'Amministrazione sui processi di uscita per quiescenza dei lavoratori, e l'emergere di meccanismi di natura competitiva nel reclutamento, anche nell'ambito della pubblica amministrazione.

Alla luce di questo scenario le strategie assuntive e di sviluppo del personale saranno in sintesi indirizzate:

- a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (asili nido, scuole comunali, polizia municipale, servizi sociali) e delle funzioni tecniche e amministrative di supporto;
- a dare stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche e di professionalità specialistiche, anche attraverso la stabilizzazione di personale precario e percorsi di verticalizzazione interni;

- a proseguire nelle politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione di personale prevalentemente volte all'introduzione o all'implementazione di professionalità considerate strategiche per l'amministrazione;
- a proseguire nel percorso di consolidamento delle posizioni dirigenziali per garantire continuità e stabilità alla gestione amministrativa;
- ai piani di sviluppo formativo per specialità professionali;
- a definire progetti di sviluppo volti a migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, anche tramite processi di digitalizzazione.

Dipendenti comunali per genere e Area di inquadramento contrattuale							
	2023	31.12.2024			31.10.2025		
Area	TOTALE	TOTALE	di cui donne	% donne	TOTALE	di cui donne	% donne
Operatori	19	54	48	88,9%	54	48	88,9%
Operatori Esperti	197	183	132	72,1%	171	127	74,3%
Istruttori	720	696	528	75,9%	659	502	72,2%
Funzionari ed Elevanti Qualificazioni	366	373	274	73,5%	407	297	73,9%
Dirigenti	10	10	6	60,0%	10	6	60,0%
Dirigenti T.D.	12	10	5	50,0%	15	7	46,7%
Direttore Generale	1	1	1	100,0%	1	1	100,0%
Segretario Generale	1	1	0	0%	1	0	0%
Totale	1326	1.328	994	74,8%	1318	988	75%

Dipendenti per fasce di età					
Anno	20 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre
2019	9	142	426	575	214
2020	7	131	416	583	178
2021	29	133	384	572	226
2022	40	117	370	551	228
2023	33	144	306	530	313
2024	31	168	289	527	313
31.10.2025	24	170	267	527	330

(*) La dotazione organica per categoria e fasce di età comprende: personale di ruolo; Segretario generale; personale a tempo determinato artt. 90 e 110 TUEL (esclusi quindi i TD per esigenze straordinarie).

Tipologia contrattuale						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Personale a tempo determinato (valore indicato in anni/persona)	179	193	193	191	168	153

1.3 - GLI INDIRIZZI STRATEGICI

1.3.1 - Gli indirizzi strategici dell'Ente

Gli indirizzi strategici dell'Ente discendono dalle linee di mandato (approvate il 9/07/2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64) e rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2026-2029.

Le linee strategiche di mandato sono sei:

- Linea strategica 1 - Sostenibilità sociale
- Linea strategica 2 - Sostenibilità economica
- Linea strategica 3 - Sostenibilità ambientale
- Linea strategica 4 - Sostenibilità istituzionale
- Linea strategica 5 - Sostenibilità nei microcosmi
- Linea strategica 6 - Sostenibilità nell'area vasta

1_SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Obiettivi

- Prendersi cura delle persone
- Tutela della salute
- La comunità educante
- Una città aperta e senza barriere
- Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità
- Favorire l'accesso alla cultura
- Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone
- Garantire il diritto alla casa

2_SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Obiettivi

- Favorire la crescita economica sostenibile
- Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente
- Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano della economia sostenibile
- Turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale
- Relazioni internazionali

3_SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi

- Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale
- Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile
- Reggio Emilia città Responsabile
- Reggio Emilia città della Biodiversità

4_SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE

Obiettivi

- Sicurezza urbana
- Legalità e integrità
- La governance condivisa e l'innovazione amministrativa

5_SOSTENIBILITÀ NEI MICROCOSMI

Obiettivi

- Valorizzazione della città storica
- I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni
- Rigenerazione del quartiere stazione

6_SOSTENIBILITÀ NELL'AREA VASTA

- Il presidio delle grandi opere

1.3.2 - Gli indirizzi strategici, gli obiettivi e i Goal dell'Agenda 2030

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi del DUP sono collegati ai principali Goal di Agenda 2030.



Indirizzi strategici	Obiettivi	
1. SOSTENIBILITÀ SOCIALE	1. Prendersi cura delle persone 2. Tutela della salute 3. La comunità educante 4. Una città aperta e senza barriere 5. Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità 6. Favorire l'accesso alla cultura 7. Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone 8. Garantire il diritto alla casa	
2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	9. Favorire la crescita economica sostenibile 10. Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente 11. Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano della economia sostenibile 12. Il turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale 13. Relazioni internazionali	
3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	14. Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile e accessibile la mobilità locale 15. Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile 16. Reggio Emilia città Responsabile 17. Reggio Emilia città della Biodiversità	
4. SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE	18. Sicurezza urbana 19. Legalità e integrità 20. La governance condivisa e l'innovazione amministrativa	
5. SOSTENIBILITÀ NEI MICROCOSMI	21. Valorizzazione della città storica 22. I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni 23. Rigenerazione del quartiere stazione	
6. SOSTENIBILITÀ NELL'AREA VASTA	24. Il presidio delle grandi opere	

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 - LA SEZIONE OPERATIVA: LA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI OPERATIVI DELL'ENTE



INDIRIZZO STRATEGICO 1: SOSTENIBILITA' SOCIALE



La Sostenibilità sociale si compone dei seguenti obiettivi:

1 - Prendersi cura delle persone

2 - Tutela della salute

3 - La comunità educante

4 - Una città aperta e senza barriere

5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità:
riconoscere e rispettare le diversità

6 - Favorire l'accesso alla cultura

7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute
per tutte le persone

8 - Garantire il diritto alla casa

Gli obiettivi e gli ambiti d'azione

1 - Prendersi cura delle persone

Costruire con le persone un modello innovativo di welfare

- 1.1 - Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone
- 1.2 - Promozione sociale
- 1.3- Contrasto alle povertà e alle marginalità

2 - Tutela della salute

Rafforzare l'integrazione tra i servizi socio-sanitari e il territorio

- 2.1 - Integrazione sociosanitaria
- 2.2 - Territorialità e prossimità

3 - La comunità educante

Mettere al centro del processo educativo la persona, la sua crescita psichica, fisica ed emotiva

- 3.1 - Rete dei servizi educativi 0- 6
- 3.2 - Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0- 6
- 3.3 - Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6- 14
- 3.4 - Cittadinanza attiva, giovani e creatività
- 3.5 - Internazionalizzazione del sapere
(Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione)
- 3.6 - Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura

4 - Una città aperta e senza barriere

Progettare un mondo migliore e sostenibile per tutti e tutte

- 4.1- Diritti delle persone fragili

5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità

Riconoscere e rispettare le diversità per non fare differenze

- 5.1 - Intercultura e valorizzazione delle diversità
- 5.2 - Contrasto alle discriminazioni
- 5.3 - Cultura di genere diffusa e Pari opportunità

6 - Favorire l'accesso alla cultura

Ampliare le opportunità culturali per tutte le persone

- 6.1 - Nuove modalità di organizzazione culturale
- 6.2 - Il capitale culturale locale

7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone

Valorizzare l'aspetto educativo e sociale dello sport

- 7.1 - Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione
- 7.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi comunali

8 - Garantire il diritto alla casa

Promuovere politiche per l'abitare

- 8.1 - Governance delle politiche per l'abitare
- 8.2 - Mantenimento del patrimonio abitativo



INDIRIZZO STRATEGICO 1 - SOSTENIBILITA' SOCIALE

La descrizione dell'indirizzo strategico

La **sostenibilità sociale** è uno dei tre grandi pilastri del concetto di sviluppo sostenibile che l'ONU sostiene nell'Agenda 2030. Si tratta di un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità, non solo economica e ambientale, ma sociale, che pone le sue basi sul rispetto per il futuro e per le generazioni che verranno, cercando di costruire delle politiche di uguaglianza intergenerazionale e intragenerazionale che possano “assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”. Un concetto in continuo mutamento, influenzato da diversi fattori, che vuole promuovere una società sempre più equa, bella, senza barriere, aperta a tutte le persone nei loro diversi background sociali, culturali, linguistici, inclusiva e sostenibile.

Ciò significa lavorare in modo congiunto all'interno e all'esterno della pubblica amministrazione con il mondo sociale ed economico presente sul territorio, il terzo settore, il volontariato, le imprese, le associazioni, la società civile, guardando a un futuro dove si possano ridurre sempre più le povertà, le disuguaglianze, dove l'accesso alle cure sia garantito, così come i percorsi educativi e formativi, dove tutti e tutte possano avere pari opportunità e risorse per quanto riguarda l'accesso alla casa, la possibilità di un lavoro dignitoso, il contrasto a ogni forma di discriminazione, l'accesso al mondo della cultura e dello sport, preservando e promuovendo la ricchezza delle identità e delle diversità sociali e culturali che esistono.

Le politiche per un welfare sostenibile, capace di **prendersi cura** delle persone, passano infatti per diverse dimensioni: fisiche, psichiche, affettive, relazionali, spirituali, dimensioni che devono conciliarsi con l'esercizio dei propri diritti fondamentali nella vita quotidiana. Diventa difficile riuscire a promuovere la partecipazione, attività culturali o progetti di prevenzione se la persona è senza un tetto, fatica a trovare casa, non conosce la lingua italiana, non ha lavoro.

Il difficile compito del welfare pubblico diventa quindi quello di riuscire da un lato a coniugare i servizi presenti con i bisogni che emergono come prioritari e con le risorse a disposizione, garantendo subito una risposta a quelli urgenti e progettando dove necessario servizi innovativi per le persone e le loro famiglie. Dall'altro lato **promuovere una cultura della prevenzione, della partecipazione, dell'accesso** che diventi il terreno fertile per poter programmare dei servizi efficaci e che siano di reale supporto. Per farlo è necessario condividere le priorità strategiche con tutti gli attori del sistema per migliorare insieme il governo delle politiche sanitarie e sociosanitarie, riqualificando il sistema dell'offerta, investendo in piattaforme fisiche e digitali, dando ampio respiro al confronto e alla partecipazione della comunità. Così che nella città di Reggio Emilia possano riconoscersi tutti e tutte, ognuno con le proprie differenze, ognuno con le proprie risorse.

L'educazione è un processo che coinvolge l'intera società, partendo da una visione condivisa del futuro. Deve mettere al centro la persona e il suo sviluppo psichico, fisico ed emotivo, facilitato dall'esperienza e dalla relazione con gli altri. È altresì necessario consentire alle persone di conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura, superando gli stereotipi di genere, per permettere un pieno sviluppo individuale e collettivo.

L'ampliamento delle opportunità culturali per tutti i cittadini e cittadine è una delle opzioni principali per lo sviluppo di una comunità i cui valori di fondo sono improntati all'esercizio della libertà responsabile verso gli altri, della socialità e del dialogo tra le persone. La cultura ci dà gli strumenti per rendere

possibile un mondo più libero e giusto. Reggio Emilia vuole che la Cultura ricopra un ruolo sempre più importante e trasversale nella vita della città, sia per idee, contenuti e programmazione sia per la sua capacità di raggiungere tutte e tutti, riuscendo a varcare i confini dei luoghi storicamente vocati alla Cultura.

In un mondo che corre veloce come quello in cui vivono i giovani di oggi, occorre capire e **soffermarsi sulle esigenze dei giovani**, attraverso l'ascolto il dialogo ed il confronto con le nuove generazioni e la creazione di spazi di protagonismo nelle politiche giovanili. E' inoltre necessario che le persone possano riuscire a conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura, oltre agli stereotipi di genere, per consentire un pieno sviluppo e realizzazione sia dei singoli che della società nel suo insieme.

Reggio Emilia Città Senza Barriere negli ultimi 10 anni ha lavorato per **abbattere tutti i tipi di barriere**, fisiche e mentali, che le persone fragili o con disabilità devono quotidianamente affrontare. Guardare con gli occhi delle persone più fragili significa creare un mondo migliore e sostenibile per tutti.

Promuovere una compiuta democrazia paritaria e delle pari opportunità significa favorire spazi di condivisione plurale e inclusiva delle tante soggettività di cui si compone la nostra Comunità. Una cultura del rispetto e della non discriminazione che supporti trasversalmente politiche attive e azioni positive volte al rafforzamento di competenze personali, libertà fondamentali e diritti sociali individuali e collettivi.

Investire nello sport è una scelta che impatta su tutti gli obiettivi di sostenibilità sociale. Lo sport è un modo per stare insieme e fare comunità, è uno stile di vita molto importante per la salute, è una modalità educativa capace di agire su molti valori e di rompere l'isolamento. Ma lo sport è anche un modo per accogliere e farsi carico delle persone più fragili e per valorizzare le diversità senza discriminazioni.

Il diritto alla casa, una sfida per il futuro della città. La sostenibilità dell'abitare non ha solo una connotazione energetica e ambientale, ma anche economica e sociale ed è garantita se le spese per l'abitazione rientrano nella capacità di reddito delle famiglie.



Obiettivo 1 - Prendersi cura delle persone

La descrizione dell'obiettivo

La città di Reggio Emilia, così come nel resto della penisola, presenta dei cambiamenti importanti nelle dinamiche socio-demografiche ed economiche della popolazione. Alcune note da tempo: l'invecchiamento, l'aumento della morbidità e delle cronicità, la denatalità, la trasformazione delle famiglie che diventano sempre più piccole, i cambiamenti nel mercato del lavoro con un incremento del costo della vita e conseguenze quali l'aggravio delle povertà, delle disuguaglianze e di persone in difficoltà economica. Altre dinamiche invece un po' meno note, di cui stanno discutendo la comunità scientifica e gli addetti ai settori, che richiedono approfondimenti e condivisioni: un aumento delle problematiche relative alla salute mentale, una certificazione più importante di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico, persone con demenza comparsa in età giovanile, persone adulte non autosufficienti, persone con disabilità che arrivano all'età anziana, care-giver, genitori divorziati, famiglie senza reti sociali che faticano a conciliare i tempi di vita e cura, donne vittime di violenza. Un altro assunto importante è che, nonostante la forte tradizione emiliano-romagnola di attenzione agli aspetti sociali e ai servizi per la popolazione e il forte tessuto associazionistico e del terzo settore presente, i bisogni oggi così diversificati della popolazione non trovano una sufficiente e adeguata copertura nella rete dei servizi che sono ora disponibili.

Per costruire un modello innovativo di welfare che risulti efficace per la città un primo fondamentale passaggio da fare è quindi quello di **ripartire dall'ascolto** e riflettere sui **bisogni** che le persone portano, in modo integrato, accessibile e comunitario. Trattare il bisogno con i professionisti del settore, sociali, sanitari, educativi, ma allargando lo sguardo sulla società e sul territorio, con al centro la persona e le sue reti relazionali, le sue capacità, le autonomie, le potenzialità e tutti gli attori che possono prendersi davvero cura della promozione del benessere di quella persona. L'ascolto dei cittadini, l'essere 'con' le persone e non 'per' le persone, il dare valore alle competenze di ognuno, lo spostare l'attenzione dall'intervento sulla singola persona alla capacità della comunità di prendersi cura di ogni cittadino o cittadina, deve diventare un nuovo approccio di lavoro del sistema pubblico, un percorso in grado di coinvolgere anche i più esclusi. Prendersi il tempo necessario per procedere con una **presa in carico** che viene definita **diffusa**, con una governance condivisa, dove non sono solo i servizi sociali territoriali che si attivano, ma le organizzazioni formali e informali, le reti, i progetti nei territori, i volontari. Un prendersi cura che è rispettoso della persona e dell'ambiente che la circonda, valorizzando i luoghi riqualificandoli e rendendoli più belli, lavorando sulla prevenzione e sul potenziamento delle autonomie, con un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili e con bisogni complessi. Per farlo sarà necessario lavorare in modo congiunto con gli stakeholder, in un percorso di condivisione con tavoli di lavoro e documenti congiunti di riflessione. Oltre all'ascolto attento e al monitoraggio dei fenomeni, è sempre più evidente l'importanza anche di capire e **valutare l'impatto delle politiche** e l'effetto che i servizi hanno sulla popolazione cittadina, un ambito che richiede investimenti e competenze specifiche. La valutazione è uno dei passaggi cruciali, che consente di capire cosa ha funzionato e cosa no, nel medio-lungo periodo, così da poter riprogrammare le attività per raggiungere determinati obiettivi, impiegando al meglio le risorse pubbliche e quelle professionali.

La programmazione delle politiche per la cura della persona si orienterà per i prossimi anni su tre macroambiti: il primo è quello dei **progetti di sostegno alla persona**, con la quale si intendono gli interventi e le funzioni più tradizionali svolti da parte dei servizi sociali e di presa in carico nei confronti di famiglie, bambini e bambine, ragazze e ragazzi, persone con disabilità, persone anziane, adulti fragili, secondo quanto indicato nel Piano sociale e che risponde alle normative regionali e statali (legge 328/2000 in particolare), compresi gli sportelli di primo accesso ai servizi.

La seconda grande azione individuata è quella della **promozione sociale**, con la quale si intende tutta la parte di attivazione di progetti e iniziative rivolte alle persone in spazi formali e informali che diventano contenitori attivi di azioni di welfare di comunità. Spazi e luoghi di incontro, scambio, attivazione di

autonomie, di socialità, che assumano l'ascolto come un valore e una competenza, recuperando la vicinanza umana, intercettando chi non si rivolge in modo tradizionale ai servizi, ma attraversa delle difficoltà di vita quotidiane e ha bisogno di stare in rete, confrontarsi, di relazioni sostenute.

L'attuale contesto, già caratterizzato da disoccupazione giovanile, precarietà professionale e da una rilevante presenza di *working poor*, vedrà probabilmente un'acutizzazione dovuta alla crisi economica legata alle congiunture internazionali, crisi che aumenterà il rischio di slittamento dei lavoratori, delle lavoratrici e delle famiglie fragili verso una condizione di povertà ancora più conclamata. Evidente è anche il moltiplicarsi delle forme di esclusione sociale, che riguardano persone che presentano fragilità di varia natura, in alcuni casi aggravate da un percorso migratorio patogeno o che devono fare i conti con un progetto migratorio che non si è realizzato e che non hanno reti di supporto e sono escluse dal mercato del lavoro, con situazioni di deprivazione e povertà anche gravi, come nel caso delle persone senza dimora. Ecco che quindi l'ultimo ambito individuato sono proprio le **azioni a contrasto delle diverse forme di povertà e marginalizzazione**. Gli strumenti principali di contrasto all'impoverimento, alla povertà, alla emarginazione delle persone sono l'inclusione sociale e lavorativa e l'integrazione socio-sanitaria. Andranno potenziate le alleanze di territorio sviluppate in questi anni con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione, del privato e del sociale, i professionisti e le imprese, il terzo settore, le organizzazioni di volontariato, l'Azienda sanitaria.

Un'attenzione particolare è dedicata alle persone i cui percorsi migratori si intrecciano con le **dinamiche della tratta e dello sfruttamento** (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali) e ai **cittadini sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** privativi o limitativi della libertà personale, cercando di mantenere un lavoro di rete e un sistema di accoglienza, supporto socio-educativo e di protezione. Oggetto di politiche specifiche mirate al contrasto dell'esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale sono anche le **comunità sinte e rom** del territorio cittadino.

Il Comune di Reggio Emilia continuerà a lavorare con queste priorità in stretta connessione con l'azienda sanitaria, le società partecipate Farmacie Comunali Riunite e ASP Reggio Emilia Città delle Persone, le Fondazioni E-35, Mondinsieme, Dopo di Noi, Fondazione per lo Sport e con il supporto di tutto il Terzo settore e le associazioni di volontariato della città, attori essenziali nella presa in carico diffusa e integrata, senza i quali non si riuscirebbe a perseguire il proprio obiettivo di prendersi cura delle cittadine e dei cittadini.

Gli indicatori

1.1 Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone



Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze

Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	2026	2027	2028	2029
% famiglie in carico al 31.12 sulla popolazione residente in città > di	5,5	6	6	6
N. famiglie in carico nell'anno (dato di flusso): > di	7.200	7.400	7.400	7.400
N. minorenni con servizi per la domiciliarità al 31.12: >	200	200	200	200
% delle famiglie con minori con interventi domiciliari sul totale delle famiglie con minori in carico: > di	26	27	27	27
N. accessi a Sportello sociale nell'anno:	850	900	900	900
N. persone > di 18 anni con disabilità in carico ai servizi sociali al 31.12	720	740	740	740
Ambito Socio-occupazionale: persone con disabilità seguite nell'anno: >	500	520	540	560
% anziani e anziane in carico sul totale della popolazione 65+	7	7	7	7
% anziani e anziane in carico sul totale della popolazione 85+	21	22	23	24
AFFIDO_Sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie coinvolte	150	155	155	155
AFFIDO_Famiglie/single che si attivano per il corso formativo/informativo: n persone (teste) l'anno	30	30	30	30
PROMOZIONE_Sostegno e integrazione in ambito di accoglienza familiare: n. soggetti coinvolti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.) > di	70	70	70	70
ADOZIONE_Famiglie/single che si attivano per il corso formativo/informativo: n famiglie l'anno	60	60	60	60

1.2 Promozione sociale



Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze

Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	2026	2027	2028	2029
N. progetti di territorio svolti nell'anno > di	95	98	98	98
Gruppi misti operatori/cittadini + tavoli di quartiere: n. > di	12	14	16	18
Soggetti e attori del territorio con i quali si collabora: n. soggetti > di	100	110	110	110
Beneficiari dei progetti di territorio nell'anno:	2.000	2.000	2.000	2.000
Educativa di territorio in strada: n. giovani intercettati nelle zone informali: > di	150	170	190	210
Centro per le famiglie: soggetti e servizi che collaborano per il supporto alle famiglie: > di 50	50	50	50	50
Centro per le famiglie: partecipanti alle iniziative rivolte alle famiglie: > di	700	700	700	700
N. cittadini coinvolti nelle azioni di presa in cura dei luoghi di servizio	40	50	60	70

1.3 Contrasto alle povertà e alle marginalità



Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze

Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	2026	2027	2028	2029
Percorsi di inclusione socio-lavorativa attivi nell'anno n°	400	400	400	400
Percorsi di inclusione socio-lavorativa nuovi attivati nell'anno n°	100	100	100	100
Percorsi di politica attiva del lavoro attivati nell'anno: n°	70	70	70	70
Grave emarginazione adulta: n. persone senza dimora intercettate > di	250	270	270	290
Grave emarginazione adulta: n. soggetti in rete > di	17	17	17	17
Primo intervento sociale PRIS: n. persone intercettate > di	180	180	180	180
Area penale: n. persone intercettate nell'anno > di	450	450	450	450
Persone vittime di tratta e sfruttamento in prossimità/in carico nell'anno: > di	50	50	50	50
Percorsi di inclusione scolastica: n. minorenni sinti coinvolti nei percorsi > di	60	60	60	60



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

AMBITO D'AZIONE 1: Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone

- a) Gli Sportelli sociali
- b) Una cura diffusa
- c) Focus minorenni

La presa in carico da parte dei servizi sociali è orientata dal principio universalistico che, secondo quanto definiscono le normative nazionali e regionali, si rivolge a adulti, minorenni, persone anziane, cittadini e cittadine di paesi terzi, singoli e famiglie in ogni fase del ciclo di vita, ha come funzione principale il perseguimento di obiettivi relativa alla qualità della vita, all'integrazione e alla promozione del benessere della popolazione. Il servizio sociale deve poter rispondere e ottemperare ai provvedimenti obbligatori per legge, garantendo il funzionamento dei servizi e la presa in carico delle persone che hanno necessità di sostegno. Alcuni snodi fondamentali della pianificazione nazionale ruotano attorno a concetti e meccanismi ormai divenuti strutturali: i livelli essenziali delle prestazioni sociali LEPS, la cooperazione come governance multilivello e multidisciplinare, il concetto di sussidiarietà. Grande connessione è quindi richiesta sia verso gli organi che emettono i provvedimenti, come i Tribunali ordinari e il Tribunale per i minorenni, sia con le altre Forze dell'ordine, sia con gli attori del sistema sociale, con l'azienda sanitaria, con le partecipate e con tutti i gestori e il privato sociale che lavorano in questi ambiti.

Contestualmente è importante e necessario investire per riconsolidare anche la fiducia dei cittadini verso i servizi. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza e l'eventuale successiva presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, con piani personalizzati, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo

costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. Andranno attuati percorsi di riavvicinamento per dialogare insieme, cittadini e servizi, sulla matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati a intervenire.

a) Gli Sportelli sociali_Data la complessità organizzativa del sistema sociale e sociosanitario e la grande pluralità degli attori in gioco, per garantire sul territorio di Reggio Emilia i LEPS e il diritto dei cittadini a essere assistiti, è necessario che i servizi attivino dei percorsi definiti e il più possibile personalizzati a partire dai **primi percorsi di accesso ai servizi**. Percorsi strutturati nelle diverse fasi previste da normativa (accesso, accoglienza, prime valutazioni, valutazioni multidimensionali, piano di assistenza individualizzato, monitoraggio, verifiche), assicurati da un sistema di accesso e accoglienza sul territorio, tale da fungere da osservatorio delle dinamiche sociali e garantire la loro intercettazione. Un sistema che viene garantito attraverso gli Sportelli sociali e altri sportelli di accesso presenti in città, sentinelle dei bisogni, che garantiscano una nuova funzione che potrebbe essere quella di avere diversi **sportelli 'diffusi' sul territorio**, in merito ai quali i decisori politici si stanno interrogando così da riuscire a differenziarli per offrire maggiori possibilità di ascolto e accompagnamento in città: luoghi informali, sportelli non caratterizzati come servizi, punti di comunità. Nella programmazione regionale delle risorse del Fondo nazionale, si segnala che saranno rafforzati i Punti unici di Accesso (PUA), con particolare riferimento ai bisogni dei cittadini di natura sociosanitaria, che saranno dettagliati meglio all'obiettivo 2 del presente documento sulla "Tutela della salute pubblica - rafforzare l'integrazione tra i servizi sociosanitari e il territorio".

b) Una cura diffusa_In linea col Piano nazionale 2024-2026, per una presa in carico sempre più qualificata e di connessione tra i diversi professionisti, nel 2026 si proseguirà con il rafforzamento delle equipe multiprofessionali (composte da assistenti sociali, educatori professionali, psicologi) che garantiscono una visione multidisciplinare della presa in carico quale azione necessaria per accompagnare la persona e la sua famiglia con situazioni complesse verso l'uscita dalla condizione di vulnerabilità, rivolti a persone anziane, giovani, adulti, autosufficienti, non autosufficienti, persone con disabilità. Solo attraverso questo sguardo ampio con competenze diverse si possono garantire degli interventi di prevenzione e di accompagnamento per la fuoriuscita della persona dalla condizione di vulnerabilità. Un accompagnamento che dev'essere realizzato nel contesto di vita della persona e della sua famiglia, quindi una cura appunto 'diffusa', che si ispira ai principi della community care dove sono tutti gli attori in gioco, il privato sociale, il territorio, le associazioni informali, che rendono possibile il 'capacitare' dei contesti di vita rendendoli accoglienti e responsivi.

Dati i noti aspetti socio-demografici relativi all'invecchiamento e quindi all'aumento di patologie e cronicità nella **popolazione anziana**, oltre a perseguire la gestione e la presa in carico di persone anziane non autosufficienti nei servizi residenziali, le politiche dell'ente continuano a focalizzare la propria attenzione nei servizi a sostegno della vita e della cura a domicilio, come da indicazioni PNRR, nell'ottica anche di dare maggior supporto a domicilio alle famiglie, sollevando i caregiver dall'onere dell'assistenza. Sarà quindi implementato il servizio di assistenza domiciliare (SAD) e adattato a differenti forme di supporto: anziani con bisogni socioassistenziali, con problemi dementigeni, adulti non autosufficienti e con molteplici forme di fragilità, il SAD integrato coi servizi sanitari (**SAD LEA**), il SAD PNRR che interviene sulle dimissioni protette, garantendo, oltre all'intervento socioassistenziale, un supporto nei primi momenti del rientro a casa (dalla pulizia dell'ambiente domestico, alla spesa, all'accompagnamento).

Per quanto riguarda i servizi rivolti alla **popolazione con disabilità**, in linea con gli investimenti richiesti dal PNRR e nell'ottica della promozione di una vita indipendente a favore dell'autonomia (LEPS), per dare continuità ai progetti e consolidare nuove prassi di lavoro si continuerà nel 2026 ad agire lungo diverse traiettorie: progetti di residenzialità emancipata, collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi, sviluppo di nuovi contesti territoriali comunitari, riformulazione delle prassi di comunicazione e interazione con le famiglie fruendo delle nuove opportunità informatiche. Il sistema Strade, implementato in questi ultimi quattro anni, ha fatto sperimentare a oltre 600 persone una modalità di connessione e utilizzo dei servizi diversa da quelli più tradizionali, facendo vivere realtà pubbliche e private del territorio con un ruolo attivo di cittadinanza, esperimento delle competenze che ne hanno rinforzato l'identità e quindi l'autonomia. Particolare attenzione sarà dedicata alla delicata **fase di transizione dalla minore età all'età adulta**. Si continueranno a monitorare gli esiti dei protocolli di transizione elaborati con il contributo della Neuropsichiatria infantile e del Centro per l'autismo, valutandone l'impatto e identificando margini di miglioramento.

c) Focus minorenni_Grande attenzione è rivolta alla protezione dei bambini, bambine, dei ragazzi e ragazze e alla loro tutela, per garantire il loro diritto a vivere in un ambiente sereno e tutelato e a promuoverne uno sviluppo positivo. Per questo, in continuità con i livelli essenziali delle prestazioni sociali e con le direttive delle normative nazionali e internazionali, si potenzieranno i percorsi di lavoro a sostegno della genitorialità e a garantire che il minorenni possa

restare all'interno del proprio nucleo familiare. Si continuerà quindi nel 2026 a investire molto nei progetti di educativa domiciliare e territoriale e negli interventi a sostegno del minore in famiglia e nell'area affido, accoglienza e adozione con l'equipe di professionisti dedicata **3A-Accoglienza, affido, adozione**. L'istituzione di un **Centro Affidi**, le cui funzioni sono state oggetto di sperimentazione nel nostro comune dal 2019, è stato di recente (febbraio 2024) previsto anche dalle Linee ministeriali di indirizzo per l'affidamento familiare approvate dalla Conferenza Stato-Regioni. Nel 2026 permane l'investimento sulle politiche per gli **adolescenti** tramite il Tavolo adolescenza, in particolare ci sarà l'avvio del coordinamento degli sportelli d'ascolto scolastici. Per restare in ambito famiglie con minorenni, Reggio continuerà a partecipare alla sperimentazione nazionale **PIPI**, implementato con il PNRR, che ha visto i professionisti del mondo sociale e educativo lavorare insieme alle famiglie per migliorare la vita dei loro bambini, sperimentando un approccio nuovo, che aiutasse i bambini e le famiglie in situazioni di vulnerabilità ad avere chance migliori di crescita e sviluppo.

AMBITO D'AZIONE 2: La promozione sociale

a) Progetti con il territorio

b) Centro per le famiglie

I contenuti del lavoro sociale sulle politiche familiari, per essere incisivi e di supporto, dovranno essere osservatorio e sentinella delle vecchie e delle nuove forme di disagio, promuovendo un forte investimento nel sostegno ai contesti familiari: quindi nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo mettendo al centro i **legami**, ricreando **contesti di prossimità e vicinanza**, incentivando il lavoro con il **territorio**, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile. Il benessere della comunità è perseguibile solo attivando dialoghi plurali tra interlocutori diversi. Secondo questo orientamento, nell'intenzione di realizzare un nuovo ecosistema di welfare, si stanno predisponendo azioni intersettoriali trasformatrici che da un lato riguardano la presa in cura della città, in particolare dei luoghi praticati dalle persone fragili, dall'altro riguardano la concretizzazione di azioni di ascolto e coprogrammazione che coinvolgono cittadini, imprese, organizzazioni e servizi, secondo una logica di coinvolgimento anche dei più apparentemente lontani.

In questa direzione vanno tutte le collaborazioni dei poli di Servizio sociale con il territorio, dove sono promossi e sostenuti progetti e opportunità per le famiglie nei loro luoghi di vita. Così come tutto il lavoro del Centro per le Famiglie, che si rivolge in particolare a famiglie con figli in un'ottica preventiva e di aggancio sul territorio, mobilitando le risorse e lavorando sulle autonomie, in rete con pediatri, ostetriche, psicologi, mediatori e diverse associazioni del territorio.

a) Progetti con il territorio—Che siano soggetti promotori di iniziative o partner di una rete più estesa di stakeholder, i poli esercitano un presidio della funzione di accoglienza e progettazione territoriale, promuovendo la lettura dei bisogni, co-costruendo risposte condivise ai problemi, monitorandone l'andamento, riprogettando al bisogno. È soprattutto qui che il lavoro di rete promosso e sostenuto dai poli si traduce in molteplici azioni educative e di inclusione sociale, con la messa a valore dei luoghi. I luoghi assumono una valenza relazionale, che mirano a creare spazi di incontro, di elaborazioni progettuali per la riqualificazione urbana con nuovi servizi di prossimità. Le principali azioni si traducono nelle seguenti progettualità:

- **animazione e riappropriazione degli spazi** quali esperienze e iniziative sociali e culturali del quartiere che coinvolgono giovani e anziani e che mirano alla riqualificazione del proprio spazio di vita, alla promozione della vita urbana collettiva e dei quartieri, alla presa in carico dei problemi, anche attraverso forme di solidarietà urbana rilevanti e impegnative.
- **Portierato sociale**: servizio che ha una funzione di 'sentinella' che i volontari e le volontarie svolgono, con l'obiettivo di creare legami sociali nel territorio grazie a figure riconosciute dai cittadini e dalle cittadine stesse.
- **Centri educativi pomeridiani**: spazi di incontro per le attività extrascolastiche rivolte ai bambini e alle bambine della scuola primaria e secondaria con fragilità socio-culturali.
- **Educativa di territorio**: interazione di interventi differenti tra le diverse agenzie per garantire un presidio costante e capillare nei parchi nei quartieri con elevata problematicità e disagio giovanile. Il progetto, promosso in stretta connessione con Officina educativa e con due cooperative denominato 'Set Out',

prevede delle uscite territoriali in zone delicate e critiche della città quali la stazione centrale, via Turri, via Dalmazia, viale IV Novembre, via Roma, Piazza della Vittoria e la Caserma Zucchi, con educatori dedicati che vi si recano tre pomeriggi a settimana.

- **Punti d'ascolto per cittadini:** Sviluppare una cultura dell'inclusione e di un cambiamento possibile per tutti. Attraverso la comunicazione e scambi di esperienze di vita si rafforzano i legami, l'identità dei luoghi di comunità e la collaborazione attiva tra le persone.
- **Gruppi di incontro:** per anziani e persone con ridotte autonomie, per contrastare la solitudine e l'isolamento, favorire la creazione di legami tra i volontari e le famiglie, offrire sollievo rispetto al carico assistenziale.
- **Costruzione di letture condivise e legami di fiducia e di dialogo** con gli altri servizi istituzionali e le diverse realtà territoriali nell'ottica di una azione sempre più preventiva e di co-responsabilità attraverso connessioni generative, e di promozione di nuove forme di solidarietà comunitaria.
- **Percorsi di sostegno e accompagnamento per famiglie** con problematiche economiche attraverso aiuti di beni di prima necessità (quali Centri d'ascolto della Caritas, Emporio, Croce Rossa).

b) Centro per le famiglie Il Centro per le famiglie, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna che ne ha promosso negli anni il consolidamento e la qualificazione all'interno della rete dei servizi che intervengono a favore e sostegno della genitorialità, lavora con un forte orientamento alla prevenzione e alla promozione del benessere familiare in rete con altri servizi dell'Amministrazione, della Sanità e del Privato Sociale garantendo azioni di accoglienza, ascolto e accompagnamento alle famiglie della città. Le famiglie a cui si rivolge non sono in carico ai Servizi Sociali perché sono famiglie che incontrano difficoltà legate principalmente alla complessità del contesto sociale e relazionale in cui rispondono ai loro compiti evolutivi. Aree prioritarie di intervento su cui il servizio si è qualificato negli ultimi anni:

- **Sostegno alla neogenitorialità:** per individuare e rafforzare i fattori di protezione, promuovere una maggiore condivisione delle cure nella coppia genitoriale, contrastare la solitudine, normalizzare le fatiche dei genitori e agganciarli alle opportunità del territorio. Si realizzano: Percorsi di accompagnamento al post parto in forte integrazione socio-sanitaria, Incontri tematici per la coppia genitoriale, gruppi di confronto educativo per neo mamme, percorsi dedicati ai neo papà, home visiting;
- **consulenze ai genitori:** accompagnamento e sostegno delle famiglie e riorientamento dei loro progetti di vita attraverso modalità di lavoro individuale o di gruppo e confronto educativo tra pari. Dal 2022 Spazio "Teeno" dedicato specificamente all'adolescenza per genitori e ragazzi 13-25 anni in rete con altri punti di ascolto (Open G, sportelli scolastici, tavolo adolescenza, Officina Educativa 14-29);
- **sostegno alle conflittualità familiari** per i genitori e i figli: percorsi di mediazione familiare, supporto alla crisi di coppia e accompagnamento alle famiglie ricomposte, gruppi di parola per bambini e ragazzi;
- **progetti con le scuole** dell'infanzia e Istituti comprensivi per costruire nuove alleanze educative tra scuola e famiglia e promuovere reti tra genitori;
- **progetti di welfare culturale** in collaborazione con Fondazione Palazzo Magnani e Farmacie Comunali Riunite.

AMBITO D'AZIONE 3: Le azioni a contrasto della povertà e della marginalità

- a) Sviluppo di percorsi per l'inclusione lavorativa e formativa di soggetti fragili
- b) Azioni sulla Grave emarginazione adulta
- c) Promozione della diversità culturale sinta e rom
- d) Supporto alle vittime di tratta e sfruttamento
- e) Area penale

L'ultimo ambito riguarda le azioni a contrasto della povertà e della emarginazione in ambito sociale, ossia le misure di supporto a tutte le persone che per motivi sociali, sanitari, economici o psicologici o di salute mentale non hanno sufficienti reti di connessione e sono a rischio forte di esclusione dalla società civile, con problemi sul lavoro, relativi all'alloggio, difficoltà per il mantenimento e per la quali l'esclusione sociale ha una funzione patogena. Dentro a questa azione rientrano tutti i percorsi per l'inclusione lavorativa e formativa fatta nei confronti dei soggetti fragili o vulnerabili, le azioni sulla grave

emarginazione adulta, quelle a contrasto della tratta e dello sfruttamento e di tutela alle vittime, tutta l'area penale di pertinenza del Comune e infine le azioni di promozione della diversità culturale sinta in tutte le sue sfaccettature.

Nella prospettiva di uno sviluppo intelligente e armonico in linea con le strategie europee e gli obiettivi di Agenda 2030 (SDGs 1 - Sconfiggere la povertà), è il territorio a dover definire in modo partecipato le traiettorie delle sfide che lo riguardano e l'amministrazione locale ha il compito di garantire un governo cittadino di politiche settoriali che abbiano sviluppi convergenti. Le disuguaglianze che si stanno manifestando rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. L'innovazione sociale e le politiche di inclusione attiva possono rappresentare una risposta a bisogni emergenti e contribuire a introdurre soluzioni innovative creando, al contempo, posti di lavoro. L'emersione dei bisogni complessi che caratterizzano la società di oggi (l'eterogeneità di culture, i diversi stili di vita, i legami sociali sempre più a rischio di rottura, gli equilibri economici precari, le famiglie sempre più frammentate) richiedono al sistema di welfare un'attenzione mirata alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalizzazione, di povertà e ai fenomeni di esclusione sociale e lavorativa. D'altra parte, un numero sempre maggiore di lavoratori si trova da un giorno all'altro senza le competenze e conoscenze necessarie per essere impiegato in una nuova organizzazione produttiva.

La mancanza di occupazione o l'occupazione scarsamente remunerata (se non addirittura sfruttata) e qualificata rischiano di innescare una spirale negativa di vulnerabilità che può cronicizzarsi in situazioni di fragilità conclamata che si allargano a tutto il nucleo familiare. Per queste ragioni è in crescita il numero delle persone che si rivolgono ai servizi chiedendo di essere aiutate a inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. Una nuova collocazione o la stabilizzazione lavorativa rappresentano una sfida cruciale per i cittadini.

a) Sviluppo di percorsi per l'inclusione lavorativa e formativa di soggetti fragili_Nel 2026 continueranno le attività volte al contrasto delle nuove povertà per sviluppare un programma di azioni e progettazioni insieme a privato sociale, sindacati, associazioni di categoria, centri di formazione per orientare le priorità, le risorse e gli interventi urgenti e strutturali necessari per supportare l'occupabilità di persone in condizioni di fragilità. Si continuerà in particolare a lavorare su questi ambiti:

integrazione dei diversi interlocutori istituzionali che a diverso titolo operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione, per favorire il consolidamento di una rete operativa di servizi di supporto ai cittadini fragili;

ricerca di sinergie e consolidamento delle progettazioni in corso con le attività del Centro per l'Impiego, per mantenere il livello di integrazione raggiunto e costruire nuove collaborazioni, anche in funzione dell'attuazione del Programma GOL nelle sue varie articolazioni compresa l'organizzazione di Job days con le aziende, giornate dedicate al lavoro femminile e giovanile senza intermediazione;

Progetto insieme ad Acer di accompagnamento alle misure di politica attiva di lavoro, con l'obiettivo di far uscire le persone dai percorsi assistenziali così che possano sviluppare emancipazione/autonomia con le loro capacità (empowerment).

In questi anni si è lavorato nella direzione di sviluppare, valorizzare e connettere esperienze e pratiche di **economia sociale**, convinti che non c'è uno sviluppo economico senza sostenibilità, così come non c'è ricchezza senza crescita della comunità. Va sviluppato il percorso sull'economia sociale avviato con Fondazione E35 avviato negli anni scorsi rivolto a imprese, cooperative, start-up, associazioni di categoria, enti di formazione, educatori, attori della società civile, servizi, industria, commercio, agricoltura per confrontare insieme esperienze locali, nazionali e internazionali e per far crescere sempre di più cultura e competenze utili a un modello di sviluppo sostenibile.

b) Azioni sulla grave emarginazione adulta_Sul fronte della grave emarginazione adulta, è importante evidenziare che il contesto attuale ha uno scenario profondamente cambiato rispetto agli anni passati, attraverso cronicizzazioni di problematiche emerse anche nel corso del progetto Reggiane OFF, quali la diminuzione delle possibilità di accesso al mercato abitativo e del lavoro, ai servizi di supporto e ai contesti di integrazione sociale, un cambiamento negli stili di vita e di consumo delle persone che vivono in strada, un inasprimento delle leggi nazionali sull'immigrazione, un impoverimento dei servizi di orientamento e integrazione offerti alle persone all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinaria.

Ciò comporta la necessità di analizzare le risorse e i progetti tradizionalmente messi in campo così da poter programmare il sistema di accompagnamento e accoglienza secondo nuovi paradigmi di cura e di presa in carico, in un dialogo costante con il privato sociale e il territorio, per offrire opportunità a persone in possesso di un capitale sociale impoverito. I progetti sviluppati di recente a supporto del rafforzamento del sistema a contrasto della povertà e della

marginalità estrema sono stati: l'attivazione Pronto Intervento Sociale (PRIS), il segretariato sociale per persone Senza Dimora, il Centro servizi/stazione di posta (in via di realizzazione PNRR), l'housing temporaneo (completato con fondi PNRR). In questa cornice si inseriscono anche:

- la riformulazione dei contenuti dell'accoglienza notturna per una più appropriata e coerente articolazione e strutturazione dell'offerta di servizi di pronta e prima accoglienza per persone in condizioni di marginalità anche con consumi attivi,
- la riqualificazione del Servizio di prossimità (le uscite nei luoghi) per una funzione sempre più qualificata e finalizzata di aggancio in contesti informali eletti a "luoghi di vita", accompagnamento e orientamento verso i servizi e le opportunità del territorio e - laddove opportuno - con una funzione di riduzione del danno sociale, sanitario e sociosanitario più in contesti di prevenzione selettiva a contrasto delle dipendenze.

Questa riformulazione dell'area dell'emarginazione adulta mira a includere in maniera sempre più strutturata le componenti sociali che a diverso titolo la intercettano. Importanti su questo tema l'istituzione del Tavolo sulle vulnerabilità coordinato dalla Prefettura per affrontare le situazioni in ingresso/permanenza/uscita dai CAS (Centri di accoglienza straordinaria) che richiedono un'attivazione coordinata dei servizi sociosanitari del territorio provinciale e l'avvio anche sul nostro territorio, come su altre città della Regione, dell'equipe multiprofessionale e multidisciplinare 'Migranti e vulnerabilità' dell'Azienda USL.

In particolare nel corso del 2025 si è proseguito con le attività a contrasto della grave emarginazione adulta che si sviluppano nell'area della stazione storica e definite, in un percorso partecipato con i principali stakeholder, nel patto "Stazione IN". Purtroppo nel corso dell'anno è stato interrotto il tavolo a regia prefettizia sul "Decongestionamento della zona stazione" la cui utilità strategica è evidenziata da tutti i partecipanti perché ha visto l'intreccio tra il lavoro sociosanitario e gli interventi di carattere securitario e repressivo in capo alle Forze dell'Ordine.

D'altro canto, la presenza di una Unità di Progetto "Centro storico e stazione" interna all'Ente, permetterà di integrare maggiormente altri servizi interni, in primis quelli educativi fino ad arrivare all'urbanistica, al commercio, alla cultura in un'ottica di superamento della frammentarietà e di maggior armonizzazione.

c) **Promozione della diversità culturale sinta e rom**_ L'ufficio Sinti e Rom, in applicazione della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e della Strategia regionale per l'inclusione di Sinti e Rom dell'Emilia Romagna (2015), assolve al duplice obiettivo di sviluppare una conoscenza approfondita delle famiglie, delle dinamiche e delle caratteristiche culturali e sociali della popolazione Sinta, e dall'altro quello di accompagnare e supportare progettazioni più generali, che coinvolgono diversi servizi dell'Ente, o soggetti esterni, che hanno come target specifico la popolazione sinta, sia che si riferiscano alle persone sia alla gestione complessiva delle aree pubbliche. Il lavoro consiste in una relazione sociale costante e continuativa nei luoghi di vita della comunità che permette di creare rapporti di fiducia con il Servizio e l'Amministrazione nel suo insieme, tenendo anche conto che circa la metà della popolazione Sinta vive in aree di proprietà comunale.

Obiettivo principale è promuovere progettazioni in modo sinergico con i servizi del territorio, promuovendo azioni trasversali in riferimento agli ambiti di intervento prioritari: istruzione, abitare, salute, lavoro. L'ufficio dedicato, in capo al servizio Contrasto alle povertà urbane, co-progetterà e co-costruirà gli interventi con tutti i servizi dell'Ente coinvolti per competenza: Poli di servizio sociale, Servizio Officina educativa, Patrimonio, Anagrafe, Manutenzione e Cura della città, Polizia Municipale ecc. Particolare attenzione sarà dedicata all'ambito abitativo, inteso sia come riorganizzazione dei luoghi a oggi abitati, sia come supporto alla sperimentazione di varie forme abitative come da indicazioni della Legge regionale 11/2015. In continuità con quanto avviato nel corso dell'ultimo anno si promuoveranno azioni specifiche per la lotta all'antiziganismo (rif. Piano d'azione locale per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini d'odio) e alla promozione della cultura sinta e rom.

Prioritarie per il prossimo triennio saranno le progettazioni messe in campo nell'ambito del Distretto di Reggio Emilia all'interno del PON nazionale per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la finalità di promuovere opportunità sociali, educative e partecipative a favore di bambine e bambini, ragazzi e ragazze rom, sinti e caminanti in quanto gruppi particolarmente esposti a situazioni di discriminazione, povertà, rischio di abbandono scolastico e marginalizzazione.

d) **Supporto alle vittime di tratta e sfruttamento (Progetto Rosemary)**_In continuità con il passato, proseguirà l'adesione alla rete regionale "Oltre La Strada", confermando il Comune di Reggio Emilia quale ente anti-tratta del territorio provinciale, attraverso il "Progetto Rosemary". I due ambiti prioritari di intervento saranno:

- la tutela socio-sanitaria e riduzione del danno nei luoghi di prostituzione in strada e al chiuso (Unità di strada e Progetto Invisibile): monitoraggio del fenomeno e raccolta dati, sensibilizzazione e informazione sanitaria attraverso distribuzione di materiali informativi, materiale sanitario e accompagnamento ai servizi sanitari; orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.
- attività di tutela e accoglienza di vittime e potenziali vittime di tratta o grave sfruttamento. Il lavoro, in particolare, si articolerà su tre filoni di intervento: l'emersione, la prossimità, la presa in carico. Programmi speciali di assistenza attraverso percorsi di accoglienza per uscire dalla coercizione e dallo sfruttamento, come garantito dalla normativa di riferimento (Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani, ex art. 18 D.Lgs. 286/98).

La conoscenza della tratta e del grave sfruttamento in vari ambiti avrà come obiettivo l'emersione di vittime o potenziali vittime cercando di costruire raccordi tra diversi sistemi di tutela. L'impegno e l'esperienza del sistema antitratta ha consolidato un lavoro multi-agenzia in vari ambiti, con prevalenza nel contrasto allo sfruttamento lavorativo. Questo ambito avrà particolare rilevanza in termini di sperimentazione e approfondimento.

e) Area Penale_Con l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022 e il successivo Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, sono stati definiti criteri e modalità per l'attuazione delle Linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale. Nel corso del 2026 si proseguirà con gli interventi programmati all'interno del Programma triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna (TPR -ER). Le azioni previste saranno da un lato finalizzate a garantire continuità agli interventi fino a oggi realizzati, dall'altro ad avviare sperimentazioni e azioni innovative e di sistema. Beneficiari degli interventi saranno tutti i cittadini sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale domiciliati su tutto il territorio provinciale.

Le aree di intervento delle progettualità, anche in continuità con l'anno precedente, saranno:

- percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo integrati con il sistema dei servizi territoriali definiti all'interno dell'Equipe Esecuzione Penale;
- interventi per il miglioramento della qualità della vita ad integrazione dei percorsi trattamentali all'interno degli Istituti penitenziari (II.PP.);
- realizzazione di interventi a favore di persone sottoposte a misure di sicurezza detentive presso le Residenze per le misure di sicurezza REMS di Reggio Emilia.

L'intera programmazione sarà inoltre integrata con le attività di formazione e inserimento lavorativo programmate dalla Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il coordinamento e la promozione delle esperienze di teatro negli istituti penitenziari della Regione.



Obiettivo 2 - Tutela della salute

La descrizione dell'obiettivo

Azione 1: Integrazione sociosanitaria

Azione 2: Territorialità e prossimità

Tra le traiettorie del futuro, l'investimento sulle **condizioni di salute e sul benessere dei cittadini**, inteso come salute psicofisica, familiare, d'inclusione e partecipazione sociale, rimane uno degli obiettivi centrali per le politiche sociali e di welfare. Occorre pertanto intendere la salute non come un insieme di prestazioni sanitarie che rispondono a determinati bisogni, ma come un insieme di fattori complessi, che dipendono dalle condizioni di vita socioeconomiche, culturali e relazionali delle persone. Diversi studi scientifici dimostrano che le disuguaglianze (diversi livelli di reddito e di istruzione) determinano le condizioni di salute di una persona. I cambiamenti negli assetti delle famiglie, in parte dovuti alla trasformazione demografica che per la prima volta nel nostro paese vede aumentare la popolazione anziana e diminuire quella infantile (in un trend che al momento non pare essere contenuto), la riformulazione dei nuclei famigliari ormai per il 50% costituiti da un'unica persona, nonché l'allungamento della vita media e con esso l'incremento di patologie croniche, pongono nuovi interrogativi al sistema dei servizi sociali e socio sanitari e impongono nuove strategie di cura rivolte agli individui ma anche ai contesti di appartenenza. Pertanto la necessità di immaginare nuove risposte, a fronte di una contrazione di risorse, risulta prioritaria. Occorre un forte impegno progettuale, una manutenzione dei processi di lavoro e delle relazioni tra le istituzioni. Coerentemente con quanto detto va ripensato anche il sistema di governance per favorire una maggiore flessibilità e sostenere percorsi di assistenza personalizzati e calibrati sulla differenziazione dei bisogni.

Per procedere in questa direzione è necessario rafforzare l'**approccio multidisciplinare** che viene attuato in particolare da dispositivi come le equipe integrate, all'interno delle quali, professionisti con competenze diverse (assistenti sociali, educatori professionali, psicologi...) possono convergere sui bisogni della persona e del nucleo famigliare di appartenenza, in modo da intervenire con appropriatezza e tempestività. Occorre pertanto sviluppare nuovi paradigmi di presa in carico, generando reti istituzionali che potenzino l'interazione tra il mondo sociale e sanitario per l'attuazione sinergica dei LEPS e dei LEA, valorizzando la dimensione sociale delle politiche sanitarie sotto tanti aspetti diversi.

Per garantire il diritto alla salute e alla cura si deve, in sintesi, agire su diversi piani. Considerare la comunità nel suo complesso, nelle sue componenti formali e istituzionali, ma anche in quelle informali, generate all'interno di scambi e legami poco predeterminabili e patrimonio delle esperienze dei singoli e dei gruppi. L'attenzione va posta soprattutto verso le persone più fragili, verso coloro che non riescono ad accedere con facilità ai servizi pubblici, ma che sono anche deprivate di reti sociali e famigliari e rischiano di non esercitare il loro diritto alla salute. Bisogna quindi investire sulle condizioni istituzionali che possano favorire la costruzione di reti di relazioni, offrendo punti di riferimento certi e accessibili, con una sanità territoriale e di prossimità che funzioni, rafforzando i legami comunitari e di prossimità. In questa direzione vanno le politiche di questi anni: le case di comunità, luoghi di massima integrazione sociosanitaria, dove ciascun cittadino può riconoscersi e trovare percorsi per affrontare le proprie necessità e lo sviluppo dei Punti unici di accesso, il potenziamento della presa in carico integrata e multiprofessionale, dove la qualità della prestazione è legata alla qualità della relazione umana, la promozione di una cultura diffusa della prevenzione, con il coinvolgimento diretto del Terzo settore, nelle sue molteplici articolazioni. Non da ultimo occorre porre una forte attenzione a chi si prende cura di altre persone. I care giver vanno sostenuti con percorsi di formazione, consulenza, supporti economici (previsti dalle recenti normative) e con servizi di sollievo e supporto tutti orientati all'alleggerimento del carico di cura. L'integrazione socio sanitaria viene agita prioritariamente all'interno dell'Ambito territoriale sociale; l'organismo politico che delibera in materia socio sanitaria è il Comitato di Distretto

composto dai sindaci appartenenti ai comuni di Ambito. L'organismo tecnico che si occupa di programmare e gli interventi e le risorse in materia socio sanitaria è l'Ufficio di piano e vede nella definizione del piano di zona e degli accordi di programma stipulati tra enti locali e azienda sanitaria la sua pianificazione strategica.

Gli indicatori

2.1 Integrazione sociosanitaria



Goal 3_ Salute e benessere

Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

	2026	2027	2028	2029
Equipe sociosanitarie integrate per anziani: n. utenti trattati nell'anno > di	1.250	1.300	1.350	1.400
Progetti Dopo di Noi e vita indipendente per persone con disabilità: n. persone con budget di progetto > di	15	15	15	15
Transizione all'età adulta persone con disabilità: n. persone nel protocollo di passaggio dalla Neuropsichiatria NPIA > di	38	40	42	44
Equipe sociosanitarie integrate adulti non autosufficienti: > di	20	20	20	20
Coprogettazioni con l'ASL-Salute Mentale e Sert: n. utenti seguiti nell'anno > di	200	200	200	200
Progetti individualizzati per persone ambito salute mentale e dipendenze: n. persone con budget di salute > di	10	10	10	10
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico	25%	26%	27%	28%

2.2 Territorialità e prossimità



Goal 3_ Salute e benessere

Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

	2026	2027	2028	2029
Care-giver: numero associazioni coinvolte nella progettazione delle attività a supporto dei care-giver > di	6	6	6	6
Punto unico di accesso PUA: n. persone transitate all'anno > di	100	150	200	230
Progettazioni e interventi: n. care-giver coinvolti/intercettati nell'anno >	60	60	60	60
Iniziative di formazione e sensibilizzazione per la cittadinanza sul ruolo del care giver: >= di	2	2	2	2
Centro per le famiglie: accompagnamenti sociosanitari nell'anno: n. neogenitori accompagnati > di	150	160	170	180
Centro per le famiglie: rete sociosanitaria, n. soggetti della rete integrata: > di	20	20	20	20



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

AMBITO D'AZIONE 2.1 Integrazione sociosanitaria

Nel 2026 continua il lavoro di programmazione sulle politiche di welfare per un'integrazione tra il mondo sociale e sanitario e i relativi servizi integrati - che vede coinvolti, oltre al Comune, l'AUSL, l'azienda FCR e l'azienda partecipata ASP Reggio Emilia Città ed è normato dal Piano regionale dei servizi socio-sanitari - al quale si affianca, non meno importante, il lavoro svolto sul territorio con il terzo settore, le associazioni, il volontariato, le parrocchie attraverso i luoghi della partecipazione. L'intento delle politiche è riuscire a programmare dei servizi attenti e sempre più flessibili secondo le esigenze che emergono, guardando alla persona nelle sue diverse dimensioni: dinamiche, evolutive, educative, relazionali, di integrazione, con una forte attenzione alla comunità e alla valorizzazione del capitale sociale e al sostegno ai caregiver e alle azioni di cura del soggetto fragile e sulle cronicità. L'obiettivo è sempre la promozione della salute e la prevenzione, partendo dal bisogno dei cittadini, dalle necessità che emergono nei territori. Centrale in questi ultimi anni resta l'implementazione delle Case di comunità, nate su mandato regionale, come hub di prossimità dei servizi sociosanitari, un nuovo modo di "fare salute" e di "fare comunità", che convogli più servizi a promozione di abitudini e stili di vita sani e a contrasto dell'isolamento e della marginalizzazione delle persone.

a) Presa in carico sociosanitaria integrata Dopo diversi anni di attesa di normative regolatorie strutturali relative ai servizi rivolti alla non autosufficienza è di recente (luglio 2024) che la Regione Emilia-Romagna, con la delibera n. 1638, ha dato avvio al percorso di riconfigurazione organica del Sistema di accreditamento sociosanitario. La nuova DGR era intervenuta a sostegno di politiche per la prossimità e domiciliarità, la promozione delle autonomie, la coesione sociale, la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini e in generale per la riduzione delle disuguaglianze, per qualificare ulteriormente il lavoro di cura assicurato dai servizi sociosanitari accreditati, rafforzando i rapporti numerici operatori/assistiti. Oltre a questo, erano state definite le nuove procedure che regoleranno il rilascio dell'accreditamento delle strutture e la regolazione dei **Contratti di servizio con i gestori** su tutti i servizi tradizionalmente rivolti a utenti disabili e anziani. Viene confermato il ruolo del Comitato di Distretto come organo a cui si affida in modo prioritario, tra le altre cose, la funzione istituzionale di programmazione, principalmente esercitata attraverso una valutazione quali-quantitativa volta a rispondere ai bisogni di salute e assistenza della popolazione e definita all'interno del Piano di Zona distrettuale e nel relativo Piano Attuativo annuale, anche mediante successive integrazioni e aggiornamenti. La programmazione viene pertanto definita come la funzione istituzionale di pianificazione strategica, progettazione e innovazione, nonché regolazione della rete del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari.

Tutte le normative nazionali e regionali, anche le più recenti, individuano nelle Unità di Valutazione Multiprofessionale lo strumento cardine dell'integrazione sociosanitaria. La presa in carico integrata tra professioni sociali, educative e sanitarie è posta alla base della costruzione del progetto individualizzato, da cui discende ogni intervento e ogni attivazione di servizio. L'equipe integrata assume in modo sempre più definito, anche a seguito della promulgazione dei lepls nazionali, un ruolo strategico e vincolante nella concertazione dei percorsi socio sanitari rivolti a persone non autosufficienti e portatrici di molteplici fragilità, e nella conseguente destinazione delle risorse a essi destinate. Attraverso le equipe integrate è infatti possibile sostenere percorsi di residenzialità, di semi residenzialità e di prevenzione dell'istituzionalizzazione volti a consentire la permanenza della persona fragile nel proprio contesto di vita, in condizioni di dignità, sicurezza, comfort, riducendo il rischio di isolamento sociale e il ricorso a ospedalizzazioni se non quando veramente necessario.

AMBITO D'AZIONE 2.2 Territorialità e prossimità

a) I servizi prossimi e orientati ai bisogni

b) Supporto ai caregiver e politiche di invecchiamento attivo

a) I servizi prossimi e orientati ai bisogni

Il supporto alla domiciliarità e il mantenimento della persona fragile nel proprio contesto di vita sono diventati nelle ultime indicazioni normative l'obiettivo chiave cui tendere. La persona portatrice di bisogni di cura deve avere la possibilità di essere assistita a domicilio con tutti i supporti e presidi necessari sociali, sanitari, socio sanitari, educativi, nel pieno rispetto delle sue esigenze. Il supporto alla domiciliarità si intreccia con l'attivazione della comunità che intorno alle persone fragili deve attivarsi per facilitare percorsi d'inclusione e di co-progettazione di interventi di cura. Al centro degli interventi va collocata la cura del sistema di relazioni della persona. Nel disegno della nuova domiciliarità al cittadino andrà garantito un intervento in emergenza h 24, un servizio di sostituzione delle badanti, un servizio legale di supporto alla contrattualizzazione delle assistenti private, pasti a domicilio, telemedicina... In questa logica viene sviluppato tutto il percorso delle **Case di comunità con l'implementazione dei Punti unici di accesso PUA**, punti di riferimento per i professionisti che lavorano nell'area socio-sanitaria dove avranno accesso gli utenti non autosufficienti e i loro care giver, che faranno da snodo e da raccordo con i servizi, con particolare attenzione alle dimissioni protette dall'ospedale per le persone appunto non autosufficienti. All'interno dei PUA opereranno le equipe integrate. I PUA sono disegnati come il principale connettore tra i cittadini e la rete dei servizi. Una porta d'accesso universalistica sui bisogni della non autosufficienza e massimamente integrata. Sociale e sanitario devono cooperare all'ascolto, accoglienza e attivazione della rete dei servizi in stretta cooperazione con i gestori pubblici e privati. L'assoluta centralità dei bisogni dei cittadini e di chi si prende cura di loro diventa il perno attorno al quale riformare il sistema di cura. Dunque anche il **supporto a famiglie con figli** piccoli, alla vita di coppia, alla genitorialità fragile diventano obiettivi di lavoro che chiedono l'attivazione di competenze di natura sociosanitaria. Da lungo tempo l'Unione Europea enfatizza la necessità di sostenere i genitori nel loro ruolo educativo in particolare nei primi 1.000 giorni di vita. Gli interventi preventivi, protettivi o curativi realizzati in questa primissima fase della vita, infatti, portano a risultati di salute positivi a breve, medio e lungo termine, non solo per il bambino e l'adulto che sarà, ma anche per i genitori, la collettività e le generazioni future. Per questo motivo si ritiene prioritario investire in azioni di sostegno alla neogenitorialità in stretta collaborazione con i servizi sanitari. A tal proposito si realizzano: percorsi di accompagnamento al post parto in forte integrazione socio-sanitaria co-progettati con Ospedale Santa Maria, Consultorio Salute Donna e pediatri di famiglia, incontri tematici per la coppia genitoriale, gruppi di confronto educativo per neo mamme, percorsi e iniziative dedicati ai neo papà, Home visiting.

b) Supporto ai caregiver e politiche di invecchiamento attivo

Il cardine delle prossime azioni a sostegno della fragilità e della non autosufficienza sarà il riconoscimento, la valorizzazione e il supporto ai caregiver familiari. La Regione Emilia-Romagna rappresenta un modello a livello nazionale per le sue politiche innovative in questo ambito, riconoscendo l'importanza di un ruolo spesso trascurato ma essenziale per la tenuta del sistema socio-assistenziale. La rete dei servizi territoriali, con sportelli sociali e Punti Unici di Accoglienza (PUA) attivi nelle Case della Comunità, si caratterizzerà sempre più per l'orientamento e il supporto dedicato ai caregiver. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai caregiver invisibili e ai **giovani caregiver**: ragazzi e giovani adulti che, secondo i dati ISTAT del 2020, rappresentano il 6,6% della popolazione tra i 15 e i 24 anni, pari a circa 391.000 persone in Italia. Centrale sarà il lavoro di rete e l'integrazione tra attori sociali, sanitari e educativi, per superare le frammentazioni esistenti e ottimizzare le risorse del territorio. La collaborazione intersettoriale sarà essenziale per garantire risposte integrate e coerenti ai bisogni dei caregiver e delle famiglie.

Tra le azioni strategiche si evidenzia il **respite domiciliare**, definizione anglosassone di "pausa", un'assistenza di supporto fatta da personale specializzato e formato che si sostituisce temporaneamente al caregiver, che offre momenti di sollievo, sia programmati che in emergenza, permettendo loro di gestire meglio il carico assistenziale. Parallelamente, saranno attivati interventi di supporto emotivo e psicologico, sia individuali che di gruppo, per promuovere resilienza e creare reti di sostegno. Laboratori dedicati al benessere psicofisico e all'arte-terapia contribuiranno a migliorare la qualità della vita dei caregiver, mentre percorsi formativi mirati rafforzeranno la loro consapevolezza e competenze. Saranno inoltre promossi percorsi di elaborazione del trauma e del lutto, spazi sicuri per affrontare momenti di particolare vulnerabilità.

Un'altra importante linea di azione rivolto alla cittadinanza è il **lavoro di promozione per un invecchiamento attivo**, che rappresenta oggi una priorità strategica per garantire dignità, autonomia e inclusione sociale alle persone anziane. Partendo dalle linee guida del Decreto Legislativo n. 53/2023, si intende costruire un percorso che promuova il benessere nella terza età, affrontando il tema non solo come prevenzione della fragilità, ma come valorizzazione di una risorsa preziosa per la comunità. Il territorio si impegna a sviluppare campagne di sensibilizzazione che vadano oltre la mera informazione, puntando a stimolare consapevolezza sui benefici di uno stile di vita sano e attivo. Attraverso una stretta collaborazione con le associazioni locali, si prevede di ampliare le iniziative che incoraggino l'attività fisica e sportiva, non solo come strumento per preservare l'indipendenza funzionale, ma anche come occasione di socialità e crescita personale. Importante contributo sul tema viene dato anche con la partecipazione a progetti europei, quali l'Interreg Europe Longevity, che promuove appunto il benessere delle persone anziane in ottica multidisciplinare e trasversale su più assi di orientamento, coordinandosi con altri paesi europei per scambi di buone pratiche.

Parallelamente, grande attenzione sarà dedicata alla **prevenzione** in collaborazione con l'Ausl. La diffusione di interventi mirati, come l'adesione agli screening oncologici e alle vaccinazioni, sarà affiancata da percorsi informativi volti a migliorare la sicurezza domestica. L'obiettivo è chiaro: prevenire situazioni di fragilità e creare un ambiente protetto che favorisca la permanenza a casa delle persone anziane.



Obiettivo 3 - La comunità educante

La descrizione dell'obiettivo

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite appalto di servizi (nidi e scuole cooperative);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Totem, Ente Veneri);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (nido d'infanzia Terrachini).

Nell'anno scolastico 2025/2026 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 60,8% e nella scuola dell'infanzia il 98,5%.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%
2022/2023	1.720	55,5%	4.000	96,3%
2023/2024	1.769	57,1%	3.943	98,6%
2024/2025	1.798	61,2%	3.887	99,2%
2025/2026	1.755	60,8%	3.893	98,5%

L'Istituzione ha aderito alla Misura a sostegno del l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0 3 anni finanziata attraverso il programma FSE+ priorità inclusione sociale, al fine di abbattere le liste di attesa in particolare sui nidi d'Infanzia. Questa misura, a cui il Comune aderisce da tre anni, ha consentito di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato aumentando i posti al nido a partire dall'avvio dell'anno scolastico 2022/23.

Dal 2013 il calo del numero dei residenti in città ha infatti consentito di estendere la possibilità della iscrizione al Nido per i bambini nati dopo la chiusura del bando tradizionale. Nell'anno 2022 sono stati presentati e finanziati otto progetti di riqualificazione e messa in sicurezza attraverso il PNRR "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", nel corso del 2023 sono state rispettate le milestones definite dall'avviso, mentre nel 2024 hanno preso avvio due cantieri (nido Rivieri e nido Peter Pan). I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale come Reggio Emilia Approach, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città attraverso la relazione con il Centro internazionale Loris Malaguzzi.

Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0- 6

I servizi educativi per la prima infanzia sono importanti promotori di inclusione, coesione sociale ed esempi di cittadinanza democratica

Un prerequisito importante per definire "**inclusivo**" un servizio educativo consiste nella possibilità dello stesso di raggiungere tutte le bambine e tutti i bambini che possono usufruirne, compresi quelli in situazione di evidente svantaggio e in particolare quelli con disabilità. La presenza di bambini con diritti speciali all'interno delle strutture comunali e convenzionate è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni come bambini seguiti dai servizi sociali. E' importante creare un sistema educativo inclusivo che risponda alle esigenze delle famiglie e supporti lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative dei bambini tutti. Dove esiste una comunità educante, esiste **partecipazione**: l'educazione diventa un fatto collettivo che concorre a definire l'identità di quel servizio e, rispecchiando idee, orientamenti della realtà in cui il servizio stesso è inserito, li rende visibili e comunicabili.

La partecipazione, in questo senso, contribuisce a creare cultura educativa, grazie alla sinergia che famiglie e servizi educativi costruiscono in un dialogo aperto nel quale l'ascoltarsi in modo coinvolto insegna ad essere diversi e a sapersi porre in maniera nuova. Gli organismi di partecipazione e corresponsabilità sono elementi essenziali per il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Il ruolo dei consigli di infanzia e città ad esempio è cruciale, rappresentando un importante strumento di partecipazione. Nel 2023 i consigli sono stati rieletti e si è avviata una riflessione sulla revisione degli strumenti partecipativi per renderli più adatti all'attuale contesto, così da garantirne l'efficacia.

Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14

Scuola, comunità e futuro: linee per una rinnovata responsabilità educativa

La scuola è il principale baluardo sociale della comunità, presidio di democrazia e strumento di contrasto alle disuguaglianze. È il luogo dove si costruiscono i legami, si formano i cittadini e si realizza il principio costituzionale di uguaglianza.

In una fase complessa come quella attuale è necessario rilanciare la scuola come bene comune, riaffermando il suo mandato costituzionale e la sua funzione di motore di coesione e di emancipazione sociale. Il calo demografico non deve rappresentare la scusa per fare un passo indietro bensì l'occasione per mantenere il presidio sociale rappresentato dalla scuola, sia nei contesti urbani e socialmente attrezzati sia in quelli più poveri e decentrati, ma soprattutto per sperimentare nuovi modelli di relazione tra scuola e territorio, tra educazione e formazione, tra percorsi curricolari e percorsi extracurricolari, tra competenze scolastiche e competenze civiche dei cittadini e delle cittadine di domani.

Se vogliamo costruire una società più giusta, dobbiamo offrire a tutti gli stessi punti di partenza, garantendo equità e pari opportunità e un'educazione di qualità per tutti, tendenzialmente per tutto l'arco della vita. Ciò richiede diverse azioni tra loro integrate e che chiamino in causa l'intero sistema territoriale:

1. lavorare sulla **continuità e la qualità educativa** durante le diverse fasi del ciclo di vita. La qualità è qualità di tutto il personale che rappresenta l'ecosistema educativo, qualità degli ambienti educativi perché essi stessi educanti, qualità delle infrastrutture e delle opportunità che il tempo educativo deve offrire alle diverse fasce di età;
2. allargare il sistema delle relazioni territoriali in una logica di **governance** tra agenzie diverse tutte a vario titolo educanti in una logica di comunità territoriale consapevole e che agisce pro-attivamente in termini di educazione e cura: costruire relazioni tra scuola e comunità significa creare sinergie pedagogiche per rafforzare la rete di relazioni, sostenere la prevenzione e promuovere inclusione e benessere. Scuole aperte al territorio, spazi condivisi, attività culturali, sportive e artistiche possono diventare strumenti per costruire una cittadinanza attiva e solidale.
3. tutelare e rilanciare l'offerta dei **plexi decentrati** come presidio sociale significa migliorare il rapporto tra scuola e territorio, promuovendo patti educativi di comunità che valorizzino le risorse locali.
4. avere il coraggio della **sperimentazione di nuovi modelli e progetti educativi**, capaci di dare spazio a contenuti e forme dell'apprendimento diverse, ai nuovi modelli di integrazione (culturale, linguistica, valoriale), all'esercizio dello spirito critico della consapevolezza, del rispetto di sé, degli altri e del/dei bene/beni comune/i
5. rinforzare la **componente partecipativa** dei diversi soggetti: nei contesti partecipativi aumentano le relazioni di scopo, lo spirito di collaborazione e la possibilità che ciascuno possa esprimersi in rapporto con l'altro. Per questo i contesti collaborativi sono contesti educativi, in tutte le fasce di età. La scuola deve diventare un vero incubatore del futuro della città, un luogo dove si sperimentano partecipazione, corresponsabilità e cittadinanza attiva
6. **garantire i servizi per il diritto allo studio: trasporto scolastico, trasporto scolastico per gli studenti diversamente abili, refezione scolastica, fornitura dei libri per la scuola primaria, buoni libro.**

Il diritto a un contesto educativo non strettamente curricolare è funzione, anche, delle politiche di conciliazione. Oggi le famiglie chiedono sostegno per conciliare tempi di vita e di lavoro. È necessario riordinare e integrare le offerte pomeridiane partendo da un dialogo tra scuola e territorio, per costruire una comunità educante che garantisca non solo più tempo scuola, ma tempo di qualità. Non si tratta di una funzione strumentale: al contrario, l'aumento delle domande di accesso ai nidi e al tempo pieno dimostra che la scuola resta un punto di riferimento imprescindibile e la modalità a cui le famiglie guardano per offrire ai propri figli opportunità di crescita, sviluppo e progetto di sé.

Per rispondere in modo efficace ai bisogni sociali è necessario, in sostanza, superare la logica della "richiesta privata e risposta pubblica", favorendo nuove forme di governance partecipata. Le risposte devono nascere da processi condivisi, mettendo in rete le risorse pubbliche, quelle private e del Terzo settore, delle altre e diverse agenzie educative sia formali che informali già presenti nei territori e coordinandole in modo trasversale. Le stesse famiglie devono essere considerate risorse del progetto educativo, non semplici utenti. Il Comune deve assumere il ruolo di facilitatore, capace di connettere scuole, istituzioni, associazioni, università e cittadinanza in una visione educativa comune. Il ruolo di regia della nuova governance deve quindi rimanere in capo al Comune che, per le famiglie e le comunità, resta il punto di riferimento fondamentale nei diversi ambiti di policy, ma soprattutto in campo educativo dove Reggio Emilia fa scuola in tutto il mondo.

Allo stesso tempo, va rafforzata la formazione continua dei docenti e la collaborazione con il mondo della ricerca per innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Cittadinanza attiva, giovani e creatività

In un contesto globale sempre più complesso, veloce e, per molti versi, preoccupante, occorre stare in ascolto di esigenze, ansie e protagonismi portati dalle fasce adolescenziali e giovanili, attraverso l'ascolto attivo e il dialogo generativo con le nuove generazioni, anche attraverso la creazione di spazi di protagonismo nelle politiche loro rivolte, che riguardano più politiche. Le politiche rivolte ad adolescenti e giovani sono dunque declinate sulle aree tematiche trasversali della partecipazione e cittadinanza attiva, della creatività, dei presidi territoriali e delle azioni di prossimità, del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica. All'interno di queste aree continueranno ad essere portate avanti opportunità, spazi ed iniziative.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- promuovere la formazione alla cittadinanza attiva e facilitare la partecipazione alla vita della comunità;
- formare ai linguaggi creativi, sostenere il passaggio dalle passioni alle professioni e chiamare i giovani artisti all'impegno civile;
- presidiare i territori in chiave educativa, potenziare gli spazi giovani come punto di riferimento territoriale - tra i quali il nuovo spazio Zoom all'interno del progetto DesTEENazione - anche per lo studio;
- promuovere stili di vita responsabili;
- prevenire la dispersione scolastica e il ritiro sociale, costruire percorsi individualizzati di formazione sul campo e percorsi di orientamento post diploma;
- informare sulle diverse opportunità

Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura

È necessario attivare interventi concreti per permettere alle persone e alle famiglie di conciliare il lavoro produttivo con il lavoro di cura. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso il potenziamento dei servizi già offerti dal sistema educativo cittadino. In particolare:

- consolidare l'offerta di tempo lungo nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.
- sostenere le attività extrascolastiche per la fascia 6-14 anni, sia i Servizi Educativi Territoriali gestiti direttamente o in appalto dalla Pubblica Amministrazione che le iniziative promosse dal Terzo Settore. Queste attività devono essere potenziate estendendone l'offerta e qualificandola, integrando i contenuti e mettendo in rete le esperienze educative e pedagogiche già presenti in città.

Parallelamente, è fondamentale continuare a sostenere le famiglie durante la lunga pausa estiva prevista dall'attuale calendario scolastico.

Un ulteriore ambito d'intervento riguarda le strutture produttive, con azioni mirate sia nella Pubblica Amministrazione che nel settore privato, ad esempio predisponendo percorsi formativi per la stesura del bilancio di genere e al contempo monitorare e raccogliere dati che consentano di realizzare politiche pubbliche mirate.

Infine, è essenziale promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte all'intera cittadinanza, per affrontare il tema della conciliazione tra lavoro produttivo e cura, superando gli stereotipi di genere.

Gli indicatori

3.1 Rete dei servizi educativi 0-6

 **Goal 4_Istruzione di qualità**
Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	2026	2027	2028	2029
<i>a) Ottimizzare la capacità e di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>				
% scolarizzazione raggiunta	55%	55%	55%	55%
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	75%	75%	75%	75%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	80%	80%	80%	80%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	5%	5%	5%	5%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<3%	<3%	<3%	<3%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<20%	<20%	<20%	<20%
Ampliamento/consolidamento dei posti (piccolissimi/bandi FSE*)	50	50	50	50
<i>b) Ottimizzare la capacità e di risposta alla domanda della scuola dell'infanzia comunali e convenzionati</i>				
% scolarizzazione raggiunta	95%	95%	95%	95%
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	88%	88%	88%	88%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	85%	85%	85%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	15%	15%	15%	15%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5%	<5%	<5%	<5%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<10%	<10%	<10%	<10%
<i>c) Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale</i>				
N. gruppi di studio accolti	25	25	25	25
N. formazioni realizzate	35	35	35	35
N. di visite nelle scuole e nidi	100	100	100	100
N. personale coinvolto nei percorsi di formazione	40	40	40	40
<i>d) Contributo alla gestione dei cantieri PNRR</i>				
N. cantieri gestiti	7	7	7	7
N. cantieri conclusi	7	7	7	7
N. sedi riqualificate per ospitare bambini di nido	3	3	3	3

3.2 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0-6



Goal 4. Istruzione di qualità

Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	2026	2027	2028	2029
<i>a) Rilanciare il patto educativo tra scuole e famiglie</i>				
N. consulte cittadine	2	2	2	2
N. consigli infanzia - città nelle singole strutture	65	65	65	65
N. incontri di sezione	300	300	300	300
Momenti partecipativi all'interno delle strutture	190	190	190	190
<i>b) Promuovere sinergie tra scuola e territorio</i>				
N. iniziative cittadine	2	2	2	2
N. collaborazioni con servizi del comune/partecipate	2	2	2	2
N. collaborazioni con associazioni o organismi di partecipazione di quartiere/ città (sinergie attivate)	2	2	2	2
<i>c) Azioni di conciliazione vita lavoro per rispondere ai bisogni delle famiglie</i>				
N. strutture con servizio di tempo prolungato	17	17	17	17
Percentuale di accoglienza delle domande di tempo prolungato	85%	85%	85%	85%
N. strutture con servizio di ingresso anticipato	33	33	33	33
Percentuale di accoglienza delle domande di ingresso anticipato	90%	90%	90%	90%
N. strutture che attivano servizio estivo nel mese di luglio (in appalto)	9	9	9	9
% delle domande a cui viene offerto un posto per il servizio estivo	60%	60%	60%	60%
N. ore di mediazione linguistica attivate	57	57	57	57
<i>d) Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di integrazione scolastica</i>				
Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture a gestione diretta	100%	100%	100%	100%
Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture a gestione convenzionata	90%	90%	90%	90%
Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture statali	50%	50%	50%	50%

3.3 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14



Goal 4_ Istruzione di qualità

Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

	2026	2027	2028	2029
N. di partecipanti alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado (orario curricolare ed extracurricolare)	3.500	3500	3500	3500
Collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio coinvolti)	600	600	600	600
N. studenti che fruiscono del servizio di integrazione scolastica (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	740	740	740	740
N. di minori che fruiscono degli educatori per l'integrazione nei campi estivi (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	120	120	120	120
N. attrezzature impiegate per alunni con diritti speciali (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	25	25	25	25
<i>Diritto allo studio e contrasto alla dispersione scolastica</i>				
N. studenti/esse a rischio di dispersione scolastica nella scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	60	65	70	75
N. studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado coinvolti in percorsi di orientamento	840	860	880	900
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	2.501	2.501	2.501	2.501

3.4 Cittadinanza attiva, giovani e creatività



Goal 4_ Istruzione di qualità

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

	2026	2027	2028	2029
N. studenti/esse coinvolti nei progetti di formazione alla cittadinanza	940	960	980	1000
N. partecipanti ai progetti di Giovani Protagonisti e Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro collegati	270	280	290	300
N. partecipanti ai diversi laboratori, workshop, residenze e iniziative presso SD Factory	2.500	2550	2600	2650
N. partecipanti alle diverse call creative e civili (video, fotografia, grafica, altro...)	50	55	60	65
N. giovani coinvolti attivamente nelle azioni di tutti gli spazi di aggregazione giovanile, tra i quali ZOOM	1.240	1350	1350	1350
N. accessi all'Infogiovani	700	750	800	850
N. followers totali sulle pagine social del Portale giovani	9.900	10.00	10.100	10.200

3.5 Internazionalizzazione del sapere (Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione)



Goal 4_ Istruzione di qualità

Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

	2026	2027	2028	2029
<i>Università e Alta Formazione</i>				
Accrescere il n. di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	10.180	10.280	10.380	10.480
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	70%	70%	70%	70%
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	332	410	410	410
N. spazi di studio per studenti	13	14	15	16
<i>Conservatorio di Musica "Peri-Merulo"</i>				
N. iscritti corsi AFAM	272	275	278	280
N. iscritti corsi di formazione di base (preaccademici)	385	385	385	385

3.6 Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura



Goal 4_ Istruzione di qualità

Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

	2026	2027	2028	2029
N. strutture che attivano servizio estivo nel mese di luglio (0- 6)	9	9	9	9
% delle domande a cui viene offerto un posto per il servizio estivo (0-6)	60%	60%	60%	60%
N. di Servizi Educativi Territoriali attivati in orario extrascolastico	11	11	11	11
N. di Centri pomeridiani del Terzo settore sostenuti dall'Amministrazione Comunale	25	25	25	25
Servizio di pre e post scuola attivati	50	50	50	50
% domande accolte per bando conciliazione vita lavoro rivolto alla fascia d'età 6-14 (risorse RER e integrazione comunale)	100%	100%	100%	100%
N. attività di sensibilizzazione in merito alla conciliazione rivolte alla cittadinanza	5	5	5	5



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In riferimento al **sistema educativo 0-6**, si riportano le principali attività.

Rete dei servizi di educativi di qualità 0-6

L'attuale rete dei servizi del sistema pubblico integrato risponde in modo significativo alla domanda della famiglie, i dati di scolarizzazione per l'anno scolastico 2024/25 (ultimo dato disponibile) sono i seguenti: il 61,2% dei bambini frequenta un servizio educativo principalmente un nido e il 99,2% una scuola dell'infanzia. Questi dati hanno permesso alla nostra città di raggiungere e superare quanto stabilito dal Consiglio dell'Unione Europea con la Raccomandazione adottata l'8 dicembre 2022 sulla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura dell'infanzia (ECEC) rispettivamente il 45% di bambini di età inferiore ai 3 anni frequentanti un servizio educativo e il 96% di bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico nel 2030. Per quanto riguarda la rete dei servizi 0/6 comunali a gestione diretta, per consolidare e ottimizzare la capacità di risposta alle nuove esigenze delle famiglie nella fascia 0/2 anni si metteranno in campo le seguenti azioni: il 26 gennaio 2026 sarà attivata presso gli spazi del Nido Nilde lotti una sezione di Nido con 10 posti per bambini nati dal 1 giugno 2025 al 30 settembre 2025, confidando nella chiusura del cantiere PNRR e nel rientro nella sede di Via F.lli Bandiera. Inoltre si aderirà, se confermata dalla Regione, alla Misura regionale finanziata con il fondo europeo FSE+ a sostegno dell'offerta dei servizi educativi oltre a monitorare attentamente le dinamiche demografiche di concerto con tutto il sistema pubblico integrato.

Per quanto attiene la Scuola dell'Infanzia oltre a confermare l'impegno del Comune nella gestione diretta e indiretta del proprio sistema di servizi 3-6 occorrerà valutare la tenuta complessiva dell'offerta a seguito del calo demografico, che ha già fatto registrare negli ultimi anni la chiusura di alcune scuole dell'Infanzia in stretta sinergia con gli Istituti comprensivi, la Fism e gli altri gestori paritari. In quest'ottica l'impegno dell'Istituzione sarà indirizzato ad ottimizzare la propria rete di servizi attraverso azioni mirate a ridurre i posti vacanti in particolare nelle scuole del forese e favorire la scolarizzazione in quelle zone della città dove sono ancora alte le liste di attesa.

Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale

I Nidi e le Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia sono i primi laboratori di ricerca intorno ai temi dello zeroesi, un patrimonio sul piano locale e su quello internazionale. E', infatti, il progetto educativo che ogni giorno viene elaborato nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, un sistema pubblico che ogni giorno accoglie migliaia di bambini e famiglie, l'oggetto dell'interesse internazionale. Obiettivo primario del sistema che dà forma al Centro Internazionale Loris Malaguzzi (Reggio Children, Fondazione Reggio Children e Istituzione) è quindi mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città. È infatti fondamentale che si continui a mantenere vivo il progetto educativo mettendo in campo tutte le risorse culturali e umane, oltre che economiche necessarie. La formazione e la ricerca sono il cuore della qualità espressa dai nidi e dalle scuole dell'infanzia e insieme il cuore delle attività del Centro Internazionale, da cui si possono sviluppare percorsi e prodotti in ambiti del sapere e del mercato differenti.

Nel 2026 l'Istituzione in collaborazione con Reggio Children continuerà ad accogliere i gruppi di studio nazionali e internazionali in presenza, in particolare dopo un confronto con il personale si è deciso di riattivare l'accoglienza al mattino nelle scuole dell'infanzia dopo la sospensione dovuta al periodo pandemico, alimentando così la competenza dei formatori e incrementando contemporaneamente il numero dei nuovi formatori, anche attraverso scambi annuali o temporanei di personale tra Istituzione e Reggio Children, come previsto dalla Convenzione, negli atelier cittadini del Centro Internazionale e delle scuole e nidi d'infanzia, nelle ricerche che sono in corso e in quelle che si apriranno, nella collaborazione intorno a mostre e editoria. Queste strategie

consentiranno di ampliare il numero dei formatori, intrecciare competenze professionali, teoriche ed esperienziali differenti, produrre uno scambio e un'integrazione tra età professionali diverse. Continuerà, inoltre, la promozione di occasioni di formazione congiunta sia attraverso le produzioni documentate di esperienze interne al sistema, sia avvalendosi della rete di relazioni nazionali e internazionali.

Contributo alla gestione dei cantieri PNRR

L'Istituzione a seguito dell'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha presentato la candidatura di diversi progetti mirati a valorizzare il proprio patrimonio edilizio, oltre alla realizzazione di nuovo Polo dell'Infanzia nel contesto di Parco Ottavi. A tale proposito, sono stati ammessi al finanziamento per complessivi 5,5 milioni di euro, relativamente alla "Missione 4 - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università - Investimento 1.1: Piano per gli asili nido e scuole dell'Infanzia", sei interventi di riqualificazione e messa in sicurezza tra i quali: Polo Infanzia Nido Riviera - Scuola Infanzia Claudel; Nido d'infanzia Gianni Rodari; Polo d'infanzia Nido Nilde Iotti - Scuola Agorà; Nido d'infanzia Peter Pan; Nido d'infanzia Sole; Nido d'infanzia G. Cervi. Il termine previsto per la conclusione dei lavori è stabilito entro il 31 dicembre 2025, mentre il collaudo deve avvenire entro il 30 giugno 2026. L'Istituzione, poiché i cantieri risultano incompatibili con la presenza delle bambine e dei bambini, ha pertanto attivato una valutazione approfondita delle strutture sia di sua proprietà sia di terzi che presentassero due caratteristiche ritenute indispensabili per immaginare un possibile trasferimento delle sei strutture interessate dai lavori ovvero la distanza dalla sede di uscita e le caratteristiche strutturali dell'edificio. I tempi molto ristretti dettati dai bandi PNRR necessitano una particolare cura e richiedano la messa in atto di diverse azioni mirate a non pregiudicare in alcun modo né gli aspetti relativi alla sicurezza né gli aspetti relativi al progetto pedagogico, oltre a considerare le richieste portate dalle famiglie in ordine ai cambiamenti connessi con questi trasferimenti. Il 2026 rappresenterà un momento importante poiché tra gennaio e settembre a seguito della conclusione dei cantieri PNRR i Nidi oggetto dei lavori rientreranno nelle loro sedi e questo consentirà di ampliare l'offerta dei posti soprattutto per la fascia dei lattanti\piccoli e di attivare il nuovo Polo dell'Infanzia a Parco Ottavi.

Rilanciare il patto educativo tra scuole e famiglie

La partecipazione, identità, forza, originalità del progetto educativo zero-sei è una strategia fortemente collegata ad alcuni valori fondamentali, non nuovi, iniziati con i Comitati di gestione e poi proseguiti con i Consigli Infanzia Città, che le Scuole e i Nidi d'Infanzia cercano di praticare giorno per giorno nel dialogo e nel confronto con le famiglie e con le realtà del quartiere in cui sono presenti. Nel corso del 2026 proseguirà il lavoro iniziato negli scorsi anni sul tema della rappresentanza e della crisi dei cosiddetti corpi intermedi che ha portato alla realizzazione del portale, in collaborazione con Reggio Children, dal titolo "Manifesta partecipazione" <https://www.manifestapartecipazione.it/> . Un progetto che racconta le diverse forme ed esperienze della partecipazione di genitori e cittadini alla vita dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali di Reggio Emilia, con l'obiettivo di offrirsi come uno strumento di dialogo con la città. Particolare importanza continueranno a rivestire gli incontri della Consulta Infanzia Città, principale occasione di interlocuzione per gli Amministratori della città rispetto alle politiche educative, e i diversi momenti partecipativi organizzati all'interno delle strutture. Inoltre, si consoliderà l'identità della Segreteria dei Consigli Infanzia città riunitasi per la prima volta nel marzo 2025 per favorire incontri con altri interlocutori, scambi di informazioni e costruzione di pensieri e proposte concrete.

Promuovere sinergie tra scuola e territorio (eventi cittadini, progetti con associazioni o organismi di partecipazione e altri servizi del comune)

Nel corso del 2026, dopo il recente rinnovo del Protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia, l'Ufficio scolastico provinciale, la F.I.S.M. e altri soggetti paritari, si rafforzeranno le occasioni di dialogo e i momenti di condivisione nell'ambito del sistema integrato per consentire di raggiungere nuovi obiettivi e per affrontare fenomeni emergenti quali per esempio il calo demografico o l'aumento dei bisogni educativi speciali. L'Istituzione continuerà, inoltre, a partecipare ai diversi tavoli cittadini istituiti per affrontare trasversalmente alcune politiche come per esempio il Tavolo città senza barriere, il Tavolo per il patto educativo interculturale, il Tavolo Interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT e il Tavolo interistituzionale di contrasto alle mutilazioni genitali femminili. Importante sarà anche il contributo dei rappresentanti dei Consigli Infanzia città in seno

alle Consulte territoriali che assumono una funzione di raccordo attraverso l'adozione dei patti d'ambito in cui sono ricomprese molte attività e iniziative che coinvolgono direttamente anche le Scuole e i nidi d'infanzia presenti nel territorio comunale.

Azioni di conciliazione vita lavoro per rispondere ai bisogni delle famiglie

L'Istituzione si è dotata a partire dall'anno scolastico 2025/2026 di una disciplina che regola l'accesso al "servizio integrativo di tempo prolungato" questo per rendere maggiormente trasparenti le scelte operate in ordine a questo importante strumento di conciliazione e potere garantire la pubblicazione di una prima e seconda assegnazione. Per l'anno scolastico 2025/2026 sono state accolte tutte le domande presentate per le scuole dell'Infanzia mentre per il nido permane ad oggi una piccola lista di attesa. Si continuerà, inoltre, a garantire l'ingresso anticipato alle 7,30 per i bambini le cui famiglie, con esigenze legate al lavoro, abbiano presentato richiesta e ad attivare nel mese di luglio il servizio estivo in 9 nidi e scuole gestiti dalle cooperative convenzionate.

Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di integrazione scolastica

Tratto distintivo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia comunali e convenzionate continuerà ad essere la piena accoglienza dei bambini con diritti speciali attraverso criteri di iscrizione che ne garantiscono la priorità di accesso. Il numero esponenzialmente crescente delle bambine e di bambini con certificazione ex Legge 104/92 come recentemente ricordato dal 58° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, che sottolinea come gli studenti con disabilità siano passati da circa 187.000 nell'anno scolastico 2007/2008 a oltre 300.000 negli ultimi anni, richiede una presa in carico collettiva di questo tema. Infatti questi numeri impongono per gli Enti locali un grande sforzo in termini di risorse umane, economiche e formative e la messa in campo di strategie condivise tra i diversi stakeholders che hanno la responsabilità di attivare azioni coordinate di welfare per rispondere a questo aumentato bisogno. L'Istituzione oltre a garantire le richieste di integrativa scolastica per le strutture a gestione diretta, continuerà a farsi carico dell'integrazione scolastica per i nidi le scuole convenzionate oltre a mettere a disposizione un numero di ore per l'assistenza educativa nelle scuole dell'Infanzia statali.

In riferimento al **sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14**, le nuove progettualità riguarderanno:

- la sperimentazione di un nuovo modello partecipativo nella definizione e costruzione di "scuole primarie aperte" in attuazione del finanziamento regionale 2025 "BANDO PARTECIPAZIONE - ANNO 2025, LINEA B - A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE";
- avvio della co-progettazione di "CAMPI ESTIVI INCLUSIVI" tra Amministrazione Comunale, soggetti gestori del terzo settore, famiglie di bambini e ragazzi con disabilità e certificati ai sensi della legge 104/1992;
- l'avvio della co-progettazione di "CENTRI POMERIDIANI PER BAMBINI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA" tra Amministrazione Comunale e soggetti gestori del Terzo Settore;
- il coordinamento strategico di sistema del progetto DesTEENazione, sviluppo delle sue diverse azioni e inaugurazione dello "spazio multifunzionale di esperienza" Zoom, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- la declinazione delle diverse azioni del progetto "TRAME. Giovani connessioni urbane" finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il bando L.14/08, per potenziare le opportunità cittadine rivolte ad adolescenti e giovani;
- l'avvio e lo sviluppo del progetto "SPACE - Supporting Participatory Actions for Children's Engagement on interculturalism and democracy" per promuovere la partecipazione inclusiva e sistemica dei giovani alla vita democratica, del quale siamo partner di ICEI, finanziato dalla Commissione Europea;
- la declinazione territoriale delle azioni del progetto "STAR 2.0" relative alla realizzazione di workshop formativi al linguaggio della street art e che esiteranno opere di street art, del quale siamo partner, finanziato dal programma Erasmus+;
- il completamento del processo di accreditamento, presso il Dipartimento delle politiche giovanili, del Comune di Reggio Emilia in quanto Ente titolare di progetti di servizio civile.

Nell'ambito della **conciliazione tra vita privata e lavoro**, si intende sviluppare un piano trasversale che coinvolga diversi settori, al fine di rispondere in modo strutturato alle esigenze delle famiglie. In riferimento alla fascia d'età 0- 6 si punta a consolidare e ampliare le misure già in essere, nello specifico, le

azioni previste includono: - Garantire la flessibilità oraria del servizio consolidando le offerte di tempo prolungato e di ingresso anticipato, mantenendo la percentuale di accoglimento delle domande in crescita. - Mantenere la percentuale delle richieste accolte di servizi estivi per il mese di luglio.

In riferimento a **“Reggio Emilia Città Universitaria e dell’Alta Formazione Artistica e Musicale”**, si segnala quanto segue.

Il rapporto con Università e AFAM intende sviluppare in modo mirato le collaborazioni già avviate con la sottoscrizione di specifiche convenzioni e accordi quadro. In particolare si prevedono: - Per le sedi Unimore e ISSM “Peri -Merulo”, il potenziamento del IV Polo, i lavori presso l’ex Seminario in Viale Timavo per ospitare il Dipartimento di Infermieristica e altri ulteriori progetti di attrattività data dai corsi di alta formazione universitaria e AFAM. Sono strumenti di condivisione e di monitoraggio di strategie e specifiche azioni avviate l’attuazione: a) dell’accordo quadro tra Unimore e Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia; b) della convenzione 2023-2025 con il MUR e la valutazione del percorso di statizzazione dell’ISSM Peri e la convenzione tra “Peri-Merulo” e Comune in scadenza al 31/12/2025 per cui occorrerà lavorare al rinnovo. Obiettivo finale è il rinforzo delle presenze di giovani di elevata formazione nella città di Reggio e il richiamo di talenti e creatività quali fondamentali basi di progresso e crescita anche civica della città.



Obiettivo 4 - Una città aperta e senza barriere

La descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello di continuare ad investire nel processo partecipato in ottica di **governance diffusa e collaborativa**, valorizzando e riconoscendo l'autodeterminazione delle persone con disabilità e il protagonismo e cittadinanza attiva di ogni persona e praticando la governance diffusa e plurale che si riconosce negli oltre 70 enti che hanno sottoscritto il Protocollo Inter-istituzionale e il successivo Protocollo operativo, valorizzando le innumerevoli collaborazioni e azioni promosse in questo contesto individuando: (i) nel Comune un ruolo di regia orientante; (ii) nelle Farmacie Comunali Riunite (FCR) un supporto alla progettazione e una funzione specifica di coordinamento operativo e strategico.

Per questo si intende continuare a:

- Investire su progetti di ascolto e autodeterminazione delle persone, nell'abilitazione mirata di contesti, che diano priorità alla massima autonomia possibile come passaggio per la realizzazione di ciascuno;
- Favorire lo sviluppo di una città accogliente ed accessibile, intendendo per questo quanto attiene ad una programmazione, progettazione e realizzazione che assuma la dimensione del "design for all" e della accessibilità culturale come leva di infrastrutturazione sociale;
- Proseguire le molteplici pratiche di welfare culturale sperimentate nel territorio, per allargare gli orizzonti del fare sociale attraverso la cultura, lavorando sempre di più con le istituzioni culturali, nella consapevolezza che la cultura favorisca accrescimento del benessere individuale e collettivo nella logica della salutogenesi e dello sviluppo economico. Reggio Emilia infatti esprime un significativo valore nel campo delle esperienze di welfare culturale che hanno portato il Comune stesso e le sue partecipate ad essere considerate nel panorama nazionale tra le voci più credibili di questa innovativa modalità di fare sociale, con una originale esperienza che vede l'ambito sociale come diretto attore protagonista di pratiche innovative che coinvolgono attori e istituzioni culturali;
- Sostenere il riconoscimento e la tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Città senza barriere si contraddistingue per l'ampio spazio offerto a iniziative di natura sperimentale e innovativa per provocare cambiamenti nel sistema della programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari per persone con disabilità e più in generale per persone in condizione di marginalità, svantaggio, fragilità. E' fondamentale sostenere lo sforzo programmatico e progettuale avviato dall'Amministrazione comunale con i percorsi di "Mi Riguarda. Costruiamo insieme un nuovo modello di welfare" e "Scandalosamente Bello".

Gli indicatori

4.1 Diritti delle persone fragili

 **Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze**
Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	2026	2027	2028	2029
N. sottoscrittori del Patto	74	75	78	80
N. iniziative/progetti del Tavolo	24	26	28	30
Edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	5	5	5	5
Interventi di welfare culturale, mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	28	30	30	30
Interventi innovativi e sperimentali sostenuti da Città senza barriere	4	4	4	4



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In continuità con gli obiettivi delineati per **Reggio Emilia Città senza barriere** si riportano le attività, gli interventi prioritari e le linee di azione.

In riferimento alla **città accogliente ed accessibile** si segnala quanto segue:

- prosecuzione del progetto e delle attività connesse a “Scandalosamente bello”, piano per il miglioramento degli spazi di servizio per persone con fragilità e con disabilità per garantire il “diritto alla bellezza” per ogni cittadino, anche con modalità innovative quali call dirette per i gestori dei servizi con i quali co-progettare interventi sostenibili;
- collaborazione con Assessorato al Turismo per la realizzazione di interventi in favore della fruizione accessibile di luoghi cittadini di interesse culturale da parte di turisti e cittadini, incluso la sperimentazione locale del dispositivo “LETISmart” che favorisce la mobilità cittadina di persone cieche, ipovedenti e con altre disabilità e la realizzazione di nuove iniziative connesse al progetto “Non sono perfetto ma sono accogliente”;
- interventi a sostegno dello sviluppo continuo del progetto di fruizione territoriale della “Disability card”;
- interventi a sostegno della accessibilità dei servizi sociali territoriali da parte delle persone sorde, cieche ed ipovedenti, con iniziative di sostegno al segretariato sociale e all'accesso diretto;
- interventi a sostegno del miglioramento della accessibilità degli spazi pubblici e degli spazi di servizio e della mobilità;
- interventi a sostegno dell'utilizzo del Registro comunale per i profili esistenziali di vita, anche in connessione con lo sviluppo del progetto di vita previsto dalla normativa specifica.

In riferimento alla **città piattaforma di eccellenze di esperienze di welfare culturale** si segnala che nel 2026 continuerà:

- l'esperienza di pratica conosciuta come "L'arte mi appartiene" che vede da sette anni operatori sociali e operatori culturali attivi congiuntamente nella realizzazione di progetti di natura socio-culturale;
- l'esperienza di pratica conosciuta come "Un altro giro di danza" che vede da due anni operatori sociali e operatori culturali attivi congiuntamente nella realizzazione di progetti di natura socio-culturale;
- l'esperienza di pratiche di "prescrizione sociale" a partire dagli operatori del Servizio sociale territoriale per favorire, come intervento di accompagnamento sociale, la frequenza di luoghi e contesti culturali cittadini;
- la prosecuzione del partenariato a iniziative e collaborazioni territoriali, anche di natura sperimentale, come quelle "Dance Well", "La città del lettore", "Reggo Narra", "Festival della Salute", "Settimana della salute mentale" per porre continua attenzione, nella programmazione di questi appuntamenti ed esperienze di una attenzione e connessione con le persone con disabilità presenti nei servizi (e altre fragilità e condizione di svantaggio).

Per sensibilizzare la **comunità ai diritti delle persone con disabilità**, in considerazione del risultato mai scontato di una generale e diffusa attenzione ai diritti delle persone con disabilità, si intende realizzare anche nel 2026 un piano di iniziative che comprende:

- la realizzazione del progetto di educazione alla differenza "Aspettando Notte di Luce" in collaborazione con il competente assessorato;
- la realizzazione di iniziative nell'ambito della "Giornata internazionale delle persone con disabilità" e tra queste in particolare dell'evento "Notte di Luce";
- la realizzazione di iniziative specifiche in occasione di ricorrenze quali il 2 Aprile, Giornata internazionale delle persone con autismo, o 21 marzo, Giornata internazionale delle persone down.

In riferimento all'**innovazione dei sistemi di welfare**, nel 2026 proseguirà:

- l'attività innovativa nell'ambito dei servizi di ambito sociooccupazionale e per il tempo libero delle persone con disabilità, anche con il sostegno ad iniziative sperimentali quali quelle avviate d auto-aiuto /ascolto sulla affettività e sessualità;
- l'attività innovativa e sperimentale nell'ambito dei servizi accreditati delle persone con disabilità o nell'ambito dei servizi in essere e in sviluppo di residenzialità emancipata;
- lo sviluppo di iniziative connesse al processo "Mi Riguarda. Costruiamo insieme un nuovo modello di welfare" con riferimento ai cantieri avviati o in avvio relativi a "Economia giusta"; "cura come stile di vita della comunità"; "diritto alla bellezza"; "longevità"
- gli interventi formativi e di supervisione formativa a sostegno dei sistema distrettuale disabilità e/o non connesso direttamente al singolo ambito di intervento
- gli interventi connessi a processi collaborativi riferiti allo sviluppo di innovazioni territoriali, quali interventi in area Stazione o in altri contesti.



Obiettivo 5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità

La descrizione dell'obiettivo

Promuovere l'**uguaglianza e le pari opportunità**, nell'ottica della valorizzazione delle diversità come vantaggio per l'intera società, è uno degli obiettivi cardine delle politiche pubbliche del Comune di Reggio Emilia. La popolazione della nostra città è un mosaico di storie, identità, appartenenze e caratteristiche che definiscono una società in continuo mutamento: cambiano i contesti, le provenienze, gli andamenti demografici, le situazioni economiche, le dinamiche familiari e sociali. È importante quindi conoscere e riconoscere le diversità, tenerle in considerazione e valorizzarle nella costruzione di politiche e nell'erogazione di servizi che garantiscano parità di accesso e trattamento ed evitino ogni tipo di discriminazione, legata a singoli fattori dell'identità (genere, età, origine, paesi di origine o di destinazione, condizione economica, orientamento sessuale, condizione di disabilità, colore della pelle, appartenenza culturale e religiosa ecc.) o a una combinazione degli stessi, facendo propria la prospettiva dell'intersezionalità. Per questo è fondamentale che le politiche per l'uguaglianza siano trasversali all'ente, sia nella dimensione di un dialogo interno di scambio e condivisione tra i servizi, sia nel rapporto con le istituzioni, le realtà del terzo settore, le associazioni volontariato, la società civile, si occupa di queste tematiche e vive in città. Per farlo, è necessario investire su azioni e progettazioni che contrastino le discriminazioni istituzionali e sostengano lo sviluppo di una città dove tutte le persone che vivono a Reggio Emilia possano sentirsi libere di perseguire le loro scelte di vita, con pari opportunità di realizzarsi nei loro percorsi. Il viaggio della città prosegue quindi nel suo impegno in questa direzione, per una città sempre più aperta, attenta a non discriminare, capace non di porre l'accento sulle differenze, ma di valorizzare le diversità, inclusiva e di respiro europeo. Reggio Emilia si ripropone come "cantiere" di innovazione, capofila a livello nazionale per portare a compimento battaglie giuste per la parità uomo-donna, i diritti civili e il contrasto alle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale e identità di genere. Proseguiranno le attività di coordinamento promosse dal Comune, e nello specifico:

- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne per affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela delle donne e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi;
- Il Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransgenatività e per l'inclusione delle persone LGBT per promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- Il Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo interistituzionale di sostegno all'allattamento materno e diritti di genitorialità, che seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e ai diritti di sostenibilità ambientale, lavora alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo inter-istituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili attraverso iniziative di sensibilizzazione in occasione della giornata dedicata (6.02) e una nuova pubblicazione ricca di riflessioni, ricerche e considerazioni sul tema MGF, da parte di esperti e ricercatori.
- lo Sportello di informazione e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà familiari "Chiedere non costa nulla" che offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale;
- il Nodo di Raccordo Antidiscriminazione in raccordo con il Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Emilia Romagna, che svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni. Il Tavolo interistituzionale "Città senza Barriere", attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per far sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

- Da luglio 2025 a richiesta principalmente del Terzo Settore, circa cinquanta associazioni di genere, istituzioni culturali pubbliche e private, associazioni di categoria, sindacati e cooperative della città si sono riunite in rete in un Tavolo denominato Reggio Emilia contro la violenza sulle donne con l'obiettivo di costruire visioni, relazioni, metodologie e promuovere attività finalizzate alla prevenzione.

Reggio Emilia nell'ambito delle politiche per **l'equità e l'uguaglianza** è un punto di riferimento per il Consiglio d'Europa all'interno del programma Città Interculturali, che sviluppa e promuove un confronto internazionale su come promuovere politiche locali rivolte a tutte e tutti. All'interno di questo programma il Comune è all'interno anche della Rete Nazionale delle Città del Dialogo che promuove uno scambio attivo tra autorità locali di diverse regioni italiane. In ambito nazionale Reggio Emilia è stato il primo Comune:

- a dotarsi di un Centro Interculturale aperto alle associazioni delle diaspore per la promozione della diversità culturale;
- ad approvare un piano strategico per le politiche interculturali denominato "Ditutti";
- ad approvare un piano di azione locale per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini d'odio.

In questa cornice promuovere l'uguaglianza deve andare di pari passo con le politiche per l'equità e per questa ragione le politiche interculturali e di valorizzazione della diversità sono pienamente coerenti con l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze".

- Gli indicatori

5.1 Intercultura e valorizzazione delle diversità

 **Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze**
Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

	2026	2027	2028	2029
Diritto di parola: n. utenti coinvolti nei corsi di lingua italiana	700	700	800	800
N. scambi internazionali e progetti di cooperazione con i paesi della diaspora:	5	10	15	18
N. scambi, attività, iniziative con le rappresentanze diplomatiche/istituzioni dei paesi delle diaspore presenti sul territorio > di	5	7	8	9
N. iniziative di partecipazione interculturale promosse in collaborazione con enti, case di quartiere, reti e coordinamenti territoriali > di	25	30	33	35

5.2 Contrasto alle discriminazioni

 **Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze**
Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

	2026	2027	2028	2029
N. azioni realizzate previste dal Piano per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini motivati dall'odio: > di	8	8	9	9
Tempo medio di risposta alle segnalazioni arrivate al Servizio di ascolto e supporto alle vittime di discriminazioni	entro 72 ore	entro 72 ore	entro 72 ore	entro 72 ore
N. dipendenti comunali coinvolti nel percorso di formazione sul contrasto alle discriminazioni e le competenze interculturali	25	25	30	30

5.3 Cultura di genere diffusa e Pari opportunità

 **Goal 5_ Parità di genere**
Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

	2026	2027	2028	2029
N. soggetti del Tavolo Reggio Emilia contro la violenza sulle donne	50	60	70	80
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti nella consulta di genere	25			
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	15	15	15	15
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	30	32	34	38
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	13	14	14	14

N. iniziative di sensibilizzazione sui diritti	14	16	18	20
% donne all'interno dell'ente che ricoprono posizioni di leadership	66%	66%	66%	66%
% donne sul totale dei dipendenti	73%	73%	73%	73%
% donne che ricoprono posizioni di leadership negli organismi partecipati	20%	20%	20%	20%



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Nell'ambito di implementazione delle **strategie interculturali**, il lavoro dell'Amministrazione comunale in sinergia con Fondazione Mondinsieme avrà tra le sue priorità:

1) Patto Educativo Interculturale. Formalizzazione del tavolo e approvazione del patto che sarà siglato dagli enti e dalle istituzioni promotrici per co-pianificare e co-progettare interventi rivolti alle famiglie, ai bambini, agli studenti, ai docenti e agli operatori scolastici. Nel patto verranno inseriti gli impegni e le progettualità che i diversi soggetti del territorio metteranno a disposizione per rendere il contributo delle istituzioni, degli enti e delle organizzazioni coinvolte sistemici e complementari. Il Tavolo composto da Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Servizio Officina Educativa 6/14, Servizio Officina educativa 14/35, Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Servizio Polaris e Orientamento della Provincia di Reggio Emilia, Fondazione E35, Centro per le famiglie del Comune di Reggio Emilia e Ufficio Intercultura si pone come primi obiettivi a seguito della sua formalizzazione: - studiare misure orientamento e accompagnamento di famiglie con background internazionale nella comprensione del sistema scolastico e dei servizi educativi; - elaborare percorsi di accompagnamento/formazione/supporto al personale scolastico volti a maturare strumenti che permettano di facilitare le relazioni con famiglie con background internazionale e /o delineare percorsi di accoglienza delle famiglie stesse; - supportare e implementare corsi di italiano L2 per studentesse e studenti non italofone/i, - supportare e implementare azioni a sostegno del plurilinguismo.

2) Dialogo interculturale, Diversità culturale, pluralità religiosa e contrasto all'analfabetismo religioso. All'interno di queste cornici saranno realizzati incontri dedicati con i servizi del Comune, per approfondire le connessioni e i collegamenti con le associazioni aderenti all'Assemblea di Mondinsieme sui Servizi. Inoltre verrà convocato due volte all'anno il gruppo di lavoro sulla pluralità religiosa convocato dal Servizio Cultura Intercultura Giovani e Università che vedrà coinvolti i servizi pianificazione urbanistica (per l'aggiornamento della mappatura sui luoghi di culto), Servizio servizi al cittadino (per accordi e progettazioni delle sezioni cimiteriali afferenti a diverse religioni), Servizio comunicazione partecipazione e innovazione sociale (per le iniziative di coordinamento delle attività previste nei territori e per comunicare le politiche pubbliche in modo capillare), Servizio contrasto alle povertà urbane e servizio cura delle persone (per emersione del welfare informale e collegamento al sistema territoriale), Servizio officina educativa (per le attività di educazione, corsi di lingua, etc). Al fine di promuovere sinergie con il dipartimento di Eccellenza di Unimore, verranno attivate iniziative di contrasto all'analfabetismo religioso.

3) Piano per l'Equità. Discussione e approvazione del piano per l'Equità che aggiornerà il PAL anche a seguito delle indicazioni e della governance territoriale previste nel Piano Nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, all'esito di un ampio processo di consultazione e confronto istituzionale, sociale e territoriale coordinato dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e con l'approvazione ufficiale della Cabina di regia interistituzionale presieduta dalla Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, con la partecipazione dei Ministri competenti (o loro delegati), della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'UPI e dell'ANCI. All'interno di questo percorso si prevede per la

Settimana contro il razzismo a marzo la presentazione del primo rapporto dell'osservatorio antirazzista e una serie di iniziative di sensibilizzazione territoriale.

4) Implementare i percorsi di confronto e scambio con i servizi dell'Ente al fine di incrementare le competenze interculturali e di contrasto alle discriminazioni all'interno dell'Amministrazione comunale. Verrà rafforzata la prospettiva interculturale nella progettazione degli interventi culturali, educativi, sociali e di comunicazione alla cittadinanza anche grazie al coinvolgimento dell'Assemblea di Mondinsieme.

5) Background internazionale. Aggiornamento dei dati e della lettura socio-demografica del Comune di Reggio Emilia attraverso la lente dei cittadini con background internazionale in sinergia con il Servizio Programmazione e Pianificazione.

6) Attivare un accordo operativo con la Provincia di Reggio Emilia per il coinvolgimento della Fondazione Mondinsieme in almeno due attività all'anno di formazione e confronto rivolte al personale delle Unioni e dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia rivolte alle politiche interculturali e antidiscriminatorie.

Le iniziative relative alla **cultura delle pari opportunità** saranno sempre più estese ad enti ed associazioni del territorio quali consorzi cooperative, associazioni di promozione sportiva e altri enti privati per agire in ottica partecipata e diffusa sulla prevenzione e contrasto alle discriminazioni.

Il focus rimane la prevenzione alla violenza maschile sulle donne, in collaborazione con diversi attori del territorio con fondi della Regione Emilia Romagna, indirizzata in particolare al mondo della scuola e dei giovani avvalendosi della pluriennale esperienza e competenza dell'Associazione Nondasola. Come già da precedenti esperienze le progettualità prevedono il coinvolgimento di artisti dai diversi linguaggi espressivi per consegnare alla città sguardi e messaggi facilmente comprensibili. L'attività di sensibilizzazione verrà implementata con azioni dirette alle giovani generazioni e attività formative per insegnanti ed operatore/operatrici che lavorano nel mondo dell'educazione.

Un'altra importante azione è la sensibilizzazione e formazione sulle discriminazioni operate con la collaborazione degli operatori del Nodo antidiscriminazione e le istituzioni dei tavoli con l'approccio interistituzionale destinata ad operatori delle cooperative educative, istituti penali e penitenziari, insegnanti e funzionari pubblici.

Particolare attenzione nel 2026 sarà il dialogo con il mondo dello sport e la collaborazione con Mapei Stadium per condividere percorsi ed iniziative volte a sradicare pregiudizi e stereotipi nelle discipline sportive prevedendo il coinvolgimento delle squadre giovanili del Sassuolo e della Reggiana, estendendo anche alle altre associazioni dilettantistiche di altri sport.

Prosegue l'attività di coordinamento per i quali il Comune svolge un ruolo principe, e nello specifico:

- la consulta di Genere con la quale sono in corso attività di progettazione su percorsi informativi e formativi sulle molestie nei luoghi di lavoro e la relativa mappatura e messa in campo di strumenti per contrastarle;
- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne per affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela delle donne e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi;
- Il Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransgenatività e per l'inclusione delle persone LGBT per promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- Il Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo interistituzionale di sostegno all'allattamento materno e diritti di genitorialità, che seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e ai diritti di sostenibilità ambientale, lavora alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione;
- Il Tavolo inter-istituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili attraverso iniziative di formazione per il personale sanitario e dei servizi sociali e iniziative di sensibilizzazione alle giovani generazioni delle comunità straniere.

- lo Sportello di informazione e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà familiari “Chiedere non costa nulla” che offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale;
- il Nodo di Raccordo Antidiscriminazione in raccordo con il Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Emilia Romagna, che svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni.
- il Tavolo interistituzionale “Città senza Barriere”, attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per far sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica;
- il Tavolo Reggio Emilia contro la violenza sulle donne con il quale sono in corso alcune progettazioni per la realizzazione di un progetto ‘Donne di ieri, oggi, qui e altrove, un progetto per promuovere una cultura dei diritti delle donne attraverso arte, fotografia e parola come strumenti di attivazione civile e coscienza critica e creare connessioni tra cultura, attivismo e cittadinanza, in un’ottica di impatto sociale duraturo.

La promozione di una cultura dei diritti prevede la collaborazione con l’associazione ArciGay Gioconda, per la realizzazione di un programma di iniziative ed attività finalizzate principalmente al contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, così come, per rispondere alle emergenze abitative delle persone LGBT vittime di violenza e discriminazioni, il sostegno alle attività all’accoglienza temporanea presso la Casa Arcobaleno. Nel 2026 è prevista l’apertura di una seconda casa di accoglienza. In occasione dei 10 anni di costituzione del Tavolo LGBTQIA+ si organizzerà un appuntamento cittadino per presentare gli esiti di una lunga attività e i relativi obiettivi raggiunti attraverso la pubblicazione di un libro. Si concluderà un progetto europeo sul benessere dei giovani LGBTQIA+ per formare giovani “Proud Ambassador” e stilare raccomandazioni per buone pratiche da condividere a livello europeo.

Una iniziativa di valorizzazione dell’attivismo e delle professionalità delle donne della Città è il Premio “Reggiane per esempio” che sarà dedicato alle “Donne e Giustizia”, donne che si sono distinte coraggiosamente tra Avvocati, Magistrati e Forze dell’Ordine.

In convenzione con l’associazione Astrea viene offerti servizi allo Sportello “Chiedere non costa nulla” che offre informazioni e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà familiari.

In capo all’ufficio pari opportunità c’è il coordinamento dello Sportello Antidiscriminazione, che in convenzione con la cooperativa Dimora D’Abramo e in raccordo con la Regione Emilia Romagna opera territorialmente e prevede nuove modalità di informazione, monitoraggio e formazione ai punti antenna e per gli eventuali fabbisogni emergenti.



Obiettivo 6 - Favorire l'accesso alla cultura

La descrizione dell'obiettivo

La conoscenza (la cultura) serve a vivere il presente senza paura ma con curiosità e come un'occasione. Serve a pensare sé stessi nel futuro, senza paura ma con un progetto. **La conoscenza e la cultura** si fanno dovunque e la fanno tutti coloro che traducono in fatti ciò che traggono dalle loro esperienze.

Le fabbriche della conoscenza (della cultura) sono le città nel loro complesso e in tutte le loro parti. Le politiche pubbliche possono essere un servizio dedicato a far funzionare al meglio questa “fabbrica”, che deve sapere riconoscere, valorizzare e sostenere tutte le risorse cui può avere accesso ma il cui successo dipende dalla capacità di stare nel mondo, adesso che il mondo non ha confini. E' plausibile attenderci che, almeno nel breve periodo, agli Enti Locali del nostro Paese sarà inflitta una contrazione di risorse. Se sarà così, sarà ancora più urgente consolidare il moltissimo che è stato costruito, partendo dalla difesa del protagonismo delle Istituzioni e degli Enti pubblici e privati dedicati alla produzione e alla **diffusione di conoscenza**. Incrementare sinergie, convergenze, confronti può rafforzare il coraggio e la creatività di ciascuno per sperimentare innovazione e per coinvolgere non solo “nuovo pubblico” ma anche nuovi “produttori di cultura”, diversi e ulteriori rispetto a quelli codificati. Il cambiamento del mondo è un'opportunità straordinaria ma per non sprecarla è necessario comprendere la realtà com'è e non come vorremmo che fosse o come vorremmo che tornasse ad essere. Le politiche, i servizi e i presidi culturali sono risorse per fare della città un posto dove vivere il meglio che sarà possibile da qui a 5/10 anni. L'idea di cultura per il mandato si sovrappone perfettamente all'idea di città e al programma per la città: accoglienza, ospitalità, integrazione, valorizzazione delle differenze, dialogo, una visione a medio-lungo termine, futuro, innovazione, coordinamento. Reggio Emilia vuole che la Cultura ricopra un ruolo sempre più importante e trasversale nella vita della città, sia per idee, contenuti e programmazione sia per la sua capacità di raggiungere tutte e tutti, riuscendo a varcare i confini dei luoghi storicamente vocati alla Cultura. Infatti non esistono due culture, quella classica e quella scientifica. Esiste quello che si chiama “lo spirito del tempo”, cioè un “sentire condiviso”, un dialogo fecondo e profondo, costante, fra scienza, tecnica, letteratura e arti. Reggio Emilia si proporrà come progetto d'avanguardia ospitando a cadenza regolare per tutto l'anno e per alcuni giorni donne e uomini (due, tre, cinque) tra gli under 35 “emergenti” nel mondo su tutti gli aspetti della cultura, dalla scienza alla letteratura - in collegamento streaming costante - che lavoreranno qui, si confronteranno fra loro e con la città, andranno nelle scuole superiori, lavoreranno con l'Università, terranno seminari, conferenze, dibattiti. Saranno giornate di “semina”, di lungo respiro, in collaborazione con le associazioni e le organizzazioni che già operano sul territorio sugli stessi terreni e via via anche con gli assessorati per loro natura coinvolti o contigui alle diverse tematiche (fotografia, cinema, teatro, letteratura, scienze, ricerca, memoria, politica, impegno sociale, lotte per i diritti, ambiente...). Le principali aree di intervento saranno così declinate:

- Realizzare un piano strategico per la conoscenza e il capitale culturale locale che consolidi la connessione tra le istituzioni, il mondo della scuola e dell'istruzione superiore, le associazioni, gli operatori culturali, sociali ed economici, strutturando alleanze e confronto.
- Coordinare le iniziative culturali promosse da tutti gli attori e le risorse del territorio promuovendo “cultura dal basso”, sostenendo le “buone pratiche” effettivamente innovative di condivisione del patrimonio materiale e immateriale.
- Incrementare i canali di relazione con le più importanti istituzioni culturali italiane e internazionali e con intellettuali di tutto il mondo.
- Svolgere un ruolo attivo nell'educazione digitale promuovendo l'educazione digitale, la fiducia e la consapevolezza critica sull'uso delle tecnologie, creando spazi di dialogo inclusivi.
- Stimolare e alimentare i processi che permettano alle istituzioni di adattarsi ai nuovi linguaggi e forme espressive del presente e del futuro imminente, per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato e poter continuare a essere rilevanti e influenti in un mondo in rapido cambiamento, contribuendo a una società più equa e informata.

Gli indicatori

6.1 Nuove modalità di organizzazione culturale



Goal 4_ Istruzione di qualità

Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	2026	2027	2028	2029
N. iniziative realizzate in co-progettazione con altri Assessorati	>5	>5	>5	>5
Nuove tecnologie introdotte nei progetti culturali	2	2	2	2
N. prodotti culturali concepiti per essere condivisi on line	2	2	2	2

6.2 Il capitale culturale locale



Goal 4_ Istruzione di qualità

Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	2026	2027	2028	2029
Istituzioni e Fondazioni culturali				
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea superiore al 90%	>90%	>90%	>90%	>90%
Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea superiore a 2 € per ogni € speso	>3€	>3€	>3€	>3€
Presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	>30%	>30%	>30%	>30%
Presenze alle attività culturali della Fondaz. Palazzo Magnani - Restate	> 5.000	> 5.000	> 5.000	> 5.000
N. dei visitatori paganti della Fondaz. Palazzo Magnani (n.biglietti)	>25.000	>25.000	>25.000	>25.000
N. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	>25.000	>25.000	>25.000	>25.000
N. spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	>30.000	>30.000	>30.000	>30.000
N. spettatori paganti della Fondaz. I Teatri	>73.000	>73.000	>73.000	>73.000
N. delle recite della Fondaz. Nazionale della Danza	>120	>120	>120	>120
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	>20.000	>20.000	>20.000	>20.000
N. iniziative culturali nei quartieri	5	5	5	5
Presenze iniziative culturali nei quartieri	>5.000	>5.000	>5.000	>5.000
Biblioteche				
Mantenere il n. dei prestiti nelle biblioteche superiore a 400.000	>400.000	>400.000	>400.000	>400.000
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	>80%	>80%	>80%	>80%

Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 350.000	>350.000	>350.000	>350.000	>350.000
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura superiore a 20.000	>20.000	>20.000	>20.000	>20.000
Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 20.000	>20.000	>20.000	>20.000	>20.000
<i>Musei</i>				
N. presenze annue musei civici (tutte le sedi - totale complessivo)	>90.000	>90.000	>90.000	>90.000
N. presenze annue a mostre/eventi Palazzo Musei	>30.000	>30.000	>30.000	>30.000
N. presenze annue - mostra Luigi Ghirri/ Palazzo Musei	> 20.000	> 20.000	> 20.000	> 20.000
N. presenze annue - mostra Giovane Fotografia Italiana/Palazzo Musei	>5.000	>5.000	>5.000	>5.000
N. laboratori didattici attivati annualmente	>600	>600	>600	>600
N. classi coinvolte nell'anno scolastico	>350	>350	>350	>350
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	>85%	>85%	>85%	>85%



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In riferimento alle istituzioni e Fondazioni culturali si riporta quanto segue.

Cinema Rosebud: il Rosebud è una delle esperienze più qualificanti della vita culturale della nostra città e non solo. Il Rosebud ha un riconoscimento anche a livello nazionale come sala d'essai di grande valore non solo per le case di distribuzione ma anche per registi, critici, attori ecc...Nel 2026 continueranno le rassegne consolidate con le più importanti istituzioni di cultura cinematografica (Cineteca di Bologna) per la divulgazione dei capolavori del passato; continueranno le prime visioni dei film d'essai che hanno ricevuto i premi massimi ai festival di Venezia, Cannes, Toronto ecc.. Ricco come sempre l'appuntamento con i protagonisti del cinema italiano contemporaneo grazie alla collaborazione con Fice Emilia Romagna. Tra le missioni principali la formazione del nuovo pubblico tramite corsi di cinema e tramite rassegne dedicate al mondo della scuola - L'officina visionaria - e alle famiglie - Benvenuti a cartoonia. La sala comunale rimane un punto fermo nella crescita e nella formazione di quello sguardo libero, inclusivo, attento alle tematiche come diritti, integrazione, ambiente, alimentazione, tematiche di genere, lgbt ecc..

Arena Ex Stalloni: l'arena è il naturale prolungamento del Rosebud nei mesi estivi. Anche nel 2026 continuerà la rassegna Accadde domani (organizzata in collaborazione della Fice Emilia Romagna dall'Ufficio cinema) che porta numerosi ospiti. Come ogni anno si darà attenzione al cinema di qualità accompagnato da prime visioni e da capolavori della storia del cinema.

Cinema in piazza: da oltre 16 anni si organizzano gli appuntamenti in Piazza Prampolini con la proposta di capolavori del passato (ingresso gratuito). Appuntamenti molto amati dal pubblico. Per il 2026 si stanno valutando appuntamenti con registi e attori che accompagnano le proiezioni dei film.

Emilia Romagna Film Commission: continuerà l'attività dell'Ufficio cinema che viene chiamato a supportare le produzioni cinematografiche tramite importanti collaborazioni e ad avere un ruolo di coordinamento tra i vari uffici comunali (occupazione suolo pubblico, permessi vari, ricerca di location, contatti ecc...).

Giovane Fotografia Italiana: nel 2026 sarà realizzata la 13a edizione di Giovane Fotografia Italiana. Premio Luigi Ghirri, l'open call rivolta ad artiste e artisti under 35, interamente curata e realizzata dal Comune, che affiancherà anche per l'anno 2026 il Festival di Fotografia Europea.. Una giuria internazionale selezionerà i progetti finalisti che saranno finanziati ed esposti in una mostra collettiva a Palazzo dei Musei, a riconferma del forte legame tra Fondazione Luigi Ghirri e Giovane Fotografia Italiana, il cui primo premio è proprio intitolato all'artista Luigi Ghirri e le cui opere sono in parte esposte nella medesima sede all'interno dei Musei. Continuerà anche nel 2026 la collaborazione con i partner del progetto ed in particolare Photoworks-Brighton; Fotodok-Utrecht, Paesi Bassi; Fotofestiwal Łódź, Polonia e Istituto italiano di cultura di Stoccolma. Inoltre Triennale Milano, come previsto dall'open call 2025, inaugurerà nell'inverno 2026 una mostra personale del vincitore dell'edizione 2025, Davide Sartori, con il progetto "The Shape of Our Eyes, Other Things I Wouldn't Know", già presentato in anteprima a Reggio Emilia.

Progetto partecipato di progettazione culturale: l'Assessorato alla Cultura ha avviato un percorso triennale di co-progettazione culturale (03.10.2025 - 31.12.2027), realizzato in collaborazione con il terzo settore culturale e le istituzioni cittadine. L'obiettivo è costruire, attraverso pratiche partecipative, nuove politiche culturali e azioni innovative che favoriscano la crescita e il benessere delle persone e delle comunità. La cultura, riconosciuta come leva di democrazia, inclusione e partecipazione civica, diventa così il terreno su cui rafforzare il legame tra creatività, innovazione sociale e accesso ai diritti culturali, sviluppando nuovi pubblici e promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

Si confermano per l'anno 2026 le sedute di co-progettazione in cui verranno condivisi gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, ai luoghi "culturabili" e alla loro distribuzione sul territorio comunale (sarà prioritario includere la città storica e il quartiere stazione. Le sessioni dei tavoli di co-progettazione saranno svolte con i soggetti individuati, insieme ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle Istituzioni culturali cittadine. Vista la natura del progetto e l'importanza della rete e delle realtà territoriali presenti sul territorio, l'Amministrazione si riserva di invitare alle sessioni di co-progettazione anche altri soggetti in qualità di stakeholder. La rete o le reti progettuali saranno poi invitate a presentare, in forma individuale o aggregata, un progetto culturale che abbia le caratteristiche distintive emerse durante il percorso. Il progetto dovrà contenere un programma di attività artistiche, culturali e di spettacolo dal vivo da realizzare a partire da gennaio 2026 e fino a dicembre 2026.

Teatro Piccolo Orologio: attualmente lo spazio è oggetto di un importante intervento di ristrutturazione che si avvale di finanziamento con fondi derivanti dal Piano di Ripresa e Resilienza pari ad € 920.000,00 oltre € 30.000,00 di fondi propri dell'amministrazione comunale per un totale di € 950.000 e prevede le seguenti linee di azione:

- Riqualificazione degli spazi interni con ridistribuzione più efficiente delle funzioni esistenti (ufficio, camerini, retropalco);
- Rimodulazioni interne per ottenere nuovi spazi di lavanderia/costumeria e ambiti ad uso "foresteria" per le compagnie teatrali ospiti;
- Miglioramento della qualità e flessibilità d'uso della macchina teatrale tramite sostituzione del palcoscenico, della platea telescopica e delle dotazioni strumentali e impiantistiche;
- Restyling e riqualificazione del corpo scala esistente mediante rimozione della tettoia, realizzazione di nuove vetrate e nuovi parapetti esterni e creazione di un nuovo volume a piano terra comprendente un bagno accessibile direttamente collegato all'elevatore;
- Costruzione di un nuovo volume in cemento armato e vetro prospiciente la scala che ospiterà biglietteria, foyer e servizi per il pubblico, configurando una piazzetta di accoglienza al teatro.

E' alle battute conclusive la procedura di affidamento della programmazione artistica e organizzativa delle attività. La concessione, successivamente al completamento delle opere di ristrutturazione, si pone pertanto l'obiettivo di valorizzare il bene e la sua destinazione di teatro soprattutto attraverso:

- la programmazione e realizzazione di attività teatrali e culturali comprendenti un calendario di spettacoli e/o attività di formazione che costituiscano una diversificata e qualificata offerta culturale per il quartiere e per la città;
- la realizzazione di un programma teatrale con particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea, puntando su un approccio interdisciplinare, sulla valorizzazione del patrimonio locale e dei processi di integrazione culturale;
- una programmazione accessibile e fruibile a tutti, finalizzata a favorire la crescita di un nuovo pubblico, avvicinando le nuove generazioni tanto alle tradizionali forme di spettacolo, quanto ai nuovi linguaggi e alle più originali sperimentazioni contemporanee;

- lo sviluppo di relazioni con il territorio, attraverso l'interazione con la cittadinanza, con le associazioni di volontariato, le biblioteche di quartiere, i laboratori, le scuole e i movimenti di aggregazione operanti nella città e nel quartiere con progetti condivisi volti al coinvolgimento di tutta la comunità.

La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia gestisce per conto dell'Amministrazione Comunale i tre principali teatri pubblici cittadini (Teatro Municipale Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza), contribuendo allo sviluppo culturale, civile ed economico della comunità. Riconosciuta come Teatro di Tradizione dal Ministero della Cultura, mantiene al centro della sua attività la produzione di opera lirica, di repertorio così come contemporanea, pur spaziando attraverso tutti i linguaggi dello spettacolo dal vivo. Nel corso del 2026 i principali progetti riguarderanno la realizzazione di sei diverse Stagioni d'Opera, Concertistica, Danza, Prosa, Musical e Teatro per famiglie. Ad esse si affianca nel periodo autunnale il Festival Aperto, rassegna dedicata alla creazione contemporanea, in particolare focalizzata sui linguaggi di musica e danza nei loro intrecci con arte visiva, letteratura, scienze e tecnologie. Significativa la progettualità dedicata agli studenti di ogni ordine e grado con spettacoli e laboratori realizzati negli istituti scolastici così come negli spazi teatrali.

Inoltre nel 2026 troveranno sviluppo altre progettualità specifiche: la residenza di alta formazione Casa del Quartetto, dedicata ai giovani quartetti d'archi, la rassegna "Finalmente domenica" con incontri che spaziano fra letteratura, storia, attualità, scienza; i campus estivi Estate in scena e il Coro di Voci Bianche per i più piccoli, insieme a molte altre attività aperte alla cittadinanza tutta. Una attività composita che produce oltre 700 aperture di sipario e oltre 130.000 presenze annuali.

Sistema Bibliotecario

Nell'anno 2026 si prevede di proseguire nella prospettiva di un **consolidamento degli interventi e servizi del sistema bibliotecario**, nell'ottica della progressiva integrazione e connessione con il sistema culturale locale.

Nello specifico s'intende procedere nell'adozione di azioni volte a salvaguardare il radicamento del sistema bibliotecario urbano (comprendente la Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, San Pellegrino, Ospizio, Santa Croce e Biblioteca delle Arti) come servizio di prossimità nel tessuto della comunità locale. In quest'ottica, grazie alla vincita del bando indetto dal Ministero delle Politiche Giovanili con il progetto "Ci vediamo in biblio! Giovani protagonisti in biblioteca", sarà completato nei primi mesi dell'anno un ampio spettro di azioni per riconoscere e valorizzare le biblioteche come luoghi rivolti ai giovani nei quali promuovere attività ricreative, sociali, educative, culturali e formative, oltre che come strumento d'integrazione e coesione sociale, ampliando l'articolazione delle attività ed iniziative nelle biblioteche. In particolare, in collaborazione con il Servizio Officina Educativa, saranno attuate una serie di azioni rivolte ai giovani in età 14-25 anni per aprire gli ambienti delle Biblioteche a servizi e bisogni delle giovani generazioni. Il progetto, grazie anche al partenariato comprendente Istoreco e Fondazione Mondinsieme, consentirà di attivare interventi innovativi rivolti anche ai bisogni emergenti dei giovani mettendo a sistema la molteplicità delle azioni sul territorio per la promozione della lettura.

Nel complesso tali interventi contribuiranno ad incentivare ulteriormente la vocazione di Biblioteca sociale e il conseguente apporto del sistema bibliotecario alla sostenibilità socio-culturale locale.

All'interno di questo scenario la Biblioteca Panizzi e decentrate opereranno coniugando l'impegno per la custodia, gestione e valorizzazione del patrimonio con le attività proprie di una **moderna biblioteca al servizio della comunità locale**.

Le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio della Sezione di Conservazione e Storia locale riguarderanno trasversalmente il patrimonio dei diversi settori della Sezione: dalla Sezione Manoscritti e Libro antico, passando per la Fototeca e il Gabinetto delle Stampe "A. Davoli" fino al Settore degli archivi Contemporanei e quello della Storia locale.

Quindi da un lato saranno svolte le attività rivolte ad assicurare la fruizione del patrimonio documentario storico e contemporaneo da parte di studiosi e ricercatori, attraverso l'attività di catalogazione e inventariazione dei materiali di recente acquisizione (come il fondo della famiglia Franchetti), anche attraverso la migrazione su nuove piattaforme di cataloghi speciali relativi a preziosi settori del patrimonio (in particolare il catalogo dei manoscritti sulla piattaforma Manus on line).

Dall'altro lato saranno messe in atto iniziative per la promozione dei fondi storici e contemporanei (in particolare gli archivi di persona di figure di rilievo nazionale e locale dell'Otto-Novecento) anche attraverso il servizio di "document delivery" nonché attività didattiche rivolte alle scuole e il servizio di prestito temporaneo di documenti richiesti per mostre ed esposizioni in Italia e all'estero.

L'intervento di valorizzazione del patrimonio della Sezione di Conservazione si svilupperà poi attraverso iniziative espositive presso gli ambienti dedicati della Biblioteca Panizzi (Sala mostre al piano terra e Sala Bellocchi) in grado di assicurare la fruizione pubblica di materiali documentari e iconografici. In particolare, in collaborazione con il Dipartimento Storia, Culture e Civiltà dell'Università di Bologna sarà organizzata un'iniziativa espositiva incentrata sulla storia del cibo a partire dai ricchi materiali della Biblioteca Panizzi. L'iniziativa sarà accompagnata di un articolato programma di eventi collaterali comprendenti iniziative di approfondimento e di divulgazione insieme a soggetti e istituzioni del territorio. Inoltre, sempre nella prospettiva della valorizzazione del materiale raro e di pregio della Biblioteca prenderà avvio un importante progetto per lo studio e digitalizzazione dei manoscritti moderni della Biblioteca in virtù dell'accordo di collaborazione con l'Università di Tours nell'ambito del programma "Prima" finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca.

Tale progetto si collega anche ad un altro importante ambito d'intervento riguardante la digitalizzazione del patrimonio non solo attraverso l'incremento della Biblioteca Digitale Reggiana (in particolare dei periodici storici grazie alla collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per l'intervento "Digitalizzazione del patrimonio culturale" della misura 1.1.5 della missione M1 - componente C3 del PNRR) ma anche grazie alla vincita del bando FESR per la digitalizzazione del patrimonio culturale che consentirà di ampliare ulteriormente l'entità dei nuclei documentari della Biblioteca disponibili digitalmente (collezione ariostesca, fondo Lazzaro Spallanzani, fondo Giovanni Battista Venturi, fondo Gaetano Chierici, fondo Famiglia Pansa, Archivio Emilia Villa, Archivio Corrado Costa, archivio Stanislao Farri, archivio Loris Malaguzzi) realizzando sinergie con progetti di Digital Humanities come la Digital Library di Unimore denominata "Lodovico".

La Sezione moderna della Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate continueranno la loro opera sul territorio nella prospettiva della "città dei 15 minuti", offrendo servizi innovativi e personalizzabili. In particolare si segnala il "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano. Dunque, con una dotazione tecnologica e aggiornata ai tempi si proseguirà attraverso:

- l'acquisto di libri e materiali multimediali nei diversi ambiti disciplinari e generi letterari a favore di un'utenza diversificata per fasce d'età, provenienza linguistico-culturale ed esperienza socio professionale;
- l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia d'età 0-18 anni. In particolare si procederà con l'esperienza NatiperLeggere e NatiperlaMusica e si potenzierà ulteriormente la promozione inclusiva della lettura rivolta ai bambini e ragazzi diversamente abili attraverso il progetto Leggo Chiaro;
- la gestione del materiale documentario dismesso dalle raccolte, anche nell'ottica del riuso e di sostegno e supporto ad enti e associazioni del territorio nell'ambito della promozione della lettura;
- la gestione del deposito librario di via Lazzaretti, che consente di ampliare notevolmente l'offerta del patrimonio librario a disposizione degli utenti (circa 90.000 volumi di saggistica);
- la collaborazione con Enti del Terzo Settore nella realizzazione di iniziative ed eventi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- l'attività culturale per il pubblico adulto attraverso diversi cicli di eventi in Sala del Planisfero e nella Sala degli Artisti della Biblioteca Panizzi;
- il proseguimento dell'esperienza della Scuola Penny Wirtton presso la Biblioteca Santa Croce per l'insegnamento gratuito della lingua italiana ai nuovi cittadini reggiani attraverso una metodologia innovativa e l'apporto di personale docente volontario;
- lo sviluppo del dialogo interattivo con i cittadini attraverso il sito web e Facebook;
- il monitoraggio costante dei servizi di reference per un'accoglienza sempre più personalizzata alle esigenze dei cittadini vecchi e nuovi di Reggio Emilia e della sua provincia.

Si ricorda poi la partecipazione al sistema bibliotecario provinciale alla luce della nuova convenzione per il periodo 2026-2030 per la gestione integrata di alcuni servizi fondamentali tra cui i servizi provinciali di catalogazione, il prestito interbibliotecario nella forma del "prestito in rete", la piattaforma EmiLib, per la lettura digitale di riviste e giornali e lo sviluppo dei servizi di prestito interbibliotecario digitale tramite l'integrazione con il catalogo on line OPAC. Infine, si segnalano i progetti relativi alla Sinagoga di via dell'Aquila connessi all'affidamento della gestione scientifica e operativa della prestigiosa struttura nella prospettiva della sua valorizzazione come luogo della memoria, unitamente alla gestione del Polo Archivistico per continuare ad assicurare la fruizione e valorizzazione dell'ingente patrimonio documentale di enti e realtà del territorio, tra cui anche l'Archivio delle Officine Reggiane.

Sistema Museale

Il sistema museale cittadino documenta e valorizza le memorie della natura, dell'archeologia, dell'arte e della storia dell'intero territorio provinciale. Collezioni che vanno dal Paleolitico ai nostri giorni presentate in cinque sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmeggiani, Museo del Santuario della B. V. della Ghiara, Museo di Storia della Psichiatria) e una sede monumentale (il Mauriziano). Il Sistema museale rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee che ruota intorno anche allo Spazio Gerra, ai Chiostri di San Domenico, ai Chiostri di San Pietro e a Palazzo Magnani.

I Musei Civici, perseguendo nel tempo l'obiettivo di conservare le testimonianze della città di Reggio Emilia e del territorio provinciale reggiano, hanno contemporaneamente promosso la ricerca scientifica, la conoscenza e la fruizione pubblica anche attraverso attività formative ed educative. Si sono assunti l'impegno e il ruolo di dinamici promotori di servizi culturali e formativi - negli ambiti disciplinari che ne caratterizzano il patrimonio - in collaborazione con altre realtà territoriali, pubbliche e private: Soprintendenze, Università, Enti locali, Istituti di ricerca, Associazioni culturali.

Elemento cardine del Sistema e Palazzo dei Musei, presso Palazzo San Francesco. La ristrutturazione dell'edificio ha impresso alla più antica istituzione museale della città una decisa svolta verso la contemporaneità e oggi occupa un ruolo centrale nel contesto delle politiche culturali della città. Senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si pone - utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) - non solo come luogo deputato a costruire memoria e generare futuro, ma anche come concreta realtà di incontro, interpretazione e narrazione del territorio attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione. Le nuove funzioni di Palazzo dei Musei trovano possibilità di crescita e interazione costante attraverso due principali azioni per la crescita del pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

Altro elemento cardine della cultura è rappresentato dal complesso monumentale dei Chiostri di San Pietro che assumono sempre di più un ruolo centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

Gli anni 2026-2029 vedranno i Musei Civici impegnati nella realizzazione dei seguenti progetti:

PNRR-M1C3- INTERVENTO 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - riqualificazione dell'accessibilità fisica degli spazi cortilivi esterni e revisione dei percorsi museali e della comunicazione per la completa fruizione delle esperienze culturali di Palazzo dei Musei.

Questo progetto - per il quale il Comune è beneficiario di un finanziamento pari a € 499.999 - renderà Palazzo dei Musei completamente accessibile:

- per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere fisiche, sono stati quasi del tutto completati i lavori per la messa a norma degli spazi del chiostro, dove attualmente è in fase di conclusione anche il riposizionamento dei reperti archeologici;

- per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere cognitive, è stato realizzato il nuovo sito internet, le mappe tattili, la segnaletica direzionale di orientamento, il PEBA e sono in fase di consegna gli arredi e dispositivi progettati per l'utilizzo da parte di persone con fragilità.

Sti sta calendarizzando la formazione al personale museale di vigilanza relativa all'accoglienza di persone fragili e all'utilizzo dei dispositivi.

Il progetto renderà la cultura e in particolare la cultura museale più accessibile a tutti attraverso spazi vivibili anche alle persone più fragili.

Progetto Atuss "Museo di tutti e per tutti": i Musei hanno partecipato al bando della Regione Emilia-Romagna "PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità4 - obiettivo specifico 5.1 - azione 5.1.1 attuazione delle agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss)" con il progetto "Museo di tutti per

tutti. implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del sistema dei musei civici di Reggio Emilia".

Il progetto, finanziato con un contributo di € 500.000,00 per gli anni 2023-2024-2025, prevede l'implementazione delle funzioni, dei servizi e degli strumenti di promozione del sistema dei Musei Civici della città e coinvolge tutte le sedi del sistema museale cittadino.

A seguito di positivo riscontro da parte della Regione ER, in merito alla possibilità di utilizzo di risorse ATUSS per l'anno 2026, il progetto si concluderà il 31/12/2026, l'intento è quello di realizzare i laboratori archeologici e le nuove mostre già previste nella programmazione culturale (Ghirri, GFI).

Bando digitalizzazione: nell'ambito del bando finanziato con risorse europee del Programma regionale Fesr, "Digitalizzazione del patrimonio culturale (Digital humanities) - Fesr 2021-2027, Priorità 1, azione 1.2.2 Contributi per soggetti pubblici e soggetti privati e soggetti privati senza scopo di lucro", Musei e Biblioteche sono risultati assegnatari di un contributo di € 300.000 per la digitalizzazione di importanti fondi archivistici, bibliografici e fotografici quali:

"Fondo Ludovico Ariosto" (raccolta ariostesca a stampa),

"Fondo Lazzaro Spallanzani",

"Fondo Giovanni Battista Venturi",

"Fondo Gaetano Chierici",

"Fondo famiglia Pansa",

"Archivio Emilio Villa",

"Archivio Corrado Costa",

"Archivio Stanislaw Farri",

"Raccolta Giuseppe Turri",

tutti caratterizzanti l'identità della cultura locale e conservati presso la Biblioteca Panizzi e Palazzo dei Musei.

Il bando avrà scadenza il 30/06/2026, è stato già completato l'iter per gli affidamenti, la ditta entro il 2025 provvederà a digitalizzare tutto il materiale.

Progetto "Depositi in rete": dal 2021, la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto iniziative formative nel settore della gestione dei depositi tramite l'adozione del metodo RE-ORG. Come risultato di un'impegnativa serie di attività pratiche intraprese, si era sviluppata una rete informale di professionisti che manifestano un interesse continuativo nell'approfondire aspetti teorici e pratici relativi alla gestione dei depositi museali.

Nel mese di ottobre del 2023, in seguito alla partecipazione al corso "Coltivare una rete: futuri condivisi per i Musei" promosso dal Settore Patrimonio culturale della Regione ER, si è avviato il processo di costituzione formale di una rete museale a scala regionale ove i musei civici di RE sono partner di progetto insieme al Comune di Modena. Lo scopo principale di questa rete è la connessione dei professionisti esperti nella gestione dei depositi, formati secondo lo standard proposto da RE-ORG. la formazione specifica, il supporto tecnico-scientifico, la creazione di un luogo di condivisione per progetti e scambi di idee legate ai depositi e alla loro valorizzazione su diversi livelli di operabilità.

Stiamo continuando con l'attività formativa (cicli di lezioni frontali per i partecipanti alla Rete tenute da professionisti; cicli di lezioni pratiche tenuti nei depositi, visite in vari depositi). Si continuerà anche nel 2026.

Progetto Giovane Fotografia Italiana: nel 2026 sarà realizzata la tredicesima edizione di Giovane Fotografia Italiana, l'open call rivolta a giovani artiste e artisti under 35, interamente curata e realizzata dal Comune, che affiancherà anche per l'anno 2026 il Festival di Fotografia Europea. Durante l'autunno 2025 sarà definito il tema dell'edizione e sarà lanciata l'open call. Una giuria internazionale selezionerà i progetti finalisti che saranno finanziati ed esposti in una mostra collettiva a Palazzo dei Musei, a riconferma del forte legame tra Fondazione Luigi Ghirri e Giovane Fotografia Italiana, il cui primo premio è proprio intitolato all'artista Luigi Ghirri e le cui opere sono in parte esposte nella medesima sede all'interno dei Musei. Continuerà anche nel 2026 la collaborazione con i partner del progetto ed in particolare Photoworks-Brighton, Fotodok-Utrecht, Paesi Bassi, Fotofestival Łódź, Polonia e Istituto italiano di cultura di Stoccolma. Inoltre Triennale Milano, come previsto dall'open call 2025, inaugurerà nell'inverno 2026 una mostra personale del vincitore dell'edizione 2025, Davide Sartori, con il progetto "The Shape of Our Eyes, Other Things I Wouldn't Know", presentato in anteprima a Reggio Emilia.

Mostra Luigi Ghirri: Dal 2021, in occasione del riallestimento delle collezioni di Palazzo dei Musei ad opera di Italo Rota, la fotografia ha assunto un ruolo centrale nelle attività museali. Ciò è avvenuto attraverso la creazione di momenti di "dialogo" tra gli oggetti provenienti dalle collezioni storiche e quelli fotografici, lungo tutto il percorso espositivo. Oltre a questo si è deciso di dedicare alla fotografia una sezione permanente, con uno spazio intitolato all'opera di Luigi Ghirri, figura centrale per la storia della fotografia e per l'identità culturale della città. Ogni anno dal 2021, la sezione propone un nuovo allestimento tematico gratuito della durata di circa nove mesi, affiancato da un programma di attività pubbliche: mostre temporanee, conferenze, visite guidate, workshop e attività educative. Per l'anno 2026, la riflessione continuerà a scaturire dall'opera dell'artista e dalla ricerca nel suo archivio, per

estendersi ad altri artisti, altri archivi e altri medium, con l'obiettivo di ragionare sul dispositivo, sulle sue diverse possibilità e sul suo utilizzo. Nell'autunno 2025 saranno definiti il tema e la tipologia di ricerca da attivare, insieme alla relativa organizzazione degli spazi espositivi così e al coinvolgimento di altri autori e curatori.

Progetto furiose interazioni: dal 2021 è stato approvato un accordo tra la fondazione Tiche e il comune di Reggio Emilia per la valorizzazione del complesso del Mauriziano attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche interattive e di prossima scadenza. E' stato siglato un accordo di partenariato speciale pubblico privato con Reggio Children srl e TICHE per proseguire l'esperienza didattica attivata con le scuole e le famiglie tutte.

Servizi educativi museali: I Musei oltre 60 tipologie di percorsi e laboratori didattici dedicati alle scuole ("Scuola in Museo"), articolati secondo le discipline di arte, storia, scienze naturali, archeologia e educazione civica. Le attività sono coordinate dal personale interno dei Musei con il supporto di educatori qualificati. L'obiettivo della proposta è di promuovere pensiero critico e creativo, educare ad una cittadinanza attiva e responsabile, rafforzare l'identità culturale attraverso il patrimonio e offrire esperienze significative, inclusive e interdisciplinari.

L'elevato numero di richieste provenienti dagli Istituti scolastici, anche da fuori regione e le valutazioni dei progetti realizzate con l'università di Modena e Reggio confermano il successo dell'offerta formativa, testimoniandone la qualità e il potenziale di sviluppo. Tuttavia, la limitata disponibilità di spazi e educatori non garantisce a tutte le scuole che ne fanno richiesta la partecipazione ai percorsi. Nei prossimi anni si prevede di incrementare lo standard qualitativo delle proposte proseguendo e implementando i progetti di ricerca e di ampliare progressivamente le opportunità di accesso.

Particolare rilievo assume il progetto "Una settimana in Museo", che permette alle classi di vivere un'intera settimana all'interno degli spazi museali, usufruendo di attività laboratoriali e didattiche coprogettate con insegnanti ed educatori. Tale esperienza si è già affermata come pratica innovativa, oggetto di attenzione da parte del mondo accademico e dei media di settore.

Parallelamente, i Musei hanno sviluppato una specifica offerta di attività educative e laboratori per le famiglie, finalizzata a favorire la partecipazione intergenerazionale e a stimolare la fruizione condivisa del patrimonio culturale. Questi percorsi, pensati per genitori e figli, si configurano come momenti di apprendimento attivo e di socialità, arricchendo l'esperienza museale e contribuendo alla diffusione di una cultura inclusiva e partecipata.

Deposito archeologico: i materiali e reperti archeologici erano da tempo depositati presso la Polveriera e la Pulce; entrambi gli immobili sono stati dichiarati non sufficientemente adeguati alla funzione di conservazione dei reperti.

Già dall'anno 2024 sono stati intrapresi rapporti con la Soprintendenza al fine di predisporre ed attrezzare un nuovo deposito archeologico unico e sicuro e tramite la collaborazione del Servizio Patrimonio è stato individuato apposito immobile presso il comune di Rubiera - via Milano.

Dal corrente mese di ottobre '25 sono state avviate le operazioni di spostamento dei reperti presenti presso la sede della Polveriera (circa 10000 cassette di reperti). Le operazioni di spostamento dei reperti e riposizionamento nella nuova sede sono dirette con il supporto operativo e logistico dei Vigili del Fuoco/Protezione Civile previa verifica tecnica di un ingegnere strutturale.



Obiettivo 7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone

La descrizione dell'obiettivo

A Reggio Emilia **lo sport e la cultura per lo stile di vita sano** sono ambiti della vita quotidiana che riguardano tutte le fasce d'età.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- Migliorare le infrastrutture esistenti per garantire spazi sicuri e attrezzati, investendo in manutenzioni e rinnovamenti che migliorino l'efficienza energetica, l'attrattività e la funzionalità degli impianti sportivi;
- Sostegno e promozione dell'attività motoria e sportiva di base all'interno dei quartieri, mappatura e riqualificazione degli impianti sportivi minori, progetti di presidio e animazione degli spazi pubblici con iniziative e cartelloni di eventi in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, i Servizi Educativi Territoriali (vedi Cantieri sportivi) e le Case di Quartiere.
- Definire in concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale un protocollo mirato a valorizzare l'esperienza sportiva di studenti e studentesse come elemento premiante durante il percorso didattico, a partire dalle elementari, non solo nella tecnica sportiva ma come impegno di cittadinanza, solidarietà e stile di vita sano. Attivazione di un tavolo interistituzionale con UNIMORE per lo sviluppo delle attività e delle proposte del CUS.MORE (Centro Universitario Sportivo di UNIMORE) nelle sedi di Reggio Emilia, al fine di rendere maggiormente attrattiva la nostra città per gli studenti e per potenziali studenti atleti che potrebbero quindi scegliere il percorso universitario e abbinarlo con l'attività nelle nostre realtà sportive di varie discipline.
- Valorizzare le proprietà della amministrazione comunale attraverso la rigenerazione e l'efficientamento impianti sportivi e poche nuove strutture pensate da subito (Campo Atletica Pnrr Mirabello, Pnrr palestra Aosta, nuovo centro sportivo di Sesso e centro Pigal, Pnrr Masone).
- Le manifestazioni sportive professionistiche, dilettantistiche e promozionali portano a Reggio migliaia di tifosi, di praticanti e di appassionati (ne sono un esempio la Maratona di Reggio, la 21 di Reggio, il Torneo giovanile di rugby e il torneo Tricolore di nuoto, la Gran Fondo come anche le partite di campionato delle varie realtà sportive di alto livello). È importante collegare alle manifestazioni sportive un'offerta turistica e culturale dedicata a queste persone, utilizzando eventi e attività sportive come leva per il turismo e lo sviluppo economico, riconoscendo e sfruttando il potenziale di tali eventi per attrarre visitatori e incrementare l'attività economica locale.
- Spazi più curati, sicuri e attrezzati. La pratica sportiva può essere anche un modo per far conoscere luoghi poco frequentati abitualmente o per far scoprire luoghi abitualmente destinati ad altre finalità.

Gli indicatori

7.1 Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione



Goal 3_ Salute e benessere

Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

	2026	2027	2028	2029
N. presenze per abitante negli impianti sportivi	5,6/ab.	5,6/ab.	5,6/ab.	5,6/ab.
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	40	40	40	40

7.2 Riqualificazione degli impianti sportivi comunali



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali

	2026	2027	2028	2029
N. riqualificazioni degli impianti sportivi riportate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici	2	2	2	2
N. riqualificazioni degli impianti sportivi effettuate dalla Fondazione per lo Sport	5	5	5	5



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Per quanto riguarda lo sport, nel 2026 proseguiranno gli interventi di riqualificazione e manutenzione su vari impianti sportivi assegnati alla Fondazione dello Sport e saranno organizzati eventi sportivi nazionali e internazionali.



Obiettivo 8 - Garantire il diritto alla casa

La descrizione dell'obiettivo

Il diritto alla casa, una sfida per il futuro della città. La sostenibilità dell'abitare non ha solo una connotazione energetica e ambientale, ma anche economica e sociale ed è garantita se le spese per l'abitazione rientrano nella capacità di reddito delle famiglie.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo.
- ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che tuttalpiù richiede interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi.

L'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate.

La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

Gli indicatori

8.1 Governance delle politiche per l'abitare



Goal 1_ Sconfiggere la povertà

Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

	2026	2027	2028	2029
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+2%	+2%	+2%	+2%
Contratti di locazione stipulati nell'ambito del Patto per la Casa	5	5	5	5

8.2 Mantenimento del patrimonio abitativo



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

	2026	2027	2028	2029
N. di alloggi destinati alle assegnazioni	30	30	30	30



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Il governo delle **politiche per l'abitare** deve oggi soddisfare la domanda di soggetti con caratteristiche differenti, perché variegato è il quadro dei bisogni dell'utenza che si rivolge all'Ente, e può così essere riassunto:

- singoli e famiglie che ricercano alloggi ma non trovano risposta nel mercato, pur possedendo risorse economiche per la stipula di un contratto di locazione
- singoli e famiglie che possiedono una base di reddito modesta, che richiede l'integrazione mediante contributi pubblici, al fine di poter sostenere un contratto di locazione in essere
- singoli e famiglie che rivestono una condizione più complessa, in carico ai servizi sociali, che hanno in alcuni casi già avuto bisogno di interventi alloggiativi di emergenza
- singoli e famiglie con situazioni altresì complesse, non in grado di sostenere la locazione a condizioni di mercato, e che hanno come unica possibilità sostenibile l'accesso agli alloggi di E.R.P.

Nel 2026 e nei successivi, gli strumenti che verranno messi in atto sono i seguenti:

- la gestione delle graduatorie di alloggi di E.R.P. come strumento di base, che viene gestito dal comune in un ambito di regolamentazione e trasparenza, e

- consente di effettuare ogni anno le assegnazioni degli alloggi, destinate sia alle situazioni che sono o meno in carico ai servizi sociali, e che per ragioni di reddito non hanno possibilità di accedere al mercato ordinario, sia a coloro che ricercano alloggi ma non trovano un'adeguata offerta, pur possedendo redditi sufficienti
- il programma regionale “Patto per la Casa”, di nuovo avvio nel corso del 2024, ma che ha avuto finora risultati promettenti e superiori ad altre città della Regione. E' un programma destinato a coloro che hanno redditi idonei, e favorisce l'incontro con proprietari di alloggi che hanno bisogno di adeguate garanzie per sostenere il rapporto di locazione. Lo sviluppo di questo progetto innovativo richiede da parte del Comune una forte iniziativa di promozione e conoscenza verso la platea dei proprietari, e favorisce l'incremento di un patto fra la parte pubblica e privata basato sul soddisfacimento di reciproche esigenze e idoneo allo sviluppo del mercato delle locazioni ordinarie
 - i contributi regionali destinati al sostegno delle locazioni, che così come quelli per la rinegoziazione dei canoni ed il sostegno alla morosità incolpevole sono diretti ad una fascia “intermedia” di cittadini, che già detengono un alloggio in locazione, ma che in mancanza di tali contributi potrebbero giungere alla perdita dell'alloggio con conseguenze sociali molto gravi. Allo stesso modo essi rappresentano una misura di sostegno anche verso i locatori, quando il rapporto di locazione si sta svolgendo in modo positivo ed il sostegno pubblico consente di mantenerlo attivo risolvendo la situazione di criticità;
 - i nuovi progetti di ristrutturazione di alloggi mediante lo scambio fra Erp ed Ers, che hanno l'obiettivo fondamentale di sottrarre in modo temporaneo al patrimonio Erp immobili ad alto costo di ristrutturazione, immettendoli in assegnazione a canoni ERS al fine di finanziare le relative spese e restituendoli alla scadenza del termine al patrimonio ERP. Tali progetti sono idonei a fornire un'ampia disponibilità di alloggi a soggetti e famiglie in possesso di redditi adeguati ai canoni ERS, che diversamente non riuscirebbero a trovare soluzioni nel mercato privato.



INDIRIZZO STRATEGICO 2: SOSTENIBILITA' ECONOMICA



La Sostenibilità economica si compone dei seguenti obiettivi:

9 - Favorire la crescita economica sostenibile

11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano della economia

10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

12 - Turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale

Gli obiettivi e gli ambiti d'azione

9 - Favorire la crescita economica sostenibile

Mantenere infrastrutture adatte al contesto globale e formare le competenze necessarie allo sfruttamento delle tecnologie da queste abilitate, per accompagnare la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale

9.1 - RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute

9.2 - Le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento

9.3 - Sviluppo infrastrutturale del Parco Innovazione

11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano dell'economia

Rafforzare il ruolo delle istituzioni nello sviluppo locale

11.1 - Cultura della ricerca nella PA

11.2 - Reingegnerizzazione SUAP/SUE

13 - Relazioni Internazionali

Valorizzare le politiche e le esperienze della città nel contesto europeo e internazionale

13.1 - *Governance* delle relazioni istituzionali

13.2 - Progettazione europea

13.3 - Cooperazione decentrata

10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

Rafforzare l'impegno nel campo dei diritti dei lavoratori, della sicurezza sul lavoro e della formazione professionale

10.1 Percorsi di co-progettazione per l'integrazione

12 - Turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale

Valorizzare Reggio Emilia come destinazione turistica

12.1 - Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo



INDIRIZZO STRATEGICO 2 - SOSTENIBILITA' ECONOMICA

La descrizione dell'indirizzo strategico

La capacità di un territorio, come quello reggiano, di sostenere una crescita e un benessere diffuso e sostenibile è una condizione fondamentale per garantire alcune certezze di base che mai vanno date per scontate come l'alta occupazione e il sistema di welfare. Il tema della competitività territoriale è dunque centrale. Occorre un sistema di imprese sempre più forte per restare sui mercati globali. Un sistema capace di coniugare l'innovazione, la dinamicità nell'affrontare le transizioni a cui viene esposto, di sviluppare nuove competenze, di favorire l'ingresso di nuove imprese che si possono caratterizzare per dinamicità, ma anche per responsabilità verso le persone e l'ambiente e da una forte volontà di stabilità per rimanere sul territorio. Affrontare il futuro e le transizioni che abbiamo davanti richiede un salto sulle competenze tecniche e sulle competenze relazionali e di apprendimento (soft skills) contrastando al contempo i fenomeni emergenti di sofferenza salariale, precarizzazione e minor ingaggio in attività innovative. In ragione delle trasformazioni in atto e che verranno a maturazione nel prossimo decennio, occorre lavorare insieme perché questo patrimonio, fatto di piccolissime e grandi imprese e di lavoratori e lavoratrici possa essere supportato nel cogliere le nuove sfide. Occorre governare una transizione economica che sappia accompagnare in modo sostenibile e inclusivo il rinnovamento del sistema produttivo reggiano a fronte delle trasformazioni indotte dai repentini e continui cambiamenti sociali, dalla transizione digitale e dalle politiche verdi. In questa direzione svolge un ruolo di primaria importanza l'ulteriore sviluppo e potenziamento del Parco innovazione presso l'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane.

Il ruolo delle istituzioni nello sviluppo locale è fondamentale e la ricchezza di opportunità fornite dal territorio reggiano sotto questo profilo è di grande rilievo. Il comune non deve limitarsi alla stesura di progetti e all'acquisizione di finanziamenti esterni, ma deve adottare una visione complessiva per lo sviluppo locale. Questo richiede un impegno politico concreto, nel porsi quale interlocutore degli attori del sistema locale fino ai grandi player globali, proponendo accordi, partenariati e azioni sinergiche.

L'obiettivo è valorizzare Reggio Emilia come destinazione turistica. I recenti dati dimostrano come il turismo in città sia in crescita con un flusso continuo di visitatori e turisti. Reggio Emilia deve giocare la sua chance per diventare attrattiva proprio per quei visitatori attenti e curiosi ai quali interessa la nostra città perché gentile, autentica e diversa, per quelle persone che cercano esperienze e non solo viaggi classici e destinazioni conosciute. Reggio Emilia deve essere attrattiva per le iniziative che propone, per la sua identità contemporanea, per il suo ritmo slow ed il buon cibo. A partire dal piano strategico per il turismo si valorizzeranno le nostre vocazioni di eccellenza.



Obiettivo 9 - Favorire la crescita economica sostenibile

La descrizione dell'obiettivo

Favorire la crescita economica sostenibile Reggio Emilia si colloca al centro dell'area padana, tra Milano e Bologna e in questa prospettiva va pensata la sua potenzialità di crescita e sviluppo. Occorre definire politiche locali che tengano conto delle potenzialità dell'intera area urbana e agganciarsi dunque ai treni di innovazione che le polarità dello sviluppo economico italiano mettono a disposizione. Sarà perciò necessario costruire relazioni territoriali di area vasta che non si fermino solamente alla dimensione locale, ma guardino e cooperino con l'intero sistema territoriale dell'area padana. La presenza di imprese che vedono la comunità come un punto di riferimento fondamentale e che nella comunità mantengono forti radici negli interessi e nelle relazioni sociali è un grande vantaggio competitivo per un territorio. Tuttavia, occorre supportare le imprese a rimanere sui mercati globali. Un sistema capace di coniugare l'innovazione, la dinamicità nell'affrontare le transizioni a cui viene esposto, di sviluppare nuove competenze, di favorire l'ingresso di nuove imprese che si possono caratterizzare per dinamicità, ma anche per responsabilità verso le persone e l'ambiente e da una forte volontà di stabilità per rimanere sul territorio. In ragione delle trasformazioni in atto e che verranno a maturazione nel prossimo decennio, occorre lavorare insieme perché questo patrimonio, fatto di piccolissime e grandi imprese e di lavoratori e lavoratrici possa essere supportato nel cogliere le nuove sfide. Il tema della competitività territoriale sostenibile, è dunque centrale. Reggio Emilia è una città con ottime opportunità e risorse sotto il profilo economico e della qualità dei servizi e della vita. Tuttavia, la sua collocazione geografica ne penalizza la qualità dell'aria che presenta livelli elevati di Co2 e PM10, con impatti importanti sulla salute e il benessere dei cittadini. Allo stesso tempo le disuguaglianze si stanno amplificando, anche in termini di accesso all'energia a prezzi sostenibili per soddisfare i bisogni primari. I temi delle transizioni climatiche, energetiche e sociali toccano la gran parte delle nostre vocazioni e dei nostri principali asset della produzione manifatturiera e dei servizi. A questo si aggiunge che non c'è speranza di affrontare il tema del cambiamento ecologico se non lavoriamo anche sulle disuguaglianze. Allo stesso modo, affrontare il cambiamento ecologico e le conseguenze dei cambiamenti climatici significa ridurre le disuguaglianze da oggi fino ad un lontano futuro, lasciando il dono più prezioso ai nostri figli. Lo strumento fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo di una crescita economica sostenibile accompagnata dunque da una sostenibilità sociale e ambientale è RE_ACTS, il piano della città di Reggio Emilia per PER L'ARIA, IL CLIMA, LA TERRA, LA SALUTE. RE_ACTS è un grande piano strategico per la città che mette le competenze distintive del territorio al servizio di un obiettivo strategico comune finalizzato a produrre economia migliorando l'ambiente e la salute dei cittadini ed articolato, un obiettivo strategico suddiviso in tre componenti: 1. Ridurre la co2 e le pm10 per migliorare la salute e il benessere dei cittadini (sostenibilità ambientale) 2. Assistere il sistema economico locale nella transizione ecologica (sostenibilità economica) 3. Alimentare cultura sostenibile e green (sostenibilità sociale) Per la realizzazione del piano sarà necessario il coinvolgimento, la partecipazione attiva e il contributo dell'intera città e dei suoi stakeholder: l'azienda sanitaria, i gestori di servizi energetici e idrici, l'azienda dei trasporti, i cittadini, il sistema imprenditoriale, gli artigiani, gli amministratori di condominio, i commercianti, gli agricoltori, gli enti di educazione e formazione, il mondo della cultura e delle arti, il terzo settore, le fondazioni bancarie. Sarà necessario attivare la ricerca di fondi europei, nazionali, regionali e fonti di finanziamento da crowdsourcing.

Uno strumento fondamentale per il perseguimento di questo obiettivo è il Parco Innovazione, Parco che va ulteriormente sviluppato attraverso: l'attrazione di investimenti e l'insediamento di nuove imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili e nella transizione ecologica ad alto contenuto di innovazione tecnologica; il miglioramento funzionale e l'espansione del Tecnopolo di Reggio Emilia; il potenziamento della componente legata alla formazione universitaria e alla formazione post-diploma (ITS).

Gli indicatori

9.1 RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

	2026	2027	2028	2029
N° progetti europei attivati a sostegno a livello internazionale ed europeo il piano Re-Acts	2	3	3	3
N° stakeholder intercettati e coinvolti nel piano Re-Acts	50	70	80	80

9.2 Le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
N° di Talenti intercettati/contattati attraverso il progetto Reggio HUB	100	150	200	200

9.3 Sviluppo infrastrutturale del Parco innovazione



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Incremento della superficie di immobili destinati all'insediamento di centri di ricerca, laboratori e sede di corsi universitari e di alta formazione specialistica (Dato di partenza 6.000.mq)	-	10%	40%	50%



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In riferimento alla **crescita economica sostenibile**, i programmi e le attività si articolano nei seguenti ambiti.

1_ RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute

Il piano RE-ACTS rappresenta anche una grandissima opportunità per le filiere industriali e artigiane più innovative della nostra città. Saranno numerose le occasioni per sviluppare il mercato per le imprese che vorranno impegnarsi nell'abbattimento delle sostanze inquinanti nella nostra città. Raggiungere gli obiettivi di miglioramento della salute auspicati e il rispetto degli obiettivi UE sul cambiamento climatico richiede infatti un grande impegno che inevitabilmente dovrà essere sostenuto con adeguate misure economiche di natura comunitaria. Farsi trovare pronti a questi appuntamenti significa offrire alle filiere del nostro sistema produttivo (meccatronica, efficienza energetica, agricoltura, produzione rinnovabili, digitale) un enorme vantaggio competitivo e l'occasione per convergere verso un grande obiettivo condiviso. Il parco dell'innovazione sarà il luogo della sperimentazione avanzata e il soggetto di coordinamento generale del piano RE-ACTS.

PROGETTI:

Parco innovazione (in collaborazione con STU Reggiane spa):

- riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, sia di carattere residenziale che industriale: elettrificazione degli impianti, efficienza energetica, produzione di energia rinnovabile;
- rilanciare il valore degli artigiani e dell'artigianato. Coinvolgendo oltre che le associazioni dedicate, il mondo della formazione in chiave di sviluppo di nuovi profili professionali e competenze. Strategiche le scuole tecniche, la formazione professionale e l'Università;
- ricercare e sviluppare in collaborazione con Centri di Ricerca e Università, nuove soluzioni energetiche green, e azioni di adattamento climatico da sperimentare prioritariamente all'interno dei distretti produttivi;
- facilitare l'attrazione al parco innovazione di nuove imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili e nella transizione ecologica ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

2_Investire sulle persone: le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento

Rafforzare la formazione territoriale attraverso la progettazione di sistema con due attori fondamentali: l'Università e Reggio Children, per investire su competenze tecniche e relazionali.

PROGETTI:

Parco innovazione (in collaborazione con STU Reggiane spa):

- sviluppare progetti di formazione in collaborazione con le imprese, Università e agenzie formative sui temi delle competenze digitali, energie rinnovabili, adattamento climatico e altre competenze rilevanti per le industrie emergenti.
- consolidamento del progetto Reggio HUB nell'ambito della Legge Regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 finalizzato ad attrarre e trattenere i talenti a Reggio Emilia, rafforzando il ruolo dello sportello attivo presso il parco innovazione nel fornire assistenza e servizi nei confronti di persone ad elevata specializzazione, declinandolo in chiave di innovazione e sostenibilità economica.

- avvio e sviluppo del progetto Interreg Europe Magnet finalizzato allo sviluppo di hub territoriali per l'attrattività di talenti, imprese e investimenti; il progetto vede il Comune di Reggio come capofila in sinergia con la Regione Emilia Romagna e con tutte le principali associazioni di categoria, Università e centri di ricerca del territorio.

3_Mantenere infrastrutture adatte al contesto globale e formare le competenze necessarie allo sfruttamento delle tecnologie da queste abilitate, per accompagnare la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale.

Riqualificare le aree industriali garantendo interventi periodici di manutenzione e implementazione di infrastrutture per migliorare la sicurezza sul lavoro e la cablatura a banda larga dell'intero territorio comunale di Reggio Emilia. Educare alla digitalizzazione consapevole (non solo per imprese e lavoratori ma anche per soggetti fragili) e a un utilizzo dell'intelligenza artificiale capace di portare valore e nuovo lavoro per la comunità, non disoccupazione ed esternalità negative.

PROGETTI:

Parco innovazione (in collaborazione con STU Reggiane spa):

- sviluppo progetto di Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- sviluppo servizi infrastrutturali, logistici e gestionali e a supporto dell'innovazione per i soggetti insediati;
- intervento di riqualificazione urbana Ramble sud e nord (6.000.000 euro di cui 4.000.000 RER e 2.000.000 comune) per favorire l'upgrade del Parco Innovazione: da parco tematico specializzato per imprese e ricercatori a polo urbano; da spazio esclusivo e luogo inclusivo, porzione di città aperta e funzionale nell'arco dell'intera giornata e di 365 giorni l'anno;
- sviluppare le potenzialità del 4° Polo Universitario nel campo dell'innovazione digitale.

4_Promuovere il trasferimento tecnologico

Le risorse già operanti in città: il Parco dell'innovazione, il Tecnopolo e l'intero sistema della ricerca sono fondamentali per supportare innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico. Queste infrastrutture rappresentano una porta sul mondo dell'innovazione e della competizione per tutto il nostro tessuto produttivo, in particolare per le piccolissime imprese.

Occorre:

- (i) continuare ad investire sui collegamenti anche in relazione alle infrastrutture regionali esistenti (Data Valley, Cluster, altri tecnopoli);
- (ii) dare vita a una squadra capace di fare landscaping dei settori rilevanti per la città e previsione delle dinamiche future;
- (iii) promuovere partnership tra Università, centri di ricerca e imprese per lo sviluppo di progetti congiunti, superando gli schemi del passato basati su relazioni non strutturate;
- (iv) supportare la terza missione dell'Università con una relazione costante con il territorio e rivedere il ruolo dei centri di ricerca.

PROGETTI:

Parco innovazione (in collaborazione con STU Reggiane spa):

- intervento di riqualificazione energetica Tecnopolo (700.000 euro di cui 500.000 RER e 200.000 da finanziare comune);
- intervento di ampliamento Tecnopolo (1.875.000 di cui 1.500.000 euro RER, 75.000 euro Unimore, Rei, Crpa e 300.000 da finanziare comune);
- intervento di riqualificazione Cattedrale (12.000.000 di euro di cui 4.000.000 Pinqua/pnrr e 8.000.000 comune) per insediamento Corso di Digital Marketing di Unimore/Credem, CRPA e ITS maker;
- intervento incubatore 2 per l'insediamento di imprese ad alto contenuto d'innovazione tecnologica (in capo a STU).

5_Investire sulle relazioni internazionali

Reggio Emilia si colloca tra le prime città in Italia per export. Tuttavia, l'approccio ai nuovi mercati richiede nuove pratiche ed esperienze. I cambiamenti in atto in molti settori che rappresentano tradizionali sbocchi di mercato per le nostre imprese impongono una capacità di analisi, previsioni e, ove necessario, riconversione, difficilmente riscontrabili in piccole imprese.

È cruciale promuovere l'internazionalizzazione sfruttando la storia della città e rafforzando una visione territoriale di sistema:

- (i) Intensificare le relazioni istituzionali diplomatiche, enti locali, Università e agenzie di sviluppo;
- (ii) Promuovere la partecipazione anche delle imprese a progetti europei e internazionali consentendo di attivare scambi e partenariati e attrarre risorse esterne;
- (iii) Investire nelle missioni territoriali di sistema miste con imprese e associazioni di categoria per favorire sinergie a livello internazionale e la creazione di nuovi sbocchi.

PROGETTI:

Parco innovazione (in collaborazione con STU Reggiane spa):

- progetto di valorizzazione e sostegno a livello internazionale ed europeo il piano Re-Acts e delle politiche e interventi ad esso collegati in collaborazione con la fondazione E35 attivando contatti, reti e progetti per generare opportunità di collaborazione e scambi a livello europeo, in un'ottica di a) promozione b) rafforzamento di competenze e know how sia dei servizi dell'ente che degli attori del territorio c) attrazione di risorse anche economiche.
- promuovere l'immagine del Comune di Reggio Emilia a livello internazionale come città innovatrice sui temi dell'attrattività e dello sviluppo economico sostenibile anche attraverso il progetto Magnet.



Obiettivo 10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

La descrizione dell'obiettivo

La capacità di un territorio, come quello reggiano, di sostenere una crescita e un benessere diffuso e sostenibile è una condizione fondamentale per garantire alcune certezze di base che mai vanno date per scontate come l'alta occupazione e il sistema di welfare. Allo stesso modo, affrontare il cambiamento ecologico e le conseguenze dei cambiamenti climatici significa ridurre le disuguaglianze da oggi fino ad un lontano futuro, lasciando il dono più prezioso ai nostri figli. Occorre governare una transizione economica che sappia accompagnare in modo sostenibile e inclusivo il rinnovamento del sistema produttivo reggiano a fronte delle trasformazioni indotte dalla transizione digitale e dalle politiche verdi.

Affrontare il futuro e le transizioni che abbiamo davanti richiede un salto sulle competenze tecniche e sulle competenze relazionali e di apprendimento (soft skills) contrastando al contempo i fenomeni emergenti di sofferenza salariale e precarizzazione promuovendo un ambiente di lavoro dignitoso.

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le politiche europee, a fianco della sostenibilità ambientale, è importante individuare pratiche e strumenti per "non lasciare indietro nessuno". Negli ultimi anni, a margine dei processi di terziarizzazioni e complice la pandemia, si è verificato un incremento di persone in difficoltà economica ma non solo. Si tratta delle nuove povertà, le cui problematiche peculiari sono da ascrivere ad una molteplicità di fattori anche relazionali, di genere, educativi e di salute.

Gli indicatori

10.1 Percorsi di co-progettazione per l'integrazione



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

	2026	2027	2028	2029
N. soggetti coinvolti nella attivazione di progetti di contrasto allo sfruttamento lavorativo	8	8	8	8



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In riferimento alla promozione di una economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente, si segnala quanto segue.

1. Promuovere un ambiente di lavoro dignitoso

- Promuovere campagne di sensibilizzazione, coinvolgendo sindacati, associazioni e enti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro, volte a sensibilizzare le imprese sul tema della sicurezza sul lavoro, anche in relazione ai cantieri, con particolare riferimento alla formazione, al benessere dei lavoratori, alle loro condizioni psico-fisiche e ai rischi connessi ai momenti di maggiore incidentabilità.
- Inserire nei bandi di gara del Comune i contratti di lavoro che l'appaltatore deve impiegare (art.11 codice appalti) indicando quello siglato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, e/o assumendo ogni iniziativa possibile, affinché siano assicurate condizioni di lavoro di alta qualità e un adeguato salario dei lavoratori.
- Stabilire collegamenti tra le esperienze educative e le esigenze del mondo del lavoro. L'attuale necessità di riorientare la domanda di lavoro è evidente, con i giovani che manifestano sensibilità diverse e cercano non solo salari adeguati, ma anche valori, senso di appartenenza, etica e flessibilità.
- Coinvolgere attivamente le organizzazioni sindacali per garantire che i giovani acquisiscano conoscenze sui loro diritti e doveri come futuri lavoratori.

2. Costruire percorsi di contrasto alle nuove povertà

- Costruire percorsi interconnessi e congiunti tra le istituzioni che si occupano in prima linea delle persone (Sociale, Agenzia per il lavoro, Centro per l'impiego, enti di formazione e aziende) per rispondere alle esigenze di riqualificazione e riposizionamento sul mercato del lavoro.

3. Incrementare i percorsi di co-progettazione per promuovere l'integrazione

- Definire un sistema integrato per l'inclusione lavorativa incrementando i finanziamenti per i tirocini di inclusione lavorativa e garantendo un inserimento dignitoso nel lavoro.
- Contrastare la povertà lavorativa, promuovendo interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo, anche attraverso percorsi formativi e informazione sui diritti dei lavoratori.
- Attuare percorsi formativi per i giovani stranieri, specie provenienti dal sistema di protezione dei rifugiati: strategico impostare una co-progettazione in collaborazione con enti di formazione e enti del terzo settore che permetta di colmare il gap linguistico e formativo e di ricollocarsi in tempi brevi, rispondendo alle esigenze delle imprese, soprattutto piccole e medie.
- Supportare gli stranieri nello svolgimento delle pratiche documentali e nell'accesso alla casa attraverso il coordinamento tra gli uffici comunali e anche la Questura per quanto relativo alla legalizzazione dei documenti.
- Supportare la formazione per il mantenimento del know how di "antichi mestieri" ancora necessari all'impresa, al commercio, alla comunità (mestieri legati all'artigianato, alla manualità, alla creatività).

4. Un patto per il welfare aziendale

La vita dei lavoratori non si esaurisce nelle condizioni di lavoro. I luoghi di lavoro possono diventare anche luoghi nei quali si sviluppa educazione e cultura e nei quali vengono intercettate le condizioni di disagio (es. abitativo, familiare, personale). Le imprese in forma specifica o aggregate tra loro o nell'ambito di politiche pubbliche condivise possono offrire un reale contributo per la costruzione di un sistema diffuso di punti di riferimento e rompere le barriere della solitudine di fronte alle situazioni di difficoltà. Indispensabile far dialogare il mondo delle imprese con una serie di interlocutori locali (servizi, ausl, luoghi di prevenzione, enti di formazione) per agire prevenzione e supporto alle persone anche attraverso i luoghi di lavoro, che non sono solo luoghi di produzione di reddito, ma anche il contesto nel quale si formano e sviluppano le identità e si costruisce integrazione sociale.



Obiettivo 11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano dell'economia

La descrizione dell'obiettivo

Il ruolo delle istituzioni nello sviluppo locale è fondamentale e la ricchezza di opportunità fornite dal territorio reggiano sotto questo profilo è di grande rilievo. Il comune non deve limitarsi alla stesura di progetti e all'acquisizione di finanziamenti esterni, ma deve adottare una visione complessiva per lo sviluppo locale. Questo richiede un impegno politico concreto, nel porsi quale interlocutore degli attori del sistema locale fino ai grandi player globali, proponendo accordi, partenariati e azioni sinergiche.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

Gli indicatori

11.1 - Cultura della ricerca nella PA



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Collaborazioni e/o protocolli d'intesa specifici siglati con l'Università	2	2	2	2
Progetti avviati per attività di <i>shadowing</i> di personale della PA presso centri di ricerca e di innovazione	5	5	5	5
N° ore di formazione proposte dedicate alla cultura della ricerca (innovazione di idee e di soluzioni)	15	15	15	15
N. utenti coinvolti in corsi di formazione in materia di innovazione	100	100	100	100
% personale PA coinvolto nella formazione alla cultura digitale e alla ricerca	30%	30%	30%	30%
<i>Attrattività del Centro internazionale L. Malaguzzi</i>				
n. visitatori	1.000	1.000	1.000	1.000
n. iniziative	6	6	6	6

11.2 - Reingegnerizzazione SUAP/SUE



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

	2026	2027	2028	2029
N. procedure di SUAP/SUE integrate secondo le nuove specifiche di interoperabilità	2	3	3	3



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

SUAP/SUE: nel corso del 2026 saranno attivate nuove procedure per la gestione delle pratiche di SUAP e ufficio ambiente, che garantiranno l'interoperabilità con il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) e con tutti gli enti terzi che esprimono pareri all'interno delle pratiche di SUAP. Sarà inoltre attivato un nuovo portale per la presentazione delle pratiche allo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) al fine di ottimizzare l'interazione con i tecnici professionisti e ridurre i tempi di gestione delle pratiche.

Cultura della ricerca nella PA: è previsto un piano di formazione (in collaborazione con l'Università) per la condivisione e implementazione della propensione alla ricerca tra il personale della PA, con l'obiettivo di accrescere le capacità dell'amministrazione d'interfacciarsi con le costanti mutazioni economiche e sociali. Rientrano tra i contenuti della Cultura della ricerca, anche le innovazioni tecnologiche e la cultura digitale.

Centro Internazionale Loris Malaguzzi: proseguiranno le attività formative, editoriali e di consulenza già avviate nel corso degli ultimi anni. Le attività del Centro si concretizzeranno inoltre mediante lo sviluppo di mostre, atelier, formazione e potenziamento dell'auditorium. S continuerà a lavorare per cambiare l'immagine "sociale" di Reggio Children attraverso l'aumento dei visitatori locali in occasione delle visite cittadine.



Obiettivo 12 - Turismo. Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale

La descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è valorizzare **Reggio Emilia come destinazione turistica**. I recenti dati dimostrano come il turismo in città sia in crescita con un flusso continuo di visitatori e turisti. Reggio Emilia può giocare la sua chance per diventare attrattiva per quei visitatori attenti e curiosi ai quali interessa la nostra città perché gentile, autentica a suo modo unica, per quelle persone che cercano esperienze e non solo viaggi classici e destinazioni conosciute. Reggio Emilia, una volta visitata piace, e quindi può essere attrattiva per le iniziative che propone, per la sua identità contemporanea, per il suo ritmo slow ed il buon cibo. A partire dal piano strategico del turismo, che si ritiene di dover aggiornare al nuovo contesto nazionale ed internazionale in campo turistico, si ritiene imprescindibile valorizzare le vocazioni di eccellenza, il Reggio Children Approach, la fotografia, la danza, il teatro, l'arte contemporanea, i festival, l'enogastronomia oltre a festival di respiro nazionale, i grandi eventi musicali presso RCF arena, senza dimenticare la storia che appassiona sempre molto: grande interesse intorno alla Reggia di Rivalta e al suo grande parco e giardino segreto che si intende promuovere dentro ad un contesto più ampio di prodotto turistico "Ducato Estense", che coinvolge più comuni interessati. Le principali aree di intervento possono essere così declinate:

- Consolidamento della Governance con partecipate e altri attori pubblico-privati per implementazione di sinergie di sviluppo turistico (Fondazione I Teatri, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Children, Fondazione Manodori, Diocesi di Reggio, la Fondazione Maramotti, Fondazione Aterballetto, etc...);
- potenziare la presenza di Reggio Emilia nella Destinazione turistica Emilia con progetti, azioni sinergiche ed il miglioramento di concerto con DTE del posizionamento di Reggio Emilia nella comunicazione di VisitEmilia.
- continuare il lavoro col Tavolo tecnico del Turismo - composto da associazioni di categoria e sindacati - per rinnovare il posizionamento di Reggio Emilia, a partire dal brand Reggio Emilia Welcome, valorizzando la città in relazione al territorio provinciale, dal Po al Parco Nazionale dell'Appennino, sviluppando sinergie anche con il nuovo soggetto gestore dell'ufficio di Informazione e Accoglienza turistica Reggio Emilia Welcome nella sua componente di incoming;
- Investire in manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale: che siano professionistiche, dilettantistiche e promozionali, gli eventi sportivi portano a Reggio migliaia di tifosi, di praticanti e di appassionati (ne sono un esempio la Maratona di Reggio, la 21 di Reggio, il Torneo giovanile di rugby le partite di campionato delle varie realtà sportive di alto livello nel calcio e nel basket ma anche altre manifestazioni del podismo, della ginnastica, del ping pong etc.). E' importante collegare alle manifestazioni sportive un'offerta turistica e culturale dedicata a queste persone, utilizzando eventi e attività sportive come leva per il turismo e lo sviluppo economico, riconoscendo e sfruttando il potenziale di tali eventi per attrarre visitatori e incrementare l'attività economica locale.
- Continuare a lavorare con Apt Servizi in generale sulle fiere e per campagne di comunicazione o fan trip o educational tour sui vari prodotti turistici;
- Consolidare sinergie con le realtà culturali cittadine, che si esibiscono all'estero e che raccontano la nostra Città nel Mondo (Reggio Children, Ccm/Aterballetto e Mm Contemporary Dance Company);
- la comunicazione sarà un punto su cui investire maggiormente dalla progettazione del nuovo sito alla pianificazione social e alla presenza alle fiere o a nuovo materiale.
- Cittadini, ristoratori, esercenti ambasciatori della città: rendere esercenti e ristoratori, ambasciatori della storia cittadina, della tradizione enogastronomia locale, incentivare l'offerta slow, l'accoglienza per le famiglie, lavorare sulle aperture domenicali dei ristoranti in particolare in occasione di eventi turistici.
- Si prevede la costituzione di uno strumento ad hoc per la promozione integrata del centro storico, una struttura stabile di comunicazione e marketing territoriale dedicata al "prodotto centro storico", di supporto alle politiche dell'HUB e collegata attraverso lo IAT-ER alle politiche turistiche della città.

Gli indicatori

12.1 Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	2026	2027	2028	2029
Turismo: presenze negli alberghi	370.000	370.000	370.000	370.000
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	1.150.000	1.150.000	1.150.000	1.150.000
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+10%	+10%	+10%	+10%
Portata dei Social turistici gestiti (account raggiunti+Reel riprodotti su FB e Instagram)	685.000	685.000	685.000	685.000
N. visitatori alle visite guidate IAT	300	370	400	450



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Per quanto riguarda la **promozione turistica** se segnalano i seguenti progetti e attività.

- Aggiornamento del **Piano Strategico del Turismo** per aggiornare dati, riflessioni e riattualizzare strategie, prodotti turistici e azioni declinandoli rispetto all'attuale e mutato contesto nazionale e internazionale del settore turistico.
- **Destinazione Turistica Emilia:** la promozione dell'Emilia con Parma e Piacenza si declinerà, anche nel 2026 in azioni di promozione in Italia ed all'estero con partecipazione alle più importanti Fiere del settore e il **supporto nell'accoglienza di fan trip o educational tour**. A livello locale si contribuirà, col PTPL 2026, a ottenere finanziamenti per progetti di promozione relativi ad eventi sportivi di livello nazionale e internazionale e connessi al prodotto Regionale dei "Cammini di Emilia" attraverso la realizzazione di iniziative specifiche e il coinvolgimento di blogger e la produzione di contenuti multimediali da utilizzare per una più costante e variegata attività di comunicazione su più canali (ufficio stampa della Destinazione, campagne adv dirette del Comune su prodotti turistici).
- **Comunicazione di marketing e nuovo sito turistico:** l'esigenza di adeguare l'attuale sito alle norme AGID per renderlo a tutti gli effetti accessibile è un obiettivo imprescindibile, sarà quindi l'occasione per una più moderna progettazione del portale turistico sia in termini di visual sia contenutistici e di azioni possibili come ricerche avanzate e prenotazioni di eventi e laboratori.
- **Progetto Ducato Estense:** riguarda l'implementazione del progetto di promozione turistico culturale d'area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le province di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori. Si tratta di un progetto di promozione turistica con un piano di comunicazione e promozione di un brand Ducato Estense e la programmazione culturale, l'erogazione di servizi per i turisti. All'interno di tale progetto avviato lo scorso anno si **intende costruire azioni di promozione della Reggia di**

Rivalta che dovrebbe vedere anche la produzione di un cartellone eventi e visite guidate, nonché la promozione di tale patrimonio verso il potenziale turista.

- **Sviluppo attività Ufficio Reggio Emilia Welcome - IAT-R:** consolidamento di alcune attività (attività di informazione al turista) e il potenziamento di altre quale il servizio di promo-commercializzazione con prenotazioni della ricettività e dei servizi turistici, realizzazione e sviluppo di pacchetti turistici finalizzati alla valorizzazione dei principali eventi nonché delle eccellenze del territorio. Realizzazione di materiale promozionale sul turismo enogastronomico, scolastico, sportivo e cicloturistico, coinvolgimento nell'attività di promozione della città, dell'Hub urbano centro storico e del progetto "NOI CENTRO STORICO".
- **Progetto Calendario Visite Guidate** con Reggio Emilia Welcome - IAT-R: si intende rinnovare la programmazione bimensile di visite guidate a cura dell'ufficio Reggio Emilia Welcome - reso possibile con la collaborazione delle Guide Turistiche associate e non - inserendo in occasione di specifici eventi l'apertura di particolari luoghi spesso chiusi, in collaborazione con la Curia Diocesana, il FAI, l'Associazione delle Dimore Storiche e con la produzione di due brochure semestrali.
- **Progetto Turismo accessibile:** risultati assegnatari di un contributo nel 2025, il progetto intende evidenziare un itinerario tematico specifico e facilitato che consenta alle persone con disabilità, e non solo, di fruire di una pluralità di dimensioni della offerta cittadina.
- Si tratta quindi di offrire un itinerario tematico facilitato e senza barriere rivolto a qualsiasi persona per fruire appieno delle esperienze culturali cittadine. Per questo il progetto è anche l'occasione di agire in una prospettiva sistemica, valorizzando e facendo interagire in modo sinergico, numerose esperienze già in essere, integrandole, completandole, migliorandole laddove necessario. Il percorso metterà in relazione 16 luoghi del territorio, prevalentemente del centro storico ma anche di altre zone, importanti da diversi punti di vista: per la raggiungibilità della città e i luoghi stessi, la fruibilità dell'offerta turistica ed enogastronomica, l'accessibilità della cultura e dei suoi luoghi.
- In particolare i luoghi individuati sono: Stazione AV Calatrava e Stazione storica, Chiostri di San Pietro, Piazza e Basilica di San Prospero, Piazza Prampolini, Museo e Sala del Tricolore, Cattedrale di Reggio Emilia, Biblioteca Panizzi, Piazza e Chiesa del Cristo, Basilica della Ghiara, Palazzo dei Musei Civici e Piazza Martiri del 7 luglio, Passeggiata Estense.



Obiettivo 13 - Relazioni internazionali

La descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo intende rafforzare la capacità del Comune di Reggio Emilia di promuovere il partenariati internazionali ed europei, favorendo la creazione di partnership strategiche, l'attrazione di risorse finanziarie e di competenze, e valorizzando l'insieme delle relazioni internazionali - istituzionali e progettuali - che negli anni hanno definito Reggio Emilia come "Città Internazionale".

L'azione mira a rafforzare la promozione istituzionale con una funzione rafforzata di progettazione europea e internazionale e con forme rinnovate di cooperazione territoriale decentrata verso i Paesi terzi, in coerenza con le priorità dell'Indirizzo Strategico 2 - Sostenibilità economica e con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Amministrazione riconosce il valore delle relazioni internazionali quale strumento di innovazione e crescita sostenibile del sistema locale, fondato sulla capacità di dialogare con altri territori per sviluppare politiche condivise nei settori culturale, educativo, sociale, ambientale ed economico. La dimensione internazionale rappresenta per Reggio Emilia un elemento identitario e un patrimonio collettivo, costruito nel tempo attraverso i gemellaggi, i patti di amicizia e la partecipazione a reti e progetti europei. Essa si traduce oggi in una leva strategica per attrarre risorse, competenze e opportunità di investimento, ma anche per promuovere scambio di buone pratiche e co-sviluppo con altre città europee e internazionali.

L'attuazione dell'obiettivo promuove un approccio integrato che coniuga: i) il consolidamento di relazioni istituzionali stabili con la rete di città gemellate e con altre realtà internazionali di interesse strategico; ii) l'incremento della capacità progettuale e gestionale dell'Ente e degli stakeholder locali per accedere a programmi europei competitivi; iii) la qualificazione delle attività di cooperazione decentrata come percorsi di internazionalizzazione, verso interventi di sviluppo sostenibile, solidarietà territoriale e capacity building. L'obiettivo sostiene e valorizza inoltre il protagonismo degli attori territoriali e della comunità, valorizzando il contributo di università, imprese, associazioni, enti del terzo settore e fondazioni/enti partecipati nella promozione, costruzione di partenariati internazionali.

Nel raggiungimento dell'obiettivo, Fondazione E35 per la progettazione internazionale ha un ruolo di coordinamento e di raccordo strategico tra Amministrazione comunale e il sistema territoriale. La Fondazione rappresenta lo strumento tecnico e relazionale per la gestione delle relazioni internazionali e della progettazione europea e internazionale, capace di supportare e accompagnare i servizi comunali, le partecipate e gli attori locali nella definizione di proposte progettuali, scambi e missioni. In sinergia con le altre realtà del territorio, la collaborazione mira anche a promuovere una cultura dell'internazionalità e della cittadinanza globale, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

L'obiettivo concorre a rafforzare la governance intersettoriale dell'Amministrazione, prevedendo modalità di coordinamento politico-tecnico e strumenti di monitoraggio coerenti con il sistema di attuazione del DUP. La dimensione europea e internazionale diventa così parte integrante della pianificazione strategica della città, favorendo l'allineamento delle politiche comunali ai principi di sostenibilità, innovazione e coesione sociale. Attraverso la cooperazione con altri territori e la partecipazione a reti e programmi europei, l'Amministrazione intende produrre impatti misurabili in termini di internazionalizzazione del sistema locale, attrazione di risorse, innovazione dei servizi e qualificazione delle politiche di cooperazione, contribuendo a consolidare il ruolo di Reggio Emilia come laboratorio europeo di relazioni, dialogo e sviluppo sostenibile.

Gli indicatori

13.1 Governance delle relazioni istituzionali



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	2026	2027	2028	2029
N. città gemelle/Rappresentanze diplomatiche/ città partner coinvolte in azioni, scambi, missioni ed iniziative	5	5	5	5
N. reti internazionali attivate e gestite	3	3	3	3
N. attori locali coinvolti (altri attori del territorio e società partecipate)	10	10	10	10

13.2 Progettazione europea



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	2026	2027	2028	2029
N. progetti europei ed internazionali presentati	5	5	5	5
N. dipendenti comunali coinvolti	30	30	30	30

13.3 Cooperazione decentrata



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	2026	2027	2028	2029
N. progetti di cooperazione presentati	2	2	2	2



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In riferimento all'obiettivo **Relazioni Internazionali**, i programmi e le attività si articolano nei seguenti ambiti.

Governance delle relazioni istituzionali

- promozione e gestione di rapporti con città gemellate, rappresentanze diplomatiche e partner strategici internazionali;
- promozione e gestione di reti internazionali quali Intercultural Cities, Eurotowns e altri di possibile interesse;
- eventi internazionali;
- attivazione di un tavolo di coordinamento delle relazioni internazionali con gli attori locali.

Progettazione europea

- definizione di priorità strategiche;
- presentazione di nuove proposte progettuali nell'ambito della programmazione europea capaci di coinvolgere i servizi dell'amministrazione e gli attori del territorio;
- implementazione di progettazioni europee in corso, in connessione con le politiche/indirizzi strategici dell'ente.

Cooperazione decentrata

- promozione e realizzazione di attività di cooperazione e dialogo con città e paesi di interesse in particolare Pemba e il Mozambico, Beit Jala e Palestina, Senegal e Ucraina;
- presentazione di proposte progettuali capaci di sviluppare nuove azioni e coinvolgere servizi del comune e attori del territorio.

Proseguiranno le attività e i progetti per il coinvolgimento **delle nuove generazioni**:

- Mobilità internazionali Erasmus (244 studenti reggiani coinvolti);
- European Young Multiplier (166 giovani partecipanti);
- What Eu does for me (1.090 studenti formati);
- Festa dell'Europa (86 giovani coinvolti in progetti di protagonismo);
- Progetti internazionali di scambio e attivazione (20 scuole coinvolte).



INDIRIZZO STRATEGICO 3: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



La Sostenibilità ambientale si compone dei seguenti obiettivi:

- 14. Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale
- 15. Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile
- 16. Reggio Emilia città responsabile
- 17. Reggio Emilia città della Biodiversità

Gli obiettivi e gli ambiti d'azione

14 - Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale

Sviluppare un modello di mobilità moderno e sostenibile

14.1 - Governance per una mobilità sostenibile

14.2 - Percorsi ciclabili, ciclovie, ciclopedonali

14.3 - Piano accessibilità del centro storico

16 - Reggio Emilia città responsabile (aria, clima, terra e salute)

Adottare il paradigma ecologico nella diffusione della cultura della sostenibilità

16.1. Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale

16.2 Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici

15 - Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile

Tendere ad una città sempre più resiliente, individuando strategie in grado di favorire la capacità della comunità di reagire in modo positivo e innovativo alle emergenze ambientali, economiche e sociali

15.1 Riqualificazione dello spazio pubblico

15.2 Trasformazioni resilienti

17 - Reggio Emilia città della Biodiversità

Potenziare le funzioni culturali, di regolazione, supporto, approvvigionamento degli ecosistemi urbani

17.1 Produzione agricola sostenibile

17.2 Permeabilità e biodiversità dei suoli



INDIRIZZO STRATEGICO 3 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La descrizione dell'indirizzo strategico

La **sostenibilità ambientale** si riferisce alla capacità di soddisfare i bisogni presenti di crescita e sviluppo senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. L'art.9 della Costituzione, recentemente approvato dal Parlamento, afferma che la Repubblica "tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni". Si tratta di un principio fondamentale che mira a un uso delle risorse naturali capace di garantire la loro conservazione e la prosperità a lungo termine sia per gli esseri umani che per l'ambiente in cui vivono. L'Unione europea ha approvato la strategia del green new deal con l'obiettivo di ridurre le emissioni clima alteranti del 55% nel 2030 e giungere a emissioni a impatto zero nel 2050. Per questa ragione sta elaborando una serie di pacchetti attuativi di misure regolatorie a cui gli Stati membri dovranno dare attuazione e saranno previsti fondi per accompagnare l'attuazione della strategia e delle diverse misure. I principali settori coinvolti sono quelli a maggiore impatto sulle emissioni: il traffico veicolare, le abitazioni residenziali, il sistema manifatturiero e, anche se in parte minore, la filiera agricola. La nostra città dovrà farsi trovare pronta a questi appuntamenti sia per sfruttare le opportunità di miglioramento della sostenibilità ambientale, sia perché questa traiettoria disegna una prospettiva importante per il sistema economico. Si procederà alla predisposizione del **bilancio ambientale** comunale entro il 2025, con aggiornamenti annuali fino al 2029. Tale bilancio rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare e rendicontare l'impatto delle politiche pubbliche sull'ambiente, garantendo maggiore trasparenza e coinvolgendo la comunità in un percorso partecipativo per lo sviluppo sostenibile. Verrà presentato annualmente in una commissione pubblica 1- Assetto e uso del Territorio, ambiente.

È infatti possibile aggiornare i valori di impatto sociale del nostro tessuto imprenditoriale e superare in questo modo la contrapposizione tra sostenibilità e sviluppo. In particolare, poi la nostra città, per le caratteristiche fisiche e morfologiche della pianura padana, ha l'annoso problema delle PM10 e della qualità dell'aria la cui responsabilità è in gran parte riconducibile agli stessi settori responsabili delle emissioni di Co2.

Reggio Emilia per diventare un modello di mobilità moderno e sostenibile, deve puntare su innovazione, inclusività e rispetto dell'ambiente. Attraverso un insieme coordinato di azioni sarà possibile migliorare la qualità della vita dei cittadini, riducendo l'inquinamento e promuovendo una cultura del trasporto condiviso ed eco-compatibile a sostegno dei cittadini e della crescita economica delle imprese, della presente e delle future generazioni. È dunque necessario sviluppare politiche sinergiche per realizzare soluzioni innovative nell'ambito dei trasporti, della mobilità e della cultura, portando Reggio Emilia ad essere sempre più polo attrattivo per lo sviluppo economico del territorio.

Rigenerare Reggio Emilia significa renderla una città dinamica e sostenibile. La città cresce senza divorare spazio vitale all'ambito non urbanizzato circostante, ma innescando dinamiche rigeneranti nel confine tra città e campagna. La città consolidata nella sua interezza diventa il luogo dinamico della trasformazione che fonde dinamiche edilizie, urbanistiche e sociali. Il processo di trasformazione della città che si intende realizzare si concretizza in una serie di azioni concertate con i cittadini, le istituzioni e gli attori coinvolti e ad esso si sovrappongono fenomeni di grande scala che riguardano sia l'intera area urbana che il centro storico, con effetti evidenti e diversi.

Per Reggio Emilia il **verde urbano** e periurbano non è solo un lusso estetico, ma una risorsa essenziale per creare una città più sostenibile, resiliente e piacevole da vivere. Questo capitale naturale costituisce un'infrastruttura verde multifunzionale, urbana e periurbana, di primaria importanza che va tutelata e incrementata. L'investimento sulla valorizzazione del verde urbano e della biodiversità deve anche tenere conto della relazione non sempre semplice tra inurbamento e territorio agricolo e rappresenta una sfida significativa per la città. Così come la promozione della ricerca e dell'innovazione per un'agricoltura sostenibile e la valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche del territorio.



Obiettivo 14 - Reggio Emilia città in movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale

La descrizione dell'obiettivo

La **mobilità urbana** influisce significativamente su cinque quattro macro temi.

- **Sicurezza:** è la principale causa di lesività e mortalità procurata per ogni cittadino e tra l'altro per ragioni che dipendono quasi esclusivamente dalla sfera di competenza del Comune;
- **Efficienza/economia:** il cattivo funzionamento della mobilità urbana causato dalla congestione del traffico veicolare produce danni economici di sistema e sulle singole persone, inoltre scelte sbagliate possono produrre costi a carico del Comune assolutamente non proporzionati ai benefici, infine il fattore sicurezza e quello ambientale, producono costi rilevanti in termini di spesa sanitaria e produttività lavorativa a causa degli effetti sulla salute;
- **Socialità:** la mobilità urbana, se non corretta, produce effetti rilevanti in termini di degrado delle relazioni sociali, rappresentando un fattore di disgregazione e odio sociale, in ragione del fatto che la mobilità interna alle città è il principale vettore di relazioni tra le persone, che possono essere umane, corrette e cordiali, o disumanizzate, aggressive e stressanti, la mobilità che non funziona produce le seconde;
- **Benessere psico-fisico personale:** la mobilità è uno delle attività che occupano maggiore tempo nella vita di tutti i cittadini, tutti i giorni, il fatto che avvenga in una forma passiva fisicamente e stressante psicologicamente ha effetti dimostrati sulla salute psico-fisica dei cittadini ed essendo la parte di vita quotidiana dei cittadini che più dipende dalla Competenza del Comune;
- **Qualità urbana:** lo spazio pubblico, ad esclusione delle aree verdi, è quasi esclusivamente spazio stradale, quindi la regolazione e progettazione degli spazi della mobilità è il principale driver per generare qualità urbana, ogni progetto di riqualificazione che prescindendo dalla mobilità o la valuti incidentalmente è destinato a fallire, inoltre la mobilità, attraverso la sosta, e le caratteristiche materiche ed estetiche dei manufatti stradali influisce negativamente sulla qualità urbana in ogni angolo della città in cui arrivi una strada;
- **Ambiente:** gli effetti della mobilità sull'ambiente sono generalmente riferiti alla qualità dell'aria, ma questo è un errore, per due ragioni, la dipendenza delle emissioni atmosferiche di inquinanti dalle fonti mobili è stata progressivamente ridotta a sfavore di altre fonti o di fenomeni secondari, salvo che per alcuni inquinanti, l'inquinamento atmosferico è solo uno dei fattori d'impatto ambientale dovuti alla mobilità, ve ne sono altri, diretti e indiretti (come la produzione di rifiuti o il consumo di materie finite), tra cui il rumore e soprattutto il consumo di suolo.

Gli obiettivi della mobilità urbana sono sostanziati dal PUMS e riconducibili ad un solo indicatore sintetico: la modifica della ripartizione modale (o modal split), con la riduzione della percentuale di spostamenti effettuati in automobile privata da singole persone e l'incremento degli spostamenti a piedi, in bicicletta, col trasporto pubblico, con veicoli ecologici ad uso plurimo e condiviso.

La riduzione degli spostamenti, considerato in passato un obiettivo della cosiddetta mobilità sostenibile, è un indicatore che non dipende da politiche di mobilità, men che meno gestibili a livello locale, bensì da dinamiche economiche e sociali di sistema, ma soprattutto perchè non è affatto vero che una città con una buona e funzionante mobilità abbia meno spostamenti, anzi l'obiettivo deve essere aumentare gli spostamenti cambiandoli e verso forme più efficaci rispetto ai sei fattori evidenziati.

L'obiettivo sarà anche quello di mantenere in piena efficienza e sicurezza la rete ciclabile del Comune di Reggio Emilia attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione della rete ciclabile e ciclopedonale in modo da rendere sempre più competitiva la mobilità sostenibile.

Gli indicatori

14.1 Governance per una mobilità sostenibile



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

	2026	2027	2028	2029
Diminuzione della percentuale rispetto all'anno precedente di morti e lesi in incidenti stradali nel Comune	-5%	-5%	-5%	-5%

14.2 Percorsi ciclabili, ciclovie, ciclopedonali



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

	2026	2027	2028	2029
Km di ciclabili, ciclovie, ciclopedonali oggetto di manutenzione straordinaria	2,5	2,7	2,8	3,0
km di nuove piste ciclabili/ciclovie/ciclopedonali	1,0	1,0	1,0	1,0

14.3 Piano accessibilità del centro storico



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

	2026	2027	2028	2029
Numero di parcheggi a servizio del centro storico riqualificati	-	535	735	1.253



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Per la **mobilità urbana** si segnala quanto segue.

Al fine di avere una città sempre più sostenibile sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista della sicurezza delle proprie infrastrutture, nel corso del 2026 prevediamo di incrementare la sicurezza delle ciclabili, ciclovie e ciclopedonali esistenti mediante la realizzazione degli interventi di Manutenzione straordinaria ciclovie e Manutenzione straordinaria ciclabili.

Per quanto riguarda i nuovi interventi, nel corso del 2026 saranno realizzati i lavori del progetto A_39201 Completamento ciclovia 9 e greenway Crostolo collegamento Centro-Zona Nord (contr. BIKE TO WORK 2021) per un importo di 984.186,07 euro finanziato da Regione Emilia Romagna e contributo comunale. Saranno inoltre affidati i lavori per la realizzazione dell'intervento C_39001 Ciclabile su via Freddi a Codemondo per un importo di 1.200.000,00 euro e quelli relativi all'intervento Z_31201 Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Guittone D'Arezzo che saranno realizzati nell'annualità successiva.

Si prevede inoltre la redazione di un piano dell'accessibilità del centro storico che partendo dai target di riferimento (residenti, lavoratori, visitatori e logistica) analizza i bisogni, individua gli obiettivi strategici da perseguire e i progetti operativi da realizzare per quanto concerne l'accessibilità ciclopedonale, con il trasporto pubblico e veicolare al centro storico. Si tratta di un piano-processo e quindi di uno strumento di co-programmazione e co-progettazione in grado di: (i) coinvolgere gli stakeholder; (ii) integrare le diverse forme di mobilità (pedonale, ciclabile, veicolare e TPL); (iii) elaborare e mettere a sistema nuovi ed esistenti modelli e strumenti per la gestione della mobilità (piano della sosta, società di scopo, Agenzia per la Mobilità,...); (iv) valorizzare gli aspetti di innovazione tecnologica e di comunicazione.



Obiettivo 15 - Reggio Emilia città rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile

La descrizione dell'obiettivo

Le strategie di rigenerazione devono individuare azioni sempre più concrete per rendere più resiliente la città e favorire la capacità della comunità di reagire in modo positivo e innovativo alle emergenze ambientali, economiche e sociali.

Riqualificazione dello spazio pubblico: estendere l'effetto "città", potenziando le connessioni e qualificando lo spazio pubblico

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il rilancio di nuovi modelli di sviluppo: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità. Il Piano urbanistico rappresenta uno degli strumenti più efficaci di pianificazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di rigenerazione e sviluppo del territorio. L'obiettivo del nuovo piano urbanistico, è quello di condividere limiti e potenzialità della città, per definire priorità di intervento e strategie di sviluppo, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati. Coerentemente alle sempre più stringenti politiche di riduzione del consumo di suolo, le trasformazioni urbane complesse sono incentrate prioritariamente al riuso, riqualificazione e rigenerazione della città esistente. Compito degli interventi di rigenerazione è inoltre quello di integrare i diversi sistemi urbani e strutturare il disegno e ruolo della città pubblica con le sue dotazioni territoriali, anche attraverso un rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato. La singola azione non è quasi mai sufficiente a risolvere una problematica, ma è perlopiù la combinazione di diversi approcci (es. green, blue, grey e soft) che può garantire risultati più efficaci. Affrontare il rischio climatico significa lavorare contemporaneamente sulle tre dimensioni che concorrono a determinarlo: la pericolosità climatica, la vulnerabilità e l'esposizione. Se la pericolosità climatica viene affrontata attraverso le politiche di mitigazione, è con l'adattamento che si va ad incidere sulla vulnerabilità e sull'esposizione: azioni green, blue e grey intervengono perlopiù sulla prima, misure soft agiscono soprattutto sulla seconda, grazie al rafforzamento della conoscenza, della formazione, della sensibilizzazione rispetto ai rischi.

Trasformazioni resilienti: qualificare gli interventi di trasformazione della città in modo più inclusivo e sostenibile

Il Piano porta ad un ripensamento del ruolo delle funzioni e spazi pubblici, in una logica che superi il concetto di standard quantitativo, per valutare il tipo di servizio che lo spazio stesso è in grado di svolgere, e la corrispondenza ai bisogni espressi dai cambiamenti sociali in atto, dalle esigenze di riequilibrio ambientale e di sicurezza, dalle profonde differenze nella struttura demografica e dalle dialettiche tra componenti sociali. Il Piano è dunque impegnato nel favorire la riqualificazione e costruzione di dotazioni territoriali funzionali alla qualità urbana e alla visione condivisa della città. Dotazioni che dovranno: dialogare con le strategie di intervento sul patrimonio edificato e con quelle di qualità degli spazi pubblici specifiche da luogo e luogo; far fronte al riconoscimento dei fabbisogni indotti dal mutamento della struttura sociale, degli stili di vita e delle condizioni ambientali; tradursi in regole per le trasformazioni urbane differenziate a seconda della tipologia e dimensione dell'intervento. Il Piano investe in modo diretto uno degli obiettivi più significativi del Piano stesso, ovvero la qualità dello spazio pubblico, da perseguire come esito condiviso delle politiche e delle azioni puntuali e diffuse. La qualità della vita, il sistema di relazioni, la capacità del sistema insediativo di rispondere alle sollecitazioni del cambiamento ambientale e sociale, il degrado di porzioni di tessuti e settori urbani, sono infatti certamente frutto di molteplici dinamiche di difficoltà e crisi, ma allo stesso tempo producono e si alimentano nel decadimento della qualità dello spazio pubblico. La rigenerazione urbana deve allora mettere al centro delle proprie strategie l'obiettivo della creazione, ed in particolare della gestione e manutenzione, di un sistema di spazi pubblici capace di essere riconosciuto e "difeso" dalla collettività, condizione questa indispensabile per poterne ipotizzare un'evoluzione positiva nel tempo ed un progressivo adeguamento al mutare delle esigenze e dei comportamenti sociali.

Gli indicatori

15.1 Riqualificazione dello spazio pubblico



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

	2026	2027	2028	2029
% di aumento della popolazione servita dalla "Città dei 15 minuti" a seguito di interventi complessi	65%	65%	66%	66%
KM di connessioni ecologiche realizzate negli interventi	1,5	1,6	1,6	1,7

15.2 Trasformazioni resilienti



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

	2026	2027	2028	2029
HA di utilizzo del 3% del consumo di suolo (133 ha)	9 ha	9 ha	9 ha	9 ha
Mq di riqualificazione dello spazio pubblico programmato negli interventi complessi	1.500	1.500	1.500	1.500
% annua di ristrutturazione degli immobili	91%	91%	92%	92%
% edifici interessati da interventi di riqualificazione in centro storico	10%	10%	11%	11%



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Gli interventi complessi e gli accordi operativi dovranno configurarsi come strumenti strategici di adattamento urbano e territoriale ai cambiamenti climatici, orientati a dotare la città e la comunità locale di infrastrutture, dispositivi e pratiche di resilienza. Tali azioni mireranno a ridurre le emissioni climalteranti, mitigare l'effetto isola di calore urbana e contenere gli impatti sanitari connessi agli stress termici, oltre a migliorare la gestione quali-quantitativa del ciclo idrico urbano. Parallelamente, sarà prioritario tutelare la salute e il benessere della popolazione, salvaguardare il patrimonio naturale e culturale e consolidare la capacità di adattamento dei sistemi ambientali, sociali ed economici.

Gli undici interventi individuati mediante manifestazioni d'interesse dovranno proporre soluzioni progettuali trasformative, finalizzate alla mitigazione e all'adattamento climatico attraverso l'incremento della biodiversità urbana e territoriale, anche tramite la realizzazione di corridoi ecologici continui e reti verdi multifunzionali. Le nuove trasformazioni urbane dovranno essere caratterizzate da modelli insediativi sostenibili, sistemi di mobilità a basse emissioni e architetture ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale. In ambito di rigenerazione del tessuto urbanizzato, la “città pubblica” sarà chiamata a rafforzare l'infrastruttura verde mediante la connessione sistemica dei parchi urbani e delle aree verdi private, la redazione e l'attuazione di un piano di forestazione urbana che preveda il raggiungimento di una dotazione arborea pari ad almeno un albero per abitante su suolo pubblico entro il 2030, e il potenziamento ecologico e fruitivo dei parchi fluviali, a partire dal tratto urbano del torrente Crostolo. Infine, la realizzazione del cosiddetto “chilometro bianco” — una fascia boscata di mitigazione ambientale lungo la cintura autostradale — costituirà un intervento di compensazione ecologica e paesaggistica finalizzato all'assorbimento delle emissioni di CO₂ generate dal traffico veicolare, contribuendo al contempo alla continuità della rete ecologica metropolitana.



Obiettivo 16 - Reggio Emilia città responsabile

La descrizione dell'obiettivo

REACTS "Reggio Emilia per l'Aria, il Clima, la Terra e la Salute" si concentra su azioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'ambiente, lavorando in sinergia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Tra i suoi obiettivi figurano anche il coordinamento delle risorse per interventi sul territorio **finalizzati alla** la promozione di politiche ecologiche e l'implementazione di soluzioni innovative per la transizione ecologica della città.

La cornice di **REACTS** è costituita, oltre che dal piano regionale per la qualità dell'aria **PAIR**, dal **PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima)** e dalla **Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici**. Contrasto e adattamento non sono in antitesi ma complementari nel ridurre i rischi e garantire sostenibilità di vita per le generazioni presenti e future.

Contrasto implica l'impegno a programmare ed attuare, in linea con le politiche di tutti i livelli istituzionali e gli impegni assunti dagli stati, azioni volte a ridurre o prevenire le emissioni di gas a effetto serra (GHG Greenhouse Gas) favorendo, ad esempio, la transizione energetica dalle fonti fossili alle energie rinnovabili, la riduzione dei consumi di energia attraverso tecnologie avanzate e pratiche sostenibili, la riforestazione e la tutela delle foreste, la promozione di trasporti sostenibili, gli investimenti in mobilità elettrica, il trasporto pubblico e le infrastrutture per la mobilità non inquinante, la riduzione dei rifiuti ed il riutilizzo delle risorse per diminuire l'impatto ambientale.

Adattamento implica gestire gli effetti già in atto o inevitabili dei cambiamenti climatici. Esempi ne sono la protezione dalle inondazioni, la gestione efficiente delle risorse idriche con la creazione di sistemi di raccolta, conservazione e utilizzo sostenibile dell'acqua, la realizzazione di infrastrutture resilienti ad eventi climatici estremi come, ondate di calore o inondazioni, pianificare la città in modo da ridurre gli effetti delle isole di calore, creando spazi verdi ed usando materiali riflettenti.

Importanti strumenti strategici di cui è dotato il Comune di Reggio Emilia sono il **PAESC** e la **Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici**, per i quali è importante il costante aggiornamento e monitoraggio dell'attuazione ma occorre, per dare efficacia a **REACTS**, un Masterplan che agisca in maniera sistemica sul territorio, implementato in coordinamento con tutti i settori dell'organizzazione comunale per divenire uno dei documenti guida della programmazione delle attività e della realizzazione degli interventi.

Anche il Comune di Reggio Emilia in quanto ente-organizzazione è chiamato a fare la propria parte impostando un sistema di miglioramento del proprio impatto ambientale stabilendo obiettivi misurabili di mitigazione e miglioramento delle performance e promuovendo buone pratiche fra i dipendenti. Tra le azioni più significative sono indicati gli acquisti verdi, la mobilità sostenibile dei dipendenti, l'adozione di criteri di efficienza e risparmio energetico negli edifici pubblici e strumenti di accountability ambientale (bilancio ambientale) per una migliore gestione e trasparenza dell'azione di governo verso la sostenibilità.

REACTS è, inoltre, promozione della **cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale**. Un cittadino culturalmente consapevole e informato sul piano ambientale è una risorsa fondamentale per affrontare le sfide ecologiche globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento. Il Comune di Reggio Emilia intende, pertanto, programmare iniziative, preferibilmente condotte in collaborazione con la società civile e la rappresentanza di diverse generazioni. Particolare rilevanza verrà data alla diffusione delle informazioni sui dati ambientali ed alla sensibilizzazione a stili di vita sani e sostenibili.

Fra gli obiettivi strategici delle politiche di trasformazione urbana deve essere assunto prioritariamente il **Contrasto ai cambiamenti climatici**, che può essere condotto, fra l'altro, agendo sul sistema degli spazi pubblici a verde e sulla gestione dei rifiuti.

Il sistema del verde cittadino deve essere considerata un'infrastruttura vegetale diffusa che svolge funzioni fondamentali per la qualità urbana, la fornitura dei servizi ecosistemici, il miglioramento dell'ambiente urbano dal punto di vista della salute dei cittadini, della sicurezza e della presenza di biodiversità da tutelare e sviluppare per l'attuazione della rete ecologica urbana. Nell'ottica di una gestione più consapevole del sistema dei parchi e delle aree verdi urbane, occorre sviluppare una pianificazione delle azioni finalizzata alla diversa vocazione funzionale delle diverse aree, a seconda dell'obiettivo prioritario che può essere ricreativo, ornamentale, ecologico, idraulico, sportivo, ecc. Parallelamente occorre programmare un'azione di controllo e prevenzione sul tema della sicurezza delle piante arboree.

Sempre maggiore importanza assume una programmazione degli investimenti orientata al reperimento ed utilizzo delle risorse finanziarie da destinare ad azioni di contrasto al cambiamento climatico, quali interventi di desigillazione in aree pavimentate esistenti nella città consolidata e nel centro storico (Mazzacurati, via Albanesi e via Cisalpina, caserma Zucchi), o anche interventi di miglioramento dell'efficienza ecologica degli spazi verdi pubblici, mediante la creazione di un tessuto di microforeste urbane che rafforzi sempre più l'infrastruttura vegetale per il contrasto all'impoverimento della biodiversità e al fenomeno dell'isola di calore.

Nella gestione del servizio **Rifiuti Urbani** occorre mettere a punto una strategia per prepararsi alla pubblicazione della gara ATERSIR. In tal senso è importante analizzare le criticità evidenziate dal sistema attuale nei diversi quartieri a partire dalle specificità di ciascun tessuto urbanistico e sociale. La messa a punto del modello migliore da applicare a ciascun quartiere (centro storico, tessuto residenziale ad alta densità, tessuto diffuso, frazioni...) incide in modo significativo sull'efficienza del servizio e sull'ottimizzazione dei costi, contribuendo al contenimento degli aumenti tariffari.

Occorre poi programmare con il gestore un'azione sistematica di medio termine per l'informazione agli utenti sul sistema di raccolta in essere, sulla rilevazione dei bisogni, e poi di contrasto all'evasione TCP, agli abbandoni, ai conferimenti scorretti.

Parallelamente è necessaria un'azione di educazione e di incentivo alla riduzione della produzione all'origine dei rifiuti.

Gli indicatori

16.1 Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale



Goal 15_Vita sulla terra

Mobilizzare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

	2026	2027	2028	2029
N. piante verificate nella redazione piano del rischio e implementazione nell'analisi delle piante	100	100	100	100
N. progetti di educazione ambientale realizzati dai vari servizi dell'ente rivolti espressamente alle scuole (n/anno)	>5	>6	>8	>10
N. iniziative e progetti dedicati all'ambiente rivolti alla cittadinanza realizzati dai vari servizi dell'ente (n/anno)	>5	>6	>8	>8

16.2 Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici



Goal 11_ Città e comunità sostenibili

Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

	2026	2027	2028	2029
PM10 - concentrazione media annuale - media due centraline (microgrammi/mc)	<30	<30	<30	<30
PM25 - concentrazione media annuale - centralina San Lazzaro (microgrammi/mc)	<19	<19	<19	<19
NO2 - concentrazione media annuale - media due centraline (microgrammi/mc)	<23	<23	<23	<23
N. progetti -interventi di adattamento ai cambiamenti climatici implementati nell'anno (n/anno)	2	2	2	2
N. interventi di miglioramento energetico sugli immobili comunali implementati nell'anno (n/anno)	2	2	2	2
Potenza degli impianti a FER realizzati nell'anno su immobili comunali (kW)	200	50	50	50
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	<700	<700	<700	<700
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	>83	>83	>83	>83
Nuove aree e servizi ecosistemici (sfalcio ridotto, microforeste, desigillazioni). mq	500	500	500	500
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	= >26	= >26	= >26	= >26



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Nell'ambito delle **Politiche di Sostenibilità** verranno implementate numerose attività ed interventi relativi alla mitigazione e all'adattamento. In particolare proseguirà il coordinamento della realizzazione delle azioni indicate nel PAESC 2030 e si concluderà il monitoraggio e aggiornamento biennale dello stesso previsto dal Patto dei Sindaci. Anche attraverso progetti europei verranno attivati percorsi volti alla definizione del Masterplan di Adattamento in collaborazione con altri settori dell'ente e all'attuazione di azioni relative.

Nell'ambito del progetto EPC (energy performance contract), verrà dato corso nel 2026 alla procedura di evidenza pubblica della manifestazione di interesse necessaria alla individuazione di un partner privato (ESCO) per la realizzazione del progetto stesso. Grazie al progetto EPC e all'attivazione di procedure interne di gestione dell'energia, potrà essere dato corso ad una ampia e strutturale riqualificazione del patrimonio edilizio comunale improntato al miglioramento dello standard energetico degli edifici (efficienza energetica, fonti rinnovabili ed elettrificazione degli impianti) ed un contenimento dei consumi. Continuerà inoltre l'attività di supporto e sensibilizzazione volta alla promozione delle CER a livello locale.

In un'ottica di promozione degli strumenti di governance locale proseguirà l'attività di messa a regime della contabilità ambientale anche mediante il progressivo processo di integrazione con altri strumenti dell'ente (Bilancio, DUP, PAESC, PUG ecc). Tale attività sarà anche funzionale alla definizione delle linee strategiche del piano RE_ACTS facendo sintesi e sviluppando gli altri piani strategici dell'ente e del territorio e lavorando in sinergia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Proseguirà inoltre l'attività in attuazione delle direttive regionali sulla qualità dell'aria definite dal nuovo Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) approvato nel 2024. Per quanto riguarda la tutela ambientale del territorio, durante l'anno l'attività sarà focalizzata sull'ambito pianificatorio in particolare in materia di inquinamento acustico; nel 2026 è previsto l'aggiornamento della mappatura strategica, la messa a regime del regolamento delle attività rumorose e il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica. Verrà predisposto inoltre il nuovo piano annuale delle Stazioni Radio Base.

Proseguirà anche nel 2026 l'attività di prevenzione e tutela legata al rischio amianto anche in relazione a fenomeni emergenziali.

Relativamente alla cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale, nel 2026 verrà attivato un percorso volto a creare un coordinamento stabile delle attività di educazione ambientale dei vari servizi dell'ente oltre al rilancio dell'azione del Multicentro per l'Educazione alla Sostenibilità (CEAS Multicentro) anche in collaborazione con le associazioni per la tutela dell'ambiente del territorio e allo sviluppo di attività su temi di etica ambientale.

Nel quadro di politiche di sostenibilità occorre considerare il ruolo di tutela e protezione degli animali che la legge assegna ai comuni. L'aumento della popolazione canina impone di preservare l'ordinata convivenza uomo animale attraverso infrastrutture come aree sgambamento cani e strutture di accoglienza del randagismo. Il Comune di Reggio Emilia prevede, in tal senso, nel 2026 il rinnovo della convenzione del canile e del servizio veterinario ad esso associato oltre al supporto nell'attività di riqualificazione infrastrutturale.

Nel corso del 2026 saranno attuati progetti per la **fornitura di servizi ecosistemici** nelle aree verdi urbane e periurbane, attraverso l'utilizzo delle risorse già disponibili nella programmazione dei lavori pubblici. I progetti in corso riguarderanno sia la costituzione di nuove aree di forestazione che interventi di desigillazione per favorire l'attuazione del concetto di "città spugna".

Saranno portate avanti attività di informazione e di promozione della raccolta differenziata, sollecitando un ruolo attivo da parte del gestore per l'affiancamento ai quartieri difficili e per il recupero dell'evasione.

Continueranno e avranno maggiore impulso le attività in collaborazione con la Polizia Locale per il contrasto agli abbandoni e la rilevazione delle irregolarità, anche attraverso l'utilizzo delle fototrappole.



Obiettivo 17 - Reggio Emilia città della biodiversità

La descrizione dell'obiettivo

Le strategie di **tutela e salvaguardia degli ecosistemi** dovranno individuare azioni specifiche di potenziamento delle funzioni culturali, di regolazione, supporto, approvvigionamento degli ecosistemi urbani per conseguire gli obiettivi di mitigazione, adattamento climatico e sicurezza alimentare individuati dalla Comunità Europea.

Produzione agricola sostenibile: rendere maggiormente sostenibile la produzione agricola

L'attività produttiva agricola è strettamente coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG ha elaborato, contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale sarà possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. La tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole di eccellenza dall'altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all'identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La lettura sistemica, fatta dal Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Il Piano ha declinato su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti. L'attento presidio degli interventi edilizi in territorio rurale consentirà di migliorare l'inserimento paesaggistico di depositi e allevamenti agricoli con particolare attenzione alla qualificazione delle reti infrastrutturali di mobilità sostenibile, e al potenziamento delle reti ecologiche, riducendo al contempo la superficie impermeabilizzata a servizio degli insediamenti. A sostegno di un miglioramento della sostenibilità dell'attività agricola sono stati inseriti nel Piano requisiti prestazionali ecologico-ambientali sia per gli interventi diretti che per gli interventi di rilevante impatto territoriale funzionali a raddoppiare la superficie agricola biologica entro il 2030 e ridurre del 30% l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; rimuovere la presenza di amianto in copertura, diminuire l'impatto delle vasche di stoccaggio liquami e potenziare e riqualificare le greenway.

Permeabilità e biodiversità dei suoli: aumentare la permeabilità dei suoli e la biodiversità del territorio

Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile: il consumo e, in particolare, l'impermeabilizzazione portano alla perdita dei numerosi servizi ecosistemici del terreno. Tutti i servizi ecosistemici del suolo sono importanti, e nell'ambiente urbano alcuni lo sono particolarmente perché possono aumentarne la resilienza al cambiamento climatico. Partendo da questi assunti il Piano intende gestire le trasformazioni complesse (accordi operativi, permessi di costruire convenzionati, ampliamenti produttivi) inserendo interventi di desigillazione e implementazione delle infrastrutture verdi urbane, adottando quindi misure di mitigazione atte a mantenere alcune delle funzioni del suolo e ridurre gli effetti negativi dell'impermeabilizzazione sull'ambiente e sulla salute dell'uomo.

attraverso interventi nature-based solutions (NBS), quali principali strategie per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici della città. Anche negli interventi edilizi diretti, il Piano impone standard qualitativi ecologico ambientali piuttosto stringenti: Il R.I.E. (Riduzione dell'Impatto Edilizio) è un indice di qualità ambientale che serve per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto alla permeabilità del suolo e del verde. A ciascuna tipologia di zona urbanistica, residenziale, terziaria o commerciale, è stato attribuito un differente indice RIE. Il Regolamento Edilizio ha reso obbligatoria l'adozione della procedura RIE per tutti gli interventi di nuova costruzione e per gli interventi su edifici esistenti, nonché per gli interventi di qualsiasi natura - su fondi e/o edifici esistenti - che incidano sulle superfici esterne esposte alle acque meteoriche (coperture, terrazze, sistemazioni esterne, cortili, aree verdi, aree pavimentate, ecc.). L'obiettivo di questo indice è limitare quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo e mitigare gli effetti negativi delle superfici impermeabilizzate, soprattutto nei grandi interventi.

Gli indicatori

17.1 Produzione agricola sostenibile

 **Goal 12_Consumo e produzione responsabili**
Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

	2026	2027	2028	2029
% superficie coltivata a biologico e in conversione sul totale della superficie coltivata	15,5%	16%	16%	16%
KM di connessioni ecologiche extraurbane realizzate negli interventi in zona agricola	10	11	12	12
% interventi di aziende agricole che hanno contribuito all'implementazione della rete ecologica in territorio agricolo sul totale degli interventi presentati dalle aziende agricole	50%	52%	52%	53%

17.2 Permeabilità e biodiversità dei suoli

 **Goal 15_Vita sulla terra**
Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

	2026	2027	2028	2029
HA di suolo de impermeabilizzato programmato negli interventi complessi	1	1	1	1
N. di alberi in aree pubbliche	103.000	103.000	103.000	103.000
Mq certificati da RIE (Riduzione impatto edilizio)	60	65	65	66



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Il tema **degli spazi pubblici e del verde urbano** viene reinterpretato in una prospettiva ecosistemica e di place making, dove la riqualificazione ambientale si intreccia con la costruzione di luoghi identitari e relazionali. Gli interventi dovranno considerare la permeabilità dei suoli, la gestione sostenibile delle acque meteoriche, la qualità dell'aria e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, promuovendo al contempo la salute psico-fisica dei cittadini e la riduzione dei consumi energetici. La progettazione degli spazi aperti diventa così un processo condiviso, in cui la comunità partecipa attivamente alla definizione di nuovi usi e significati collettivi. Tre innovazioni qualificano questo approccio. La prima è il riconoscimento e la tutela dei servizi ecosistemici presenti negli ambiti urbani e agricoli, garantendone la connessione con le reti ecologiche territoriali. La seconda riguarda l'introduzione di una vera e propria infrastruttura verde e blu, capace di integrare funzioni ambientali, ecologiche e di mobilità sostenibile, migliorando la qualità urbana e sociale. La terza consiste nell'adozione di soluzioni basate sulla natura, in grado di rispondere ai problemi del funzionamento urbano attraverso meccanismi ecologici e processi partecipativi. In questa visione, il place making diventa lo strumento per trasformare il verde e gli spazi pubblici in piattaforme di inclusione, sostenibilità e benessere condiviso, restituendo ai cittadini un ruolo attivo nella costruzione del paesaggio urbano.



INDIRIZZO STRATEGICO 4: SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE



La Sostenibilità istituzionale si compone dei seguenti obiettivi:

18 - Sicurezza urbana

19 - Legalità e integrità

20 - La governance condivisa e l'innovazione in Comune

Gli obiettivi e gli ambiti d'azione

18 -Sicurezza urbana

Promuovere un ambiente urbano sicuro e vivibile, contrastando l'insicurezza e il degrado

18.1 - Prevenzione integrata

18.2 - Presidio del territorio

18.3 - Strumenti di videosorveglianza

19 - Legalità e integrità

Contrastare i fenomeni corruttivi e promuovere una cultura della legalità

19.1 - Educazione alla legalità

19.2 - Valorizzazione dei beni confiscati

20 - La governance condivisa e l'innovazione in Comune

Promuovere una nuova cultura dell'amministrazione e della governance condivisa

20.1- Organizzazione del personale

20.2 Infrastrutture digitali e sicurezza informatica

20.3 - Comunicazione e accountability

20.4 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

20.5 - Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa

20.6 - Patrimonio immobiliare

20.7 - Protezione dei dati personali

20.8 - Anticorruzione, trasparenza e controlli



INDIRIZZO STRATEGICO 4 - SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE

La descrizione dell'indirizzo strategico

La **sostenibilità istituzionale** riguarda gli obiettivi di promozione di una società pacifica e più inclusiva, l'accesso alla giustizia per tutti, la lotta alla corruzione, la diffusione di un'educazione civica all'insegna della responsabilità sociale, lo sviluppo di istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti che garantiscano un processo decisionale inclusivo, partecipativo e rappresentativo. Sono obiettivi perseguibili certamente attraverso anche un solido sistema di regole e di strumenti per la loro osservanza, ma non si esauriscono con una somma di adempimenti giuridici. Il recupero dei doveri di cittadinanza, il rispetto reciproco, la responsabilizzazione verso gli altri e i beni comuni, l'etica pubblica sono le vere fondamenta morali della convivenza civile.

Vivere in modo sereno e sicuro la propria città è un diritto inalienabile di tutti i cittadini. La sicurezza urbana è un fenomeno complesso e multidimensionale che non può essere approcciato esclusivamente attraverso sole misure di prevenzione emergenziale quali il rafforzamento dei presidi da parte delle forze dell'ordine o l'inasprimento delle pene o sanzioni. La sicurezza è un bene comune che richiede anche una serie di interventi sui fattori fisici, sociali, economici il cui insieme concorre a generare un sentimento di sicurezza nei cittadini.

Occorre inoltre proseguire e potenziare i progetti di **informazione e prevenzione contro le truffe** e le minacce digitali già presenti sul territorio. La prevenzione dei reati di corruzione e infiltrazione mafiosa può essere affrontata attraverso due grandi ambiti di azione: la consapevolezza dei fenomeni e l'organizzazione delle misure di contrasto.

Anche la stessa organizzazione interna del Comune richiede di essere resa coerente con questa prospettiva, a partire da una revisione delle strutture organizzative, dallo sviluppo di nuove competenze e dall'innovazione nei sistemi di integrazione e coordinamento, dal rafforzamento del decentramento amministrativo sul territorio. Occorre investire in un rapporto più stretto con i cittadini e le diverse forme associative per garantire concretamente ascolto e presa in carico dei problemi, anche attraverso profondi percorsi di riconversione professionale di quei profili potenzialmente soggetti a maggiore esposizione alla tecnologia digitale e all'intelligenza artificiale.

Per sostenibilità istituzionale si intende anche la capacità dell'organizzazione di mettersi in relazione virtuosa con tutti gli altri attori del territorio per affrontare le sfide e raggiungere gli obiettivi nelle diverse dimensioni di sostenibilità che il programma individua. Il percorso di empowerment della comunità civile ha come obiettivo la costruzione di un'etica della responsabilità che veda tutti gli attori farsi carico, ciascuno con la propria competenza e la propria mission, del bene comune.



Obiettivo 17 - Sicurezza urbana

La descrizione dell'obiettivo

La **sicurezza urbana** è un bene pubblico da tutelare e promuovere attraverso interventi mirati di riqualificazione urbanistica, manutenzione degli spazi e aggiornamento degli impianti tecnologici, come l'illuminazione pubblica e i sistemi di videosorveglianza. Tali azioni sono fondamentali per contrastare il degrado fisico e migliorare la percezione di sicurezza nei contesti urbani.

A Reggio Emilia, il tema della sicurezza è vissuto dai cittadini come una delle principali priorità: pertanto, è necessario partire da una diagnosi locale di sicurezza, che analizzi il fenomeno in modo integrato, tenendo conto delle dimensioni sociali, ambientali e territoriali. La sicurezza non si realizza solo attraverso il controllo, ma anche attraverso la capacità di vivere il territorio in modo inclusivo, partecipato e solidale. L'appartenenza e la cura condivisa degli spazi urbani contribuiscono a ridurre il senso di insicurezza, soprattutto coinvolgendo le fasce più marginalizzate della popolazione.

In coerenza con la Legge Regionale n. 24/2003 della Regione Emilia-Romagna, che promuove un sistema integrato di sicurezza urbana e disciplina le funzioni della polizia locale, l'azione si articola in **quattro ambiti complementari**:

- Prevenzione ambientale: Progettazione e gestione dell'ambiente fisico urbano per migliorare la vivibilità e ridurre le situazioni di degrado.
- Prevenzione sociale: Supporto alle persone più fragili, a rischio di esclusione e marginalizzazione, attraverso servizi e reti di prossimità.
- Prevenzione comunitaria: Promozione della partecipazione attiva, dell'aggregazione e della convivenza, valorizzando le organizzazioni del territorio.
- Prevenzione e repressione dei reati: Azione coordinata delle forze dell'ordine per il controllo e la tutela della sicurezza pubblica.

Il **quartiere Stazione** rappresenta una delle aree più critiche della città, attraversata da una profonda crisi urbana. Si osserva un incremento di situazioni complesse: disagio sociale, devianza, degrado e abbandono. Per affrontare queste problematiche è necessario un intervento straordinario e mirato, che sia:

- Organico, cioè integrato tra diversi attori e livelli istituzionali;
- Sistemático, con azioni continuative e strutturate;
- Condiviso, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà locali;
- Partecipato, come parte di un processo di pianificazione strategica territoriale.

Gli indicatori

18.1 Prevenzione integrata



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
% di cittadini presi in carico e/o rimborsati da contributi vittime reati	80%	80%	80%	80%
% Presa in carico delle segnalazioni pervenute dai referenti dei Gruppi CDV	80%	80%	80%	80%
N. Iniziative di contrasto alle truffe ai danni degli anziani	3	3	3	3
N. Numero di incontri tra referenti CDV, associazione e Polizia Locale	5	5	5	5

18.2 Presidio del territorio



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
N. Aree coperte dal controllo di comunità	65	75	80	80
N. Aree presidiate da Street Tutor/vigilanza/ altri presidi di quartiere	2	3	4	4
% Copertura eventi e iniziative in città storica e adiacenze da parte degli Street Tutor	100%	100%	100%	100%
Zone della città coperte da cartellonistica 'Controllo di Vicinato'	45	50	60	60
Tempi di attivazione nell'istituzione dei gruppi di controllo di vicinato	40 gg	30 gg	30 gg	30 gg
N. sanzioni e attività di controllo su abbandono rifiuti	>200	>200	>200	>200

18.3 Strumenti di videosorveglianza



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
N. punti di controllo del territorio installati	+4	+4	+4	+4
N. punti di controllo dotati di tecnologie di IA	2	2	5	10



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Il **Comune di Reggio Emilia** ha avviato un ampio programma di interventi per rafforzare la **sicurezza urbana** e promuovere la **coesione sociale**, grazie al sostegno del **Ministero dell'Interno**, della **Regione Emilia-Romagna** e attraverso l'impiego di **risorse proprie**.

Tra le azioni previste, rientra l'assunzione di due agenti di Polizia Locale a tempo determinato e l'impiego degli **Street Tutor**, figure dedicate alla prevenzione e al presidio del territorio, con particolare attenzione alle aree più sensibili della città. A partire dall'anno scolastico 2025-2026, prenderà avvio anche un progetto educativo autofinanziato, realizzato in collaborazione con la Cooperativa Papa Giovanni XXIII, rivolto agli studenti che frequentano le zone della Caserma Zucchi e di Piazzale Europa. Ogni giorno, dal lunedì al sabato, nella fascia pomeridiana di attesa dei mezzi pubblici, saranno presenti educatori qualificati per offrire supporto, ascolto e orientamento. Il presidio sarà un punto di riferimento per i ragazzi, le famiglie e la comunità locale, promuovendo legalità, benessere e inclusione sociale. Queste progettualità si affiancano e si integrano con le azioni già in corso nell'ambito della Legge regionale n. 24/2003 sulla **sicurezza urbana integrata** (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) che sostengono interventi strutturati e coordinati per la prevenzione dei fenomeni di illegalità e per la valorizzazione del territorio come spazio sicuro e condiviso.

Un altro fronte importante riguarda la **prevenzione delle truffe** ai danni degli anziani. Il Comune e la Prefettura, con il supporto di Federconsumatori e il finanziamento del Fondo Giustizia del Ministero dell'Interno, promuovono un progetto che coinvolge l'intera comunità e si inserisce nel più ampio quadro della promozione della coesione sociale. Le attività previste includono: campagne informative, incontri pubblici, sportelli di ascolto, spettacoli o eventi sul tema, nel quadro della sempre più stretta collaborazione con le forze dell'ordine, le associazioni locali e i gruppi di controllo del vicinato (GCV). L'obiettivo è informare, proteggere e rafforzare la rete di supporto per le persone più vulnerabili, promuovendo una cultura della prevenzione e della solidarietà.

Il Comune di Reggio Emilia promuove da tempo il Controllo di Vicinato come strumento di **partecipazione attiva e presidio sociale**. Questo modello si fonda sul principio della cura reciproca tra cittadini, rafforzando i legami di comunità e contribuendo alla prevenzione di situazioni di fragilità e illegalità. Esso mira a promuovere il senso civico e la partecipazione consapevole, affiancando l'azione delle forze dell'ordine con iniziative che favoriscano la conoscenza reciproca nei quartieri e nelle frazioni. Il principale obiettivo del progetto è implementare il numero dei gruppi attivi di Controllo di Vicinato, estendendo la rete di cittadini coinvolti e rafforzando il presidio sociale diffuso sul territorio. Il Controllo di Vicinato si inserisce così in una più ampia strategia territoriale di promozione della legalità, sostenuta dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine, che ne accompagnano lo sviluppo e il radicamento sul territorio.

Sempre in tema di tutela dei cittadini, da fine anno 2025 sarà attivato il nuovo **Centro territoriale per le vittime di reato**, noto anche come Sportello Vittime di Reato, con sede in via Turri 25A, nel quartiere della Stazione. Il servizio, completamente gratuito, è rivolto a chiunque abbia subito un reato, offrendo accoglienza, ascolto, orientamento e supporto nelle scelte successive al fatto. Il centro fa parte del progetto ERVIS - Emilia-Romagna Victim Support, che mira a costruire una rete integrata di servizi dedicati alle vittime, in collaborazione con forze dell'ordine, avvocati, psicologi e altri professionisti. Il cuore dell'iniziativa è uno spazio sicuro e riservato, gestito da personale specializzato, dove ogni persona potrà sentirsi accolta e aiutata a ritrovare fiducia e serenità.

Infine, il Comune ha stanziato fondi specifici per sostenere i cittadini residenti i cui veicoli, parcheggiati su spazi pubblici nel territorio comunale –compresi i parcheggi pubblici della città– siano stati danneggiati da atti vandalici. L’iniziativa intende offrire un aiuto concreto a chi è stato colpito da episodi di inciviltà, contribuendo alla copertura dei danni subiti e promuovendo una maggiore tutela del bene comune.

Per quanto riguarda la **videosorveglianza**, nel 2026 sarà completata l’installazione di telecamere di sorveglianza e controllo targhe nell’Area Nord della città, tra via Adua, via del Chionso e via Gramsci. Saranno inoltre attivati nuovi punti di controllo, tra quelli richiesti dai residenti e definiti prioritari dal Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza.

Saranno inoltre progressivamente sperimentate e introdotte tecnologie di Intelligenza Artificiale applicata ai dispositivi di sorveglianza, al fine di recuperare informazioni aggiuntive dalle stesse e attivare sistemi di allertamento in tempo reale al verificarsi di situazioni di pericolo.



Obiettivo 19 - Legalità e integrità

La descrizione dell'obiettivo

La prevenzione dei reati di corruzione e delle infiltrazioni mafiose si articola in due ambiti fondamentali di intervento: la consapevolezza diffusa dei fenomeni e l'organizzazione strutturata delle misure di contrasto, secondo quanto previsto dal Testo Unico della Legalità (L.R. 18/2016).

In tale prospettiva, l'amministrazione regionale si propone di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Analizzare e monitorare i fenomeni corruttivi e i rischi potenziali, attraverso il lavoro della Consulta della Legalità e l'utilizzo di strumenti di analisi avanzata;
- Utilizzare banche dati e strumenti aggiornati per la conoscenza delle inchieste, dei processi, dei protocolli di contrasto e delle attività territoriali volte a contenere le mafie, la criminalità organizzata e la corruzione;
- Coinvolgere attivamente il territorio, promuovendo la corresponsabilità di enti locali, cittadini, imprese e associazioni nella costruzione di una comunità fondata sulla legalità;
- Proseguire le campagne di informazione e comunicazione, con particolare attenzione alla sicurezza digitale e alla prevenzione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie;
- Promuovere il riutilizzo sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, favorendo la loro valorizzazione attraverso progetti di inclusione, imprenditorialità etica e sviluppo locale;
- Coordinare e sviluppare interventi di contrasto a fenomeni di illegalità e promozione di azioni info/formative e di sensibilizzazione coinvolgendo le istituzioni e la comunità locale (Consulta della Legalità) attivando progetti locali (L.R. 18/2016).

Gli indicatori

Azione 19.1 - Educazione alla legalità



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

	2026	2027	2028	2029
Interventi di diffusione valori della legalità tra le giovani generazioni	2	2	2	2
Stakeholder coinvolti nelle iniziative di legalità ed educazione alla cittadinanza responsabile	10	10	10	10

Azione 19.1 - Valorizzazione dei beni confiscati



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

	2026	2027	2028	2029
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione e gestione dei beni confiscati.	1	1	1	1



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Il Comune di Reggio Emilia prosegue il proprio impegno nella **promozione della legalità** attraverso un progetto territoriale integrato, sviluppato nell'ambito della Legge Regionale 18/2016 - Testo unico della legalità. L'obiettivo è quello di rafforzare la cultura della legalità e contrastare i fenomeni criminali, con particolare attenzione alla prevenzione, alla coesione sociale e alla partecipazione civica.

Il progetto si articola in diverse azioni coordinate. Tra queste, la diffusione dei valori della legalità tra le giovani generazioni rappresenta una priorità, attraverso percorsi educativi, iniziative formative e attività di sensibilizzazione. Parallelamente, si promuovono azioni di tutela per gli amministratori locali vittime di atti intimidatori, anche tramite il ricorso al Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori.

Il progetto prevede inoltre l'attivazione di modalità di contrasto ai fenomeni illegali, attraverso la costruzione di protocolli interistituzionali e lo sviluppo di accordi intersettoriali, coinvolgendo enti pubblici, forze dell'ordine, associazioni e cittadini.

Un altro asse fondamentale riguarda la ristrutturazione, riqualificazione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, con l'obiettivo di restituirli alla comunità e destinarli a finalità sociali. Questi interventi assumono un forte valore simbolico, contribuendo al riscatto dei territori e alla promozione della giustizia sociale. In linea con il Testo unico della legalità, prosegue l'impegno nella promozione della legalità attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Nel corso del 2025 e del 2026, l'Amministrazione comunale concentrerà le proprie azioni sulla riqualificazione e messa in funzione di due immobili confiscati, già acquisiti nel patrimonio comunale: un appartamento nella zona di Rivalta e un immobile in località Pieve Modolena. L'obiettivo è restituire questi spazi alla comunità, destinandoli a finalità sociali, in modo da trasformarli in simboli concreti di riscatto e giustizia, contribuendo alla diffusione della cultura della legalità e al bene comune.

Tutte queste azioni sono sviluppate in collaborazione con la Consulta della Legalità del Comune di Reggio Emilia, organismo che favorisce il confronto tra istituzioni e società civile, contribuendo alla definizione condivisa delle strategie e alla promozione di una cultura della legalità diffusa e partecipata.



Obiettivo 20 - La *governance* condivisa e l'innovazione in comune

La descrizione dell'obiettivo

Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

L'obiettivo dell'Amministrazione è anche quello di utilizzare in modo razionale ed oculato la spesa pubblica e di ricercare risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano infatti il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale.

Organizzazione del personale

Con il rinnovo degli organi amministrativi è stato avviato un significativo processo di riorganizzazione volto alla rimodulazione e all'adeguamento della struttura amministrativa alle linee di mandato. Questo processo, che ha contraddistinto il 2025, verrà ultimato nei primi mesi del 2026 per proseguire poi con interventi organizzativi e di rafforzamento delle competenze funzionali a consolidare la cd. micro-struttura. Questo in linea con le tendenze evolutive generali delle organizzazioni, che puntano a burocrazie meno rigide e più aperte all'interazione, al decentramento meno meccanico e più coordinato e ad una gestione delle competenze professionali più integrata e più orientata agli obiettivi, tramite modelli che privilegino flessibilità, integrazione, velocità, innovazione, con passaggio dalla leadership accentrata a quella distribuita.

I principi/programmi di lavoro cui improntare l'azione organizzativa rimangono i seguenti:

- Il percorso organizzativo dovrà comunicare in maniera chiara e trasparente gli obiettivi dichiarati e favorire una visione univoca dei nuovi punti oggetto di sviluppo organizzativo; è necessario far comprendere a tutti i collaboratori - ma anche agli stakeholders - la visione generale dell'organizzazione e gli obiettivi da raggiungere grazie al contributo di ogni persona. È auspicabile promuovere una comunicazione aperta e trasparente tra tutti i diversi gruppi di lavoro, che non sia solo verticale, ma anche e soprattutto trasversale, potenziando gli strumenti di comunicazione interna.
- Si dovranno attivare ed individuare gli strumenti intersettoriali e trasversali che incoraggino il dibattito verso l'innovazione ed il lavoro di equipe, che stabilizzino all'interno dell'organizzazione i luoghi ed i momenti di incontro, di confronto e condivisione dello stato di avanzamento delle nuove progettazioni e dei programmi di politiche pubbliche con un processo partecipato da parte dei dirigenti e ciascuno per il proprio ruolo anche dei lavoratori.
- Si dovrà promuovere una cultura della collaborazione tramite l'organizzazione di gruppi interfunzionali. Si tratterà di individuare le diverse competenze, esperienze e funzioni che in uno scambio tra pari orientino le nuove iniziative amministrative.
- Si dovranno strutturare processi organizzativi snelli e team multidisciplinari, che permettano non solo di portare contributi unici, ma anche ad ogni membro del team di contaminarsi con le idee e la creatività degli altri.
- Si attiveranno percorsi interni per la definizione dei ruoli, mansioni attraverso obiettivi chiari e misurabili dei diversi team.
- Si rivedrà l'assetto tecnologico dell'Ente rinforzando le "tecnologie collaborative" per consentire la condivisione dei processi di lavoro, delle informazioni e dei dati utili ai diversi gruppi di scambio, equipe di lavoro consentendo, in maniera analitica, di valutare gli impatti delle politiche pubbliche e lo stato di avanzamento dei programmi.
- Si individueranno strumenti per gestire i progetti, archiviare e condividere documenti oltre che raccogliere ed elaborare dati, facilitando i processi e il lavoro di ogni individuo.
- Saranno rinforzate le azioni formative di supporto per lavorare in team anche per il personale dirigenziale.

Continueranno ad orientare gli interventi organizzativi anche le esigenze (in termini di professionalità e di competenze) connesse all'attuazione dei progetti a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nonché dei programmi ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile, **programma regionale di investimenti per rendere le città più verdi e digitali**), **che vedranno l'Amministrazione Comunale fortemente impegnata anche nel 2026 nella realizzazione dei progetti e programmi finanziati attraverso queste due forme di intervento strategico sul territorio e sulla comunità.**

Queste progettualità richiedono di intervenire in maniera multifunzionale con una progettazione multi-livello (pianificatorio, tecnico, sociale, culturale, sicurezza, mobilità, ecc.) che intersechi tutte le funzioni in logica di sviluppo territoriale: in questo senso il reclutamento deve operare in rinforzo/aumento delle dotazioni sulle funzioni tecniche, della sicurezza ed amministrativo specialistiche e, nel contempo, consolidare i servizi ad erogazione diretta attraverso programmi di sostituzione del turn over (personale scolastico ed educativo, servizi sociali, sportelli) per favorire l'intersecarsi di questi diversi e differenti strumenti e programmi.

A fronte delle difficoltà assunzionali, comuni a tante pubbliche amministrazioni, si rende necessario intervenire attivando forme di collaborazioni strutturate e continuative con gli altri enti del territorio, anche nell'ottica di valorizzare le opportunità offerte dalla normativa quali ad es. il ricorso a concorsi unici.

Infrastrutture digitali e sicurezza informatica

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Devono inoltre essere colte le nuove opportunità offerte dalle emergenti tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA), al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e dei servizi resi a cittadini e imprese. Al contempo deve essere assicurato un utilizzo etico e corretto delle IA.

Comunicazione e accountability

Per realizzare questo obiettivo sarà necessario agire su una doppia leva: da una parte utilizzare il framework collaborativo già sperimentato a livello di quartiere da estendere ai diversi livelli e per le diverse politiche e sfide da affrontare; dall'altra utilizzare la leva comunicativa come strumento per diffondere messaggi non solo sui programmi dell'amministrazione ma anche su come le comunità e gli stakeholder possono collaborare con l'amministrazione per fare la propria parte sulle sfide comuni. La sfida della diffusione del framework collaborativo riguarderà la stessa organizzazione comunale che dovrà adeguarsi alle nuove prassi di co-programmazione e co-progettazione in modo più trasversale ed omogeneo che in passato; per questo sarà importante supportare i diversi servizi e prevedere anche specifiche attività di formazione.

Per quanto riguarda il tema della partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche strategie ed azioni si diffondono nell'organizzazione in modo declinato rispetto alle singole esigenze. Gli strumenti normativi sono disponibili e le competenze necessarie sono sia all'interno dell'ente che, al bisogno, contrattualizzabili sul mercato. I progetti di innovazione sociale saranno l'esito delle pratiche partecipative più virtuose e potranno costituire casi scuola per diffondersi sia nell'ente che nel territorio in termini di prototipi.

Per quanto riguarda invece la comunicazione le strategie sono orientate in una duplice direzione:

- a) per quanto riguarda la promozione delle politiche pubbliche avranno priorità le priorità del mandato e le azioni di nudging dei target e della comunità in direzione coerente con gli obiettivi di policy
- b) per quanto riguarda invece l'informazione ci si concentrerà sull'efficientamento dei servizi di informazione e primo accesso.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in

collaborazione con partner pubblici e privati. Di particolare rilevanza sono i bandi di finanziamento legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che inietteranno importanti risorse a sostegno del territorio su tutti i principali ambiti di azione dell'Amministrazione comunale, suddivisi in sei missioni: digitalizzazione, competitività e cultura, transizione verde, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute e resilienza. Altra importante azione di intervento è quella relativa alla ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati.

Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa

le risorse economiche a disposizione sono fondamentali per il Comune al fine di perseguire i propri scopi istituzionali e quindi gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere. La disponibilità di adeguate risorse economiche nel rispetto del principio di equità fiscale impone il doveroso efficientamento della gestione e del recupero delle entrate comunali secondo parametri di efficienza, efficacia, economicità, giustizia, imparzialità, equità, trasparenza e qualità dell'azione amministrativa.

Particolare attenzione si intende prestare al principio di equità, giustizia e imparzialità dell'azione amministrativa che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo e quindi semplifichi quanto chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale e tempestivo controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.).

Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione da un lato continuare sulla strada già intrapresa di potenziamento, semplificazione e concentrazione della gestione delle entrate comunali nelle fasi dell'accertamento, della liquidazione, della riscossione volontaria e coattiva, ricorrendo sempre più a strumenti di compliance nei rapporti con i contribuenti (con riguardo soprattutto a quelli in difficoltà economica) e con gli addetti ai lavori quali il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione, la conciliazione, la dilazione di pagamento e gli altri istituti previsti dalla normativa a tal fine.

A tal fine diversi sono le risorse e gli strumenti che possono servire a perseguire l'efficientamento dell'azione amministrativa come sopra intesa.

Architrave portante per il raggiungimento dell'obiettivo è il progressivo e dinamico processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa in quanto è funzionale da una parte a rendere più agevole ai cittadini adempiere ai propri obblighi fiscali ed ad interloquire con il Comune; d'altra a potenziare la capacità di tempestivo e maggiore recupero delle proprie entrate.

Per il perseguimento dell'obiettivo risultano altresì strategici: il reperimento e rafforzamento di risorse umane adeguatamente incentivate, formate e professionalizzate; il reperimento di risorse economiche da impiegare nell'incentivazione e nel potenziamento e efficientamento dell'azione amministrativa; lo strumento regolamentare; lo strumento organizzativo.

Protezione dei dati personali

L'innovazione digitale deve rispettare il complesso corpus di normative in materia di protezione dei dati personali: Regolamento europeo 679/2016 (GDPR), Codice Privacy D.Lgs 196/2003 così come armonizzato dal D.Lgs 101/2018. L'Ufficio privacy del Comune, coordinato dal Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), mette a disposizione dell'Ente la modulistica, le metodiche, le indicazioni operative e la consulenza continua necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente medesimo.

A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa vigente e volti alla protezione dei dati personali di cui il Comune è titolare. Tale sezione della intranet contiene altresì schede tematiche con indicazioni utili per la gestione complessiva di diversi aspetti legati alla protezione dei dati personali, a partire dalle indicazioni operative per la compilazione del Registro delle attività di trattamento, per la creazione delle lettere di incarico ai soggetti autorizzati, per la gestione in sicurezza delle comunicazioni con l'esterno e per la corretta definizione degli aspetti procedurali inerenti i percorsi di attivazione di impianti di videosorveglianza di sedi e spazi comunali. La Sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy", corredata delle schede FAQ, si configura pertanto quale strumento indispensabile anche ai fini della accountability, in ottemperanza all'Articolo 5 del GDPR e nell'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione del titolare del trattamento. Attraverso l'apposita casella di posta elettronica privacy@comune.re.it l'Ufficio privacy fornisce consulenze scritte e pareri formali in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente. Attraverso una seconda casella di posta

elettronica dedicata: dpo@comune.re.it, il DPO si interfaccia con gli interlocutori esterni all'Ente e risponde alle richieste dei cittadini inerenti l'esercizio dei loro diritti di interessati. L'Ufficio privacy gestisce altresì gli incidenti di sicurezza in materia di dati personali (data breach) coordinando il gruppo di lavoro preposto, effettua le Data Protection Impact Assessment su software Pia del CNIL, sovrintende alla realizzazione degli obiettivi trasversali di PEG coordinando il lavoro del gruppo dei referenti privacy costituito ai sensi del documento di policy "Sistema gestionale del Comune di Reggio Emilia in materia di protezione dei dati personali" e cura direttamente la formazione a tutto il personale dell'Ente, attraverso specifiche sedute formative in presenza. Al fine di verificare la corretta implementazione dell'intero impianto di strumenti e misure volte alla concreta protezione dei dati personali nei Servizi dell'Ente, l'Ufficio privacy effettua altresì specifiche attività di Audit.

Anticorruzione, trasparenza e controlli

La legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione.

Gli indicatori

20.1 Organizzazione del personale



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
N. ore medie di formazione erogate per dipendente/1000 dipendenti	40	40	40	40
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86

20.2 Infrastrutture digitali e sicurezza informatica



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	43%	45%	47%	50%
N. applicazioni basate su sensori IoT sul territorio	2	3	4	5
N. servizi di notifica attivati su piattaforma notifiche digitali SEND	3	4	5	5
N. procedure integrate col Processo Civile Telematico	2	3	3	3
N. procedure di sicurezza informatica codificate e formalizzate	2	2	2	2
N. applicazioni che utilizzano sistemi di IA	2	3	4	5

20.3 Comunicazione e accountability



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
% rispetto del tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	80%	80%	80%	80%
Livello di soddisfazione del cliente interno rispetto alle attività di comunicazione (scala 0-10)	7	7	7	7
% di incremento degli accessi sul sito web rispetto all'anno precedente rilevati tramite il sistema Webanalytics	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
n. di percorsi di partecipazione/innovazione sociale supervisionati	2	2	2	2
Livello di soddisfazione del cliente esterno rispetto ai percorsi di partecipazione	7	7	7	7

20.4 Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2022	+2%	+2%	+2%	+2%

20.5 Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. controlli)	1.700	1.700	1.700	1.700
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omessa/infedele dichiarazione (n. controlli)	100	100	100	100
Accertamenti esecutivi imposta di soggiorno (n. controlli)	100	100	100	100
Accertamenti esecutivi canone unico - cup pubblicità (n. controlli)	40	40	40	40
Recupero evasione e accertamenti arretrati IMU	4.800.000	4.800.000	4.800.000	4.800.000

20.6 Patrimonio immobiliare



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.760.000	1.760.000	1.760.000	1.760.000

20.7 Protezione dei dati personali



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
Sistematizzazione degli interventi formativi specifici ai Servizi (analisi dei procedimenti amministrativi e delle prassi operative, formazione in aula, audit successivi)	21	26	30	34
Tempo medio di risposta ai Servizi	2 gg	2 gg	2 gg	2 gg

20.8 Anticorruzione, trasparenza e controlli



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
<i>Anticorruzione</i>				
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2	2	2
<i>Trasparenza</i>				
% sezioni trasparenza verificate annualmente a cura RPCT rispetto obblighi ANAC almeno due volte l'anno	90	90	90	90
% certificazioni positive NdV	90	90	90	90
<i>Controlli</i>				
% rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 13/2023	100%	100%	100%	100%
N. controlli sul rispetto dei tempi di pagamento effettuati nell'anno	>6	>6	>6	>6



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

In riferimento all'**organizzazione del personale** si riporta quanto segue.

Nel 2026 verranno messe in campo le attività e i progetti riconducibili al **Piano di sviluppo delle risorse umane** approvato dalla Giunta con D.G.197 del 25/09/2025. Il Piano si articola su tre assi di intervento fondamentali e si declina in una pluralità di interventi interconnessi e sinergici, con l'obiettivo di costruire un ambiente lavorativo che non solo sia efficiente, sicuro e tecnologicamente avanzato, ma che sia anche funzionale a promuovere attivamente il benessere, la crescita professionale continua e la partecipazione attiva di ogni lavoratore.

Il primo asse è quello della Cura del lavoro, cui sono riconducibili le seguenti azioni:

- Implementazione di un piano assunzionale pluriennale volto a rafforzare l'organico, garantire un ricambio generazionale efficace e l'integrazione di nuove competenze;
- Attivazione di nuove leve assunzionali attraverso l'utilizzo di accordi di collaborazione e la partecipazione a progetti di rete sul territorio;
- Utilizzo delle leve salariali consentite dalla l.69/2025 per l'incremento dei fondi disponibili alla contrattazione decentrata;
- Revisione e aggiornamento degli istituti contrattuali, in ottica di adeguamento al CCNL del comparto Funzioni Locali in corso di rinnovo.

Il secondo asse è quello della Cura dello sviluppo delle persone, cui sono riconducibili:

- i programmi di formazione continua e aggiornamento professionale progettati e organizzati per tutte le professionalità dell'ente e finalizzati all'acquisizione di nuove competenze digitali, gestionali e trasversali, oltre che all'adattamento alle sfide future del settore pubblico;
- gli interventi di welfare che, compatibilmente con le risorse disponibili, verranno definiti nel quadro della contrattazione integrativa decentrata.

Il terzo asse è quello della Cura degli spazi (virtuali e reali) di lavoro, articolato in interventi:

- per l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e digitali;
- di sviluppo delle misure di sicurezza e del benessere sui luoghi di lavoro.

Per le **Infrastrutture digitali e la sicurezza informatica** si segnala quanto segue: nel corso del 2026 saranno sperimentate diverse applicazioni che sfruttino l'Intelligenza Artificiale al fine di aumentare l'efficienza dei processi interni e offrire nuove opportunità di analisi dei dati ai servizi interni.

Sarà inoltre realizzato il Gemello Digitale del Comune di Reggio Emilia, contribuendo a costruire una banca dati del territorio che consenta ai servizi di effettuare previsioni ed elaborazioni, anche tramite sistemi di IA.

Saranno poi ulteriormente estese alcune integrazioni già avviate nel corso del 2025, tra cui l'invio delle notifiche digitali tramite la piattaforma SEND e l'integrazione con il sistema del Processo Civile Telematico per i servizi che hanno rapporti con il Tribunale.

Saranno inoltre introdotti sperimentalmente alcuni sensori sul territorio, basati su tecnologie IoT, al fine di raccogliere dati in tempo reale sulla città.

Nel contempo, continuerà il processo di potenziamento della sicurezza informatica e della resilienza cyber, come previsto dalla normativa NIS2 a cui il Comune di Reggio Emilia deve sottostare.

Si continuerà inoltre a lavorare sulla gestione informatica dei documenti, puntando al costante incremento della fascicolazione informatica dei documenti protocollati.

L'attività di recupero dell'evasione: In continuità con il triennio precedente (2023-2024-2025), si conferma l'impegno di dare sempre maggiore impulso all'azione di recupero dell'evasione, sia in termini di controlli che di riscossione, in ottica triennale e di lungo periodo. In particolare si darà continuità all'azione di accertamento in materia di IMU e di TARI, iniziata negli anni precedenti. Con riferimento all'attività di controllo e accertamento IMU, si punta ad

implementare l'attività di recupero dell'evasione nel corso del triennio in oggetto anche attraverso l'acquisizione di un nuovo software di gestione che consenta maggiori performance. Al riguardo si prevede: nella prima parte del 2026 un fisiologico rallentamento dell'attività di controllo a causa della migrazione dei dati e di messa a regime del funzionamento del nuovo software; per poi, dalla seconda metà del 2026, una accelerazione dall'attività stessa con progressivo aumento nel 2027 e 2028. Con riferimento alla residua attività di controllo e accertamento TARI che residuano dopo il passaggio a tariffa corrispettiva puntuale, continueranno i controlli prevalentemente rispetto alle utenze non domestiche avendo negli anni scorsi dedicato maggiore attenzione al controllo delle utenze domestiche. Le attività di recupero evasione tributaria della TARI svolte direttamente dal Comune si limiteranno alle annualità d'imposta fino al 2021, in quanto dal 2022 la gestione è passata al gestore Iren Ambiente Spa anche relativamente alla gestione straordinaria, in quanto non si tratterà più di un tributo ma di una tariffa avente natura corrispettiva, fatturata direttamente da Iren Ambiente Spa agli utenti. Per questo motivo gli indicatori degli accertamenti TARI come pure il totale delle riscossioni da recupero evasione sono complessivamente previsti nel triennio in riduzione in quanto relativamente alla TARI gli avvisi di accertamento per omesso versamento non saranno emessi se non per limitati casi di atti non ancora notificati e andati a buon fine in precedenti emissioni e quindi resterà solo il completamento dei controlli per infedele/omessa dichiarazione relativi alle annualità per le quali non è intervenuta ancora la decadenza. Nel corso del 2024 è iniziata l'attività di controllo con riferimento alle entrate di nuovo impianto, quali l'imposta di soggiorno e la componente pubblicità del canone patrimoniale dopo aver dedicato attenzione all'acquisizione dei software, al caricamento, migrazione e messa a punto delle banche dati e alla messa a regime dell'attività di gestione ordinaria.

Con riferimento all'imposta di soggiorno, il Servizio Entrate è impegnato nell'attività di controllo e liquidazione del tributo che le strutture ospitanti devono incassare dagli ospiti e riversare al Comune, nell'ambito del procedimento di presentazione alla Corte dei Conti dei conti giudiziali con riguardo agli obblighi posti a carico degli agenti contabili. Dal 2026, la competenza relativa alla gestione della canone unico patrimoniale (cup) relativo ai passi carrabili passerà al Servizio Entrate. A tal fine si conta di dotare il Servizio delle necessarie risorse umane e di utilizzare apposito modulo gestionale informativo compreso quale parte integrante nell'ambito del sistema informatico acquisito sopra richiamato. Occorre anche effettuare la migrazione dei dati e delle informazioni dall'attuale sistema informatico a quello in acquisizione in modo da potere operare la liquidazione e inviare ai contribuenti il documento di pagamento del canone entro il 2026. Fondamentale infine sarà nel 2026 il passaggio di consegne e la collaborazione tra il Servizio Entrate e il Servizio che ha gestito il canone in questione fino al 2025.

L'attività di riscossione delle entrate comunali: In continuità con il triennio precedente (2023-2024-2025), a rafforzamento del concreto recupero delle proprie entrate, si conferma l'impegno di dare sempre maggiore impulso anche all'attività di riscossione delle entrate comunali.

La collaborazione tra Comune e cittadini: si continuerà a incoraggiare e incentivare gli strumenti che favoriscono la compliance tra Comune e cittadino/impresa/professionista nell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, quali ad esempio il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione o la conciliazione tributaria. Si intende favorire la collaborazione tra Comune-cittadini- soggetti professionali addetti ai lavori (Caf, commercialisti etc.). A tal fine si intende proseguire nell'incentivare gli strumenti deflattivi del contenzioso quale, per esempio, il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso per la sanatoria spontanea da parte del contribuente relativa ad errati versamenti e dichiarazioni. A tal fine, laddove possibile, si cercherà di coinvolgere gli stessi soggetti professionali addetti ai lavori. In questo modo l'Amministrazione intende assumere un atteggiamento aperto, diretto e collaborativo al cospetto dei propri cittadini, funzionale a semplificare e agevolare la riscossione celere delle proprie entrate presentandosi come un interlocutore importante che vuole spiegare e far capire quali sono gli adempimenti tributari da rispettare.

La digitalizzazione dell'azione amministrativa: dal 2026, si ritiene strategico proseguire nel percorso di digitalizzazione dell'azione e dei procedimenti amministrativi del Servizio Entrate finalizzata a potenziare e accelerare l'azione di presidio, controllo e recupero delle entrate comunali. Ciò in quanto si ritiene che l'efficienza, l'efficacia, l'economicità ma anche l'equità, la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa volta alla corretta applicazione delle entrate comunali passa anche attraverso la digitalizzazione intelligente e organizzata delle azioni, dei procedimenti, dei dati e informazioni nonché delle relazioni. La digitalizzazione è un formidabile strumento per rendere più agevole, semplice e comodo il dialogo tra Uffici comunali, tra Comune e altri Soggetti e, soprattutto, tra il Comune i suoi cittadini. La digitalizzazione rende più semplice e agevole adempiere ai propri obblighi di corretto versamento e dichiarazione delle entrate da parte dei propri cittadini. La digitalizzazione accelera la capacità di controllo e recupero dell'evasione da parte dei Servizi comunali interessati. Si intende avviare una digitalizzazione intelligente ovvero progettata e integrata con l'organizzazione comunale per tener conto della trasversalità della gestione delle entrate comunali. In particolare si intende insistere nell'indirizzare la digitalizzazione del Servizio Entrate verso sistemi

informativi aperti, dinamici e scalabili in grado di assecondare l'innovazione continua e gestire la trasversalità dei dati, delle informazioni e delle azioni e quindi interoperabili tra loro e con i sistemi e i dati esterni all'Ente. In ogni caso si intende continuare nell'avvio di una digitalizzazione intelligente in quanto permetta di superare il divario digitale salvaguardando le fasce della popolazione e gli individui che non hanno possibilità di accesso alle nuove tecnologie informatiche. Nel 2026 proseguirà lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione e la digitalizzazione dei processi.

In particolare la digitalizzazione si focalizzerà sui seguenti ambiti:

- condivisione, razionalizzazione e integrazione organica delle banche dati, delle informazioni e dei documenti con strumenti informatici e telematici al fine di potenziare il recupero dell'evasione; garantire maggiore equità fiscale; garantire strumenti di accertamento e riscossione semplificati ed efficienti;
- potenziamento dell'interoperabilità tra i sistemi informativi per favorire la circolazione e la gestione dei dati e delle informazioni riducendo le attività manuali e analogiche dei dipendenti e dei cittadini;
- potenziamento della gestione informatica e integrata dei processi trasversali riguardanti: la fase dell'elaborazione, della firma, della protocollazione, della fascicolazione e conservazione di procedimenti, atti e documenti; la fase della notificazione e comunicazione degli atti; la fase della reportistica funzionale alla programmazione, gestione e controllo dell'attività.

Le risorse umane: si ritiene altresì strategico il potenziamento delle risorse umane e delle competenze in forza al Servizio Entrate privilegiando la formazione, il rafforzamento e l'acquisizione di profili professionali con competenze elevate e specializzate.

Gli strumenti normativi: in materia di riscossione delle entrate comunali, con la legge n.160/2019 è stata riformata la disciplina legale con l'intento di potenziare, razionalizzare e accelerare le procedure e gli atti di accertamento e di riscossione delle entrate comunali. La riforma introdotta fa perno sull'estensione alle entrate comunali dello strumento dell'accertamento esecutivo che concentra accertamento tradizionale e ingiunzione fiscale.

Al riguardo l'Ente intende proseguire nell'attività di razionalizzazione, incentivazione ed efficientamento dell'attività non solo di accertamento ma anche della riscossione delle proprie entrate in applicazione della citata normativa. Particolare attenzione sarà data alla fase della riscossione delle entrate comunali rafforzando l'impegno sia nella fase pre-coattiva; sia nella fase coattiva attraverso il ricorso agli strumenti cautelari che esecutivi previsti dalla normativa vigente. Si farà ricorso a tutti gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione per la riscossione dei crediti quali la dilazione di pagamento; la compensazione dei crediti; gli istituti deflattivi del contenzioso. Saranno attenzionati e valutati anche gli strumenti messi a disposizione dal Codice della Crisi d'impresa. Al fine di rendere tali strumenti effettivamente funzionali a raggiungere il risultato atteso le disposizioni di legge saranno integrate dalle norme regolamentari comunali. Fondamentale è la semplificazione della disciplina regolamentare, delle procedure e degli oneri fiscali esercitando il potere regolamentare che compete ai comuni. Nell'ambito della rivisitazione delle norme regolamentari, particolare attenzione è stata e sarà prestata agli strumenti che agevolano il cittadino, le imprese e i professionisti nel versamento delle entrate comunali, che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economico finanziaria. In particolare, con l'adozione del Testo Unico delle Entrate Comunali (TUREC), è stata razionalizzata e semplificata la disciplina regolamentare in materia di entrate comunali. Con il TUREC è stata modificata la disciplina della dilazione di pagamento di quanto dovuto a seguito di accertamento o riscossione coattiva con la previsione di una maggior graduazione delle fasce di dilazione, per tener maggior conto dell'ammontare del debito da pagare, con tempi massimi di dilazione portati a 72 mesi (sei anni), in linea con quanto disposto dalla legge in merito alla dilazione dei crediti comunali.

Lo strumento organizzativo: La digitalizzazione e il potenziamento delle risorse umane finanziarie e degli strumenti normativi e organizzativi si devono integrare nell'ambito di un modello organizzativo che attualmente, al fine del potenziamento dell'attività di accertamento e di riscossione coattiva delle entrate, prevede il ricorso ad un appaltatore esterno, a seguito dell'adesione alla convenzione Intercent-Er per alcuni servizi di supporto ed in particolare per quelli in materia di riscossione coattiva (tranne multe affidate a Agenzia delle Entrate-Riscossione) e quelle di recupero evasione Tari. L'attuale modello organizzativo permetterà nel frattempo all'Amministrazione di valutare le scelte organizzative future più opportune volte al potenziamento della gestione diretta dell'attività di accertamento e di riscossione per il 2026 e seguenti.

Al riguardo la gestione e la riscossione delle entrate comunali presenta il carattere della trasversalità in quanto coinvolge diversi Servizi dell'organizzazione comunale sia in senso orizzontale che verticale.

Sul piano organizzativo, in primo luogo si intende proseguire nell'opera di razionalizzazione della gestione delle entrate comunali che da una parte prevede la progressiva concentrazione nel Servizio Entrate della fase della riscossione coattiva di tutte le entrate dell'Ente (così come avvenuto per le procedure concorsuali e del codice della crisi d'impresa); dall'altra prevede il rafforzamento della condivisione da parte di tutti i Servizi interessati degli obiettivi e dei

processi di recupero delle entrate comunali.

Importante è quindi il contributo che può derivare da una maggiore attenzione dedicata all'aspetto organizzativo interno al Comune che necessariamente poggia sul ricorso allo strumento della compliance interna all'Ente basata sul coinvolgimento, sulla collaborazione, sul dialogo e sul coordinamento continuo di tutti i Servizi Comunali interessati e del relativo personale. Si darà maggior impulso ad azioni miranti a razionalizzare, organizzare ed efficientare l'azione di recupero dei crediti comunali attraverso la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi Servizi del Comune interessati.

Particolare attenzione sarà prestata all'organizzazione e alla gestione delle procedure di compensazioni tra crediti e debiti vantati dal Comune che vede necessariamente coinvolti diversi altri Servizi Comunali.

Attenzione sarà altresì dedicata alla razionalizzazione, alla organizzazione e alle procedure di gestione dei crediti comunali connessa alle procedure concorsuali. In particolare, si proseguirà nell'impegno di concentrazione e di rafforzamento presso il Servizio Entrate dell'attività di gestione delle posizioni creditizie vantate dal Comune connesse alle procedure concorsuali.

Per favorire e agevolare il corretto svolgimento delle scelte organizzative che si rendessero necessarie verranno apportate le modifiche e adattamenti ai regolamenti comunali interessati.

Lo strumento finanziario: costituisce elemento strategico il reperimento di risorse economiche da poter utilizzare al fine del potenziamento dell'azione di accertamento e recupero delle entrate comunali. A tal riguardo con l'art. 1 comma 1091, della Legge 30/12/2018 n.145, il legislatore ha introdotto un formidabile strumento funzionale a finanziare e quindi potenziare l'attività di recupero e controllo delle entrate comunali da parte dei Comuni. Tale disposizione di legge permette infatti di accantonare entro precisi limiti parte delle entrate riscosse a seguito dell'attività di recupero IMU e TARI posta in essere dai competenti Uffici tributi comunali al fine di finanziare sia l'acquisto di software che il fondo produttività a favore dei dipendenti impegnati nell'attività di controllo e recupero dell'evasione. La scrivente Amministrazione intende quindi avvalersi di tale strumento, nei limiti del 5% previsto dalla citata norma alla quale si rinvia, per finanziare la digitalizzazione delle attività e procedimenti e il fondo relativo al trattamento accessorio del personale comunale impiegato nell'attività di recupero e accertamento dell'IMU e della TARI rimandando la disciplina di dettaglio all'adozione degli atti necessari da parte degli organi competenti previo coinvolgimento dei Sindacati per quanto di competenza. Analogamente a rafforzamento dell'azione di recupero, l'Amministrazione ritiene necessario il riconoscimento di compensi incentivanti finanziati con le spese di lite vinte e liquidate dal giudice tributario a favore del Comune nella cause tributarie e da riconoscersi al personale impegnato nella difesa delle ragioni fiscali del Comune conformemente a quanto disposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con propria delibera n. 18 del 2024. I citati incentivi da un lato motiva il personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi di recupero dell'evasione; dall'altro è funzionale a rendere attrattivo un settore del lavoro pubblico ad alto tasso di complessità e specialità quale quello fiscale. In conclusione, l'Amministrazione intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione in primo luogo attraverso il potenziamento motivazionale e delle competenze-conoscenze professionali e delle risorse umane nonché la digitalizzazione e informatizzazione delle azioni e dei processi nell'ambito di modelli organizzativi.

In merito agli indicatori, al fine di misurare l'attività svolta dal Servizio Entrate, si è ritenuto di assumere a riferimento Il numero di controlli effettuati. Questo ultimo parametro costituisce un indicatore di riferimento più corretto per misurare l'attività svolta dal servizio rispetto a quello degli atti emessi o notificati.

Protezione dei dati personali

Nell'anno 2026 sarà intensificata l'attività di Sistematizzazione degli interventi formativi specifici ai Servizi. La formazione in aula attuata nelle annualità precedenti ha dimostrato che interventi didattici mirati determinano risultati positivi su più fronti, sia in termini di consapevolezza della materia nelle sue imprescindibili interconnessioni con altre normative che permeano le attività dell'Ente Locale, sia in termini pratico-operativi volti ad una protezione dei dati personali concreta e fattiva. Sul versante delle revisione e aggiornamento degli strumenti discendenti dal Regolamento europeo 679/2016 si concentrerà l'attenzione in modo particolare sul loro allineamento ai cambiamenti macro strutturali avvenuti nel 2025 al fine di rendere l'assetto privacy documentale, infrastrutturale, di policy e operativo aderente alla nuova realtà organizzativa. Fondamentale sarà, come sempre, l'apporto e la collaborazione del Gruppo dei Referenti privacy dell'Ente i quali consentono di dare traduzione concreta delle direttive impartite dall'Ufficio privacy all'interno dei Servizi.

Comunicazione e accountability

Per quanto riguarda le attività di partecipazione sarà cura del Servizio affiancare i colleghi nella impostazione di percorsi di partecipazione, con particolare riferimento alle priorità di mandato. Per quanto riguarda l'innovazione sociale il Servizio manterrà i rapporti di convenzione con il principale hub di innovazione sociale, rappresentato dal Laboratorio Aperto. Qualora dai processi partecipativi emergessero potenziali progetti di innovazione sociale il Servizio potrà dare il proprio supporto di consulenza mentre la gestione diretta sarà compatibile con le risorse umane ed economiche disponibili.

Relativamente alla comunicazione istituzionale le azioni saranno:

1. predisposizione e gestione dei piani di comunicazione delle priorità dell'ente;
2. supporto alla gestione delle attività di comunicazione istituzionale altre;
3. formazione interna e organizzazione della rete dei referenti;
4. aggiornamento e gestione del sito istituzionale e della pubblica utilità sui diversi canali attivi (telegram, newsletter, social);
5. primo accesso del cittadino attraverso telefono e ufficio per le relazioni con il pubblico con prima ipotesi di riorganizzazione del primo accesso in collaborazione con altri servizi dell'ente;
6. ridefinizione della mission del centro stampa.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Nel 2026 la previsione di entrata per contributi da enti pubblici e privati finalizzati a progetti specifici è pari a €16.035.858,73. Le risorse derivanti da finanziamenti europei per il 2026 sono pari a €1.684.331,66. Di grande importanza i seguenti progetti:

- PROXIMITIES - progetto di cooperazione transnazionale con 7 partner europei (Irlanda, Spagna, Lettonia, Romania, Paesi Bassi, Ungheria e Svezia), finalizzato ad analizzare possibili modalità innovative per la rivitalizzazione delle aree periferiche. Il progetto, iniziato nel 2024, inquadra il concetto di prossimità sotto diversi punti di vista: economia di prossimità, mobilità sostenibile, qualità degli spazi pubblici, dimensione sociale ed emotiva e governance e ha una durata di 4 anni.
- LONGEVITY - progetto di cooperazione transnazionale che promuove lo scambio di esperienze e competenze verso sistemi sanitari più inclusivi, resilienti e basati sui bisogni delle persone in fase di invecchiamento, coinvolgendo 7 territori, europei ed extraeuropei (Italia, Paesi Bassi, Danimarca, Spagna, Moldavia, Bosnia-Erzegovina, Ungheria) con una durata di 4 anni.
- SDG'sGO - progetto di cooperazione transnazionale guidato dalla Regione di Greater Dunkirk (Francia) che vede il Comune di Reggio Emilia nel partenariato insieme a istituzioni di 5 Paesi europei (Ungheria, Portogallo, Belgio, Romania e Ucraina). Il progetto, della durata di 4 anni, mira a migliorare la governance locale a sostegno dell'attuazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, attraverso lo scambio di buone pratiche e la collaborazione con gli stakeholder locali.
- CITIES - PROUD AMBASSADORS e COMMIT TO RIGHTS sono tre progetti, finanziati da diversi programmi europei, con azioni e destinatari differenti sul tema della lotta ad ogni tipologia di discriminazione con una visione intersezionale.
- GRETA - progetto che mira a sostenere la transizione della mobilità delle merci nelle aree urbane, sviluppando la decarbonizzazione delle consegne delle merci nel passaggio finale per ridurre la congestione, l'inquinamento atmosferico e acustico.

Molti anche i progetti di rilievo finanziati a livello ministeriale e regionale con fondi europei. Il Ministero dell'Interno ha finanziato due nuovi progetti FAMI volti all'integrazione dei migranti presenti sul territorio. Il Ministero del Welfare ha finanziato un nuovo progetto PON, per attivare una serie di interventi volti a ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinte e Caminanti. Sempre nel quadro del PON è stato finanziato un progetto con molteplici attività rivolte agli adolescenti dal titolo DesTEENazione. E' inoltre sempre attivo il progetto ART BONUS le cui erogazioni liberali sostengono sia il restauro del patrimonio culturale, sia le attività di promozione e valorizzazione (come l'organizzazione di importanti mostre) degli enti che operano nel campo della cultura, in particolare i Musei Civici e la Biblioteca Panizzi.

Nell'ambito dell'**anticorruzione, trasparenza e controlli**, si prevedono le seguenti attività.

Il Servizio Appalti e contratti, di concerto con le strutture responsabili dell'analisi dei bisogni e della programmazione, favorirà un confronto preliminare periodico con i diversi Servizi volto ad individuare le strategie e le procedure che meglio contribuiscono alla realizzazione delle policy dell'Ente.

L'affidamento di lavori, servizi e forniture avverrà per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, in ottemperanza alle apposite indicazioni di Giunta. Il Servizio Appalti e contratti garantirà inoltre la redazione e gestione fino alla stipula del contratto, di tutte le procedure negoziate indette dai vari servizi committenti dell'Ente, mentre resteranno appannaggio degli altri servizi gli affidamenti diretti, disciplinati dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023. Verrà mantenuta la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di competenza del servizio appalti, inerenti gli affidamenti diretti e la consulenza in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e Intercenter. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà per quanto possibile all'adesione alle convenzioni Consip e Intercenter-ER, consentendo di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato, a fronte di elevata qualità e condizioni contrattuali positive. Con riferimento al PNRR, il Servizio Appalti e Contratti continuerà la collaborazione con tutti gli altri servizi dell'Ente coinvolti nella gestione delle procedure di affidamento sino alla stipula del contratto. Sarà inoltre presidiata la rendicontazione di competenza specificamente richiesta per i contratti PNRR, partecipando inoltre al gruppo di lavoro istituito dalla Direzione Generale per il coordinamento della attività connesse.

A supporto del Segretario Generale, proseguirà l'aggiornamento delle modalità di utilizzo delle voci e degli strumenti del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, utili all'istituto della rotazione e alla repressione e riduzione dei rischi corruttivi nell'Ente.

Proseguirà la gestione centralizzata di redazione e monitoraggio della programmazione triennale di forniture e servizi di tutto l'Ente, con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sul portale regionale e ministeriale, sia del programma che dei suoi aggiornamenti. Il servizio appalti proseguirà con l'iter di standardizzazione degli schemi tipo di Capitolati, disciplinari e modulistiche, al fine di garantire efficienza, correttezza dell'azione amministrativa e trasparenza degli atti. Si manterrà costantemente aggiornato l'elenco degli operatori economici, adottato a seguito della delibera di Giunta Comunale n. 42 del 06/03/2025, per le categorie di lavori pubblici e di servizi di ingegneria e architettura, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria. Al fine di incentivare l'iscrizione di più operatori si promuoveranno le convenzioni con altre Stazioni Appaltanti, nel solco delle positive esperienze già avviate. Sulle utenze elettriche proseguirà il costante monitoraggio e verifica per le necessarie adesioni al Sistema delle Convenzioni, come da normativa vigente che per le forniture elettriche prevede un obbligo rafforzato di adesione. Per quanto concerne le altre voci relative alle utenze in capo al servizio appalti, si manterrà attivo, come da normativa vigente, l'utilizzo del Sistema delle Convenzioni ove presenti, sui due mercati centralizzati di riferimento, nazionale e regionale.

Relativamente all'ufficio contratti, proseguirà, unitamente al Segretario Generale, l'aggiornamento degli schemi tipo degli atti pubblici e delle scritture private, rispetto alle modifiche normative inerenti e verranno garantite le modalità telematiche di firma e registrazione degli atti stessi e contestuale versamento al polo archivistico della Regione E.R. ai sensi della normativa attuale.

Proseguiranno le modalità di gestione dei carichi e degli scarichi di magazzino, nonché il ricevimento della merce e relativo controllo.

Per la parte assicurazioni, infine, è attivo in collaborazione con il broker dell'Ente, uno sportello di consulenza disponibile per i cittadini, previo appuntamento tramite call center dedicato.

A seguito di opportuni approfondimenti e indagini, nonché confronti con il broker stesso e i vari servizi coinvolti, sono state aggiornate le coperture dei rischi e saranno attive le relative polizze di durata pluriennale.

E' previsto inoltre:

- l'aggiornamento della sezione del PIAO relativa al Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza nel quale verranno definite le azioni specifiche coerenti con la situazione organizzativa dell'Ente insieme all'analisi dei rischi secondo quanto previsto dalle più recenti linee guida Anac;
- la verifica e il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza da parte dei Servizi dell'Ente con cadenza semestrale.



INDIRIZZO STRATEGICO 5: SOSTENIBILITA' NEI MICROCOSMI



La Sostenibilità nei microcosmi si compone dei seguenti obiettivi:

21 - Valorizzazione della città storica

22 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni

23 - Rigenerazione del quartiere stazione

Gli obiettivi e gli ambiti d'azione

21 - Valorizzazione della città storica

Ripensare la città storica al centro delle politiche di sviluppo sostenibile della città

- 21.1 - Nuova governance del centro storico
- 21.2 - Rigenerazione economica e sociale
- 21.3 - Cura, rigenerazione e valorizzazione urbana
- 21.4 - Accessibilità e promozione
- 21.5 - Valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta

22 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni

Costruire una rete comunitaria solida, con servizi dedicati e su infrastrutture utili, curate e accessibili

- 22.1 - Il quartiere, una comunità coesa e solidale
- 22.2 - Il quartiere, un territorio curato e sostenibile

23 - Rigenerazione del quartiere stazione

Un quartiere di pari qualità e dignità rispetto a tutti gli altri della città

- 23.1 - Nuova governance del quartiere stazione
- 23.2 - Cura, rigenerazione e valorizzazione del quartiere stazione
- 23.3 - Rigenerazione sociale ed economica del quartiere stazione



INDIRIZZO STRATEGICO 5 - SOSTENIBILITA' NEI MICROCOSMI

La descrizione dell'indirizzo strategico

La città storica rappresenta il nucleo simbolico e culturale della comunità urbana. È il luogo dove si intrecciano memoria, identità e quotidianità. Tuttavia, oggi essa necessita di essere ripensata in una dimensione di prossimità, capace di ricucire le relazioni sociali e rafforzare i legami comunitari che, nel contesto attuale, appaiono fragili e discontinui. L'incertezza sul futuro, le difficoltà economiche e lavorative, le preoccupazioni familiari e personali generano insicurezza e solitudine. Questi sentimenti si amplificano in alcune aree urbane più vulnerabili, dove fenomeni sociali complessi incidono maggiormente sulla qualità della vita. Per questo motivo, la città storica deve tornare a essere un luogo di incontro e di relazione, in cui lo spazio pubblico – piazze, parchi, luoghi della cultura e dell'educazione – diventi strumento di inclusione e partecipazione democratica. Lo spazio condiviso deve garantire a tutti i cittadini la possibilità di sentirsi parte di un sistema urbano aperto, accessibile e rappresentativo della storia culturale e umana della città.

Oggi la città storica si presenta disomogenea: alcune aree, come la zona sud, risultano più vive, frequentate e ricche di attività, mentre altre, in particolare la zona nord, mostrano maggiori criticità e fragilità sociali. Questa disparità richiede interventi mirati di rigenerazione urbana, capaci di riequilibrare le opportunità e restituire vitalità ai quartieri meno dinamici, promuovendo una crescita armoniosa e inclusiva dell'intero centro cittadino.

La qualità delle relazioni all'interno della comunità è uno dei principali indicatori del benessere e della salute delle persone. Il senso di appartenenza e la fiducia reciproca non sono dati acquisiti per sempre: vanno curati, alimentati e rigenerati attraverso politiche pubbliche che favoriscano la coesione sociale e la partecipazione attiva. La vera forza di una città risiede nel micro, nei quartieri e nelle reti di prossimità dove si costruiscono relazioni solidali e mutualistiche. È in questi spazi che si può ricostruire una comunità generativa, capace di prendersi cura di sé stessa e di chi la abita.

Il quartiere non è solo un'unità urbanistica o geografica, ma soprattutto una dimensione sociale. È il luogo dove emergono concretamente i bisogni, si sperimentano le soluzioni e si costruiscono le scelte collettive. Ogni quartiere deve poter partecipare alle decisioni che lo riguardano, ma anche contribuire alle scelte che interessano l'intera città. Per questo è fondamentale garantire a tutti i quartieri una rete comunitaria solida, servizi dedicati e infrastrutture accessibili, curate e sicure. Solo così si potrà costruire una città più equa, partecipata e coesa, in cui ogni parte contribuisce al benessere dell'insieme.

In questo momento storico, due aree richiedono un'attenzione prioritaria: il quartiere Stazione e la Città Storica – definita “il quartiere dei quartieri”, il cuore pulsante della comunità. Entrambe le zone devono affrontare e superare fenomeni di crisi urbana come degrado sociale, insicurezza, scarsa vitalità e ridotta cura degli spazi pubblici. Per rispondere a queste sfide è necessario attivare un processo di pianificazione strategica territoriale, che coinvolga istituzioni, forze dell'ordine, associazioni e cittadini.



Obiettivo 21 - Valorizzazione della città storica

La descrizione dell'obiettivo

La città storica detiene un ruolo nodale per lo sviluppo della città in quanto si inserisce in questo sistema con una dimensione più soft, connessa alla promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate anche al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche e soprattutto attraverso il supporto delle tecnologie digitali come strumento di implementazione dei processi e di empowerment della comunità. La città storica si pone dunque al centro della strategia di sviluppo urbano sostenibile della città, non solo come patrimonio identitario da proteggere e valorizzare, ma anche come sistema socio-economico e, soprattutto, come sistema culturale integrato ad alto potenziale d'investimento e di crescita. Il centro storico per sua natura centro identitario della città deve essere ripensato in una dimensione di prossimità, di ricucitura delle relazioni e rinsaldamento dei legami sociali perchè non sia un mosaico di luci e ombre e di luoghi a diversa intensità di relazioni sociali. Diversi sono gli ambiti d'azione nei quali è necessario intervenire: cultura, verde pubblico, Università, residenziale, commercio, attribuzione di nuove funzioni e cura dello spazio urbano.

La città storica di Reggio Emilia è:

- un sistema vitale e integrato di luoghi e funzioni, di esperienze e opportunità, di relazioni e valori, unici e irripetibili;
- la memoria, l'archivio dei beni comuni, il cuore pulsante della collettività;
- un magnete in grado di calamitare risorse, investimenti e visitatori e allo stesso tempo un volano in grado di favorire economia urbana, sviluppo sociale e produzione culturale, di creare un ambiente favorevole per iniziative imprenditoriali e attività culturali;
- un contesto dinamico caratterizzato dall'intreccio continuo di nuovo e vecchio, di passato e futuro, di tradizione e innovazione;
- il luogo dell'abitare per eccellenza nel quale trovano sintesi le principali dimensioni del vivere: il risiedere, il lavorare, lo svago e lo stare insieme.

L'obiettivo è riportare la città storica al centro delle politiche di sviluppo sostenibile della città valorizzandola come sistema urbano integrato, unico e irripetibile, di luoghi, funzioni e relazioni capace di promuovere identità, socialità ed economie.

Gli indicatori

21.1 Nuova governance del centro storico



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Aumentare il n. di iscritti all'assemblea dell'HUB URBANO del centro storico, e rispetto all'anno precedente (144 al 01/12/2025)	158	174	180	180

21.2 - Rigenerazione sociale ed economica



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
N. di progetti che coinvolgono gli operatori del centro storico	2	2	≥3	≥3

21.3 - Cura, rigenerazione e valorizzazione urbana



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Aumentare la superficie riqualificata del centro storico, e rispetto alla superficie totale di 1,5 chilometri quadrati. Implemento % annuale dal dato di partenza	10% (150.000 m ²)	15% (225.000 m ²)	20% (300.000 m ²)	20% (300.000 m ²)

21.4 - Accessibilità e promozione



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Aumentare i followers della pagina fb @NOI Centro Storico Reggio Emilia e rispetto all'anno precedente (11709 al 01/12/2025)	11.943	12.182	12.300	12.300

21.5 - Valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
N. eventi all'anno	5	10	10	10



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Per l'ambito d'azione **nuova governance del centro storico** si prevede di dare corso operativo allo sviluppo dell'HUB URBANO DEL CENTRO STORICO, lo strumento di governance strategica ed operativa istituito formalmente a partire dal luglio 2025, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 2023. L'HUB attraverso il lavoro della Cabina di Regia, costituita dal Comune, dalla CCIAA, dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei proprietari immobiliari, avrà il compito: (i) di verificare, validare e sviluppare le azioni principali del Piano di Rilancio del Centro Storico (processo di pianificazione strategico territoriale finalizzato alla costruzione condivisa di un insieme integrato di azioni pubbliche e private che disegnano lo scenario operativo di rigenerazione urbana, sociale ed economica del centro città) presentato alla città nel marzo 2025; (ii) di fungere, grazie all'Assemblea dei soci, da strumento permanente di confronto, collaborazione pubblico/privata e comunicazioni delle politiche e delle azioni specifiche di rilancio del centro storico; (iii) di partecipare a bandi regionali per l'acquisizione di risorse finalizzate in particolare allo "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi".

Per l'ambito d'azione **rigenerazione economica e sociale** si prevede di agire in parallelo lungo due direttrici. La prima riguarda nello specifico la transizione dell'attuale modello economico verso una nuova economia urbana di prossimità. Per economia urbana intendiamo l'insieme delle attività di commercio, artigianato, servizi, cultura, turismo e benessere che vivono di relazione diretta con le persone, radicate nei luoghi e nella quotidianità. L'economia urbana comprende sia le attività tradizionali, sia nuovi trend: economia esperienziale del loisir e del turismo, artigianato creativo e di qualità, commercio "sociale" legato al riuso e al vintage, servizi per il benessere e la cura della persona. L'obiettivo è rigenerare l'economia urbana del centro storico orientandola ai bisogni contemporanei (personalizzazione, autenticità, sostenibilità, integrazione tra fisico e digitale) e facendone il motore principale della vitalità urbana e del presidio sociale. Per accompagnare questa transizione, si propone un portafoglio integrato di progetti, tra loro complementari, tra cui: (i) la costituzione una piattaforma pubblico-privata, fisica e digitale, per accompagnare la nascita di nuove imprese e l'innovazione di quelle esistenti, attraverso: rete di spazi (locali sfitti, botteghe, laboratori, coworking, showroom) e servizi tramite concessione di servizi in partenariato pubblico-privato, ai sensi del d.lgs. 36/2023 o altri strumenti previsti dal Codice dei Contratti affidata a un operatore economico selezionato con procedura ad evidenza pubblica; (ii) Bandi comunali di

sostegno alle attività esistenti e alle nuove imprese che prevedano contributi correnti (in particolare sui canoni di locazione) e contributi in conto capitale per arredi, allestimenti, adeguamenti dei locali, finalizzati sia alla qualificazione delle imprese da insediare o già insediate; (iii) Strumenti pubblici o in partenariato per l'affitto dei negozi sfitti, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, ridurre il rischio di avvio per i nuovi imprenditori, sperimentare usi temporanei e format innovativi. La seconda direttrice riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale sociale presente e che opera nel centro storico tramite la realizzazione di venti e lo sviluppo della "città quartiere".

Per l'ambito d'azione **cura, rigenerazione e valorizzazione urbana** si prevede: in primo luogo di implementare l'operativi del gruppo di lavoro cura costituito da diversi servizi dell'ente (Polizia Locale, verde, manutenzioni, mobilità) e da IREN per sviluppare azioni di manutenzione, pulizia e decoro/sicurezza urbana; in secondo luogo di sviluppare il progetto di rigenerazione urbana dell'area della caserma Zucchi e in particolare del Parcheggio Zucchi e del parco del Popolo co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna; in terzo luogo di dare corso ad azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico e privato del centro storico con puntuale riferimento agli immobili di proprietà comunale, in primis del palazzo in piazza Prampolini e del Mercato coperto.

Per l'ambito d'azione **accessibilità e promozione** si prevede di lavorare sia alla redazione di un piano dell'accessibilità del centro storico che partendo dai target di riferimento (residenti, lavoratori, visitatori e logistica) analizza i bisogni, individua gli obiettivi strategici, i progetti operativi e gli strumenti per rendere più fruibile il centro cittadino e sia alla nascita di uno strumento ad hoc per la promozione integrata del centro storico, una struttura stabile di comunicazione e marketing territoriale dedicata al "prodotto centro storico", di supporto alle politiche dell'HUB e collegata attraverso lo IAT-ER alle politiche turistiche della città;

Per l'ambito d'azione **valorizzazione della Regia Ducale di Rivalta** si prevede di dare corso ad una serie di attività che riguardano: (i) la ricerca di risorse e di partner pubblici e privati al fine di completare il restauro e la riqualificazione funzionale del Palazzo Ducale da destinare all'insediamento di attività pubbliche o di interesse pubblico; (ii) il presidio e la collaborazione allo sviluppo dell'intervento di restauro della porzione privata dell'ala nord del palazzo Ducale; (iii) la concessione del Padiglione caffetteria-bistrot, la concessione del Giardino segreto e il completamento della sua qualificazione infrastrutturale, la gestione del Laboratorio di paesaggio; (iv) lo sviluppo di servizi e attività quali ad esempio un cartellone eventi 2026 attraverso il coinvolgimento di altri enti pubblici o di soggetti privati.



Obiettivo 22 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni

La descrizione dell'obiettivo

I quartieri sono i luoghi dove concretamente emergono i bisogni, si realizzano le soluzioni e ricadono le scelte di vita. Per questo la logica del quartiere non è solo urbanistica o geografica, ma prima di tutto sociale e vista come dimensione ottimale per ricostruire comunità. Tutti i quartieri devono poter avere voce per partecipare alle decisioni che li riguardano direttamente e a quelle che riguardano l'intera città. Tutti i quartieri devono poter contare su una rete comunitaria solida, su servizi dedicati e su infrastrutture utili, curate e accessibili.

Gli indicatori

22.1 - Il quartiere, una comunità coesa e solidale



Goal 16_Pace, giustizia, istituzioni solide

Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	2026	2027	2028	2029
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di partecipazione territoriale	200	200	200	200
Livello di soddisfazione dei partecipanti ai percorsi collaborativi	>6	>6	>6	>6
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di partecipazione di policy	>20	>20	>20	>20
Livello di soddisfazione dei partecipanti agli accordi di programma	>6	>6	>6	>6
n. di servizi interni coinvolti nelle azioni di partecipazione	>4	>4	>4	>4
N. di volontari attivi nei servizi del Comune	150	150	150	150

22.2 - Il quartiere, un territorio curato e sostenibile



Goal 9_ Imprese, innovazione e infrastrutture

Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

	2026	2027	2028	2029
N. di marciapiedi riqualificati	7	7	7	7
N. km di rete infrastruttura pubblica illuminazione ammodernata	+1,5	+1,5	+1,5	+1,5



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Nel corso del 2026 sarà dato maggiore impulso alla capacità di attuazione delle progettualità sviluppate con le **Consulte nei Patti d'ambito**, facendo fronte alla mancanza di risorse e alla difficoltà di integrare efficacemente le istanze locali con le decisioni centrali.

Sarà intrapresa un'attività sperimentale su uno o più casi pilota allo scopo di rendere visibile e accessibile il lavoro delle Consulte nella progettazione dello spazio fisico dei Quartieri, e nell'evidenziare le opportunità che questi offrono in termini di funzioni, spazi e servizi.

Compatibilmente con le risorse disponibili sarà introdotto uno sforzo di costruzione dei dati attraverso l'uso del Gemello Digitale, la cui accessibilità insieme all'uso di strumenti informativi e digitali diventa cruciale per la trasparenza e la partecipazione.

Nel corso del 2026 l'attenzione per **la cura e sostenibilità dei quartieri** prevede un incremento di risorse e quindi di interventi per la realizzazione del cosiddetto piano marciapiedi che passano da 160.000 euro del 2025 a 300.000,00 euro annui per il triennio successivo. Grazie quindi all'attuazione dell'intervento E_58601 Programma di sicurezza urbana per l'utenza debole (Piano Marciapiedi), prevediamo di poter intervenire in modo più capillare sul territorio, andando a coprire le esigenze di ripristino, messa in sicurezza e adeguamento dei marciapiedi esistenti.

Al fine di conferire un clima di maggior sicurezza ai quartieri della città, continueranno anche nel quadriennio 2026-29 gli interventi sulla rete infrastrutturale della pubblica illuminazione: gran parte dei malfunzionamenti della pubblica illuminazione sono infatti riconducibili a cavidotti obsoleti e spesso danneggiati anche a causa di utilizzo degli stessi da parte di soggetti terzi (fibra ottica e telefonia).



Obiettivo 23 - Rigenerazione del quartiere stazione

La descrizione dell'obiettivo

La valorizzazione del **quartiere Stazione** dipende oggi dalla capacità di definirne una visione strategica che ne riaffermi la sua capacità di essere un luogo vivo e vitale, catalizzatore di energie e progettualità, un quartiere dinamico in cui gravitano persone diverse, soprattutto giovani, e che sappia offrire un contesto vivibile, accogliente, gradevole e sicuro per residenti, viaggiatori e cittadini. La sua vocazione interculturale rappresenta un valore distintivo che va pienamente riconosciuto e valorizzato.

Il quartiere stazione deve tornare a essere percepito non solo come un luogo di passaggio, ma come un quartiere urbano sicuro, dotato di servizi per chi vi risiede e caratterizzato da una specificità identità. La sua posizione strategica - porta di accesso alla città, crocevia di mobilità, punto di contatto tra residenti storici, nuovi cittadini e viaggiatori - lo rende un territorio naturalmente predisposto all'incontro. È proprio da questa vocazione interculturale, divenuta nel tempo cifra distintiva dell'area, che occorre partire per generare una narrazione nuova e positiva. L'obiettivo è fare del quartiere un simbolo della città che cambia, capace di valorizzare la diversità come risorsa e di trasformare le sfide in opportunità di crescita condivisa.

La visione riconosce che la rigenerazione del quartiere stazione richiede una governance innovativa, partecipata e interculturale, capace di mettere a sistema competenze istituzionali, energie del territorio, soggetti economici e cittadini. Attraverso processi strutturati di co-programmazione e co-progettazione, la comunità può influire direttamente sulle scelte strategiche, contribuendo a definire priorità, azioni e modalità di gestione degli spazi. Questo approccio non solo rafforza la qualità delle politiche pubbliche, ma alimenta un senso condiviso di responsabilità e cura verso il quartiere. La visione punta alla costruzione di un quartiere connesso, non solo in termini fisici ma anche sociali. Le barriere, materiali e simboliche, che oggi separano alcune parti del territorio devono essere superate attraverso interventi urbanistici, culturali e sociali in grado di ricucire gli spazi e le comunità. La stazione, da elemento di divisione, può così trasformarsi in elemento di connessione, ponte tra mondi diversi e luogo generativo di nuove opportunità.

Gli indicatori

23.1 Nuova governance del quartiere stazione



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Aumentare il n. di stakeholder coinvolti nel percorso di co-progettazione per la rigenerazione urbana del quartiere, e rispetto all'anno precedente (22 al 01/12/2025)	24	26	>30	>30

23.2 - Cura, rigenerazione e valorizzazione del quartiere stazione



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
Aumentare il n. di servizi di pulizia urbana effettuati sul quartiere, e rispetto all'anno precedente (2028 turni al 01/12/2025)	2.090	2.150	≥2.150	≥2.150

23.3 - Rigenerazione sociale ed economica del quartiere stazione



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	2026	2027	2028	2029
N. servizi /progetti di quartiere e di prossimità realizzati	2	3	≥3	≥3



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Per l'ambito d'azione **nuova governance del quartiere stazione** si prevede di avviare un percorso di co-progettazione che da seguito alla fase di co-programmazione avviata dal Piano di Stazione IN, proseguita nel 2025 ed esitata con il Piano di Sviluppo strategico del quartiere stazione. La co-progettazione rappresenta la seconda fase del Piano in cui le azioni vengono attuate direttamente dall'Amministrazione comunale, come nel caso delle opere pubbliche, degli strumenti di pianificazione e dei regolamenti oppure possono essere realizzate in partenariato pubblico-privato con gli stakeholder, come ad esempio per eventi, attività di gestione e animazione di parchi, spazi e immobili pubblici. A partire da gennaio 2026, il percorso prevede la co-progettazione di interventi con approccio interculturale, attraverso l'attivazione e la gestione di gruppi di lavoro tematici.

Per l'ambito d'azione **cura, rigenerazione e valorizzazione urbana** del quartiere stazione si prevede: in primo luogo la definizione formale di un gruppo di lavoro cura costituito da diversi servizi dell'ente (Polizia Locale, verde, manutenzioni, mobilità) e da IREN per sviluppare azioni di manutenzione, pulizia e decoro/sicurezza urbana, e di implementarne l'operatività; in secondo luogo di sviluppare il progetto di riqualificazione di Piazzale Marconi insieme alla Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Per l'ambito d'azione dedicato alla **rigenerazione sociale ed economica** del quartiere Stazione, si prevede di operare contemporaneamente su tre direttrici.

La prima riguarda il proseguimento della candidatura dell'Hub di Prossimità del quartiere Stazione-Ospizio, quale strumento di governance strategica del commercio, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 2023.

La seconda direttrice riguarda l'implementazione dell'operatività del progetto ATUSS "Pre-Text to Connection", sostenuto dall'Unione Europea con risorse del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, Priorità 3 - Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11, in attuazione della DGR n. 2101/2022. Il progetto, coordinato da Farmacie Comunali Riunite, prevede azioni finalizzate a contrastare disuguaglianze e marginalità sviluppate da Fondazione Reggio Children/ReMida, il Centro Teatrale MaMiMò, e la cooperativa CoresSai, con l'intento di sviluppare un dialogo con il territorio circostante in senso ampio, esteso da Santa Croce a via Turri. Il progetto mira a far dialogare due territori separati dai binari ferroviari, che rappresentano una frattura significativa: l'area nord, in particolare Piazzale Europa ed ex mangimificio Cafarri, e l'area sud/est della stazione, che include Piazzale Marconi, via Turri, via Eritrea e le vie limitrofe.

La terza direttrice, dedicata ai presidi sociali e ai progetti educativi, culturali e sportivi, prevede la valorizzazione degli spazi pubblici del quartiere - Binario49 al civico 49 di via Turri, Spazio Ventisette al civico 27 di via Turri, Punto Comune al civico 25 di via Turri, Ca Reggio in Piazzetta Domenica Secchi e IV11 al civico 4 di viale IV Novembre, per ampliare le opportunità di servizi educativi, formativi e sportivi, promuovere eventi e attività sociali e rafforzare l'animazione territoriale, con l'obiettivo di rendere il quartiere Stazione un luogo vitale e attrattivo attraverso un potenziamento dei servizi e del welfare culturale.



INDIRIZZO STRATEGICO 6: SOSTENIBILITA' NELL'AREA VASTA



La sostenibilità nell'area vasta si compone del seguente obiettivo:

24 - Presidio delle opere interferenti



INDIRIZZO STRATEGICO 6 - SOSTENIBILITA' NELL'AREA VASTA

Gli obiettivi e gli ambiti d'azione

24 - Presidio delle opere interferenti

Facilitare e accelerare la realizzazione di opere strategiche

24.1 - Le grandi opere



INDIRIZZO STRATEGICO 6 - SOSTENIBILITA' NELL'AREA VASTA

La descrizione dell'indirizzo strategico

Il territorio comunale è attraversato da **importanti assi infrastrutturali**: l'autostrada A1, le strade statali SS9 e SS63, la linea ferroviaria Milano-Bologna e la linea ad alta velocità (TAV). Questa rete di collegamenti garantisce un'elevata accessibilità e rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo economico, la mobilità sostenibile e l'integrazione territoriale.

Data la complessità del sistema infrastrutturale, il Comune di Reggio Emilia assume un ruolo centrale di coordinamento tecnico con gli altri enti locali e con le istituzioni sovraordinate competenti per la gestione delle singole opere. Tale attività è essenziale per assicurare coerenza, efficienza e sostenibilità negli interventi che interessano il territorio comunale.

Anche nei casi in cui il Comune non sia direttamente responsabile della progettazione o della realizzazione delle opere, la sua azione di coordinamento con le realtà territoriali rimane fondamentale. Il dialogo con Consulte di quartiere, associazioni e rappresentanze locali consente di mantenere un confronto costante e costruttivo, volto a garantire la partecipazione e la condivisione delle scelte strategiche.

Il Comune intende esercitare pienamente il proprio ruolo di facilitatore, offrendo supporto tecnico e relazionale per accelerare la realizzazione delle opere strategiche. L'obiettivo è ridurre al minimo le interferenze con le attività ordinarie del territorio e limitare gli impatti negativi, promuovendo al contempo uno sviluppo armonico e sostenibile delle infrastrutture.



Obiettivo 23 - Presidio delle opere interferenti

La descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità dell'area vasta diventa possibile nel momento in cui si attua con consapevolezza il presidio di quanto avviene non solo in relazione alle opere dell'amministrazione ma anche in relazione a quanto viene realizzato da parte dei soggetti terzi all'interno e all'esterno dei confini comunali.

Il presidio della sostenibilità delle opere interferenti, valutata non solo nella fase preliminare delle opere ma anche durante la realizzazione, diventa prioritario dal momento in cui la realizzazione di tali opere incide sulla quotidianità e sostenibilità di tutti gli spostamenti che si compiono sugli itinerari principali di collegamento di area vasta. Il ruolo dell'amministrazione deve essere quindi determinante per presidiare le grandi opere che interessano il territorio comunale e l'area vasta nella quale ricade sia durante le fasi di progettazione che durante le fasi di esecuzione dei lavori al fine di minimizzarne l'impatto. Allo stesso tempo il presidio delle opere interferenti è fondamentale per programmare le cantierizzazioni delle opere dell'amministrazione in modo da non avere sovrapposizioni che possono incidere fortemente sulla sostenibilità degli spostamenti.

Gli indicatori

23.1 Le grandi opere



Goal 9_ Imprese, innovazione e infrastrutture

Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

	2026	2027	2028	2029
Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali lavori Terna: n° incontri	2	4	4	4
Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali nuova viabilità ANAS: n° incontri	4	3	2	2
Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali nuova viabilità Provincia di Reggio Emilia: n° incontri	3	4	4	4



I programmi e i progetti da realizzare

La descrizione dei programmi

Nel prossimo quadriennio si prevede un aumento della partecipazione agli incontri per presidiare in particolar modo lo sviluppo delle interferenze con le infrastrutture a rete del Comune per i lavori di razionalizzazione della rete elettrica nazionale a 132 kV a cura di Terna che entreranno nel vivo nel prossimo biennio. Gli incontri dedicati al confronto e relazione con ANAS per la realizzazione della tangenziale andranno via via a ridursi in funzione del completamento dei lavori previsto per il 2027. L'attività di confronto e presidio legata alla realizzazione da parte della Provincia di Reggio Emilia della tangenziale di Fogliano Il lotto, entrerà nel vivo nel prossimo biennio.

2.1.2 Le risorse per indirizzi strategici

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 - SOSTENIBILITÀ SOCIALE	30.068.844,57	28.580.949,55	28.524.853,55	2.442.255,88	5.343.112,26	2.490.884,04	77.483.504,80	75.584.559,25	75.508.702,74	24.344.882,88	14.588.539,26	13.746.013,80
2 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	1.190.706,01	992.671,81	902.059,11	2.014.747,38	350.000,00		2.027.993,30	1.799.958,90	1.709.346,40	3.259.747,38	765.000,00	165.000,00
3 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	3.671.463,88	3.989.692,38	3.441.500,00	11.488.881,27	12.014.443,00	17.410.000,00	4.587.516,95	3.783.351,73	3.215.159,35	24.739.181,27	20.469.443,00	19.885.000,00
4 - SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE	151.247.002,26	152.583.338,53	152.268.411,11	86.375.981,00	23.031.877,00	32.812.944,12	83.839.582,63	85.122.583,05	84.675.216,14	48.192.929,00	14.884.877,00	16.084.133,76
5 - SOSTENIBILITÀ NEI MICROCOSMI	1.372.400,00	1.086.400,00	1.086.400,00	375.000,00	875.000,00		12.431.599,14	13.452.599,14	13.452.599,14	3.825.000,00	3.440.000,00	2.300.000,00
6 - SOSTENIBILITÀ NELL'AREA VASTA										2.620.000,00	3.120.000,00	
TOTALE	187.550.416,72	187.233.052,07	186.223.023,77	102.696.665,53	41.614.432,26	52.513.828,16	180.350.196,82	179.723.052,07	178.561.023,77	106.781.540,53	57.265.859,26	52.180.147,36

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società inclusi nel modello di governance. Alla descrizione dell'oggetto sociale e della composizione societaria segue una tabella di sintesi con gli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2026 che integrano e completano quanto già esposto nella sezione strategica.

ISTITUZIONE NIDI E SCUOLE D'INFANZIA

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Guido da Castello 12, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 100%	DESCRIZIONE il Comune di Reggio Emilia con deliberazione consiliare n. 19199/135 del 10.7.1998 ha approvato la costituzione dell'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali ed il relativo Regolamento. L'Istituzione ha tra le sue finalità quella di programmare, gestire e potenziare tutte le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio di Emilia. Il Comune mantiene le funzioni di indirizzo e controllo e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia ha autonomia gestionale, amministrativa, culturale-pedagogica.
--	--

Servizi gestiti per l'Ente: gestione delle funzioni relative ai servizi scolastici prescolari (0-6 anni), alle attività di qualificazione educativa ed alle attività ed ai servizi connessi ai progetti ed alle collaborazioni relativi alla continuità scuola d'infanzia-scuola primaria. Il contratto di servizio è stato rinnovato con delibera di G.C. n. 265 del 12/12/2024.

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia ✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11
--

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria ✓ Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti ✓ Entro il 30/09 Attenersi al contenimento delle spese di personale secondo quanto indicato dall'art 1 comma 557 della Legge 296/2006 s.m.i.; Tenuto conto della L.R. nidi n.19/2016 con Direttiva regionale n. 1524/2017, e DPR 81/2009 per scuola infanzia ✓ Verifica al 30/6 e al 31/12 Contenimento del tasso di morosità attraverso un lavoro di coordinamento con il servizio esterno dedicato alla riscossione ✓ Monitoraggio al 30/11/2026 del processo di riscossione delle rette attraverso un lavoro di coordinamento con il servizio esterno dedicato alla riscossione e il servizio entrate
--

Obiettivi di efficacia

Consolidamento dei posti nido attraverso l'adesione alla misura regionale finanziata dal FSE+ ✓ Entro il 30/06/2026
Riduzione degli oneri a carico delle famiglie attraverso l'adesione alla misura regionale finanziata dal FSE+ ✓ Entro il 30/06/2026

AZIENDA SPECIALE FCR

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Doberdò 9, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 100%	DESCRIZIONE L'Azienda Speciale nasce nel 1993 (deliberazione consiliare del 5.11.1993, P.G. n. 31161/324 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L. 142/1990) per effetto della trasformazione da Azienda Municipalizzata FCR in Azienda Speciali pluriservizi predisponendola così all'assolvimento di funzioni complementari a quelle di distribuzione del farmaco. L'Azienda è interamente partecipata dal Comune di Reggio Emilia.
---	---

Servizi gestiti per l'Ente: gestione delle Farmacie Comunali, distribuzione del farmaco, attività di commercio per strutture sanitarie, per il consumatore ed informazione scientifica per gli operatori sanitari, gestione dei servizi alla persona, socioeducativi e socioassistenziali. Questi ultimi, regolati da contratto di servizio, approvato con Atto di CC n. 86 del 30/05/2022 per il periodo 01/06/2022-31/12/2024 sono stati rinnovati fino all'approvazione del Piano Programma 2025-2027 dell'azienda e riguardano in particolare i servizi a favore della popolazione fragile, disabile, anziana, famiglie e donne sole con figli minorenni ed iniziative rivolte alla popolazione giovanile

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Puntuale applicazione del Modello Organizzativo ex legge 231/01, integrato con norme anticorruzione
 ✓ Incontri trimestrali del OdV, incontro annuale con i revisori dei conti, relazione annuale da presentare al CdA.

Obiettivi di redditività:

Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Trasmissione della verifica gestionale con aggiornamento del conto economico al 30/06 entro il 30/09 e del conto economico al 30/09 entro il 30/11, nonché di una proiezione di stima della previsione economica al 31/12.
 ✓ Trasmissione, nell'ambito delle verifiche gestionali, del report contenente saldo conto tesoreria al 30/4 (primo quadrimestre), 31/08 (secondo quadrimestre) e 31/12 e utilizzo anticipazione di cassa finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale.

Obiettivi di economicità

Rafforzamento delle partnership pubbliche di erogazione del servizio farmaceutico; Radicamento sul territorio di area vasta della rete delle farmacie comunali
 ✓ Estensione, secondo le disposizioni dell'Accordo per l'integrazione a rete della gestione di farmacie comunali del 29/03/2022 e in osservanza delle disposizioni normative attualmente in vigore, alle nuove farmacie comunali che verranno insediate nei comuni di area vasta a seguito delle revisioni delle piante organiche dei Comuni;
 ✓ Valutare la fattibilità di uno sviluppo e rafforzamento della rete delle farmacie comunali convenzionate, anche ricorrendo a nuove forme di gestione;
 ✓ Analisi e valutazione della fattibilità della creazione di un soggetto pubblico di interlocuzione unica con la R.E.R. ed il servizio sanitario regionale per la sottoscrizione e l'attuazione degli accordi regionali.
 Redazione del Bilancio di Sostenibilità anno 2025 con indicazione degli obiettivi del triennio 2026-2028
 ✓ Entro giugno 2026

Obiettivi di efficacia

Redazione del piano programma 2026-2028
 ✓ Entro il 31/05/2026
 Monitoraggio del contratto di servizio socio-assistenziale: Definizione di report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definizione di azioni condivise per la qualificazione e programmazione della spesa sociale.
 ✓ Verifica al 31/03, 30/06, al 30/09 e al 31/12 (le verifiche puntuali trimestrali sono programmate entro 40 giorni dal termine del trimestre)
 Conclusione dei lavori di ampliamento della Farmacia Ospedale H24, sia nell'area vendita/espositiva che negli spazi dedicati ai servizi quotidiani e di continuità
 ✓ Entro il 31/12

Obiettivi di qualità

Realizzazione di indagini di customer satisfaction per rilevare il livello di gradimento degli utenti relativamente ad almeno quattro servizi erogati
 ✓ Entro il 31/12
 Adeguamento delle risorse e potenziamento delle attività per tutelare la cybersecurity aziendale e attuazione delle norme NIS2
 ✓ Entro il 31/12

ASP REGGIO EMILIA - CITTA' DELLE PERSONE

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via P. Marani 9/1, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 96,9 % Altri soci: Provincia di Reggio Emilia 2,5%, Altri soci privati 0,6%	DESCRIZIONE con delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 21/12/2015 è stata costituita la Nuova Asp con decorrenza 01/01/2016. L'azienda eroga servizi socio-assistenziali, socio-sanitari accreditati e non (ambiti anziani, disabili e minorenni soli e con famiglie) e socio-educativi sulla base del contratto di servizio approvato con Atto di CC n. 86 del 30/05/2022 per il periodo 01/06/2022-31/12/2024 e sono rinnovati fino all'approvazione del Piano Programma 2025-2027 dell'azienda FCR.
--	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia

✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria

✓ Trasmissione della verifica gestionale relativa al primo quadrimestre entro il 30/06, della verifica gestionale relativa al secondo quadrimestre entro il 31/10 nonché di una proiezione di stima del preconsuntivo al 31/12;

✓ Trasmissione, nell'ambito delle verifiche gestionali, del report contenente saldo conto tesoreria al 30/4 (primo quadrimestre), 31/08 (secondo quadrimestre) e 31/12 e utilizzo anticipazione di cassa finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale

Garantire il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati ai sensi della normativa vigente (art. 18, comma 2bis D.L. 112/2008), considerando che, per i servizi accreditati, il personale necessario risulta determinato dai parametri fissati dalla normativa sull'accREDITAMENTO dei servizi (DGR 514/2009 e s.m.i.) e, per i servizi non accreditati, ad es. quelli per minorenni, dalla normativa di riferimento (DGR 1904/2011 e s.m.i.) e/o dai contratti di servizio con la committenza (Comune di Reggio Emilia, Azienda USL, Azienda FCR). Vanno anche garantite le sostituzioni del personale assente e inidoneo.

✓ Recepimento degli obiettivi in materia di costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici;

✓ Verifica in corrispondenza delle verifiche gestionali, entro il 30/6 per il primo quadrimestre, entro il 31/10 per il secondo quadrimestre e al 31/12.

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti

✓ Entro il 30/09

Redazione del Bilancio pluriennale di previsione 2026-2028

✓ Entro il 30/06/2026

Proseguire nella valorizzazione e realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare come indicato nei documenti approvati da ASP

✓ Report azioni effettuate in corrispondenza delle verifiche gestionali, entro il 30/6 per il primo quadrimestre, entro il 31/10 per il secondo quadrimestre e al 31/12

Contenere la morosità dell'utenza nel pagamento delle rette

✓ Rispetto degli adempimenti e delle tempistiche fissati dal contratto di servizio; Recupero di almeno il 5% degli insoluti maturati nell'anno precedente.

Obiettivi di efficacia

Monitoraggio del contratto di servizio: definire report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definire azioni condivise per la qualificazione e riprogrammazione della spesa sociale anche al fine del contenimento della stessa.

✓ Verifica al 30/06 e al 31/12

✓ Verifica al 30/06 e al 30/10

Monitoraggio dei servizi erogati destinati alla popolazione anziana, in particolare case residenza anziani e centri semi residenziali, e destinati alla popolazione disabile, in particolare servizi residenziali e semiresidenziali La Cava. Attuazione di un percorso di customer satisfaction. Attivazione di processi di innovazione nei servizi in materia di umanizzazione delle cure.

✓ Indagine di customer satisfaction entro 31.12.2026

CONSORZIO ACT

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Viale Trento Trieste 13, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 38,6%; Altri soci: Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%	DESCRIZIONE l'azienda è un consorzio di Enti Locali costituito ai sensi degli artt 30, 31 e 114 del DLGS N. 267/2000. Gestisce le partecipazioni per conto degli Enti consorziati.
--	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11

Obiettivo di redditività

Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria
✓ Approvazione e trasmissione del conto economico preventivo 2026;
✓ Relazione di monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale mediante l'utilizzo di prospetti flussi di cassa;
✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico al 30/06 e al 31/12.

Obiettivo di economicità

Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche
✓ Verifica delle eventuali misure di razionalizzazione messe in campo. Trasmissione report informativo entro il 31/7 e il 31/01

Obiettivo di efficacia

Approvazione razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 20 d.lgs. 175/2016.
✓ Entro il 31/12

FONDAZIONE DELLO SPORT

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via F.lli Manfredi, Reggio Emilia	DESCRIZIONE la Fondazione è stata costituita con atto notarile il 29/10/2007 a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale. Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgono in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive e di attività del tempo libero aventi rilevanza sociale.
--	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria
✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026, finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio di sostenibilità economico-aziendale;
✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 ed entro il 31/12.
✓ Approvazione del bilancio consuntivo 2025 entro il 30/06/2026.

Obiettivo di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti
✓ Entro il 30/09

Obiettivi di efficacia

Nuovo Affidamento/rinnovo degli appalti e delle concessioni in scadenza degli impianti sportivi in uso e gestione della Fondazione.
✓ N. nuovi affidamenti/rinnovi entro il 31/12/2026:
✓ Indizione gara campi calcio in scadenza il 30/06/2026 (11 Lotti)
✓ Nuovo affidamento della pista di avviamento al ciclismo
✓ Nuovo affidamento del Campo da Cricket
✓ Nuovo Affidamento con riqualificazione dei campi calcio Merli e Taddei
✓ Affidamento del Campo calcio "Campioli"
✓ Affidamento del Campo calcio "Cadè"
✓ Affidamento n. 1 piscina Melato
✓ Rinnovo dell'affidamento della palestra "Cadè"
✓ Affidamento campo di Atletica "Camparada"
✓ Affidamento palestra tennis tavolo Bagno
✓ Affidamento campi calcio J e K via Agosti
✓ N. di presenze per abitante negli impianti sportivi: dal 01/09/2024 al 31/08/2025 = 1.013.750
✓ N. presenze per abitante: 5,89 (su pop. al 31/12/2024).
Definire il Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria programmato ed attuare le relative azioni inserite nel Piano.
✓ Entro il 31/12.

Obiettivi di qualità/digitalizzazione

Digitalizzazione delle istanze di richieste alla Fondazione da parte degli utenti esterni, con utilizzo della piattaforma del Comune e contestuale modifica integrata nel sito internet della Fondazione.
✓ Entro 30/06, operatività seconda istanza di richiesta patrocinio (oneroso/non oneroso) per eventi.
✓ Entro 31/12, studio e inizio iter per istanza digitale di altra modulistica in uso alla Fondazione.

FONDAZIONE MONDINSIEME

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Marzabotto, 3	DESCRIZIONE La Fondazione è stata costituita con atto di consiglio 128/10205 del 30/05/2010. Le finalità istituzionali della Fondazione sono costituite principalmente dall'elaborazione e lo sviluppo di progetti ed attività finalizzati al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale.
---	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
 ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
 ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti
 ✓ Entro il 30/09

Obiettivi di efficacia

Redazione del Piano triennale delle attività come previsto dalla Convenzione
 ✓ Entro il 31/12/2026
 Azione istituzionale: Comunicazione interculturale
 ✓ Produzione e diffusione di contenuti web per il Calendario interculturale: 30
 ✓ Approfondimenti tematici per contrastare l'analfabetismo religioso: 8
 ✓ Supporto a prodotti dell'ufficio comunicazione e ufficio stampa del Comune per la comunicazione interculturale collegata a "Ditutti": 20
 ✓ Persone raggiunte attraverso la comunicazione istituzionale: 10.000
 ✓ Produzione e distribuzione del Calendario interculturale 2026: 2.000
 ✓ Produzione di newsletter interculturale: 15
 ✓ Gestione aggiornamenti e coordinamento Community whatsapp: 50
 Azione istituzionale: Diritti Equità, Uguaglianza
 ✓ Attività di formazione e sensibilizzazione interne all'Ente per la promozione di politiche di equità e di contrasto al razzismo : 5
 ✓ Dipendenti formati e/o sensibilizzati: <50
 ✓ Azioni di facilitazione e supporto alle associazioni delle diaspore finalizzate alla realizzazione di progetti di solidarietà/ cooperazione e/o attività con le proprie rappresentanze diplomatiche: 4
 ✓ Attività di tutela dei diritti e promozione dell'equità: 5
 ✓ Realizzazione iniziative di contrasto al razzismo: 5
 Azione istituzionale: Assemblea e Alleanze interculturali
 ✓ Incontri plenari dell'Assemblea di Mondinsieme: 2
 ✓ Coinvolgimento delle Associazioni dell'Assemblea di Mondinsieme in attività promosse in collaborazione con il Comune e altri attori istituzionali del territorio: 20
 ✓ Formalizzazione di accordi con altri soggetti del territorio (Alleanze interculturali): 5
 ✓ Azioni di facilitazione per la partecipazione delle associazioni dell'Assemblea nel contesto cittadino in giornate cittadine, nazionali e internazionali: 9
 ✓ Associazioni aderenti alla Fondazione Mondinsieme: 30
 Azione istituzionale: Patto educativo interculturale
 ✓ Stakeholders coinvolti in progetti di educazione interculturale: 7
 ✓ Formalizzazione del Patto educativo interculturale: 1
 ✓ Presentazione e attività di disseminazione del Patto Educativo Interculturale: 5
 ✓ Laboratori di educazione interculturale in contesti formali e informali: 10
 ✓ Funzionari, pedagogisti, docenti, educatori coinvolti in attività di formazione e/o co-progettazione: 25
 ✓ Istituti scolastici coinvolti: 12
 ✓ Azioni di promozione del multilinguismo: 4
 Azione istituzionale: Welfare Lavoro e Salute
 ✓ Luoghi di culto e associazioni coinvolti in un percorso di confronto sulla coesione sociale: 10
 ✓ Iniziative volte a migliorare l'accessibilità in ottica interculturale dei servizi socio-sanitari: 4

✓ Azioni correlate al patto di contrasto alle nuove povertà e al Tavolo NEET: 3 - Iniziative di valorizzazione delle economie e delle attività imprenditive delle diaspore: 5

Azione istituzionale: Rafforzamento strategia e reti interculturali

✓ Percorsi co-progettati con associazioni/enti: 7

✓ Iniziative in collaborazione con i servizi e le Fondazioni culturali: 5

✓ Progetti in partnership con la rete ICC e Città del Dialogo: 2

✓ Adesione e partecipazione ad attività promosse dal Consiglio D'Europa: 2

✓ Supporto allo sviluppo e implementazione della Strategia Dittuti e al suo aggiornamento: 1

✓ Aggiornamento delle strategie interculturali e del piano per l'equità: 1

Progetti di Inclusione sociale

✓ Sviluppo di almeno 1 progetti che tenga conto delle categorie più fragili

Obiettivo di qualità

Realizzazione di indagini di customer satisfaction per rilevare il livello di soddisfazione dei destinatari delle attività di Mondinsieme

✓ Entro il 31/12

FONDAZIONE I TEATRI

INFORMAZIONI GENERALI	DESCRIZIONE
Sede legale: Piazza Martiri del 7 luglio 7, Reggio Emilia	La Fondazione persegue, senza scopo di lucro e con finalità di promozione della cultura e dell'arte con utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, del teatro e della cultura in genere.

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
 ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 per il periodo 01/01-30/06 ed entro giugno per il periodo 01/7-31/12 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
 ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12;

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti
 ✓ Entro il 30/09

Obiettivi di efficacia

Aumentare il n. di spettatori/recite a pagamento non inferiore a 73.000
 ✓ N. spettatori a recite a pagamento $\geq$ a 73.000
 Aumentare il n. di rappresentazioni di Danza non inferiore a 32
 ✓ N. rappresentazioni di danza $\geq$ 32
 Aumentare il n. di rappresentazioni di Opera non inferiore a 17
 ✓ N. rappresentazioni di Opera $\geq$ 17
 Mantenere il n. di rappresentazioni di Concertistica non inferiore a 38
 ✓ N. rappresentazioni di Concertistica $\geq$ 38
 Progetti di Inclusione sociale
 ✓ Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

Obiettivo di qualità

Revisionare e pubblicare la carta dei servizi esistente
 ✓ Entro il 30/09

Obiettivo di soddisfazione utenti

Realizzare un'indagine di customer sull'impatto sociale della attività svolta dalla Fondazione
 ✓ Entro il 31/12

FONDAZIONE DELLA DANZA

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via della Costituzione 39, Reggio Emilia	DESCRIZIONE la Fondazione ha soci fondatori la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia. La Fondazione non ha fini di lucro e ha come scopo quello di promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza. E' in essere la concessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'immobile denominato "ex Fonderia Lombardini" per il periodo 01/05/2025-30/04/2027, concessione approvata con delibera di G.C. n. 83/2025.
--	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
 Controllo dei flussi di cassa 2026 con trasmissione report informativo entro il 31/07 e il 31/12;
 ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico entro il 31/07 e il 31/12

Obiettivo di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti
 ✓ Entro il 30/09

Obiettivi di efficacia

Valorizzare e ottimizzare la capacità di coinvolgimento di altre realtà artistiche/culturali territoriali nel campo della danza
 ✓ Entro il 31/12
 Aumentare il n. di spettatori non inferiore a 30.000
 ✓ N. di spettatori ≥ a 30 .000
 Aumentare il n. di recite non inferiore a 120
 ✓ N. di recite > 120
 Progetti di Inclusione sociale
 ✓ Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
 Definizione del Progetto Over Danza per il supporto al tema legato alle fragilità della terza età
 ✓ Entro il 31/12
 Ospitalità di almeno 50 rappresentazioni prodotte da organismi diversi dalla Fondazione riconosciuta quale "Centro Coreografico Nazionale" da parte del MiC
 ✓ Entro il 31/12

Obiettivo di soddisfazione utenti

Analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fondazione con riferimento alla stagione teatrale 2025/2026
 ✓ Entro il 31/12

ACER REGGIO EMILIA

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Costituzione 6, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 25,5%; % Altri soci: Provincia Re 20%, altri comuni della Provincia di Re 54,5%.	DESCRIZIONE L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività. In data 08/02/2019 è stata stipulata la convenzione di gestione per il periodo 01/01/2019- 31/12/2026.
--	---

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Trasmissione prospetto debiti/crediti finanziari entro il 31/03;
 ✓ Trasmissione preconsuntivo economico entro il 31/07 con dati al 30/06;
 ✓ Trasmissione del budget/preventivo economico 2026 entro il 30/11.

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti
 ✓ Entro 30/09
 Controllo delle morosità dell'utenza nel pagamento del canone e delle quote accessorie
 ✓ Diminuzione della % degli insoluti. Trasmissione di reportistica semestrale con dettaglio degli insoluti suddivisa per anno

Obiettivi di efficacia

Diminuzione del N. degli alloggi vuoti compatibilmente con le risorse messe a disposizione
 ✓ N. alloggi sfitti sul totale degli alloggi: diminuire il n. degli alloggi sfitti rispetto al valore dell'anno 2025;
 ✓ N. alloggi recuperati nell'anno di riferimento: aumentare il n. alloggi recuperati rispetto all'anno 2025;
 Prosecuzione della verifica dell'inesigibilità dei crediti in collaborazione con i Servizi del Comune
 ✓ Entro il 31/12
 Monitoraggio della Convenzione per la gestione degli alloggi con il Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di report semestrali entro il 31/07 e il 31/01

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Corso Garibaldi, Reggio Emilia Soci Fondatori: Provincia Re	DESCRIZIONE costituita su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia in data 11/11/2010, la Fondazione è un ente senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere e diffondere le arti visive e la cultura, per favorire la diffusione dell'arte, per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, storico, architettonico della provincia di Reggio Emilia, nonché per valorizzare le attività di studio e ricerca nel campo della tutela e della promozione dell'arte, del territorio e della sua cultura. Il Comune ha aderito come Fondatore aderente con deliberazione di Consiglio Comunale in data 20/07/2015.
---	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia

- ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria

- ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
- ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
- ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti

- ✓ Entro il 30/09

Consolidare l'impatto economico di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani superiore a 3 € per ogni € speso

- ✓ Impatto economico: > 3 €

Obiettivi di efficacia

Prosecuzione dell'attività di fundraising aumentando i ricavi da sponsor attraverso il coinvolgimento di nuovi sponsor

- ✓ N. nuovi sponsor contattati: 3

Aumentare le presenze fuori provincia di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani

- ✓ N. presenze fuori provincia: >30%

N. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani

- ✓ N. biglietti: >25.000

Mantenere le presenze alle attività culturali di Restate della Fondazione Palazzo Magnani

- ✓ N. presenze attività culturali: >5.000

Progetti di Inclusione sociale

- ✓ Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

Obiettivo di soddisfazione utenti

Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea /Fondazione Palazzo Magnani. Pubblicazione sul sito del report di gradimento

- ✓ Livello di soddisfazione: >90%

FONDAZIONE E35

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Corso Garibaldi, Reggio Emilia Soci Fondatori: Comune Re, CIAA RE, Provincia Re, CRPA, Fondazione Manodori	DESCRIZIONE in data 28/7/2015 è stata costituita la Fondazione di Partecipazione denominata E 35 “Fondazione per la Progettazione Internazionale”, con sede legale a Reggio Emilia. La Fondazione ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio. L'operatività della Fondazione E35 è iniziata in data 01/10/2015.
--	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia

✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria

✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;

✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;

✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti

✓ Entro il 30/09

Obiettivi di efficacia

Rafforzare le politiche e le strategie del territorio a livello europeo e internazionale, incrementando le competenze e le esperienze dell'amministrazione e degli attori del territorio in occasioni e proposte internazionali ed europee, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, attraverso progetti e relazioni europee e internazionali. in particolare:

1) Rafforzare la governance delle relazioni internazionali all'interno dell'Amministrazione e con gli attori del territorio, facilitando il coinvolgimento di attori locali

✓ N. incontri di coordinamento con assessorati/servizi dell'amministrazione comunale: 4

✓ N. incontri di coordinamento attori del territorio: 3

2) Promozione delle relazioni internazionali e delle esperienze di Reggio Emilia, attraverso l'attivazione di scambi e valorizzazione delle relazioni internazionali come opportunità culturale, economica e sociale

✓ N. città gemelle/rappresentanze diplomatiche/città partner coinvolte in azioni, scambi, missioni ed iniziative: 5

✓ N. di reti internazionali attivate e gestite: 1

3) Rafforzare il posizionamento e le attività di progettazione europea, attraverso la promozione di Reggio Emilia e lo sviluppo di progettazioni internazionali ed europee

✓ N. nuovi progetti presentati: 5

✓ N. attori del territorio coinvolti in attività promosse all'interno di progetti europei: 8

✓ N. partner internazionali ed europei coinvolti: 15

4) Rafforzare le politiche e le iniziative nell'ambito della cooperazione decentrata/allo sviluppo attraverso iniziative e progetti

✓ N. progetti presentati nell'ambito della cooperazione allo sviluppo: 3

✓ N. Servizi dell'Ente coinvolti su nuovi progetti e in fase di implementazione: 5

✓ N. attori locali coinvolti (altri attori del territorio e società partecipate): 5

5) Promuovere iniziative, percorsi e progetti rivolte alle nuove generazioni nell'ambito dell'educazione all'internazionalità e alla cittadinanza globale

✓ N. giovani coinvolti in mobilità Erasmus attivate a livello provinciale, regionale ed extraregionale, scambi internazionali con città gemelle: 150

✓ N. scuole secondarie coinvolte in scambi e progettazione a livello provinciale e regionale: 15

6) Promuovere una cultura dell'internazionalità e promozione di iniziative di comunicazione, disseminazione e visibilità

✓ N. eventi/iniziative realizzate: 4

✓ N. prodotti di comunicazione, campagne di comunicazione, post e news e altri strumenti realizzati online e offline: 50

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Bligny 1/A, Reggio Emilia Soci Fondatori: Comune di Reggio Emilia ed altri membri della rete internazionale di Reggio Children tra cui Narea (North America Reggio Emilia Alliance), Reggio Emilia Institutet (Svezia)	DESCRIZIONE la Fondazione nasce nel 2012 dalla trasformazione dell'associazione Amici di Reggio Children e trae origine dal progetto educativo elaborato e praticato nelle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e valori di questa esperienza conosciuta a livello internazionale anche come Reggio Emilia Approach ed assume come riferimenti prioritari l'infanzia intesa come qualità dell'identità umana, la continuità educativa, la contaminazione dei saperi, la transculturalità e l'internazionalizzazione della ricerca.
--	---

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia

- ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria

- ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
- ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
- ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.

Obiettivi di economicità

Redazione di un piano di efficientamento dei costi di funzionamento attraverso l'evidenziazione delle voci di costo per le quali si prevede una riduzione rispetto ai valori degli esercizi precedenti

- ✓ Entro il 30/09

Obiettivi di efficacia

Progetti di Inclusione sociale

- ✓ Sviluppo di almeno 1 progetto che tenga conto delle categorie più fragili

CAMPUS REGGIO SRL

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Emilia S.Pietro 12, Reggio Emilia% Partecipazione Comune Re: 100%	DESCRIZIONE la Società ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Reggio Emilia e servizi di interesse generale. Alla società sono stati affidati in house l'acquisto, dall'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia, della proprietà del Padiglione "Vittorio Marchi" all'interno del Complesso del San Lazzaro. A seguito della fusione per incorporazione della società Mapre srl stipulata con atto del 31/05/2018, la Società Campus Reggio srl svolge anche attività di gestione del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Reggio Emilia e si occupa dell'attuazione di iniziative tese a migliorare il consumo e la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli ed anonari nell'interesse generale.
---	---

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia

- ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
- ✓ Il Piano Anticorruzione viene aggiornato dal RPCT e presentato all'AU per l'approvazione una volta all'anno entro la scadenza prevista dall'ANAC con relativa pubblicazione sul sito della società.

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria

- ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
- ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
- ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.
- ✓ Applicazione di tariffe di accesso per i clienti aggiornate sulla base dell'aumento dei costi di gestione e in rapporto a quanto applicato dalle altre strutture mercatali assimilabili presenti sul territorio nazionale.

Obiettivi di economicità

Completamento dell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in applicazione dei piani di razionalizzazione in corso di attuazione

- ✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016.
- ✓ Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016:- approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

- ✓ Entro il 31/12

Azioni coordinate con i competenti uffici comunali

- ✓ Almeno 2 iniziative di promozione del Mercato -entro il 31 dicembre 2026.

Predisposizione programma di attività ed indirizzo, per la valorizzazione mercato, in ottica di operatività nel settore agroalimentare.

Attività di divulgazione online di contenuti finalizzati alla conoscenza del Mercato Ortofrutticolo da parte di stakeholders

- ✓ Eventuale rinnovo dell'affidamento della gestione continuativa dei canali social del Mercato ed attività di ufficio stampa in occasione di eventi in base a criteri efficacia ed economicità delle azioni intraprese.

Azioni finalizzate alla redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo

- ✓ Eventuale nuovo bando per occupazione spazi attualmente sfitti nella palazzina uffici, già attivo e sempre aperto un bando riferito ai magazzini.

Realizzazione delle opere, all'interno del Campus universitario S. Lazzaro, relative al Padiglione Vittorio Marchi Il stralcio.

- ✓ Predisposizione e supporto, per le attività proprie della società, nella realizzazione dell'intervento entro il 31/12.

Supporto nel rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento in relazione agli stati di avanzamento a cura del personale amministrativo e tecnico del Comune di Reggio Emilia, socio unico, così come previsto da idonea convenzione sottoscritta tra Campus e Comune

Obiettivi di qualità

Monitoraggio degli adempimenti previsti nella Carta dei Servizi del mercato ortofrutticolo

- ✓ Consegna dei questionari di gradimento, di eventuali reclami e suggerimenti in ottemperanza a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e relazione sull'esito delle risposte ai questionari entro il 30/06;
- ✓ Aggiornamento della carta dei servizi.

Digitalizzazione e trasparenza

- ✓ Rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli attraverso l'infrastruttura telematica "Sistemi innovativi" e condivisione con Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A. e Unioncamere per la pubblicazione online
- ✓ Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture mediante il ricorso a piattaforme di e-procurement per l'accesso ai mercati elettronici quali Sater (Sistema Acquisti Telematici Emilia Romagna) e MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).
- ✓ Aggiornamento del Regolamento per la disciplina dei contratti, degli incarichi e del personale.
- ✓ Controllo sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e predisposizione di controlli ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dalla legge qualora disposti dal RUP.
- ✓ Inserimento sul sito della società del questionario di gradimento editabile, condivisibile via mail tramite link.

STU REGGIANE

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 70%; % Partecipazione Iren Rinnovabili: 30%	DESCRIZIONE la società è stata costituita, con atto di Consiglio Comunale n. 175/42742 del 15/12/2014, ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'articolo 6 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19 e degli articoli 2325 e ss. del codice civile. Ha per oggetto la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione urbana dell'Ambito di Riqualificazione "Centro InterModale (CIM) e ex Officine Reggiane" in attuazione dei Programmi di Riqualificazione Urbana, dei Piani di Recupero e degli strumenti di riqualificazione urbana approvati dal Comune di Reggio Emilia. La STU è sottoposta ai poteri di direzione e coordinamento da parte del Comune di Reggio Emilia ed è soggetta alla sua supervisione per quanto attiene gli atti di gestione, in assenza di qualsivoglia autonomia decisionale in capo alla Società. Con atto notarile registrato in data 01/07/2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Innoplace S.R.L. nella società STU reggiane Spa.
---	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026 con presentazione in apposita commissione entro e non oltre il 30/04/2026;
 ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale con presentazione in apposita commissione entro e non oltre il 30/04/2026;
 ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.

Obiettivi di economicità

Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...):
 ✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016;
 ✓ Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
 ✓ Entro il 31/12
 Collaudo bonifiche Capannone 15/A
 ✓ Entro il 31/03
 Inizio lavori RAMBLA NORD E RAMBLA SUD
 ✓ Entro il 30/04

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 55,3%; % Altri soci: altri Comuni della Provincia di Re 44,7%	DESCRIZIONE la Società, interamente pubblica, gestisce le reti idriche. Dal 2010, con modifica statutaria, la Società è diventata strumentale per gli enti locali che la partecipano. Nel rispetto della natura strumentale la Società potrà svolgere attività strettamente connesse con il perseguimento delle finalità degli enti controllanti. In particolare: ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, approvvigionamento e cessione di energia in favore dei Soci pubblici. La Società, nel perseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto della sua natura strumentale, si prefigge di operare anche in veste di Energy Service Company cioè di società di servizi energetici.
--	---

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
 ✓ Approvazione entro marzo 2026 dell'analisi degli indici per monitoraggio di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale;
 ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12;

Obiettivi di economicità

Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...):
 ✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016;
 ✓ Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
 Rinegoziazione del derivato con l'Istituto di credito. Monitoraggio della procedura di ricorso in appello
 ✓ Entro il 31/12
 Redazione del Bilancio di sostenibilità
 ✓ Entro il 31/12

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
 ✓ Entro il 31/12
 Proseguire nel monitoraggio della società controllata ARCA
 ✓ Monitoraggio degli adempimenti previsti in materia di società a controllo pubblico; Relazione sull'attività svolta entro il 30.07 e il 31.01

REGGIO CHILDREN SRL

INFORMAZIONI GENERALI Via Bligny 1/A, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 51%; % Altri soci: Fondazione Reggio Children 46%, altri soci 3	DESCRIZIONE Reggio Children s.r.l. Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine è una società a capitale misto pubblico-privato, nata nel 1994. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e ai valori propri dell'esperienza educativa delle Scuole e dei Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e opera per sperimentare, promuovere e diffondere nel mondo educazione di qualità.
---	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.

Obiettivi di economicità

Attento controllo dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi del personale; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...). In particolare la % di incidenza dei costi di personale sul valore della produzione deve mantenersi costante:
✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016;
✓ Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con dettaglio costi

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
✓ Entro il 31/12
Aumentare il N. dei nuovi contatti stabili con soggetti e/o società private o enti pubblici
✓ N. nuovi contratti: 4
Mantenere relazioni con i centri di ricerca e le università
✓ N. nuovi contatti: 2
Consolidare il N. di imprese/Enti nuovi coinvolti in attività di formazione e/o consulenza con Reggio Children srl
✓ N. nuovi progetti: 2
Revisione degli accordi della concessione temporanea con l'Istituzione e con la Fondazione Reggio Children per la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti
✓ Entro il 31/12
Costruire partnership con organizzazioni internazionali per la consulenza internazionale
✓ N. partnership: 3
Cambiare l'immagine "sociale" di Reggio Children nei confronti della città attraverso l'aumento i visitatori locali che vengono al Centro internazionale Loris Malaguzzi in occasione delle "Domeniche al centro" o in occasione di altre iniziative cittadine rispetto all'anno 2025.
✓ N. visitatori: 1.000
✓ N. iniziative: 6
Creare procedure di project management, finalizzate al miglioramento della gestione interna
✓ Entro il 31/12

AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via dell'Aeronautica 15, Reggio Emilia. % Partecipazione Comune Re: 44,35%; % Altri soci: CCIAA RE 33,75%, Provincia Re 17,94%, altri soci 3,96%	DESCRIZIONE la società è costituita in applicazione al Regolamento sulle Società di gestione dei servizi e infrastrutture aeroportuali, approvato il 12 novembre 1997 n° 521 e pubblicato in G.U. n. 83 del 9 aprile 1998. L'oggetto principale della Società consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per l'esercizio del traffico civile, commerciale e turistico, nonché nelle attività connesse e collegate. La Società si incarica, nel rispetto delle norme amministrative vigenti, della migliore gestione dell'area non strettamente vincolata al volo, secondo i programmi dell'Aviazione civile e degli Enti Locali. I proventi sono acquisiti alla Società stessa, per le finalità istituzionali.
---	---

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2026;
 ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2026 entro marzo 2026 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale;
 ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30/06 e entro il 31/12.

Obiettivi di economicità

Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi del personale; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...):
 ✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016;
 ✓ Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento.
 Realizzazione Impianto Fotovoltaico in area operativa del proponente Edison, relativa riscossione del canone di concessione del terreno occupato e risparmio energia elettrica per società di gestione e sub concessionari
 ✓ Entro il 31/12

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
 ✓ Entro il 31/12
 Lavori in area operativa: Accedere a finanziamenti ENAC disponibili per Reggio Emilia per € 2.300.00,00 per manutenzioni straordinarie alle infrastrutture
 ✓ Entro il 31/12

AGENZIA PER LA MOBILITA'

INFORMAZIONI GENERALI Sede legale: Via Mazzini 6, Reggio Emilia % Partecipazione Comune Re: 38,6%; % Altri soci: Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%	DESCRIZIONE l'Agenzia svolge le funzioni di regolazione e programmazione del trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n.30 del 1998 e della L.R. n.10 del 2008. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando l'esigenza dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. La società ha iniziato la sua attività nel 2013.
---	--

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
✓ Approvazione e trasmissione del conto economico preventivo 2026;
Relazione di monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale anche mediante l'utilizzo di flussi di cassa;
✓ Approvazione e trasmissione della situazione economica preconsuntiva al 30/06.

Obiettivi di economicità

Contenimento dei costi di funzionamento in relazione all'attività svolta, con particolare riferimento a: costi del personale unitamente ad una ricognizione del personale in servizio; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche al netto dei costi per le procedure di gara per l'affidamento del TPL; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza.
✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016.
✓ Trasmissione di relazione di verifica al 30.06 e al 31.12 con puntuale indicazione dei risparmi effettuati con riferimento al costo del personale o altri costi di funzionamento o di altro documento utile alla verifica dei risparmi effettuati eventualmente già in possesso della società.

Obiettivi di efficienza

Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani (20,20 km/h)
✓ Velocità commerciale: 20,20 km/h
Incremento numero dei passeggeri provinciali
✓ N. passeggeri (valore di riferimento: 21.638.646)

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
✓ Entro il 31/12
Gestione della Gara del trasporto pubblico
✓ Monitoraggio entro il 31/12

Obiettivi di qualità

Realizzare una indagine di customer satisfaction per rilevare il livello di soddisfazione utenti dell'intero bacino
✓ Entro il 31/12

CRPA SCPA

INFORMAZIONI GENERALI	DESCRIZIONE
Sede legale: Viale Timavo 43/2, Reggio Emilia % Partecipazione Comune: 23,4%; Altri soci: CCIAA 33,9%, Provincia di Re 20,8%, altri soci 19,7%, azioni proprie 2,2%. Partecipazione con diritto di voto: Comune Re 16,2%; Altri soci: CCIAA 34,4%, Provincia di Re 11,7%, altri soci 33,9%, azioni proprie 3,8%	attivo dal 1972, il CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali, mette la propria esperienza al servizio di privati ed enti pubblici nei settori agroalimentare ed ambientale. CRPA è una Società per azioni a maggioranza di capitale pubblico dal 1996. La Società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli Enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

Obiettivi, indicatori e risultati attesi nel 2026

Anticorruzione trasparenza

Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
 ✓ Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11

Obiettivi di redditività

Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
 ✓ Approvazione e trasmissione di una simulazione di preventivo economico 2026 contestuale all'approvazione del bilancio 2025;
 ✓ Trasmissione relazione sul governo societario e la prevenzione delle crisi aziendale con indicazioni sul controllo della gestione finanziaria;
 ✓ Approvazione e trasmissione di una nota sull'andamento della gestione economica e finanziaria entro il 30/06 e entro il 31/12.

Obiettivi di economicità

Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza, esclusi i costi relativi alla promozione delle proprie attività ai fini dell'acquisizione di commesse e progetti i costi di marketing e delle vendite; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...). In riferimento ai costi di personale si conferma l'obiettivo di un attento controllo dei costi considerando che eventuali incrementi di tali spese dovranno essere coperti da fondi europei/statali/regionali e/o da attività a mercato.
 ✓ Verifica stato d'avanzamento entro il 31/07 e 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di adeguatezza e proporzionalità dei costi di funzionamento e di personale alla entità dei progetti e commesse acquisiti nei documenti programmatici e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6 e 7 del D.Lgs 175/2016 con esclusione delle spese e degli incarichi su attività acquisite in regime di concorrenza e di mercato.
 ✓ Trasmissione di relazione al 30.06 e al 31.12 sull'andamento dei costi di funzionamento più significativi (utenze e assicurazioni) e di eventuali scostamenti dei costi di personale rispetto al budget e in relazione a fondi/progetti acquisiti.

Obiettivi di efficacia

Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
 ✓ Entro il 31/12
 Mantenere il valore della produzione o contenerne la riduzione mediante l'attivazione di finanziamenti derivanti da bandi regionali ed extra-regionali per ricerca e sperimentazione
 ✓ Entro il 31/12
 Avvio di almeno due progetti comunitari e nazionali di alto livello in rete con altri centri di ricerca e con il sistema delle imprese
 ✓ Avvio nell'esercizio di almeno 2 progetti comunitari o nazionali in rete con altri centri di ricerca

Non sono stati definiti gli obiettivi per le società IREN SPA in quanto società quotata, Lepida scpa poiché nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo annualmente il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016. Al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida Scpa, all'interno dei documenti programmatici della Regione sono fissati gli obiettivi successivamente approvati dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento (CPI) e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP.

Non vengono inoltre fissati gli obiettivi per la società Piacenza Infrastrutture perché società delle reti che serve il bacino idrico di Piacenza ed i relativi obiettivi sono stabiliti dal Comune di Piacenza: tale società soggetta a procedura di recesso da parte dei comuni reggiani soci.

2.1.4 - Il Piano della qualità

Introduzione

Il Piano Operativo della Qualità è uno strumento fondamentale per garantire l'efficacia, la trasparenza e il miglioramento continuo dei servizi offerti dal Comune di Reggio Emilia.

Ogni anno, il Piano viene aggiornato per recepire le indicazioni dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) e per allinearsi alle normative nazionali in materia di performance, trasparenza e integrità.

Finalità del Piano

L'obiettivo principale è assicurare che tutti i servizi comunali operino secondo criteri di qualità, efficienza e responsabilità.

Il Piano:

- definisce obiettivi prioritari per ogni servizio;
- stabilisce indicatori di performance per misurare i risultati;
- promuove la trasparenza e la partecipazione dei cittadini;
- favorisce la digitalizzazione e la protezione dei dati personali.

Obiettivi Strategici

La Direzione Strategica individua ogni anno obiettivi comuni e specifici per i vari servizi.

Tra i principali:

a. Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

- Attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Monitoraggio costante degli indicatori di rispetto dei piani.

b. Tutela della Privacy

- Implementazione delle misure previste dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR);
- Formazione del personale e responsabilizzazione dei dirigenti;
- Adozione di procedure per garantire la sicurezza dei dati personali.

c. Trasformazione Digitale

- Partecipazione attiva di ogni servizio al processo di digitalizzazione dell'Ente;
- Collaborazione con il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD);
- Realizzazione di servizi pubblici digitali, accessibili e integrati.

d. Miglioramento della Qualità dei Servizi

- Ogni servizio definisce un proprio obiettivo operativo legato alla qualità;
- Gli obiettivi vengono declinati per Area e Servizio, con indicatori specifici di risultato.

Strumenti di Valutazione della Qualità

Per comprendere il livello di soddisfazione dei cittadini e migliorare i servizi, l'Ente utilizza:

- Carte dei Servizi: documenti che descrivono standard e impegni di qualità;
- Indagini di Soddisfazione: questionari rivolti agli utenti per raccogliere opinioni e suggerimenti;
- Gestione Reclami e Segnalazioni: sistema strutturato per ascoltare e rispondere alle esigenze dei cittadini.

Conclusioni

Il Piano Operativo della Qualità rappresenta un impegno concreto verso una Pubblica Amministrazione moderna, trasparente e orientata al cittadino.

2.2 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA

2.2.1 Le risorse classificate per missioni ministeriali



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.721.237,26	previsione di competenza	70.508.009,14	71.401.107,83	46.460.452,27	51.198.656,34
			di cui già impegnato		(7.768.408,07)	(2.735.474,63)	(1.426.393,74)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(330.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	58.692.623,60	67.395.746,44		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	75.418,17	previsione di competenza	73.811,23	28.000,00	28.000,00	28.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	105.544,61	102.858,17		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	7.605.254,85	previsione di competenza	18.074.655,64	13.248.759,77	12.516.081,33	11.083.081,33
			di cui già impegnato		(378.904,58)	(257.719,00)	(120.889,82)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(1.400.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	14.453.525,24	18.561.489,08		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	20.798.963,15	previsione di competenza	52.427.699,84	29.927.802,12	30.144.768,78	27.284.040,19
			di cui già impegnato		(8.811.059,71)	(7.090.697,77)	(2.874.090,32)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	49.606.272,29	47.772.699,66		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.861.522,99	previsione di competenza	18.641.893,20	12.869.576,31	12.633.009,63	11.252.601,53
			di cui già impegnato		(2.453.741,92)	(929.363,38)	(296.408,57)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	19.526.274,79	17.037.733,31		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.436.771,08	previsione di competenza	16.226.787,44	10.185.861,02	4.916.407,66	3.352.615,33
			di cui già impegnato		(547.278,48)	(467.044,78)	(239.395,97)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(625.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.276.284,12	14.181.307,12		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	419.161,45	previsione di competenza	1.809.679,38	1.340.336,64	1.098.702,68	998.702,68
			di cui già impegnato		(643.124,93)	(149.459,52)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.036.738,72	1.739.853,26		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.124.048,70	previsione di competenza	38.099.491,19	35.020.408,41	14.965.090,27	16.555.276,87
			di cui già impegnato		(5.607.324,57)	(2.131.647,39)	(862,94)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.750.000,00)	(7.168.427,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.961.573,69	23.902.335,83		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.604.665,41	previsione di competenza	12.115.731,22	8.441.007,10	10.164.067,32	9.511.267,32
			di cui già impegnato		(2.150.377,91)	(79.410,30)	(33.668,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	12.490.967,36	13.559.355,13		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	50.573.102,52	previsione di competenza	83.879.691,18	37.419.461,76	37.674.062,04	34.046.360,91
			di cui già impegnato		(6.983.028,96)	(8.015.802,15)	(5.007.913,78)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.020.000,00)	(6.600.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	58.772.452,70	62.010.464,31		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	33.933,79	previsione di competenza	69.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
			di cui già impegnato		(37.143,00)	(10.000,00)	(10.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	74.115,85	81.953,79		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.419.382,11	previsione di competenza	64.376.783,58	54.930.623,76	52.500.506,36	52.417.373,51
			di cui già impegnato		(15.455.978,56)	(10.633.692,12)	(308.014,31)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	70.452.076,93	69.636.725,31		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	277.227,01	previsione di competenza	1.584.210,33	1.309.224,99	1.308.772,90	1.308.772,90
			di cui già impegnato		(150.499,07)	(41.802,01)	(15.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.070.674,60	1.581.412,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	307,16	previsione di competenza	107.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	107.000,00	108.307,16		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	85.400,00	previsione di competenza	196.960,59	95.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato		(56.730,00)	(22.570,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	196.960,59	178.500,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	777.858,35	previsione di competenza	2.685.167,00	1.636.421,83	1.735.046,13	1.070.151,06
			di cui già impegnato		(214.545,38)	(121.778,70)	(28.450,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.827.272,86	2.408.512,23		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	7.939.014,43	9.751.365,71	10.636.943,96	10.427.271,16
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	8.111.555,62	0,00		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	6.771.337,90	8.585.125,00	7.652.000,00	7.995.680,80
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	6.771.337,90	3.332.500,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.667.078,91	previsione di competenza	50.836.000,00	50.836.000,00	50.836.000,00	50.836.000,00
			di cui già impegnato		(15.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	45.316.243,58	54.994.718,91		
TOTALE MISSIONI		167.481.332,91	previsione di competenza	446.422.923,29	347.183.082,25	295.476.911,33	289.572.851,93
			di cui già impegnato		(51.273.145,14)	(32.686.461,75)	(10.361.087,45)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.100.000,00)	(15.793.427,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	383.849.495,05	398.586.471,71		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		167.481.332,91	previsione di competenza	446.422.923,29	347.183.082,25	295.476.911,33	289.572.851,93
			di cui già impegnato		(51.273.145,14)	(32.686.461,75)	(10.361.087,45)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.100.000,00)	(15.793.427,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	383.849.495,05	398.586.471,71		

2.2.3 - Le entrate: tributi e tariffe

Orientamento in materia di politica fiscale

La tassazione pro capite nel Comune di Reggio Emilia, continua a confermarsi tra le più basse della Regione Emilia-Romagna.

Sulle scelte di politica fiscale locale influiscono in modo rilevante le novità normative e regolatorie in materia di entrate comunali degli ultimi anni.

Per l'anno 2026, si intende confermare in linea di massima le aliquote, le tariffe e le agevolazioni in vigore per l'anno 2025, per quanto è possibile nei limiti imposti dalla vigente normativa, in materia di entrate locali. Fa eccezione l'Addizionale Comunale all'IRPEF in quanto la necessità di garantire la qualità dei servizi per la sostenibilità finanziaria impone l'adozione di un'unica aliquota anziché le quattro vigenti nell'anno precedente a quello in oggetto riuscendo però a conferma la soglia di esenzione di euro 15.000,00.

Disposizioni, previsioni e aliquote in materia di Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.M. dell'Economia e delle Finanze del 6/9/2024 sono state individuate le fattispecie in materia di IMU in base alle quali i Comuni potranno diversificare le aliquote a decorrere dal 2025. Con decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6/11/2025 pubblicato in G.U. serie ord. del 12/11/2025 n.263, sono state apportate modifiche e integrazioni ai precedenti D.M. con riapprovazione dell'Allegato A al citato decreto nell'ambito del quale sono individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i Comuni possono diversificare per l'anno 2026 le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo fiscale che consentirà di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera stessa.

Resta fermo, che il prospetto elaborato di seguito riportato si intenderà confermato in sede di approvazione delle aliquote nei limiti consentiti dal sistema di elaborazione disciplinato dai citati D.M. del prospetto messo a disposizione nel portale del federalismo fiscale del Ministero delle Entrate e delle Finanze al momento dell'adozione della propria delibera alla quale va allegato quale parte integrante e sostanziale. Ciò in quanto le fattispecie previste nel citato sistema potrebbero aver subito variazioni, modifiche e aggiustamenti.

Le previsioni di gettito previste in Bilancio 2026-2028 dell'IMU sono pari a euro 43.400.000,00 per le annualità del triennio sono state elaborate sulla base delle aliquote e delle esenzioni di seguito riportate e di quelle previste per legge oltre che in base alle previsioni di riscossione da ravvedimento operoso relative ad annualità precedenti, nonché tenendo conto della delibera deliberazione di Giunta comunale ID n.230 del 14/11/2024 "Determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini IMU per il biennio 2024-2025", in attesa dell'aggiornamento degli stessi, e della sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022 del 13/10/2022 che ha ridefinito le condizioni per godere dell'esenzione per abitazione principale.

In linea con quanto esposto si intende dare continuità nel 2026 al quadro di aliquote in vigore per l'anno precedente. Ciò significa che in sede di approvazione delle aliquote per l'anno citato verranno confermate le aliquote vigenti nel 2025 nei limiti di quanto è risultato correttamente inseribile nel prospetto da inviare e pubblicare nel portale del federalismo fiscale. In particolare dal prospetto elaborato sotto riprodotto risultano confermabili e confermate tutte le fattispecie e relative aliquote approvate per l'anno precedente a quello in oggetto, fatta eccezione per una sola fattispecie la cui replica, per l'anno in oggetto, non è consentita secondo i parametri vincolanti dell'applicativo informatico di elaborazione del prospetto delle aliquote. Tale fattispecie ha, comunque, una rilevanza poco significativa stando alle verifiche effettuate dalla U.O.C. Gestione IMU, in quanto risulterebbe aver interessato nel tempo un numero inferiore a dieci contribuenti.

A completamento della disciplina applicabile in materia di IMU per il 2026, si richiamano anche le seguenti esenzioni previste dal Testo Unico dei Regolamenti delle entrate comunali del Comune di Reggio Nell'Emilia con specifico riguardo al tributo in oggetto:

- immobili dati in comodato gratuito al Comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali (art. 1, comma 777, lett. e), della legge 27/12/2019 n. 160);
- alloggi posseduti da anziani o disabili ricoverati (art. 1, comma 741, lett. c) n.6, della legge 27/12/2019 n. 160).

Di seguito si riporta il prospetto delle aliquote IMU per l'anno in oggetto elaborato con l'apposita applicazione messa a disposizione sul portale web del federalismo fiscale.

Tabella

Prospetto aliquote IMU - Comune di REGGIO EMILIA

ID Prospetto 14397 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,01%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) - D/4 Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,5%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,76%

	- A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville - Condizioni locatario/comodatario: Studenti	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/8 Abitazioni in ville - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)	0,86%

	- Locatario/comodatario non titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate	0,96%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Disposizioni, previsioni e aliquote in materia dell'Addizionale Comunale all'IRPEF

In materia di Addizionale Comunale all'IRPEF, per il 2026 si intende adottare un'unica aliquota del 0,8 per cento confermando la soglia di esenzione di euro 15.000,00 vigente nell'anno precedente a quello in oggetto al fine di ottenere un gettito sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio. Al fine di garantire tali equilibri non è risultato sufficiente l'operazione posta in essere di razionalizzazione e di contenimento le spese imponendosi quindi la necessità di aumentare le entrate attraverso una manovra delle aliquote e delle tariffe. Stando alle simulazioni effettuate con l'applicazione messa a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è risultato necessario e sufficiente modificare il quadro delle aliquote in materia dell'Addizionale in oggetto con l'adozione di un'unica aliquota del 0,8 per cento e confermando la detrazione vigente nell'anno precedente a quello in oggetto al fine di ottenere un gettito sufficiente a garantire i citati equilibri di bilancio. Tale manovra riguardante l'addizionale in oggetto permette di mantenere invariato e quindi di confermare il vigente quadro delle aliquote e detrazioni in materia di IMU, delle tariffe in materia di imposta di soggiorno e delle tariffe in materia di canone patrimoniale.

Si precisa che ai redditi superiori alla citata soglia di esenzione l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile secondo l'aliquota indicata nella tabella di seguito riportata.

Le previsioni di gettito previste nel Bilancio 2026-2028 pari a euro 26.400.000,00 dell'Addizionale Comunale IRPEF sono state elaborate sulla base delle aliquote di seguito riportate e dell'esenzione sopra richiamata utilizzando l'apposita applicazione informatica di elaborazione delle simulazioni messo a disposizione nel portale telematico del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Resta fermo che il quadro delle aliquote e dell'esenzione sotto riportate verrà adeguato qualora si rendesse necessario per rispettare quanto disposto dalla legislazione in materia.

Tabella

voce	disposizione
Aliquota unica	0,80%
Soglia di esenzione	€ 15.000,00

Disposizioni, le previsioni e tariffe in materia Tariffa corrispettiva puntuale (TCP)

Con delibera del Consiglio Comunale n.256 del 20/12/2021 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP), nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27/12/2013 n.147. Con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 28/4/2022 il Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) del comune di Reggio Emilia poi successivamente modificato e integrato. Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 28/4/2022 sono state approvate per l'anno 2022 le tariffe aventi natura corrispettiva (TCP) sulla base del piano economico finanziario anni 2022-2025 approvato dal consiglio d'ambito di ATESIR secondo il metodo tariffario ARERA vigente (MTR-2). Il passaggio da TARI a TCP, ha determinato il trasferimento della gestione della relativa entrata dal Comune al soggetto gestore ai sensi di legge. Tale trasferimento ha riflessi contabili per il Comune in quanto fuoriesce dal bilancio comunale la voce di entrata relativa alla TARI ordinaria e il relativo fondo dei crediti di dubbia esigibilità; così come fuoriescono le voci di entrata e di spesa relative al Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) ordinaria di competenza della Provincia di Reggio Emilia. Rimangono nello schema di bilancio di previsione 2026 solo le entrate da recupero evasione derivanti dagli accertamenti TARI fino al 2021 e altre entrate come ad esempio il contributo annuale del M.I.U.R. (da imputarsi alla tassa o tariffa rifiuti dovute per le scuole statali).

Tali entrate, al netto dei costi sostenuti dal Comune per l'accertamento e la riscossione, sono destinate a copertura delle spese del Servizio di gestione dei rifiuti risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR. Tra i costi a carico del bilancio Comunale sono previsti: un fondo di 350.000,00 € per agevolazioni sociali TARI ad utenze domestiche per nuclei familiari con bassa ISEE nell'ambito del protocollo stipulato con le Associazioni sindacali e di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento Comunale; un fondo di 320.000,00 € a copertura della tariffa dovuta dal Comune per gli immobili comunali; un fondo di 40.000,00 € per altri sconti/agevolazioni non direttamente collegate alla minor produzione di rifiuti o di riutilizzo dei beni (in particolare per agevolazioni a ODV e APS di cui art. 35 Regolamento). In merito alle tariffe, come è noto la vigente disciplina legale e regolatoria impone agli Enti di approvarle in modo da assicurare un gettito di entrata funzionale ad assicurare, sommato alle altre entrate, l'integrale copertura del costo del servizio di gestione rifiuti risultante dal Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR in conformità al METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 approvato con delibera DELIBERAZIONE dell'ARERA 5 AGOSTO 2025 397/2025/R/RIF.

Pertanto, si procederà con successiva delibera entro il termine legale ad effettuare un aggiornamento delle tariffe per il 2026, rispetto a quelle deliberate per il 2025, al fine di ottenere la previsione di gettito necessaria a garantire l'integrale copertura dei citati costi PEF.

Disposizioni, previsioni e tariffe in materia di imposta di soggiorno

In materia di imposta di soggiorno, con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione del tributo a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata modificata dal 1° ottobre 2021 al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe per l'anno di imposta 2021. Infine con delibera di C.C. n.10 del 20/01/2025 è stato approvato il del Testo unico delle entrate comunali - TUREC, nell'ambito del quale è ricompreso il regolamento aggiornato del tributo in oggetto. L'Amministrazione intende dedicare particolare attenzione ai progetti e agli investimenti riguardanti il turismo necessitando il reperimento di adeguate risorse come quelle derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno. Le previsioni di gettito previste in nel Bilancio 2026-2028 dell'imposta di soggiorno sono state elaborate sulla base delle aliquote di seguito riportate e delle esenzioni previste dal regolamento comunale o per legge. A tal fine è necessario e sufficiente confermare per il 2026 le tariffe vigenti nell'anno precedente a quelle in oggetto come riportato nella tabella.

Tabella

Imposta di soggiorno	tariffe	2026
Tipologia di struttura	Classificazione	tariffa/pernott/giorno
STRUTTURE ALBERGHIERE:		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 1,50
	2 stelle	€ 2,00
	3 stelle	€ 3,00
	3 stelle superior	€ 3,00
	4 stelle	€ 3,50
	4 stelle superior	€ 3,50
	5 stelle	€ 4,00
	5 stelle lusso	€ 4,00
STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 1,10
	2 stelle	€ 1,15
	3 stelle	€ 1,20
	4 stelle	€ 1,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 1,20
	2 stelle	€ 1,30
	3 stelle	€ 1,50
	4 stelle	€ 1,60
STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 2,00
	3 soli	€ 2,50
	4 soli	€ 3,00
b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 2,00
	3 soli	€ 2,50
	nessuna classificazione	€ 2,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 2,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 2,00
ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 2,00
	2 girasoli	€ 2,50
	3 girasoli	€ 3,00
	4 girasoli	€ 3,50
	5 girasoli	€ 4,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 1,50

Disposizioni, previsioni e tariffe in materia di Canone patrimoniale

Con riferimento al Canone Unico, la legge n.160/2019 ha razionalizzato la tassazione relativa alla concessione di aree pubbliche demaniali e patrimoniali indisponibili e la tassazione relativa agli impianti pubblicitari, attraverso l'introduzione appunto di un canone unico che sostituisce le precedenti tasse, imposte e canoni patrimoniali preesistenti. Con delibera di C.C. n.10 del 20/01/2025 è stato approvato il del Testo unico delle entrate comunali - TUREC, nell'ambito del quale è ricompreso il regolamento aggiornato del canone in oggetto. Le previsioni di gettito previste in nel Bilancio 2026-2028 del canone unico patrimoniale - sulla pubblicità sono state elaborate sulla base delle aliquote approvate con atto di Giunta Comunale del 16/12/2025.

Per quanto riguarda le **entrate dei servizi pubblici** si precisa che con atto di Giunta Comunale del 16/12/2025 sono state definite le tariffe relative.

2.2.4 - L'indebitamento

Il debito residuo al 31/12/2024 è pari a 96,6 milioni di Euro, ed è così suddiviso:

Situazione debitoria dell'ente al 31/12/2024

ISTITUTO	BOC		MUTUI E APERTURE DI CREDITO / ANTIC. DI LIQ.		TOT.		
	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	DEBITO COMPLESS.
DEXIA CREDIOP	826.006				826.006	0	826.006
GRUPPO INTESA S.PAOLO	194.650	0			194.650	0	194.650
CASSA DD.PP.			63.303.617	16.751.700	63.303.617	16.751.700	80.055.317
BEI	4.994.919				4.994.919	0	4.994.919
MONTE PASCHI SIENA			309.000	362.524	309.000	362.524	671.524
CRED. SPORTIVO			9.822.402	0	9.822.402	0	9.822.402
TOT.	6.015.576	0	73.435.019	17.114.224	79.450.595	17.114.224	96.564.819
	6.015.576		90.549.243		82,3%	17,7%	
	6,2%		93,8%				

Gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili anche alla luce delle strategie di riduzione dell'indebitamento e di contenimento degli oneri finanziari messe in atto negli anni passati. In particolare, sfruttando particolari opportunità normative o legate all'evoluzione dei tassi di mercato, si sono perfezionate le seguenti operazioni di estinzione anticipata:

- nel 2007 estinzione anticipata senza penali di mutui CDP con tassi elevati (da 6,5% a 5,5%) per 25 milioni di €, in attuazione del piano di riduzione quinquennale del rapporto debito/pil di almeno il 10%, approvato dal Consiglio Comunale a inizio 2006. Il 2010 ha rappresentato l'ultimo anno di tale piano quinquennale, e il dato finale di riduzione del rapporto è stato pari al 36%, ben superiore quindi all'obiettivo minimo del 10% assunto nei confronti del Ministero dell'Economia. A fine 2007 si è inoltre estinto anticipatamente un mutuo di quasi 3 milioni di € di debito residuo con Dexia Crediop.
- Nel 2011 l'amministrazione ha destinato il ricavato dell'alienazione dell'immobile sede Croce Verde, in parte finanziato con mutuo, all'estinzione anticipata di quota parte di 2 finanziamenti a tasso fisso e variabile contratti con Banca Europea per gli Investimenti, per complessivi 2.100.000 €.
- nel 2012 si è realizzata un'operazione di estinzione anticipata per 1.035.000 € circa, in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 16, comma 6 bis, del DL 95/2012.
- nel 2017 si sono concretizzate due operazioni di estinzione anticipata, per complessivi 4.225.774,38 €. La prima, finanziata con il ricavato dell'operazione di alienazione di azioni Iren perfezionatasi a fine maggio 2017, ha riguardato un finanziamento contratto con CDP a tasso fisso del 4,913%, per un Debito residuo alla data di estinzione del 31/12/2017 pari a 3.995.727,00 € ed una rata annua di 474.539,42 €. L'indennizzo di estinzione anticipata è stato finanziato quasi interamente con i contributi previsti dall'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 e ripartiti con Decreto del Ministero dell'Interno del 2 maggio 2017, in base alle richieste avanzate dalle Amministrazioni. La seconda, per una quota di 230.047,38 €, riguarda il Mutuo di complessivi 2,4 milioni contratto con Monte dei Paschi di Siena nel 2009 nell'ambito del programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", e con interessi per il 50% a carico della Regione. La riduzione del finanziamento è stata disposta in seguito alla conclusione dell'iter di rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per l'intervento oggetto del finanziamento, consistente nella realizzazione di 21 alloggi per anziani in locazione permanente in zona via Emilia Ospizio, per i quali, a lavori ultimati, si è realizzata una minore spesa rispetto all'importo del progetto esecutivo approvato.
- Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale, con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020, ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall'articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopraccitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimento o Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0
Banca Europea per gli Investimenti	D.D. N.° 417 del 08/06/2020	7 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporciona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari	1.984.435	+ 367.786	+ 519.541
Cassa Depositi e Prestiti	D.D. N.° 377 del 25/05/2020	14 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020, ad eccezione di una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).	-549.724	- 136.227	- 136.227
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		2.607.266	+ 231.559	+ 383.315

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento del Debito, per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri Bilanci.

I nuovi finanziamenti contratti negli ultimi 5 anni

Nel 2020 sono stati perfezionati 7 finanziamenti, con Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo, per complessivi 11,6 milioni di €, cui si aggiunge un contratto di anticipazione dell'importo di € 527.696,21 a valere sul Fondo Rotativo per la Progettualità, a finanziamento dei seguenti investimenti:

- miglioramento statico e sismico ponte di via XX Settembre (mutuo CDP per € 400.000,00)
- realizzazione nuova sede della Polizia Municipale (mutuo CDP per € 5.548.941,50)
- lavori di riqualificazione palasport "G. Bigi" (mutuo CDP per € 2.000.000,00)
- intervento di copertura della pista polivalente del centro sociale Pigal (mutuo CDP per € 270.000,00)
- piano straordinario 2020-21 alloggi ERP/ERS proprietà del comune di Reggio Emilia affidati ad Acer (mutuo CDP con Ente Beneficiario ACER per € 1.500.000,00)
- adeguamento antincendio dell'immobile sede dei magazzini comunali di via Mazzacurati (Prestito Flessibile CDP per € 380.000,00, tasso convertito in fisso 1,519% nel 2021)
- lavori di riqualificazione del complesso sportivo di via Agosti - via Mogadiscio (Mutuo Istituto per il Credito Sportivo Bando "Sport Missione Comune" 2020 per €1.500.000,00)
- Realizzazione del Nuovo Campo di Atletica (Anticipazione su Fondo Rotativo per la Progettualità Cassa Depositi e Prestiti per € 527.696,21)

In particolare lo strumento del fondo rotativo per la progettualità istituito presso la Cassa depositi e prestiti dall'art. 1, commi da 54 a 58, della legge 549/1995, ed oggetto di modifiche normative da parte della Legge di Bilancio 2019, consente di anticipare il finanziamento delle spese relative agli incarichi professionali esterni per la realizzazione di una o più fasi progettuali, sia di singoli investimenti che di insiemi di investimenti funzionalmente collegati. L'erogazione dell'intero importo deve avvenire, in una o più soluzioni, entro 18 mesi dalla concessione e gli interessi sull'anticipazione sono a carico del bilancio dello Stato. Il Fondo ha natura rotativa, assicurata dal rimborso, in unica soluzione ed entro tre anni dalla prima erogazione, da parte degli Enti beneficiari.

Nel 2021 sono stati contratti 14 finanziamenti per complessivi € 15.149.176,23, a finanziamento dei seguenti investimenti:

- progetto definitivo/esecutivo in anticipazione del pums e biciplan - piano ciclabili (€ 200.000,00 , T.F. 20 anni 1,28%)
- manutenzione straordinaria pavimentazione bituminosa su strade comunali della viabilità rurale (€ 100.000,00, T.F.20 anni 1,15%)
- intervento di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili (€ 200.000,00 T.F. 20 anni 1,15%)
- manutenzione straordinaria della viabilità principale (€ 350.000,00 T.F. 20 anni 1,15%)
- manutenzione straordinaria delle strade comunali 2021(€ 1.000.000,00 T.F.20 anni 1,09%)
- progetto definitivo/esecutivo di ampliamento della scuola secondaria di primo grado "bergonzi" (€ 175.000,00 T.F 20 anni 1,08%)
- realizzazione infrastrutture per la gestione della sosta presso il parcheggio stazione av mediopadana (€ 732.000,00 T.F 20 anni 1,12%)
- lavori manutenzione straordinaria delle ciclovie del territorio comunale, nell'ambito protocollo d'intesa anti-istituto credito sportivo (iniziativa comuni in pista 2021) (€ 500.000,00, 20 anni, contributo a totale abbatt. interessi)
- lavori di riqualificazione parziale del canile gattile comunale (€ 167.909,76 T.F 20 anni 1,21%)
- lavori di riqualificazione area sosta di via ancini a seguito del prolungamento della ss. 9 , tangenziale nord di reggio emilia - tratto : da san prospero a corte tegge.(€ 585.000,00 T.F 20 anni, 1,20%)
- lavori di riqualificazione urbanistica delle vie caggiati e san rocco.(€ 270.000,00 T.F 20 anni 1,34%)
- concessione contributo agli investimenti alla stu reggiane per aggiornamento piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana pru_ip bando periferie reggiane/santa croce. (€ 1.260.000,00 T.F 20 anni1,20%)
- acquisto immobile denominato capanone 15c, all'interno del parco innovazione - ex officine meccaniche reggiane (€ 8.889.266,47 T.F 28 anni 1,48%)
- intervento di riqualificazione urbana piazza san prospero (€ 720.000,00 T.F 20 anni 1,34%)

Nel 2022 sono stati contratti 8 prestiti con Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 10.470.000,00, a finanziamento dei seguenti interventi:

- Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso (€ 550.000,00 T.F 20 anni 2,92%)
- Manutenzione straordinaria delle strade comunali e segnaletica 2022 (€ 1.000.000,00 T.F 20 anni 3,14%)
- Manutenzione straordinaria viabilità rurale 2022 (€ 100.000,00 T.F 20 anni 3,29%)
- Manutenzione Straordinaria viabilità principale ponti 2022 (€ 350.000,00 T.F 20 anni 3,37%)
- Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE) (€ 6.270.000,00 Tasso variabile, spread su Euribor 1,27%)
- Manutenzione straordinaria di piste ciclabili e ciclopeditoni localizzate in varie vie del territorio comunale (€ 200.000,00 T.F 20 anni 3,66%)
- Manutenzione straordinaria di ciclovie localizzate in varie vie del territorio comunale (€ 500.000,00 T.F 20 anni 3,66%)
- Lavori di manutenzione straordinaria alle strade comunali e segnaletica (€ 1.500.000,00 T.F 20 anni 3,66%)

Nel 2023 sono stati contratti 9 prestiti con Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 20.048.000,00, a finanziamento dei seguenti interventi:

- lavori di manutenzione straordinaria strade comunali e segnaletica anno 2023 (€ 3.500.000,00 T. F. 20 anni 4,51%)
- lavori di manutenzione straordinaria viabilità rurale anno 2023 (€ 100.000,00 T. F. 20 anni 4,28%)
- fornitura e posa di impianti controllo circolazione all'interno della zona a traffico limitato del comune di reggio emilia (€ 500.000,00 T. F. 10 anni 3,96%)
- riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri ospizio/san lazzaro - nuovo cavalcavia ciclopedonale tra il campus san lazzaro e il nuovo parco dello sport (€ 1.008.000,00 20 anni variabile, spread su Euribor 1,30%)
- pnrr-m5c2-i2.1 _riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica milano-bologna (€ 1.400.000,00 T. F. 20 anni 4,50%)
- lavori di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili 2023 (€ 200.000,00 T. F. 20 anni 4,45%)
- nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco campo di marte nel quartiere ospizio/san lazzaro . progetto pnrr-m5c2-i2.1 (€ 240.000,00 T. F. 20 anni 4,45%)
- riqualificazione architettonica e funzionale del capannone 17 stralcio 2 denominato cattedrale nel parco innovazione 'reggiane' in reggio emilia, lotto 1 - riqualificazione immobile e lotto 2 - nuove centrali termofrigorifere (€ 7.900.000,00 20 anni prestito flessibile, spread su Euribor 1,69%)
- Realizzazione del collegamento della variante di Canali con via del Buracchione - Soggetto attuatore Provincia di RE (€ 5.200.000,00 T. F. 20 anni 4,30%)

In merito al **prestito Flessibile Posizione CDP** di cui alla precedente elencazione, contratto per finanziare l'intervento A_37501 "Riqualificazione architettonica e funzionale del capannone 17 stralcio 2 denominato Cattedrale nel parco innovazione Reggiane", nel corso del 2024 si è proceduto a confermare l'importo del finanziamento, comunicando a CDP, nei modi e nei termini stabiliti dal contratto di prestito, la conversione totale dell'importo concesso. L'intervento risulta parzialmente finanziato con contributo PNRR-M5C2-I2.3 nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA), il cui ammontare è in corso di ridefinizione; nel caso si dovessero rendere disponibili maggiori risorse da contribuzione statale, in considerazione della particolarità dello strumento finanziario, sarà possibile ridurre l'importo del Finanziamento contratto senza costi per l'amministrazione.

Nel 2024 sono stati contratti 8 prestiti con Cassa Depositi e Prestiti e uno con Istituto per il Credito sportivo e culturale, per complessivi € 12.379.916,69, a finanziamento dei seguenti interventi:

- acquisto dell'immobile denominato capannone 15c all'interno del parco innovazione - ex officine meccaniche reggiane; finanziamento quota integrazione prezzo (€ 2.533.016,69 T.F. 20 ANNI 4,190%)
- lavori di riqualificazione energetica di palazzo renata fonte nell'ambito del bando regionale per la riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici por fesr 2021-2027 (€ 340.000,00 T.F. 20 ANNI 4,200%)
- PNRR-M4C1-I1.1 NIDO HAIKU/ futuro NIDO TERRACCHINI: Nuova costruzione (€ 1.100.000,00 T. VAR. SPREAD 1,270%)
- adeguamento del progetto esecutivo dei lavori di copertura della pista polivalente del centro sociale PIGAL. (€ 250.000,00 T.F. 20 ANNI 4,110%)
- manutenzione straordinaria delle piste ciclabili 2024 (€ 200.000,00 T.F. 20 ANNI 4,160%)
- Realizzazione nuovo Stadio dell'Atletica all'interno del Parco dello Sport (ATUSS) - primo stralcio (€ 6.980.000,00 T.F. 20 ANNI 4,178%, contratto con Istituto per il Credito Sportivo e culturale)
- Realizzazione del parco del legno in via cecati (€ 179.900,00 T.F. 20 ANNI 3,750%)
- Progetto esecutivo pnrr m5c2- i1.3 realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via kennedy, n. 15-17 (€ 297.000,00 T.F. 20 ANNI 3,750%)
- Lavori di manutenzione straordinaria sul ponte di via del partigiano (€ 500.000,00 T.F. 20 ANNI 3,750%)

Con riferimento al mutuo di € 6.980.000,00 contratto con Istituto per il Credito Sportivo e culturale, lo stesso è stato ammesso a contributo a valere sul Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi istituito ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 1295/1957, e l'erogazione dello stesso inizierà successivamente al completamento dell'intervento.

Il Nuovo Debito Previsto nel 2025

Nel 2025 sono previsti i seguenti finanziamenti:

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2025	Decor. Ammort.
A_41401	PNRR-M5C1-I1.1 - Realizzazione del CPI	407.975,00	01/01/26
C_46401	Potenziamento della città pubblica. Complemento e qualificazione della Rambla tratto sud - ferrovia viale Ramazzini (ATUSS)	1.000.000,00	01/01/26
D_44701	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2025	2.750.000,00	01/01/26
D_44901	Manutenz. straordin. ciclovie 2025	400.000,00	01/01/26
D_47201	Potenziamento della città pubblica. Realizzazione del tratto nord della Rambla - viale Ramazzini via Agosti (ATUSS)	1.000.000,00	01/01/26
D_53301	Tecnopolo A_Espansione-potenziamento-qualificazione tecnologica dei laboratori del tecnopolo di RE (POR-FESR 21-27 - sez.A bando tecnopoli)	550.000,00	01/01/26
S_02301	Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE)	2.620.000,00	01/01/27
U_12001	Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre - integrazione	800.000,00	01/01/26
A_35601	Ex PNRR M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopeditone alla ferrovia storica Milano-Bologna	2.000.000,00	01/01/26

Si evidenzia che rispetto allo stanziamento assestato del bilancio 2025-27 non sono inclusi i finanziamenti previsti per gli interventi D_56601 -Riqualificazione 450 unità immobiliari per edilizia residenziale (soggetto attuatore ACER) (450.000,00€) e A_18001 - PNRR-M2C3-I1.1 SM Aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale - integrazione (€ 2.000.000,00) in quanto rimane incerta la possibilità di perfezionare i finanziamenti entro l'anno, in considerazione delle tempistiche di approvazione dei relativi progetti, e prudenzialmente gli stessi sono stati riproposti sull'annualità 2026.

Il nuovo indebitamento previsto nel Bilancio 2026-28 per il finanziamento degli Investimenti

Il meccanismo del Patto di Stabilità, che negli anni in cui ha operato ha costituito un forte ostacolo alla contrazione di nuovi finanziamenti, si è progressivamente modificato, allentando i propri vincoli già a partire dal 2015, e venendo sostituito da più flessibili saldi di finanza pubblica a partire dal 2016. A decorrere dal 2019 la Legge di Bilancio ha previsto il superamento anche del meccanismo dei Saldi di Finanza Pubblica, e il relativo quadro non è più presente quale allegato al Bilancio di Previsione. Questo, unitamente al venire a scadenza di quote consistenti di debito contratto alla fine degli anni '90 e primi anni 2000, ha consentito e consentirà nei prossimi anni di finanziare nuovi investimenti anche tramite nuovo indebitamento, mantenendo la sostenibilità degli oneri nel bilancio dell'ente, anche ricorrendo, ove possibile, a tassi agevolati o comunque previsti per finanziamenti pubblici quali quelli della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto per il Credito Sportivo, di Banca Europea per gli Investimenti e della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. Nel triennio 2026-28 l'indebitamento continuerà ad essere una delle leve utilizzata per contribuire al rilancio dell'economia locale e al finanziamento del piano degli investimenti del Comune: il nuovo debito è stato previsto pari ad € 23.777.427,00 nel 2026, € 8.055.000,00 nel 2027, ed € 12.880.129,56 nel 2028, per un totale di 44,7 milioni di € nel triennio. Si riporta il dettaglio del nuovo indebitamento previsto per le annualità 2026 - 2028.

Nuovo debito previsto nell'annualità 2026

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2026	Decorr. Ammort.
A_32001	Messa in sicurezza e fluidificazione asse attrezzato, primo stralcio	3.610.000,00	01/01/27
A_38901	Realizzazione di pista ciclopedonale in via Sottili, primo stralcio (soggetto realizzatore Provincia di RE)	460.000,00	01/01/27
C_39001	Ciclabile su via Freddi a Codemondo	1.120.000,00	01/01/27
D_54601	Intervento su Canile-Gattile	230.000,00	01/01/27
E_50101	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2026	2.800.000,00	01/01/27
E_50201	MS ciclovie 2026	350.000,00	01/01/27
E_50301	MS viabilità principale ponti 2026	360.000,00	01/01/27
E_59001	Progetto città 15 minuti_riquilificazione quartieri 2026	450.000,00	01/01/27
E_59501	Riquilificazione 450 unità immobiliari per edilizia residenziale 2026 (soggetto attuatore ACER)	450.000,00	01/01/27
E_60201	Progetto di rigenerazione sistema urbano ex Caserma Zucchi, Università Dossetti - Parco del Popolo	950.000,00	01/01/27
E_61601	Manutenzione Piazza Magnanini-Bondi	270.000,00	01/01/27
R_90301	Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	390.000,00	01/01/27
U_12001	Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	2.000.000,00	01/01/27
Z_31201	Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Guittone D'Arezzo	414.000,00	01/01/27
Z_33001	Riquilificazione Edilizia_PRU R60_Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale Piers (Via Torri e Via Paradisi)	5.653.427,00	01/01/28
2026_PD_3818	Acquisizione impianto sportivo di Via Agosti	2.000.000,00	01/01/27
2026_PG_429501	MS Centri Sociali 2026	270.000,00	01/01/27
A_18001	PNRR-M2C3-I1.1 SM Aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale - integrazione	2.000.000,00	01/01/27

Nuovo debito previsto nell'annualità 2027

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2027	Decorr. Ammort.
2026_PG_429501	MS Centri Sociali 2026	300.000,00	01/01/28
E_53501	Riquilificazione Centro Sportivo a Sesso - III stralcio	405.000,00	01/01/28
E_58101	Piano verde (Piantumazioni) - Forestazione/strategia adattamento 2026	400.000,00	01/01/28
E_58301	Reggio City Play Plan (Riquilificazione delle aree giochi della città) 2026	300.000,00	01/01/28
E_59001	Progetto città 15 minuti_riquilificazione quartieri 2026	500.000,00	01/01/28
E_59501	Riquilificazione 450 unità immobiliari per edilizia residenziale 2026 (soggetto attuatore ACER)	450.000,00	01/01/28
F_51601	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2027	2.750.000,00	01/01/28
F_51701	MS ciclovie 2027	350.000,00	01/01/28
F_51801	MS viabilità principale ponti 2027	360.000,00	01/01/28
F_61501	Intervento su Canile-Gattile - II Stralcio	700.000,00	01/01/28
F_61901	Intervento su Scuola Primaria Marconi	400.000,00	01/01/28
R_90101	Completamento del primo stralcio funzionale della Bretella di Parco Ottavi	640.000,00	01/01/28
S_02301	Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE)	500.000,00	01/01/28

Nuovo debito previsto nell'annualità 2028

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Nuovo Deb. 2027	Decorr. Ammort.
2026_PG_429501	MS Centri Sociali 2026	300.000,00	01/01/29
A_31601	Ampliamento via Rosselli, accesso via Inghilterra da sud ovest	440.000,00	01/01/29
A_31701	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via del Buracchione/via Bedeschi e messa in sicurezza dell'attraversamento del Parco del Crostolo con via Bedeschi	300.000,00	01/01/29
A_39101	Realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale su Torrente Modolena in località San Rigo	560.000,00	01/01/29
B_38801	Connessione tra via Sottili e via Teggi a Codemondo	400.000,00	01/01/29
E_59001	Progetto città 15 minuti_riqualificazione quartieri 2026	500.000,00	01/01/29
E_59501	Riqualificazione 450 unità immobiliari per edilizia residenziale 2026 (soggetto attuatore ACER)	450.000,00	01/01/29
E_62101	Riqualificazione fronti scolastici 2026	200.000,00	01/01/29
V_19401	Messa in sicurezza incrocio SS9 con via Asseverati e via Grassi a Masone	390.000,00	01/01/29
Z_33001	Riqualificazione Edilizia_PRU R60_Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale Piers (Via Turri e Via Paradisi)	9.340.129,56	01/01/29

In bilancio si è inoltre previsto per ciascuna annualità un accantonamento pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi del comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012, così come modificato da art. 7 comma 5 del DL 78/2015. Prudenzialmente si sono mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste. Le presenti stime di indebitamento costituiscono espressa previsione in atto fondamentale ai sensi dell'art 42 del D.lgs 267/2000, e si da altresì atto che nel Bilancio 2026-2028 sono stati previsti ai sensi dell'art. 183, 7° comma, e 200 del D.Lgs. 267/2000 gli oneri finanziari e di gestione connessi agli investimenti, ivi compresi gli oneri di preammortamento. Il Dirigente competente potrà pertanto procedere, nel caso di nuovi mutui per opere inserite nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici e stante l'avvenuta approvazione del relativo progetto, di norma di livello esecutivo, alla contrazione dell'indebitamento di cui sopra, ricorrendo a Cassa Depositi e Prestiti, all'Istituto per il Credito Sportivo o altri Istituti con caratteristiche analoghe¹, nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 202, 203 e 204 del TUEL. In particolare sono in corso contatti per attivare una Convenzione con CEB - Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, a valenza pluriennale, per finanziare a tassi agevolati progetti di investimento in housing sociale presenti negli strumenti di programmazione dell'Ente. In considerazione del nuovo debito previsto e dell'ammortamento di quello in essere (quote capitali stanziati al Titolo 4° del nuovo bilancio per circa 21,7 milioni di € nei prossimi 3 anni), lo stock in essere passa da 96,6 milioni registrati a Rendiconto 2024, a 124,4 milioni previsti per fine 2028.

Evoluzione del Debito residuo 2005 - 2026		
ANNO	€	€ pro - capite
2005	181.067.385	1.150
2006	175.346.533	1.097
2007	144.489.390	890
2008	154.192.006	932
2009	149.493.051	892
2010	144.183.747	848
2011	132.207.759	770
2012	118.779.091	687
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	66.630.657	388
2018	59.836.444	348
2019	59.454.097	345
2020	65.443.086	382

¹ sottoposti ad una influenza pubblica in quanto partecipati dallo Stato, e istituiti per soddisfare esigenze di interesse generale che non hanno carattere industriale o commerciale. Si veda in proposito sentenza T.A.R. Firenze Toscana sez. I, 27 aprile 2010, n. 1042

Evoluzione del Debito residuo 2005 - 2026		
2021	74.388.102	437
2022	77.620.496	456
2023	90.932.351	532
2024	96.564.819	561
2025	101.381.794	589
2026	118.589.221	689
2027	119.134.221	693
2028	124.352.350	723

2005-2024 dati da bilanci consuntivi, 2025-28 stime in base alle attuali previsioni di nuovo debito e di restituzione del capitale. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2025-28 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2024

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata fino al 2021 (l'incremento dal 2020 al 2021 è conseguenza della citata operazione di sospensione delle rate 2020 in seguito alla pandemia), mentre dal 2022, e nel triennio in programmazione, si prevede un aumento progressivo della stessa a seguito del forte potenziamento della spesa per investimenti, nonché dell'aumento dei tassi d'interesse: il dato atteso 2025 è comunque inferiore di circa 6,9 milioni di € rispetto alla rata pagata nel 2006, e tale differenziale è in gran parte (circa il 66%) riconducibile alla minore quota interessi.

Di seguito si analizza l'evoluzione della rata a partire dal 2015.

Nel 2015 la rata aumenta di circa 120 mila euro rispetto al 2014 per l'effetto combinato della diminuzione della quota interessi di circa 310 mila euro in ragione della diminuzione del debito per effetto dell'ammortamento, e dell'aumento di circa 430 mila euro della quota capitale per la preponderanza anche nella quota indicizzata a tasso variabile di finanziamenti con ammortamento "francese" (quota capitale crescente): questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell'ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti.

Nel 2016 la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. Nel 2017 la rata aumenta rispetto al 2016 in conseguenza dell'aumento della quota capitale e in parte per l'entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016. Nel 2018 la rata si riduce di oltre 1 milione di € in parte per il termine dell'ammortamento di una quota delle obbligazioni emesse dal Comune nel 1997 e 1998 e in parte per effetto delle citate operazioni di estinzione anticipata realizzate nel 2017. A decorrere dal 2019 la rata si riduce considerevolmente per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998, con durata ventennale. Nel 2020 gli oneri finanziari, già attesi in trend decrescente rispetto al 2019, si riducono ulteriormente per gli effetti delle citate operazioni di gestione del Debito. Nel 2021 la rata, pur in aumento rispetto all'anno precedente per effetto delle operazioni di sospensione / rinegoziazione, registra valori inferiori di circa 2,7 milioni rispetto al 2019, per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 2000 e 2001, con durata ventennale. La rata cresce nel 2022 e 2023 per l'entrata a regime del nuovo debito contratto nel 2020 con ammortamento posticipato, nel 2021 e 2022 (circa 37,7 milioni); l'aumento della rata nel 2024, che si consolida nel 2025 e 2026, è conseguenza del volume elevato di nuovi finanziamenti contratti in particolare nel 2023/2024, e programmati nel 2025, e dell'aumento dei tassi d'interesse, che rende i mutui a tasso variabile in essere, e il nuovo debito, più onerosi. L'aumento è contenuto dalla scadenza naturale di alcuni finanziamenti nel 2025 e 2026, mentre la rata attesa 2027 risente nel volume ingente di nuovo Debito previsto nel 2026, in ammortamento dal 2027. La tabella tiene conto degli oneri finanziari aggiuntivi derivanti al Comune dalle ipotesi di nuovo indebitamento precedentemente descritte, ai sensi dell'art. 200 e 203, comma 1, lett. b) del TUEL.

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007 (**)	8.950.622	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.955	6.450.272	15.899.227
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011 (**)	9.875.988	4.781.219	14.657.207
2012 (**)	10.156.504	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020**	5.539.534	1.667.829	7.207.363
2021	6.204.161	1.620.603	7.824.764
2022	6.706.967	1.620.437	8.327.404
2023	6.736.145	1.865.572	8.601.717
2024	6.747.449	2.518.666	9.266.115
2025	6.711.000	2.819.000	9.530.000
2026	6.570.000	3.230.000	9.800.000
2027	7.510.000	3.730.000	11.240.000
2028	7.662.000	4.018.000	11.680.000

(*) 2013-2024 dati da bilanci consuntivi, rate 2025- 28 stimate in base alle attuali previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale.

(**) dato presentato al netto della quota pagata a titolo di estinzione anticipata/restituzione anticipazione FRP.

Analizzando l'evoluzione del tasso medio a partire dal 2001, questo si riduce progressivamente in modo sensibile passando dal 5,42% iniziale al 2,6% del periodo 2014 - 2019, dato in moderato aumento nel 2020 in ragione della progressiva riduzione della componente variabile del debito (al tempo più conveniente), che passa dal 22,7% di inizio 2019 al 15,6% di inizio 2020. Nel 2021 la quota a tasso variabile si riduce ulteriormente dal 15,6% al 10%, ma diminuisce anche il tasso medio atteso in quanto nel Debito iniziale sono considerati i finanziamenti contratti nel 2020 a tassi agevolati e con ammortamento posticipato al 2022. Discorso analogo vale per il 2021 e 2022, quando la quota a tasso variabile si riduce ulteriormente, ma il nuovo debito a tasso fisso che entra in ammortamento ha tassi molto favorevoli (circa 15,6 mln di mutui contratti nel 2020 e 2021 per un tasso medio ponderato di 1,06%), e una quota consistente del nuovo debito 2021 (11,16 milioni circa su un totale di 15,15 mln contratti) entra in ammortamento nel 2023. Il tasso medio 2023 rimane ai livelli degli anni precedenti in quanto risente dei tassi fissi favorevoli ottenuti negli ultimi anni, mentre nel 2024 e nel 2025 si registra un incremento a seguito dell'entrata in ammortamento di finanziamenti contratti nel 2022 e nel 2023, a tassi fissi più elevati. Inoltre, anche la componente a tasso variabile del portafoglio finanziamenti diventa più onerosa in considerazione dell'aumento dei tassi Euribor. Nel 2022, in particolare dalla seconda parte dell'anno, si assiste infatti ad un notevole incremento dei tassi, sia fissi che variabili, di cui risente anche la situazione attuale, sebbene i tassi siano in diminuzione; il Dirigente competente valuterà il regime di tasso, fisso o variabile, più opportuno in relazione alle condizioni offerte tempo per tempo dal mercato, altamente volatile, e alla struttura dell'indebitamento in essere.

Tasso medio pagato sul debito in essere fino al 2024 e previsto nel 2025/26			
Anno	Debito residuo iniziale	Oneri finanziari*	Tasso medio
2001	161.657.977	8.762.277	5,42%
2002	159.813.523	7.851.794	4,91%
2003	163.427.428	7.407.161	4,53%
2004	161.670.865	6.628.166	4,10%
2005	168.270.781	6.710.058	3,99%
2006	181.067.385	7.357.216	4,06%
2007	175.346.433	7.367.987	4,20%
2008	144.489.385	6.645.530	4,60%
2009	154.192.006	6.450.272	4,18%
2010	149.493.051	5.102.697	3,41%
2011	140.083.742	4.781.219	3,41%
2012	132.207.759	3.989.840	3,02%
2013	118.779.091	3.074.315	2,59%
2014	108.364.833	2.823.114	2,61%
2015	97.553.210	2.513.429	2,58%
2016	89.589.151	2.293.244	2,56%
2017	82.279.700	2.164.338	2,63%
2018	66.630.657	1.766.023	2,65%
2019	59.836.444	1.591.106	2,66%
2020	59.454.097	1.667.829	2,81%
2021	65.443.086	1.620.603	2,48%
2022	74.388.102	1.620.437	2,18%
2023	77.620.496	1.865.572	2,40%
2024	90.932.351	2.518.666	2,77%
2025	96.564.819	2.819.000	2,92%

Tasso medio pagato sul debito in essere fino al 2024 e previsto nel 2025/26			
Anno	Debito residuo iniziale	Oneri finanziari*	Tasso medio
2026	101.381.794	3.230.000	3,19%

(*) Fino al 2024 dati a consuntivo, per il 2025 e 2026 interessi stimati in base alle attuali condizioni di mercato

Gli indicatori sulla capacità di indebitamento mostrano infine un livello sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2026 calcolato all'1,90% circa, contro un limite previsto dal citato art. 204 del TUEL per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

Si segnala per quanto riguarda le garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, che ad oggi non sussistono garanzie di tale tipo in capo all'ente. Nel corso del 2018, in conseguenza dell'evoluzione negativa delle vicende della Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., BPER Banca S.p.A. ha escusso la fideiussione rilasciata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n.° 136 del 14/06/2010 a fronte di un mutuo contratto con l'Istituto dall'A. C. Reggiana 1919 S.P.A nel 2010 per lavori eseguiti su un bene oggetto di convenzione con il Comune. Con Delibera n.° 128 del 26/11/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto della situazione e stanziato le necessarie risorse, e con Determina del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018, trasmessa al Servizio Legale per le opportune azioni di recupero del credito, è stato disposto il pagamento nei confronti di BPER.

Capacità indebitamento calcolata ai sensi art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)					
Anno	Interessi (valori in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (valori in migliaia di €)	Contributi Erariali in c/interessi su mutui	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno precedente (in migliaia di €)	Capacità indebitamento ex art. 204
2007	7.368			120.899	6,09%
2008	6.646			117.879	5,64%
2009	6.450			126.396	5,10%
2010	5.103	6,6		130.864	3,90%
2011	4.781	12,5		133.651	3,59%
2012	3.990	11,3		141.919	2,82%
2013	3.074	10,1		142.671	2,16%
2014	2.823	8,9		141.686	2,00%
2015	2.513	7,6		168.482	1,50%
2016	2.293	6,2	71,7	173.777	1,28%
2017	2.164	4,8	71,7	166.189	1,26%
2018	1.766		71,7	170.027	1,00%
2019	1.591		71,7	168.745	0,90%
2020	1.668		71,7	178.252	0,90%
2021	1.621			184.311	0,88%
2022	1.620			191.233	0,85%
2023	1.866			197.626	0,94%
2024	2.519			165.644 ²	1,52%
2025	2.819			168.078	1,68%
2026	3.230			169.708	1,90%
2027	3.730			180.294	2,07%
2028	4.018			186.920	2,15%

2005-2024 dati da bilanci consuntivi, 2025-28 stime in base alle attuali previsioni

Altre considerazioni e vincoli - Politiche di Innovazione nella gestione Finanziaria: una parte sicuramente importante dello sviluppo economico di un territorio dipende dalle politiche di sostegno finanziario agli investimenti. Il Comune di Reggio Emilia nelle politiche di finanza e di finanziamento ha sviluppato in passato forme di collaborazione e convenzioni tra enti in grado di ottenere notevoli risparmi sul costo del debito e condizioni particolarmente interessanti nelle operazioni finanziarie poste in essere, sperimentando inoltre forme di finanziamento alternative degli investimenti quali le aperture di credito accese con la Banca Europea degli Investimenti e il Leasing in costruendo ex. Art. 160 bis del D.Lgs.vo. 163/2006. Si segnala in particolare che nel 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione di una scuola elementare (nella frazione di Bagno) finanziata tramite Leasing in costruendo, ed il relativo contratto di locazione finanziaria è entrato in

² Le entrate correnti dal 2022, dato di riferimento per il rapporto con la quota interessi 2024, si riducono per l'uscita dal Bilancio delle poste relative alla gestione della raccolta Rifiuti, in conseguenza il passaggio da TARI a Tariffa Corrispettiva Puntuale, e questo comporta un aumento della percentuale dovuto in parte all'aumento del debito e del costo dello stesso, ma in parte anche alla disomogeneità dei dati. Lo stesso dato 2024, omogeneizzato con l'entrata 2021 per servizio di gestione rifiuti, sarebbe pari a 1,24%

decorrenza al termine dell'anno. Analoga procedura è stata seguita per l'ampliamento di una struttura scolastica in località Massenzatico, la cui gara è stata aggiudicata a fine 2011. Gli stanziamenti per i relativi canoni, stimati complessivamente per i due interventi in 305.500,00€ annui, sono stati inseriti in apposito capitolo di uscita avente la codifica: U.1.03.02.08.999_*Leasing operativo di altri beni*, in ottemperanza alla risposta ottenuta a specifico quesito posto alla Ragioneria Generale dello Stato. Il Comune proseguirà anche nel triennio 2026-2028 nell'analisi e nella eventuale attivazione di forme di collaborazione pubblico private, allo scopo di minimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e trovare forme di finanziamento alternative degli investimenti in grado di sopperire al calo delle risorse in conto capitale (ad es. proventi concessioni edilizie) e di ampliare lo spettro delle risorse da mettere in campo per dare concreta attuazione ai temi previsti dal nuovo programma di mandato. L'Amministrazione continuerà inoltre a prestare la massima attenzione a contrarre finanziamenti alle migliori condizioni, comprese eventuali opportunità di ottenere contributi in conto interessi, come avvenuto nel 2015 per i mutui contratti con il credito sportivo e con CDP (contributo a copertura degli interessi per i primi 5 anni), nel 2017 per i contributi assegnati ai sensi dell'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 (a rimborso delle spese sostenute per estinzione anticipata), e nel 2020, 2021 e 2024 per i mutui contratti con l'Istituto per il credito sportivo con contributo ad abbattimento degli interessi.

2.3 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE TERZA

2.3.1 - La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2026-2028

Gli investimenti iscritti a Bilancio nel 2026 al Titolo 2 e 3 della spesa ammontano a 107,4 milioni, di cui 80,2 milioni relativi a nuovi Investimenti programmati e la differenza a poste figurative, opere in corso già attivate in anni precedenti, regolazioni contabili e differimenti in base ai principi contabili.

Complessivamente i nuovi Investimenti nel triennio ammontano a 139,4 milioni di cui 80,2 milioni nel solo 2026. Le fonti di finanziamento dei nuovi investimenti sono così declinate:

- 23,8 milioni di risorse proprie e valorizzazioni patrimoniali;
- 15,6 milioni di contributi regionali, statali e di altri soggetti;
- 23,8 milioni di nuovo indebitamento.

Si evidenzia che tra le risorse proprie sono previsti 3,6 milioni di proventi derivanti da concessioni edilizie, di cui 3,1 milioni destinati alla spesa investimenti e 0,5 milioni alla manutenzione ordinaria.

Inoltre 0,5 milioni di entrate correnti derivanti da sanzioni amministrative ex art.142 del codice della strada sono destinate al finanziamento di spesa investimenti relativa a manutenzioni stradali e messa in sicurezza stradale.

A integrazione di quanto descritto si rimanda ai documenti in appendice "Programma triennale investimenti 2026-2028" e relative fonti di finanziamento che contiene:

- riepilogo entrate e spese nuovi investimenti e raccordo con dati finanziari iscritti nel bilancio contenenti anche gli investimenti per opere in corso reimputate tramite Fpv, avanzo o altre entrate e per poste figurative e regolazioni contabili;
- informatica, beni durevoli e altri investimenti;
- lavori pubblici non ricompresi nel programma triennale LLPP 2026-2028;
- schema di Piano Triennale dei LLPP 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 adottati con delibera di Giunta n. 215 del 14/10/2025, che verranno approvati in sede di approvazione del Bilancio.

2.3.2 - La programmazione triennale per l'acquisizione di forniture e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'art. 37 ed allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto 16 gennaio 2018 e inserito come allegato parte integrante al presente documento.

Complessivamente l'acquisizione di forniture e servizi nel triennio ammonta a € 133,355,924.07 di cui €43,468,936.94 nel 2026.

2.3.3 - Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Per quanto riguarda lo schema del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026-2028 di cui all'art.58 legge 33/2008 approvato dalla Giunta Comunale, si rimanda all'allegato parte integrante del presente documento.

2.3.4 - Il Piano triennale degli incarichi

Il Piano Triennale degli Incarichi raccoglie i fabbisogni evidenziati dai servizi dell'Ente ai sensi dell'art. 3 c.1 e dell'allegato 4 al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art.3 c. 55 della Legge 244/2000, per gli anni 2026-2028. Nello specifico per ogni incarico previsto è individuata: la tipologia dell'incarico, il profilo professionale, la motivazione, l'oggetto della prestazione, la previsione triennale della spesa, il tipo di finanziamento (Comunale o Esterno), le date di inizio e fine prevista e il Prodotto/Progetto di PIAO di riferimento. Il limite della spesa per incarichi di collaborazione per gli esercizi 2026-2028 è fissato nel limite massimo dello 0,45% della spesa corrente.

Si rimanda all'allegato parte integrante del presente documento.

2.3.5 - Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale e annuale

La situazione occupazionale che emerge dalle cessazioni intervenute e previste negli anni 2025/2026 (anche tenuto conto degli interventi normativi in materia previdenziale decorrenti dall'anno 2025), in relazione agli inserimenti lavorativi effettuati a vario titolo (ruolo, tempo determinato, comandi, ecc.), conferma la presenza di contingenti di personale a tempo determinato ancora significativi, soprattutto con riferimento alle famiglie professionali dell'ambito educativo e delle relative attività di supporto. Questo nonostante gli interventi di reclutamento a tempo indeterminato che sono stati e che continueranno ad essere messi in atto. In termini più generali, le difficoltà di reclutamento di personale a tempo indeterminato che continuano ad essere riscontrate, per tutte le famiglie professionali di interesse dell'Amministrazione, rendono necessaria una complessiva azione di revisione e riorganizzazione delle attività e dei servizi, con l'obiettivo di razionalizzare l'impiego delle risorse umane. La definizione del fabbisogno assunzionale per l'anno 2026 dovrà quindi essere fortemente sinergica a questa azione di efficientamento.

Per queste ragioni le azioni di reclutamento per il 2026 devono essere indirizzate prioritariamente verso il consolidamento della struttura organizzativa dell'Ente, attraverso forme di reclutamento prioritariamente orientate a garantire continuità gestionale.

Nel 2026 quindi, oltre al potenziamento delle funzioni tecniche ed amministrativo-contabili, si proseguirà per quanto possibile anche nel reclutamento dei profili per i quali si riscontra in modo ormai strutturale una carenza di organico (quali, ad esempio, le funzioni di polizia locale ovvero quelle afferenti ai sistemi informativi). Sempre nel quadro di una complessiva azione di consolidamento della struttura organizzativa si porterà a termine il processo di reclutamento delle figure dirigenziali attraverso selezioni a tempo indeterminato, per specifiche posizioni.

Si articolerà, nei limiti degli spazi normativi che discenderanno dalla legge di stabilità, un piano di sostituzioni mirato a mantenere il livello quali-quantitativo di dotazioni organiche delle diverse strutture dell'ente soprattutto di carattere amministrativo e nelle funzioni dove si manifesteranno in modo più significativo gli eventi di cessazione.

Sempre nei limiti definiti dalla normativa e dalle risorse finanziarie, e comunque nel perimetro di quanto si definirà in sede di contrattazione collettiva decentrata, si valuterà la possibilità di effettuare ulteriori procedure di progressione interna tra le Aree (cd "verticalizzazioni").

Infine si confermano gli indirizzi dei piani precedenti nel:

- proseguire nella sostituzione del turn over per tutti i profili funzionali alla gestione dei servizi ed allo sviluppo organizzativo dell'ente;
- sostituire il personale cessato nei Servizi dove le norme stabiliscono contingenti numerici (famiglia educativa, famiglia sociale e famiglia della vigilanza), per evitare il ricorso massivo alle assunzioni a termine (laddove possibile) e garantire gli standard di qualità ed efficienza prescritti dalle norme;
- attivare azioni di reclutamento più incisive (anche valutando forme di collaborazione più strutturate e continuative con altri Enti) sui profili amministrativi e di supporto, nonché sui profili tecnici, dove il peso del turn over ha spiegato i suoi effetti più pervasivi.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello annuale e triennale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle azioni di reclutamento che verranno programmate e a cui verrà dato attuazione con il Piano Triennale dei fabbisogni di personale, oggi confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO.

Si dà atto che le risorse finanziarie di seguito riepilogate sono contenute entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente, considerato che il parametro della sostenibilità finanziaria (rif. art. 33 D.L. n. 34/2019 - convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28.6.2019 e DM attuativo del 17/03/2020) aggiornato coi dati consolidati Comune e Istituzione Scuole e nidi d'infanzia (Rendiconto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 di I.D. del 28/04/2025), nonché dal dato emesso della TARI incluso nel PEF 2024 che si attesta al 27,50%, permanendo, pertanto, le condizioni di "virtuosità" in termini di sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale per il 2026 rispetta i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente calcolate rispetto all'anno precedente.
Di seguito si riportano le risorse finanziarie destinate ai fabbisogni del personale nel triennio:

MISSIONE	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.690.650,64	18.882.664,09	18.882.664,09
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.112.290,45	8.318.116,60	8.318.116,60
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.840.060,99	1.878.149,60	1.878.149,60
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.623.234,73	3.636.624,86	3.636.624,86
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	910.708,60	943.770,18	943.770,18
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.669.628,05	1.714.118,27	1.714.118,27
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.538.730,44	1.628.897,81	1.628.897,81
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.603.065,36	5.520.686,38	5.520.686,38
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.057.224,99	1.056.772,90	1.056.772,90
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO PERSONALE PER MISSIONE	43.045.594,25	43.579.800,69	43.579.800,69
e le spese di personale dell'Istituzione:			
	2026	2027	2028
Spesa personale Istituzione	18.208.738,97	18.208.738,97	18.208.738,97

2.3.6 - Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2026-2028

RIEPILOGO DI SINTESI ENTRATE E SPESE BILANCIO INVESTIMENTI 2026- 2028

RISORSE DI ENTRATA per finanziamento investimenti	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	TOTALE 2026-2028
1. RISORSE PROPRIE (avanzo, concessioni edilizie, monetizzazione, alienazioni, ecc.)	29.945.002,00	10.749.877,00	9.019.004,20	49.713.883,20
di cui:				
1.1 PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	3.602.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.602.000,00
di cui oneri da destinare alla parte corrente	-500.000,00			
1.2 PIANO DISMISSIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative	20.151.250,00	1.420.000,00	3.336.808,00	24.908.058,00
a dedurre il 10% alienazioni da destinare estinzione debito	-2.015.125,00	-142.000,00	-333.680,80	-2.490.805,80
1.3 ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI	164.877,00	164.877,00	178.877,00	508.631,00
1.4 MONETIZZAZIONI, CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.	865.000,00	760.000,00	760.000,00	2.385.000,00
1.5 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO OPERE ANNI PRECEDENTI	6.100.000,00	3.470.000,00	0,00	9.570.000,00
1.6 TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE (CONFERENZA STATO AUTONOMIE LOCALI 14/2/2019) COMPENSATIVO DEL MANCATO GETTITO CONSEGUENTE A INTRODUZIONE TASI	1.577.000,00	1.577.000,00	1.577.000,00	4.731.000,00
2. CONTRIBUTI	15.559.063,50	8.464.443,00	13.410.000,00	37.433.506,50
di cui:				
2.1 CONTRIBUTI finalizzati ai LLPP di cui:	15.175.513,50	8.464.443,00	13.410.000,00	37.049.956,50
- CONTRIBUTI PTLLPP	11.658.739,30	5.000.000,00	13.240.000,00	29.898.739,30
- CONTRIBUTI Altri investimenti non ricompresi nel PTLLPP	3.516.774,20	3.464.443,00	170.000,00	7.151.217,20
2.2 CONTRIBUTI finalizzati a progetti d'investimento vari	383.550,00	0,00	0,00	383.550,00
2.3 CONTRIBUTI finalizzati a conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3. INDEBITAMENTO	23.777.427,00	8.055.000,00	12.880.129,56	44.712.556,56
TOTALE ENTRATA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	69.281.492,50	27.269.320,00	35.309.133,76	131.859.946,26

RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2026 – 2028

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER OPERE DI NUOVA PROGRAMMAZIONE IN BASE CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITÀ (FINANZIATE A MEZZI PROPRI O INDEBITAMENTO)		12.323.427,00	0,00	12.323.427,00
CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITÀ NUOVE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI	-7.328.996,30	4.838.112,26	2.490.884,04	0,00
RIACCERTAMENTO CONTRIBUTI FINALIZZATI INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIÀ ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	4.833.837,23	1.280.000,00	0,00	6.113.837,23
ENTRATE DA SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.142 DEL CODICE DELLA STRADA DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO DI MANUTENZIONI STRADALI E SICUREZZA STRADALE	500.000,00			
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	16.348.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00	21.348.000,00
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI (da principi contabili)	23.777.427,00	8.055.000,00	12.880.129,56	44.712.556,56
TOTALE TITOLO 4° (alienazioni e contributi), TITOLO 5° (riduzione attività finanziaria - giro contabile), TITOLO 6° (ricorso al credito) e TITOLO 0 (avanzi e Fondo Pluriennale Vincolato) AL NETTO DELLA QUOTA PARI AL 10% ALIENAZIONI DA DESTINARE ALL'ESTINZIONE DEL DEBITO	107.411.760,43	57.265.859,26	52.180.147,36	216.857.767,05

SPESE PROGRAMMA INVESTIMENTI	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028	TOTALE 2026-2028
a. TOTALE LAVORI PUBBLICI	74.651.539,25	22.337.120,00	34.003.133,76	130.991.793,01
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	57.994.666,30	11.055.000,00	26.830.129,56	95.879.795,86
ALTRI LL.PP. NON RICOMPRESI NEL PIANO TRIENNALE LL.PP.	16.656.872,95	11.282.120,00	7.173.004,20	35.111.997,15
b. PIANO ACQUISIZIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative	3.261.403,25	156.200,00	80.000,00	3.497.603,25
c. ALTRI INVESTIMENTI TITOLO TIT.2°	2.334.550,00	1.306.000,00	1.226.000,00	4.866.550,00
di cui:				
INFORMATIZZAZIONE E PROGRAMMA TELEMATICO	650.000,00	400.000,00	320.000,00	1.370.000,00
BENI DUREVOLI	520.000,00	350.000,00	350.000,00	1.220.000,00
INVESTIMENTI VARI PER PROGETTI NON LL.PP.	904.550,00	366.000,00	366.000,00	1.636.550,00
RESTITUZIONE ONERI U2 PER EDIFICI DI CULTO ONERI DI ESPROPRIO E VARI	260.000,00	190.000,00	190.000,00	640.000,00
TOTALE NUOVI INVESTIMENTI (al netto poste figurative)	80.247.492,50	23.799.320,00	35.309.133,76	139.355.946,26

RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2026 – 2028

CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITÀ NUOVE OPERE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE O INDEBITAMENTO		12.323.427,00	0,00	12.323.427,00
CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITÀ NUOVE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI	-7.328.996,30	4.838.112,26	2.490.884,04	0,00
INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIÀ ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	10.933.837,23	4.750.000,00	0,00	15.683.837,23
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	16.348.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00	21.348.000,00
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA (da principi contabili)	23.777.427,00	8.055.000,00	12.880.129,56	44.712.556,56
QUOTE INTERVENTI REALIZZATI IN PROJECT FINANCING E ALTRO	-16.566.000,00	0,00	0,00	-33.132.000,00
TOTALE TITOLO 2° (SPESE IN CONTO CAPITALE) E TITOLO 3° (SPESE PER INCREMENTI ATTIVITA' FINANZIARIE) E TIT 4° (RIMBORSO FONDO ROTATIVO)	107.411.760,43	57.265.859,26	52.180.147,36	216.857.767,05

2.3.7 - Altri investimenti 2026-2028 - Titolo 2°

Altri investimenti Titolo 2°

C. INVESTIMENTI VARI, INFORMATICA, BENI DUREVOLI E ACQUISIZIONI PATRIMONIALI	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
<i>INFORMATICA per mantenimento funzionalità reti e servizi e PROGETTI INFORMATIZZAZIONE E -GOV, IDENTITA' DIGITALE</i>	650.000,00	400.000,00	320.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI PER VARI SERVIZI COMUNALI per mantenimento strumentale e delle funzionalità	520.000,00	350.000,00	350.000,00
<i>compreso mezzi e strum. P. Municipale, logistica, arredi scuole medie e elementari, biblioteche, musei, ecc.</i>			
EDILIZIA, RESTITUZIONI ONERI, OBBLIGHI di LEGGE e CONTRATTI:	260.000,00	190.000,00	190.000,00
- U2 per edifici di Culto	90.000,00	90.000,00	90.000,00
- restituzione oneri e monetizzazioni	170.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI TITOLO 2°	1.879.550,00	956.000,00	876.000,00

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11,658,739.30	5,000,000.00	13,240,000.00	29,898,739.30
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	16,147,427.00	5,905,000.00	11,430,129.56	33,482,556.56
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	16,076,000.00	0.00	0.00	16,076,000.00
stanziamenti di bilancio	14,112,500.00	150,000.00	2,160,000.00	16,422,500.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	57,994,666.30	11,055,000.00	26,830,129.56	95,879,795.86

Il referente del programma

ILLARI ANDREA



Andrea Illari
05.12.2025
13:23:46
GMT+01:00

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
ILLARI ANDREA

 Andrea Illari
05.12.2025
13:23:46
GMT+01:00

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma

ILLARI ANDREA



Andrea Illari
05.12.2025
13:23:46
GMT+01:00

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00145920351202200034	Z_33001	J89J21013170002	2026	ILLARI ANDREA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Riqualificazione Edilizia PRU R60. Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale Piers (Via Turi e Via Paradisi)	2	19,918,311.04		0.00	9,340,129.56	0.00	30,822,673.39	0.00		0.00		
L00145920351202200025	Z_19201	J85B24001730006	2026	BONDAVALLI CRISTINA	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione copertura pista polivalente per uso palestra	3	670,000.00		0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L00145920351201900003	O_84101	J81E14000000002	2026	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.31 - Culto	Piano annuale beni culturali eventi storici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio	1	1,223,112.26		0.00	0.00	0.00	1,750,030.58	0.00		0.00		
L00145920351202000003	R_90301	J81B19000160004	2026	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	3	437,500.00		0.00	0.00	0.00	437,500.00	0.00		0.00		
L00145920351202200023	C_39001	J81B22002500004	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclabile su via Freddi a Codemondo	3	1,120,000.00		0.00	0.00	0.00	1,170,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202100038	A_32001	J87H21000760004	2026	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e fluidificazione asse attrezzato, primo stralcio	2	3,610,000.00		0.00	0.00	0.00	4,010,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500004	D_45301	J82H24001420004	2026	GHERPELLI GIOVANNI	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi su campi in sintetico	2	225,000.00		0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202100027	Z_31201	J85F21000080004	2026	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Gullone D'Arezzo	2	460,000.00		0.00	0.00	0.00	460,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202400001	E_50101	J87H23004330004	2026	MASTRANGELO LUCA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2026	2	3,000,000.00		0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500005	D_54601	J82F24000870004	2026	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento su Canile-Gattile sociali	2	300,000.00		0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202400002	E_50201	J87H23004340004	2026	BIZZARRI SILVIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MS ciclovie 2026	2	400,000.00		0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500006	D_55201	J85F25000590001	2026	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza Ponte di via Fornacian	2	500,000.00		0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500007	D_55301	J85F24000990004	2026	LEURINI MARCO	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza del ponte di Via XX settembre – secondo stralcio	2	600,000.00		0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202400003	E_50301	J87H23004350004	2026	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MS viabilità principale ponti 2026	2	400,000.00		0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500012	D_56901	J84H24000550004	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello – realizzazione del Biclab – impianti	2	300,000.00		0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500013	E_57001	J84H24000560004	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello – realizzazione del Biclab - aree esterne	2	260,000.00		0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500018	D_55401	J87H25001320001	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Intervento urgente ponte di Via Rinaldi	2	300,000.00		0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500020	E_59701	J85F25000600001	2026	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza pista ciclabile via Verobba Gavassa	2	300,000.00		0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500021	E_59801	J85F25000610001	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza con consolidamento cedimenti Via dei Ronchi	2	500,000.00		0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500022	E_59901	J85F25000620001	2026	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza passerella ciclopedonale Rivalta	2	300,000.00		0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500024	E_60201	J84H25000560006	2026	MANZINI CEINAR IRENE	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Progetto di rigenerazione sistema urbano ex Caserma Zucchi, Università Dossetti – Parco del Popolo	2	2,200,000.00		0.00	0.00	0.00	2,400,000.00	0.00		0.00		
L00145920351202500025	D_60301	J87H25001500001	2026	LEURINI MARCO	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Programmi di interventi per la sostituzione ed il potenziamento della segnaletica verticale prioritaria	2	734,743.00		0.00	0.00	0.00	734,743.00	0.00		0.00		
L00145920351202500027	D_60101	J87H25000200006	2026	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Recupero e ristrutturazione di beni confiscati alle mafie	2	320,000.00		0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00145920351202600007	E_61401	J85B25000980004	2026	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Intervento campo sintetico in via Agosti	3	775.000,00	0,00	0,00	0,00	775.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600009	E_61601	J87H25001670004	2026	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione Piazza Magnaviv-Bondi	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202300015		J88E23000290005	2026	ILLARI ANDREA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Progettazione, costruzione e gestione di un nuovo centro sportivo polifunzionale in via Meleio	3	16.076.000,00	0,00	0,00	0,00	16.076.000,00	0,00		16.076.000,00	1		
L00145920351202600013	E_63101	J82E25000400004	2026	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di manutenzione della copertura della Basilica della Ghiara – lato ostello	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600014	E_63201	J83Z25000170004	2026	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione cinema Rosebud	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600015	2025_IST_01	J86C25000420004	2026	RINALDI NANDO	No	No	008	035	033	ITH53	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Centro internazionale L. Malaguzzi - Intervento di sostituzione rete idrica di distribuzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento e ACS edifici "A, B E C" e presso "B"	2	490.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600016	E_58301	J85B25001130004	2026	CIOCE SAVERIO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Reggio City Play Plan (Riqualificazione delle aree giochi della città) 2026	3	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500001	F_51601	J87H24002260004	2027	MASTRANGELO LUCA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2027	2	0,00	2.750.000,00	0,00	0,00	2.750.000,00	0,00		0,00			
L00145920351201900004	R_90101	J81B17000020007	2027	LEURNI MARCO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento del primo stralcio funzionale della Bretella di Parco Ottavi	3	80.000,00	640.000,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500002	F_51701	J87H24002270004	2027	BIZZARRI SILVIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MS ciclovie 2027	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500003	F_51801	J87H24002280004	2027	NEVIANI GIULIA	Si	Si	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MS viabilità principale ponti 2027	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500011	F_55901	J86F24000400004	2027	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola dell'infanzia Alende	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500019	F_59601	J87H25001310001	2027	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria programmati ponti "Area Nord"	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500023	F_60001	J85F25000630001	2027	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ponte di Via Chopin	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600008	F_61501	J82F25000550004	2027	FALBO SALVATORE	Si	Si	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento su Canile-Gattile – Il Stralcio	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600012	F_61901	J83C25000780006	2027	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento su Scuola Primaria Marconi	2	300.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202400010	E_53501	J82H24001410004	2027	FALBO SALVATORE	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso – III stralcio	2	45.000,00	405.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202600017	F_63301	J85B25001130004	2027	CIOCE SAVERIO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Reggio City Play Plan (Riqualificazione delle aree giochi della città) 2027	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202100034	A_31601	J84E21001220004	2028	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ampliamento via Rosselli, accesso via Inghilterra da sud ovest	2	0,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202100035	A_31701	J81B21000280004	2028	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via del Buracchione via Bedeschi e messa in sicurezza dell'attraversamento del Parco del Crostolo con via Bedeschi	3	0,00	60.000,00	300.000,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202200027	V_19401	J81B20000030004	2028	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza incrocio S58 con via Assenvali e via Grassi a Masone	3	0,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202200024	A_39101	J81B22002250004	2028	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di un nuovo ponte cicloponte su Torrente Moddena in località San Rigo	3	0,00	0,00	560.000,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202200021	B_38801	J81B22002460004	2028	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Connessione tra via Sottili e via Teggi a Codemondo	3	100.000,00	0,00	400.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202200017	A_17601	J81B20000060004	2028	MONTANARI URSULA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Viabilità di attraversamento villaggio Crostolo	3	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500009	F_54801	J81B24000920004	2028	BIZZARRI SILVIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi in attuazione del Bicipan	3	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00145920351202500010	F_55001	J87H24003390004	2028	VENTURELLI PAOLA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione porta Castello e via Ariosto e piazzale Rume	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e autosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00145920351202600004	G_57901	J87H25001680004	2028	BIZZARRI SILVIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MS ciclovie 2028	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202600005	G_57801	J87H25001690004	2028	MASTRANGELO LUCA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2028	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202600006	G_58001	J87H25001700005	2028	NEVIANI GIULIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MS viabilità principale ponti 2028	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202600010	G_61701	J81B25000900005	2028	MONTANARI URSULA	Si	Si	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione asse attrezzato	2	800,000.00	0.00	10,000,000.00	0.00	10,800,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202600018	G_63401	J85B25001130004	2028	CIOCE SAVERIO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Reggio City Play Plan (Riqualificazione delle aree giochi della città) 2028	3	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
Note:															57,994,666.30	11,055,000.00	26,830,129.56	0.00	98,845,946.97	0.00		16,076,000.00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto settore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

ILLARI ANDREA



Andrea Illari
05.12.2025
13:23:46
GMT+01:00

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00145920351202200034	J89J21013170002	Riqualificazione Edilizia_PRU R60_Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale Piers (Via Turi e Via Paradisi)	ILLARI ANDREA	19,918,311.04	30,822,673.39	URB	2	Si	Si					
L00145920351202200025	J85B24001730006	Realizzazione copertura pista polivalente per uso palestra	BONDAVALLI CRISTINA	670,000.00	750,000.00	MIS	3	Si	Si					
L00145920351201900003	J81E14000000002	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio	TANZI MATTEO	1,223,112.26	1,750,030.58	ADN	1	Si	Si					
L00145920351202000003	J81B19000160004	Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	LUPPI GLORIA	437,500.00	437,500.00	MIS	3	Si	Si					
L00145920351202200023	J81B22002500004	Ciclabile su via Freddi a Codemondo	MONTANARI URSULA	1,120,000.00	1,170,000.00	MIS	3	Si	Si					
L00145920351202100038	J87H21000760004	Messa in sicurezza e fluidificazione asse attrezzato, primo stralcio	NEVIANI GIULIA	3,610,000.00	4,010,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202100027	J85F21000080004	Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Gulltione D'Arezzo	LUPPI GLORIA	460,000.00	460,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202500004	J82H24001420004	Interventi su campi in sintetico	GHERPELLI GIOVANNI	225,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202500005	J82F24000670004	Intervento su Canile-Gattile	FALBO SALVATORE	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202400001	J87H23004330004	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2026	MASTRANGELO LUCA	3,000,000.00	3,000,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202400002	J87H23004340004	MS ciclovie 2026	BIZZARRI SILVIA	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500006	J85F25000590001	Messa in sicurezza Ponte di via Fornaciari	NEVIANI GIULIA	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500007	J85F24000990004	Messa in sicurezza del ponte di Via XX settembre – secondo stralcio	LEURINI MARCO	600,000.00	600,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202400003	J87H23004350004	MS viabilità principale ponti 2026	NEVIANI GIULIA	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500012	J84H24000550004	Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello – realizzazione del Bicilab – impianti	MONTANARI URSULA	300,000.00	300,000.00	URB	2	Si	Si					
L00145920351202500013	J84H24000560004	Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello – realizzazione del Bicilab - aree esterne	MONTANARI URSULA	260,000.00	300,000.00	URB	2	Si	Si					
L00145920351202500018	J87H25001320001	Intervento urgente ponte di Via Rinaldi	MONTANARI URSULA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500020	J85F25000600001	Messa in sicurezza pista ciclabile via Vertoliba Giavassa	LUPPI GLORIA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500021	J85F25000610001	Messa in sicurezza con consolidamento cedimenti Via dei Ronchi	MONTANARI URSULA	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500022	J85F25000620001	Messa in sicurezza passerella ciclopedonale Rivalta	NEVIANI GIULIA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202500024	J84H25000560006	Progetto di rigenerazione sistema urbano ex Caserma Zucchi - Università Dossetti – Parco del Popolo	MANZINI CEINAR IRENE	2,200,000.00	2,400,000.00	URB	2	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00145920351202500025	J87H25001500001	Programmi di interventi per la sostituzione ed il potenziamento della segnaletica verticale prioritaria	LEURINI MARCO	734,743.00	734,743.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202500027	J87I25000020006	Recupero e ristrutturazione di beni confiscati alle mafie	FALBO SALVATORE	320,000.00	400,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202600007	J85B25000980004	Intervento campo sintetico in via Agosti	FALBO SALVATORE	775,000.00	775,000.00	MIS	3	Si	Si					
L00145920351202600009	J87H25001670004	Manutenzione Piazza Magnanini-Bondi	MONTANARI URSULA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202300015	J88E23000290005	Progettazione, costruzione e gestione di un nuovo centro sportivo polifunzionale in via Melato	ILLARI ANDREA	16,076,000.00	16,076,000.00	MIS	3	Si	Si					
L00145920351202600013	J82E25000400004	Intervento di manutenzione della copertura della Basilica della Ghiara – lato ostello	FALBO SALVATORE	250,000.00	250,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202600014	J83I25000170004	Riqualficazione cinema Rosebud	FALBO SALVATORE	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00145920351202600015	J88C25000420004	Centro internazionale L. Malaguzzi - Intervento di sostituzione rete interrata di distribuzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento e ACS edifici "A, B E C" e plesso "B"	RINALDI NANDO	490,000.00	490,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00145920351202600016	J85B25001130004	Reggio City Play Plan (Riqualficazione delle aree giochi della città) 2026	CIOCE SAVERIO	200,000.00	200,000.00	MIS	3	Si	Si					

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

ILLARI ANDREA

 Andrea Illari
05.12.2025
13:23:46
GMT+01:00

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
ILLARI ANDREA

Andrea Illari
05.12.2025
13:23:46
GMT+01:00

INVESTIMENTI NON RICOMPRESI NEL P.T.LL.PP. 2026-2028 – APPROVAZIONE

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
C_51501	Trasferimento ad Agenzia per la mobilità per rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di TPL - finanziamento MIT nell'ambito del PSNMS 2024-2028- CUP J80J21000030006_città >100 mila abitanti	Gandolfi Paolo	€ 2.556.554,30	€ 2.556.554,30	€ 3.454.443,00	€ 3.454.443,00		
E_55101	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord"	Montanari Ursula	€ 160.000,00				€ 160.000,00	€ 160.000,00
E_56201	Realizzazione impianto antincendio Museo del Tricolore	Falbo Salvatore	€ 60.000,00					
E_58101	Piano verde (Piantumazioni) – Forestazione/strategia adattamento	Cioce Saverio	€ 400.000,00		€ 400.000,00		€ 400.000,00	
E_58201	Realizzazione nuove aree sgambamento cani	Cioce Saverio	€ 45.000,00		€ 45.000,00		€ 45.000,00	
E_58401	MS strutture assistenziali di residenza temporanea	Falbo Salvatore	€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	
E_58501	Manutenzione straordinaria Centro internazionale Loris Malaguzzi	Falbo Salvatore	€ 165.000,00		€ 165.000,00		€ 165.000,00	
E_58601	Programma di sicurezza urbana per l'utenza debole (Piano Marciapiedi)	Montanari Ursula	€ 300.000,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00	
E_58701	MS ciclabili	Montanari Ursula	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
E_58801	Realizzazione di portabiciclette e bicibox	Montanari Ursula	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
E_58901	MS Segnaletica verticale per PNSS e interventi per messa in sicurezza e moderazione del traffico	Montanari Ursula	€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00	
E_59001	Progetto città 15 minuti_riqualficazione quartieri	Montanari Ursula	€ 500.000,00		€ 500.000,00		€ 500.000,00	
E_59101	MS greenway e sentieri	Montanari Ursula	€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00	
E_59201	MS barriere di ritenuta stradali	Montanari Ursula	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
E_59301	Fioriere e arredi per il centro storico/stazione	Manzini Ceinar Irene	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
E_59401	MS dissuasori mobili	Manzini Ceinar Irene	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
E_59501	Riqualficazione 450 unità immobiliari per edilizia residenziale (soggetto attuatore ACER)	Illari Andrea	€ 450.000,00		€ 450.000,00		€ 450.000,00	
E_59601	Contributo in c/impianti al comitato "Reggio Città Universitaria"	Rinaldi Nando	€ 100.000,00		€ 100.000,00			
V_24801	Lavori di installazione ascensore presso immobile Stazione a S. Stefano	Falbo Salvatore	€ 100.000,00					
2026_PD_A30301	Redazione ed aggiornamento P.T.LL.PP. ed Elenco annuale	Illari Andrea	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2026_PD_A32801	Fondo accordi bonari	Illari Andrea	€ 280.098,75		€ 187.677,00		€ 118.004,20	

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
2026_PD_A34001	Interventi di manutenzione urgenti e/o non prevedibili	Illari Andrea	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2026_PD_A35401	Contributo ad Istituzione SCI/AN per manutenzioni straordinarie	Falbo Salvatore	€ 500.000,00		€ 500.000,00		€ 500.000,00	
2026_PG_381501	MS interventi logistica sedi in edifici pubblici vari	Illari Andrea	€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00	
2026_PG_422101	Ms infrastrutture per lo sport	Falbo Salvatore	€ 215.000,00		€ 205.000,00		€ 160.000,00	
2026_PG_422201	Programma di adeguamento impianti antincendio	Falbo Salvatore	€ 80.000,00		€ 80.000,00		€ 80.000,00	
2026_PG_422301	MS edifici pubblici vari	Falbo Salvatore	€ 120.000,00		€ 120.000,00		€ 120.000,00	
2026_PG_422401	MS Riqualificazione e impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche	Cioce Saverio	€ 160.000,00		€ 160.000,00		€ 160.000,00	
2026_PG_429101	MS biblioteche	Falbo Salvatore	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
2026_PG_429201	MS musei	Falbo Salvatore	€ 70.000,00		€ 70.000,00		€ 70.000,00	
2026_PG_429301	MS scuole primarie e secondarie di 1° grado	Falbo Salvatore	€ 330.000,00		€ 330.000,00		€ 330.000,00	
2026_PG_429501	MS Centri Sociali	Cioce Saverio	€ 300.000,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00	
2026_PG_429601	MS strutture socio assistenziali	Falbo Salvatore	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2026_PG_429701	MS cimiteri	Falbo Salvatore	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2026_PG_544401	MS illuminazione pubblica	Montanari Ursula	€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00	
2026_PG_545301	MS verde pubblico, arredo urbano e aree gioco	Cioce Saverio	€ 510.000,00	€ 10.000,00	€ 510.000,00	€ 10.000,00	€ 510.000,00	€ 10.000,00
2026_PG_545401	MS sicurezza urbana	Cioce Saverio	€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00	
2026_PG_547501	Manutenzione straordinaria centro Storico	Montanari Ursula	€ 250.000,00		€ 250.000,00		€ 250.000,00	
2026_PG_547801	Manutenzione straordinaria aree esterne Stazione Mediopadana	Illari Andrea	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2026_PG_548301	Installazione barriere antirumore	Montanari Ursula	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
F_62001	Riqualificazione del giardino della Biblioteca Panizzi	Falbo Salvatore			€ 100.000,00			
E_62101	Riqualificazione fronti scolastici	Montanari Ursula	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
A_38901	Realizzazione di pista ciclopedonale in via Sottili, primo stralcio (soggetto realizzatore Provincia di RE)	Montanari Ursula	€ 460.000,00					

Codice	Descrizione	Responsabile di budget	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
			Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
E_62201	Fluidificazione del traffico interventi su impianti semaforici esistenti all'intersezione tra via Magenta e via Verdi e sull'Asse attrezzato (via Chopin - via Hiroshima)	Montanari Ursula	€ 90.000,00					
E_62301	Sottopasso via Genovesi	Montanari Ursula	€ 50.000,00					
S_02301	Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE)	Montanari Ursula			€ 500.000,00			
	integrazione U_12001: Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	Falbo Salvatore	€ 2.070.000,00					
	integrazione A_41701: PNRR-M4C1-I1.1 Polo dell'Infanzia al parco Ottavi	Falbo Salvatore	€ 450.000,00					
E_62501	Microprogettazione di quartiere	Cioce Saverio	€ 300.000,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00	
E_62601	Microprogettazione in zona stazione	Manzini Ceinar Irene	€ 300.000,00		€ 300.000,00		€ 300.000,00	
D_62701	Intervento galleria Parmeggiani	Falbo Salvatore	€ 80.000,00					
E_62801	Progetto Sport Illumina (soggetto attuatore Sport e Salute spa)	Cioce Saverio	€ 320.000,00	€ 320.000,00				
E_63001	Microprogettazione centro storico	Manzini Ceinar Irene	€ 200.000,00					
E_61801	MS fabbricato ex GIL via Verdi – lato nido Levi Montalcini	Falbo Salvatore	€ 100.000,00					
	Integrazione A_18001 (DA UTILIZZARE SOLO IN CASO DI MANCATA ATTIVAZIONE NEL 2025): PNRR-M2C3-I1.1 SM Aosta: Sostituzione edilizia, realizzazione nuovo edificio previa demolizione dell'edificio esistente	Falbo Salvatore	€ 2.000.000,00					
E_63701	Programma Straordinario recupero ed assegnazione alloggi ERP anno 2025/2026 (DGR 1276 del 28/7/2025) (soggetto attuatore ACER)	Illari Andrea	€ 630.219,90	€ 630.219,90				
			€ 16.656.872,95	€ 3.516.774,20	€ 11.282.120,00	€ 3.464.443,00	€ 7.173.004,20	€ 170.000,00

Riepilogo	2026		2027		2028	
	€ 16.656.872,95	€ 3.516.774,20	€ 11.282.120,00	€ 3.464.443,00	€ 7.173.004,20	€ 170.000,00
Totale	€ 16.656.872,95	€ 3.516.774,20	€ 11.282.120,00	€ 3.464.443,00	€ 7.173.004,20	€ 170.000,00

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,610,596.54	1,461,172.02	0.00	3,071,768.56
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	41,858,340.40	44,898,105.20	43,527,709.91	130,284,155.51
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	43,468,936.94	46,359,277.22	43,527,709.91	133,355,924.07

Il referente del programma

Molteni Susanna Luisa

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
S00145920351202300001	2026		1		SI	ITH53	Servizi	79341200-8	RINNOVO SERVIZIO AFFISSIONE DEI MANIFESTI COMMISSIONATI DA TERZO AL COMUNE	1	BELLI LORENA	24	SI	234,850.00	33,550.00	0.00	0.00	549,000.00	0.00						
S00145920351202200006	2026		1		No	ITH53	Servizi	65210000-8	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA. DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 144 mesi	2	BENEDETTI LORENZA	144	No	35,678,684.06	35,678,684.06	35,678,684.06	321,108,156.54	428,144,208.72	0.00						
S00145920351202600002	2026		1		No	ITH53	Servizi	33000000-0	SERVIZIO DI FORNITURA, GESTIONE E MONITORAGGIO DEI TITOLI DI VIAGGIO EMESSI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DELLE LINEE DI COLLEGAMENTO FRA I PARCHEGGI DI ATTESTAMENTO E IL CENTRO STORICO (MINIBUS). DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 12 MESI	1	GANDOLFI PAOLO	12	SI	602,000.00	0.00	0.00	0.00	602,000.00	0.00						
S00145920351202600001	2026		1		SI	ITH53	Servizi	71317000-3	ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO CONSIP PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI NECESSARI ALL'ADEMPIMENTO DELLA NORMA DELIBERATA DAL TESTO UNICO (D. LGS. N.81/2008 E S.M.I.) PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - LOTTO 2: VALIDITA' 48 MESI DECORRENTI DALLA DATA DI INIZIO DELL'ESECUZIONE	1	RINALDI NANDO	48	SI	97,206.01	75,242.38	75,242.38	53,278.75	300,969.52	0.00		226120	CONSIP			
F00145920351202600001	2026		1		SI	ITH53	Forniture	33141621-9	ADESIONE ALLA CONVENZIONE SATER AUSILI PER INCONTINENZA E ASSORBENZA OSPEDALIERI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE 4° LOTTO 3 CIG MASTER B4E2569E3C DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 48 MESI	1	RINALDI NANDO	48	SI	65,120.21	53,280.17	53,280.17	41,440.13	213,120.68	0.00		246017	IntercentER	B4E2569E3C		
S00145920351202600003	2026				SI	ITH53	Servizi	50710000-5	GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEI SERVIZI DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA. DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 60 MESI + OPZIONALI RINNOVO 24 MESI + PROROGA 6 MESI + QUINTO DOBBLIO SU POTENZIALE IMPORTO COMPLESSIVO CONTRATTO	1	RINALDI NANDO	90	SI	1,232,725.45	2,958,541.09	2,958,541.09	19,477,062.17	26,626,869.80	0.00						
F00145920351202600002	2026				No	ITH53	Forniture	39160000-1	FORNITURA DI ARREDI PER NIDI E SCUOLE D'INFANZIA PARCO OTTAVI	1	RINALDI NANDO	12	SI	170,800.00	0.00	0.00	0.00	170,800.00	0.00						
S00145920351202600004	2026				No	ITH53	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA PER PERSONE IN CONDIZIONE DI DISAGIO - ACCOGLIENZA IN STRUTTURE APPARTAMENTI (ANCHE IN CO-HOUSING) CON SUPPORTO SOCIO-EDUCATIVO PER PERSONE E NUCLEI CON FRAGILITÀ ANCHE SOCIO-ABITATIVA. DURATA CONTRATTUALE		COSTANTINI ANTONIO	54		84,000.00	84,000.00	84,000.00	126,000.00	378,000.00	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuafità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
									PREVISTA 24 MESI + OPZIONALI: RINNOVO 24 MESI + PROROGA 6 MESI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuallità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2b)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.							
S00145920351202400006	2026	J81B21004050005	2	L00145920351202100048	No	ITH53	Servizi	71300000-1	FIN ex PNRR ora MIN INT-MSC2-12.1 Riqualificazione e riqualifica urbana dei quartieri Opuzo-San Lazzaro nuovo cavalciferovia colleginale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport SERVIZIO DIREZIONE LAVORI E CSE. Durata contrattuale prevista 36 mesi	1	DI SANO CLAUDIA	36	No	57,096.00	68,134.56	63,440.00	0.00	188,670.56	0.00								
S00145920351202400008	2026		1		No	ITH53	Servizi	50000000-5	SERVIZIO DI MO Fontane 2026-2027 Durata contrattuale prevista 24 mesi	2	MONTANARI URSULA	24	Si	106,600.00	106,600.00	0.00	0.00	213,200.00	0.00								
S00145920351202400016	2026		1		No	ITH53	Servizi	85300000-2	CO-PROGETTAZIONE - PROGETTO FAM1 2021-2027 PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI REFUGIATI	1	COSTANTINI ANTONIO	36	Si	231,649.04	115,824.52	0.00	0.00	347,473.56	0.00								
S001459203512025000031	2026		1		Si	ITH53	Servizi	96371100-5	Appalto per la gestione dell'ara crematoria presso il cimitero di Coviolo. Durata contrattuale prevista 24 mesi dal 01/12/2026 al 30/11/2028 + opzionali: rinnovo di 24 mesi + proroga di 6 mesi	2	BEVILACQUA ALBERTO	54	Si	6,211.84	74,542.00	74,542.00	180,143.16	335,439.00	0.00								
S001459203512025000032	2026		1		No	ITH53	Servizi	64110000-0	ADESIONE ACCORDO QUADRO INTERCENT-ER Servizi postali e di notificazione tramite posta 3 - LOTTO 1 (AG per sanzioni amministrative da fuso di stampi) - Durata contrattuale prevista 36 mesi dall'emissione dell'ODG + opzionale: proroga di 6 mesi	1	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO	42	No	91,474.08	99,789.90	99,789.90	58,210.77	349,264.65	0.00	246017	Intercent-Er	B105DD3F07					
S001459203512025000033	2026		1		No	ITH53	Servizi	90910000-9	ADESIONE CONVENZIONE INTERCENT-ER A SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE ESERCIZI AUSILIARI 5 LOTTO 3 DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 36 MESI DAL 01/04/2026 AL 31/03/2029 + OPZIONALE: PROROGA DI 6 MESI	1	Molteni Susanna Luisa	42	Si	723,050.96	964,067.94	964,067.94	723,049.95	3,374,236.79	0.00	246017	Intercent-Er						
S001459203512025000034	2026		1		No	ITH53	Servizi	98390000-3	SERVIZIO DI CUSTODIA IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, APPALTO RISERVATO ALLE COOP. SOC. DI TIPO B. DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 24 MESI DAL 01/05/2026 AL 30/04/2028 + OPZIONALI: RINNOVO 24 MESI + 6 MESI PROROGA	1	Molteni Susanna Luisa	54	Si	50,000.00	75,000.00	75,000.00	137,500.00	337,500.00	0.00								
F00145920351202400004	2026		1		No	ITH53	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica giugno 2026 maggio 2027	1	FORTUGNO DEMETRIO	12	Si	1,226,166.66	875,833.34	0.00	0.00	2,102,000.00	0.00	0000154120	CONSIP S.P.A.						
S001459203512025000041	2026		1		No	ITH53	Servizi	66510000-8	Procedura aperta per l'affidamento di servizi assicurativi suddivisi in lotti (LOTTO 1 - POL. ALL RISK (ELETTR. INCLUSA), LOTTO 2- POL. INFORTUNI. Durata contrattuale prevista 60 mesi dal 01/07/2026 al 30/06/2031 + Opzionali 6 mesi di proroga.	1	Molteni Susanna Luisa	66	Si	350,000.00	700,000.00	700,000.00	2,100,000.00	3,850,000.00	0.00								
S001459203512024000025	2026	E49D17002000001	1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	RINNOVO ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	1	COSTANTINI ANTONIO	18	Si	74,550.00	40,950.00	0.00	0.00	115,500.00	0.00								
S001459203512024000035	2026		1		No	ITH53	Servizi	34110000-1	SERVIZIO DI NOLEGGIO AUTOMEZZI A LUNGO TERMINE E A BREVE TERMINE (CAR SHARING), SENZA CONDUCENTE. DURATA CONTRATTUALE PREVISTA 36 MESI DAL 01/09/2026 AL 31/08/2029 + OPZIONALI: RINNOVO 36 MESI + PROROGA 6 MESI	1	Molteni Susanna Luisa	78	Si	83,333.33	250,000.00	250,000.00	1,041,666.65	1,624,999.98	0.00								
S001459203512026000010	2027	J81B250009000005	2	L001459203512026000010	No	ITH53	Servizi	71300000-1	Q. 61701 Realizzazione sede attrezzata SERVIZIO INGEGNERIA E ARCHITETTURA - DL e CSE Durata contrattuale	2	MONTANARI URSULA	36	No	0.00	0.00	100,000.00	300,000.00	400,000.00	0.00								

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)								CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione			
																							prevista 36 mesi		
S00145920351202500012	2027		1		SI	ITH53	Servizi	85310000-5	SAI ORDINARI LOTTO 1 2026-2028	1	COSTANTINI ANTONIO	36	SI	807,030.00	807,030.00	0.00	0.00	1,614,060.00	0.00						
F00145920351202500001	2027		1		No	ITH53	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica giugno 2027 maggio 2028	1	FORTUGNO DEMETRIO	12	No	0.00	1,400,000.00	1,000,000.00	0.00	2,400,000.00	0.00		0000154120	consip s.p.a.			
														43,468,936.94 (13)	46,359,277.22 (13)	43,527,709.91 (13)	349,925,809.89 (13)	483,562,333.96 (13)	0.00 (13)						

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Molteni Susanna Luisa

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI REGGIO EMILIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Molteni Susanna Luisa

ALLEGATO 1 PARTE B – PIANO ACQUISIZIONI IMMOBILIARI			
Acquisti di immobili per opere stradali e servizi connessi	2026	2027	2028
Aree per sistemazioni viabilità (rotatorie, piste ciclabili, ecc.): - area per rotatoria v. Copernico- v. 20 Settembre, fg 91, mp 138 (compravendita e/o art. 42 <i>bis</i> DPR 327/01), - aree per ampliamento parcheggio stazione TAV: fg 72, mappali 704, 708, 208 (parte), 209 (parte) e 216 (parte), - area per ciclopedonale Mancasale-Sesso, fg. 46, mp. 1, - area a Baragalla (c/o “Villa le Mimose”), fg. 210, mp. 922, - area a Rivalta, angolo v. S. Ambrogio/v. Oddone, fg. 234, mp. 927 (svolta capolinea Bus) - acquisto area pista ciclo pedonale lungo Crostolo – parco Le Caprette, foglio 210 mappale 323 - potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale – connessioni sostenibili 3° stralcio centri abitati di giarola – sabbione e collegamento – acquisto area foglio 271 – mappali 53/parte e 198/parte - acquisto area per superciclabile Mediopadana: foglio 26, mappale 120 (parte di c.a. 330 mq) acquisizione aree per progetto di completamento ciclovia 9 - BIKE TO WORK foglio n. 21 mappali 164/parte – 533/parte – 531/parte per un totale di circa mq. 700	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Aree per rotatoria v. Benedetto Croce (vedi protocollo d'intesa con AOSP: G.M. n. 35221/262 27.11.13 e del. AOSP n. 20/2016)		66.200,00	
Aree per marciapiede v.le Risorgimento e percorso ciclopedonale v. Magati		40.000,00	
Area ampliamento rotatoria v. del Partigiano per PRU Reggiane: fg 138, mp 67	25.000,00		
Area per svolta autobus linea 9 – capolinea Fogliano - catasto terreni di Reggio Emilia al foglio 267, mappale 142 di mq 580	16.000,00		
Acquisti di immobili vari			
Parcheggio ex CAAM in v.le M. Grappa	135.000,00		
Area verde nell’intersezione tra le vie Manara e Martiri di Cervarolo			30.000,00
Acquisizione Palazzo Cosselli	320.000,00		
Acquisto unità immobiliare identificata sul foglio n. 135 porzione mappale B interessata dal progetto di restauro e recupero funzionale dei Chiostri di San Pietro	18.000,00		
Acquisto impianti sportivi Via Agosti (escluso Teatro Regio’): - centro Sociale Tricolore, Via Agosti 6, fg 128, mp 148, sub 2), - complesso Sportivo Via Agosti – locali ex dormitorio Caritas Via Agosti 6/B, piano primo , fg. 128, mp. 44, sub 13, - complesso Sportivo Via Agosti – ufficio in Via Agosti 6/A, piano terra, fg. 128, mp. 44, sub 11, - complesso sportivo Via Agosti – fabbricato in Via Mogadiscio 1, fg.128, mp. 58, sub 6, 11, 12, - complesso sportivo in Via Agosti – fabbricato in Via Mogadiscio 2, uffici, foglio 128 mappale 59 sub 7, - complesso sportivo in Via Agosti – impiantistica sportiva foglio 129, mp 195, fg 128 mp 177 sub 1 graffato con 129 194 1 graffato con 128 44 25 graffato con 128 172 1 graffato con 128 59 11 graffato con 128 170 1 graffato con 128 58 16 - complesso sportivo Via Agosti – impiantistica sportiva, campo calcio ovest ex Centro Sociale Don Bosco foglio 128, mappale 179 complesso sportivo Via Agosti – Villa Granata, Via agosti 10 – edificio principale, fg 128, mp 54 sub 2, complesso sportivo Via agosti – Villa Granata, Via Agosti 8- dependance, fg 128, mp 53.	2.000.000,00		
Acquisizioni immobiliari a titolo gratuito ed in permuta (vedi corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)			
Opere di urbanizzazione primaria e relative aree di sedime, realizzate nell'ambito di interventi edilizi sottoposti ad atti d'obbligo o a discipline convenzionali ed accorpamenti al demanio stradale ex art. 31, c. 21,22 L. 448/98 (ivi inclusi gli accorpamenti di aree riconosciute come urbanizzazioni dal vigente strumento urbanistico): - v. Caduti delle Reggiane (foglio 115, mappali 388, 389, 391, 451, 452, 454) - v. T. Mann - v. Compagnoni - -v. Montessori - v. Sicilia - v. U. Codro - v. Guinizzelli (area parcheggio c/o Villa le Mimose, fg 210, mp. 1097) - v. maestri del lavoro (foglio 215, mappali 209, 213, 215) - v. Gandhi fg 83, mp. 170) - v. Mantegna (fg 166, mp. 10, parte) - via Fausto Coppi (fg 209. mp. 451 sup. mq. 140) - via Primo Carnera (foglio 209, mple 457 sup mq. 161) – v. f.Ili Rosselli (foglio 164, mpli 289 di 379 mq, mp 424 di 171 mq e mp 426 di 97 mq) – v. Guido Rossa (fg. 168, mp. 162/parte) , v. G. Pezzana (fg 92, mp 370), - reliquati stradali intestati a Reggio Emilia Fiere srl (in concordato preventivo) - ultimo tratto di via P. de Pinotti: foglio 195, mple 104, mq. 840 - Piazzale Gentilucci fg. 123 – mappale 372 di mq. 1371 - Via Dardano Fenulli foglio 165 – mappale 148 di mq. 184 e mappale n. 154 di mq. 45 - Parcheggio di Via Pistelli – angolo via Oberdan (foglio 89 mappale 88/parte)	3.000.000,00	500.000,00	500.000,00
Acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008		2.000.000,00	
Trasferimento a titolo gratuito da Acer al Comune (ex art. 49 L.R. 24/2001) di alloggi ERP (con relative autorimesse, posti auto ed infrastrutture realizzate a servizio degli stessi)	4.700.000,00		
Acquisizione piena proprietà del complesso immobiliare sportivo di v. Mazzacurati n. 1/3 (in conseguenza della scadenza del diritto di superficie sull’area comunale)	2.135.000,00		

acquisizioni

Acquisizione piena proprietà immobiliare a seguito scadenza diritti di superficie concessi su aree comunali: - complesso immobiliare v. f.lli Manfredi (fg 92, mp 215, subb 1,2), - distributore carburante v. del Partigiano (fg 188, mp 307, subb 1,2)	700.000,00		
Accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, con particolare riferimento alla unità immobiliare a destinazione abitativa sita in Viale Umberto I n. 7 e censita al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia al foglio 153 particella 70 subalterno 8	60.000,00		
Centro Disabili Adulti Convitto Busetti di via Emilia Ospizio – scadenza diritto d’uso costituito a favore di ASL foglio 175 mappale 71	1.400.000,00		
Operazione Valorizzazione impianto sportivo di Via Agosti oggetto di di diritto di usufrutto costituito a favore del Comune di Reggio Emilia da parte della Curia di Reggio Emilia	2.328.000,00		
PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 Priorità 1 - OBIETTIVO 1.1, AZIONE 1.1.4, POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEI TECNOPOLI - SEZIONE A: PROGETTO PER ESPANSIONE POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA LABORATORI DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA PER ATTIVAZIONE INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN DIGITAL & SENSING EQUIPMENT – AMPLIAMENTO DEL TECNOPOLO REGGIO EMILIA, CUP J89J23000500004 - acquisizione in permuta da STU Reggiane spa della proprietà di quota parte dell’area censita al C.F. foglio 136 mappale 120 sub 6, per una superficie indicativa di 806 mq (da individuare con apposito tipo di frazionamento). Si precisa che ogni maggior onere anche conseguente a imposizioni fiscali – imposta valore aggiunto – spese notarili ecc...trovano copertura nel quadro economico dell’intervento sui capitoli a questo relativi)	25.000,00		
Operazioni patrimoniali già disposte con atti amministrativi (dirigenziali/delibere) ma da contabilizzare nel triennio 2025-2027 (U=E)			
Acquisizioni varie a titolo gratuito: parcheggio v. Morandi (centro comm.le “L'Ariosto”)	1.000.000,00		
Operazioni immobiliari di competenza urbanistica (vedasi dettaglio degli immobili in documento ALLEGATO 2 e le corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)			
Aree ed opere urbanizzazione in vari PUA/PPC	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALI	18.912.000,00	3.656.200,00	1.580.000,00

ALLEGATO 1 PARTE A – PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI				
PROGR.	TERRENI	2026	2027	2028
1	vendita di aree non utilizzate, reliquati diversi e diritti reali del patrimonio disponibile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	vendita area v. Cugini	300.000,00		
3	vendita area nord ex casello autostradale	1.070.000,00		
4	vendita aree v. Balla	491.800,00		
5	vendita area in v. C. di Coenzo (Mancasale)	400.000,00		
6	vendita area prospiciente via Martiri di Piazza Tien An Men – foglio 89 mappale 252 trattasi di porzione di area non utilizzata per finalità pubbliche ampliamento viabilità come da delibera di G.C. n. 145 del 10/07/2025.	22.500,00		
7	Vendita area in Via Petit Bon	30.000,00		
8	Costituzione diritto di superficie a favore del Demanio per ampliamento Palazzo di giustizia - delibera di G.C. N. 182/2023	0,00		
9	Alienazione area via Compagnoni	1.016.000,00		
10	Costituzione concessione di diritto di superficie su aree di proprietà del Comune a favore di privati per realizzazione e mantenimento di cabine elettriche ad uso privato Via Barchi -Zona Ind. Villaggio Crostolo foglio 44 mappale 623 - foglio 70 mappale 720 (per complessivi mq 48) – per la cabina c/o parcheggio stazione AV Mediopadana: foglio 73, mappale 492 (di mq 40) – per la cabina di RFI: foglio 6, mappale 291 (di mq 50)	1.820,00		
FABBRICATI				
11	Costituzione diritto di superficie su capannone ex Polveriera mappale 137 del Foglio 155	280.000,00		
12	vendita autorimesse e cantine v. Brigata Reggio 30	22.250,00		
13	vendita cantine v. Rovani 16	15.000,00		
14	vendita “Torre B” del GIGLIO - Piani: Terra, 1° e 2°	1.100.000,00		
15	vendita fabbricato v.le M. Grappa 13/d e 15	600.000,00		
16	vendita uffici v. dell'Abbadessa, n. 8	900.000,00		
17	vendita unità immobiliare a destinazione abitativa, derivante da accettazione con beneficio di inventario di eredità, sita in Viale Umberto I° n. 7 e censita al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia al foglio 153 particella 70 subalterno 8	60.000,00		
18	Vendita delle unità immobiliari poste in via Brigata Reggio 28 e attualmente destinate ad ospitare gli uffici e le autorimesse del Servizio di Polizia municipale		1.200.000,00	

19	Vendita appartamento Via dell'Abadessa n. 3	100.000,00		
20	Vendita immobile complesso sportivo di v. Mazzacurati n. 1/3	2.135.000,00		
21	Alienazione immobile denominato " Laghi di Reggio" di Via Beretta n. 3	312.000,00		
22	Vendita immobili per finanziare acquisizione alloggi R60 (cfr. ALLEGATO 4)	9.634.000,00		
	ALTRI DIRITTI IMMOBILIARI			
23	"Riscatto" alloggi PEEP in diritto di superficie (con vendita delle aree PEEP ed "in analogia" PEEP)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
24	Concessione di valorizzazione "Galleria S.Maria" (1°, 2° e 3° piano) –	1.500.000,00		
25	Alienazione delle reti di distribuzione gas di proprietà del Comune di Reggio Emilia (cfr. ALLEGATO 3)			€ 3.116.808,00
	poste figurative varie (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari)			
26	PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 Priorità 1 - OBIETTIVO 1.1, AZIONE 1.1.4, POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEI TECNOPOLI - SEZIONE A: PROGETTO PER ESPANSIONE POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA LABORATORI DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA PER ATTIVAZIONE INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN DIGITAL & SENSING EQUIPMENT – AMPLIAMENTO DEL TECNOPOLO REGGIO EMILIA, CUP J89J23000500004 – cessione in permuta a STU Reggiane spa della proprietà/nuda proprietà di quota parte dell'area censita al C.F. foglio 136 mappale 120 sub 6, per una superficie indicativa di 1000 mq (da individuare con apposito tipo di frazionamento) Si precisa che ogni maggior onere anche conseguente a imposizioni fiscali – imposta valore aggiunto – spese notarili ecc...trovano copertura nel quadro economico dell'intervento sui capitoli a questo relativi)	25.000,00		
27	acquisizioni di OO.UU. ed accorpamenti al demanio stradale	3.000.000,00	500.000,00	500.000,00
28	acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV)		2.000.000,00	
29	acquisizioni varie a titolo gratuito: parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto")	1.000.000,00		
30	acquisizione piena proprietà del complesso sportivo di v. Mazzacurati n. 1/3 (in conseguenza della scadenza del diritto di superficie sull'area comunale)	2.135.000,00		
31	acquisizione piena proprietà immobiliare a seguito scadenza diritti di superficie concessi su aree comunali: immobili in v. f.lli Manfredi e in v. del Partigiano	700.000,00		
32	acquisizioni immobiliari da Acer, ex art. 49 L.R. 24/2001	4.700.000,00		

alienazioni

33	Accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, con particolare riferimento alla unità immobiliare a destinazione abitativa sita in Viale Umberto I n. 7 e censita al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia al foglio 153 particella 70 subalterno 8	60.000,00		
34	Centro Disabili Adulti Convitto Busetti di via Emilia Ospizio – scadenza diritto d'uso costituito a favore di ASL foglio 175 mappale 71	1.400.000,00		
35	Operazione Valorizzazione impianto sportivo di Via Agosti oggetto di di diritto di usufrutto costituito a favore del Comune di Reggio Emilia da parte della Curia di Reggio Emilia	2.328.000,00		
	poste figurative (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari) per operazioni immobiliari di competenza urbanistica (vedasi dettaglio degli immobili in documento ALLEGATO 2)			
36	Aree ed opere urbanizzazione in vari PUA/PPC	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALI	35.158.370,00	4.920.000,00	4.836.808,00

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2026_2028

CDR	TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2026	IMPORTO ANNO 2027	IMPORTO ANNO 2028	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DISPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
66_SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Perito agrario e/o perito agrario laureato, agrotecnico e/o agrotecnico laureato, agronomo e/o dottore forestale	CARENZA DI PERSONALE INTERNO PER ISTRUTTORIA PRAA	ISTRUTTORIA PROGRAMMI DI RICONVERSIONE E AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	2026_PD_6602	COMUNALE	01/04/2026	31/12/2028	SI
47 – UNITA' SPECIALE PER IL PNRR	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	tecnico/amministrativo supporto tecnico	La necessità inderogabile di garantire il rispetto di milestone e target europei previsti dai singoli CUP;L'urgenza di rafforzare supporto tecnico ai RUP dei progetti PNRR	SERVIZIO DI CONSULENZA TECNICA	€ 70.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	2026_PG_4701	COMUNALE	15/01/2026	15/01/2027	SI
42_SERVIZIO INGEGNERIA EDIFICI	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Ingegnere iscritto all'albo professionale	mancaanza di professionalità interne	Prevenzione incendi e verifiche di vulnerabilità sismica	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2026_PD_4201	COMUNALE	01/01/2026	31/12/2026	SI

CDR	TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2026	IMPORTO ANNO 2027	IMPORTO ANNO 2028	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
12_SERVIZIO LEGALE	6. Incarichi di patrocinio legale	AVVOCATO	Esigenza di difesa dell'ente	Patrocinio legale	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	PD_1201	COMUNALE	01/01/26	31/12/2028	SI
39 – ANALISI DEI BISOGNI	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	LIBERO PROFESSIONISTA	PREVISTO NEL BUDGET DI PROGETTO	ANALISI DI SUPPORTO ALLA MAPPATURA DEI BISOGNI E RICERCA INDICATORI	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.400,00	PG_3937	ESTERNO	15/02/26	30/04/28	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	LIBERO PROFESSIONISTA	FIGURA DI SUPPORTO SPECIALISTICO ESTERNO PREVISTO DAL BUDGET DI PROGETTO	Supporto nella fase di analisi del contesto e mappatura delle esigenze locali connesse alle leve del progetto ; supporto tematico ai gruppi di stakeholder locali ; supporto tematico per la valutazione e la trasferibilità dei GP in base alle esigenze locali e all'analisi del contesto.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	PG_8560	ESTERNO	15/02/26	30/04/28	SI
	4.1 Prestazione occasione	Rilevatori	Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni	Rilevazione sul territorio	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	PD_1801	ESTERNO	01/09/26	31/12/28	SI

CDR	TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2026	IMPORTO ANNO 2027	IMPORTO ANNO 2028	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
91_SERVIZI CULTURALI	4.1 prestazione occasione	ARTISTA/DOCENTE	Cristiano Travaglioli (montatore film, relatore e critico cinematografico) Mauro Gervasini (relatore e critico cinematografico) Roy Menarini (relatore e critico cinematografico). Fabrizio Tassi (critico cinematografico) Roberto Manassero (relatore e critico cinematografico)	incarico istituzionale per prestazioni culturali e artistiche	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	PD_9102	COMUNALE	01/01/0206	31/12/28	SI
	4.1 Prestazione occasione	ARTISTA/ RELATORE/ DOCENTE	Iniziative culturali nell'ambito degli obiettivi affidati alla PO (ricorrenze storiche, convegni, eventi)	incarico istituzionale per prestazioni culturali e artistiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	PD_9101	COMUNALE	01/01/0206	31/12/28	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	ARTISTA – FOTOGRAFO	PROGETTO VINCITORE BANDO STRATEGIA FOTOGRAFIA	REALIZZAZIONE FOTOGRAFIE	€ 6.375,00	€ 0,00	€ 0,00	PD_9201	ESTERNO	01/12/2025	30/09/26	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	ARTISTA- FOTOGRAFO	PROGETTO VINCITORE BANDO STRATEGIA FOTOGRAFIA	REALIZZAZIONE FOTOGRAFIE	€ 6.375,00	€ 0,00	€ 0,00	PD_9201	ESTERNO	01/12/2025	30/09/26	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	CURATORE PROGETTO	PROGETTO VINCITORE BANDO STRATEGIA FOTOGRAFIA	CURATORE ARTISTICO	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	PD_9201	ESTERNO	01/12/2025	30/09/26	SI
	4.1 PRESTAZIONE OCCASIONALE	RELATORE	eventi di valorizzazione collezioni	CONFERENZA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	PD_9201	COMUNALE	15/01/2026	31/12/28	SI
	4.1 PRESTAZIONE OCCASIONALE	RELATORE	eventi di valorizzazione Mostra Ghirri	CONFERENZA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	PD_9201	ESTERNO	15/04/2026	31/12/28	SI
45_U.D.P. REACTS	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	PROFILO PROFESSIONALE IN AMBITO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE, ATTRAZIONE DI TALENTI E COMPETENZE	PROGETTO REGGIO HUB 2026- 2027: NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ INDICATE NEL PROGETTO, È PREVISTO CHE IL COMUNE ELABORI E REALIZZI ATTIVITÀ TECNICO SPECIALISTICHE DETTAGLIATE NEL PIANO DI LAVORO DEL PROGETTO E PER LE QUALI, PERTANTO, SONO PREVISTE SPECIFICHE RISORSE DI BUDGET	SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI; MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ, REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI TECNICI DEL PROGETTO; SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PREVISTO DAL PROGETTO; SUPPORTO NELLA GESTIONE DEI CONTATTI CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED ART-ER; COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI A LIVELLO LOCALE; SUPPORTO AL CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEL "CONTACT POINT" FINALIZZATO ALL'EROGAZIONE E PROMOZIONE DI SERVIZI PERSONALIZZATI A TALENTI ED IMPRESE	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	2026_PG_4534	ESTERNO	01/01/2026	31/12/2027	SI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE INCARICHI 2026-2028

CENTRO DI RESPONSABILITA'	TIPOLOGIA INCARICO **	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE INCARICO	OGGETTO PRESTAZIONE	IMPORTO ANNO 2026	IMPORTO ANNO 2027	IMPORTO ANNO 2028	PD/PG DI RIFERIMENTO	TIPO FINANZIAMENTO: COMUNALE O ESTERNO	DATA INIZIO INCARICO	DATA FINE INCARICO	VERIFICA IMPOSSIBILITA' OGGETTIVA UTILIZZO RISORSE UMANE DIPONIBILI ALL'INTERNO DELL'ENTE. SI/NO ***
85 CURA DELLE PERSONE E 87_CONTRASTO ALLE POVERTA' URBANE	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	REVISORE INDIPENDENTE	CONVENZIONE FAMI	verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate	€ 3.347,00	€ 3.277,00	€ 1.638,00	PD_8910	MINISTERO DELL'INTERNO	01/2026	06/2028	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	ESPERTO LEGALE	CONVENZIONE FAMI	verifica di tutte le procedure di affidamento di forniture , servizi , lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni , ove previsto .	€ 1.353,00	€ 1.323,00	€ 662,00	PD_8910	MINISTERO DELL'INTERNO	01/2026	06/2028	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	economico/fiscale	Figura prevista dal PROGETTO SAI e SAI MSNA (EXSIPROIMI finanziato dal Ministero Interno – annualità 2026-2028	REVISORE PER PROGETTI (2 LOTTI)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	PD_8910	MINISTERO DELL'INTERNO	01/01/2026	31/12/28	SI
	4.1 Prestazione occasione	PSICOLOGO SOCIOLOGO ANTROPOLOGO	PARTECIPAZIONE A CONVEGNI/ SEMINARI	ESPERTO RELATORE	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	PD_8724	COMUNALE	01/01/2026	31/12/28	SI
72 – OFFICINA EDUCATIVA	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Professionisti/artisti e formatori in ambito arte e multimedia (fotografia, video, street art, ecc.)	Fare laboratori qualificati rivolti a giovani interessati a sviluppare competenze in ambiti creativi e con gli obiettivi propri dell'Amministrazione rispetto alla riqualificazione urbana e alla creatività giovanile	Conduzione laboratori creativi in ambito arte e multimedia (fotografia, video, street art, ecc.)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	7253	ESTERNO	01/01/26	31/12/28	SI
	4.1 prestazione occasione											
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	Esperti formatori e relatori in ambito pedagogico, sociale, antropologico, interculturale in particolare su adolescenza e giovani generazioni	Formazione con insegnanti ed educatori per promuovere competenze alla conduzione di gruppi e ad affrontare tematiche inerenti adolescenza e giovani generazioni. Organizzazione di seminari e convegni a integrazione di formazioni specifiche; in osservanza a quanto previsto da progetti regionali, ministeriali, europei; per contribuire ad alimentare una cultura educativa in città	Formazione e conduzione seminari in ambito pedagogico, sociale, antropologico, interculturale in particolare su adolescenza e giovani generazioni	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	7253	ESTERNO	01/01/26	31/12/28	SI
	4.1 prestazione occasione											
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	DIETISTA / NUTRIZIONISTA	PREDISPOSIZIONE MENU DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE PRIMARIE; SUPERVISIONE ALLE DIETE PER MOTIVI SANITARI O ETICO-RELIGIOSI PER GLI UTENTI (ALUNNI ED ADULTI); CONDUZIONE LABORATORI NELLE SCUOLE A TEMA SANI STILI DI VITA E BENESSERE ALIMENTARE; SUPPORTO ALL'AVVIO DEL SERVIZIO CON I REFERENTI DEI PLESSI ED ALL'AVVIO DEI CONTROLLI.	Attività professionale specialistica in materia dietistica nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica.	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	7231	COMUNALE	01/01/26	31/12/28	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	DIETISTA / NUTRIZIONISTA	CONTROLLI TECNICO-SPECIALISTICI DELLE FASI DI PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE, OLTRE CHE RIGOVERNO NEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	Attività professionale tecnica in materia dietistica nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica.	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	7231	COMUNALE	01/01/26	31/12/28	SI
	4.1 prestazione occasione	ESPERTI FORMATORI E RELATORI IN AMBITO PEDAGOGICO, SOCIALE, TECNOLOGICO, ANTROPOLOGICO, INTERCULTURALE (IN PARTICOLARE RIVOLTO AI CONTESTI 6-14 ANNI) SCRITTORI, ARTISTI, ILLUSTRATORI, GIORNALISTI, ESPERTI DI COMUNICAZIONE	REALIZZAZIONE INCONTRI, SEMINARI, APPROFONDIMENTI, GRUPPI DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEGLI EDUCATORI E PER LA QUALIFICAZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI.	Interventi formativi e supervisione di progetti su tematiche affrontate nei progetti educativi dei Servizi Educativi Territoriali, sia sul territorio che nelle scuole.	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	7252	COMUNALE	01/01/26	31/12/28	SI
A2 AREA CURA DELLE COMUNITA'	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	attività di direzione artistica e comunicativa	prevenzione violenza e contrasto antidiscriminazione	attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti , prevenzione e contrasto discriminazioni	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	PD_A501	COMUNALE	01/03/2026	30/06/28	SI
	3. Incarico di consulenza	PROFILO PROFESSIONALE legati alle tematiche del contrasto alle discriminazioni	attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti , prevenzione e contrasto discriminazioni (designer, sessuologa)	attività di supporto alle tematiche lgbtq++ del tavolo	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ 3.500,00	PD_A501	COMUNALE	01/03/2026	30/11/28	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	attività di direzione artistica e comunicativa	attività per la promozione dei diritti , sia per la realizzazione di campagne promozionali, sia per la direzione artistica di eventi e progetti per promuovere le politiche delle pari opportunità, prevenzione e contrasto delle discriminazione	attività diverse collegate a progetti per la diffusione dei diritti , prevenzione e contrasto discriminazioni	€ 4.245,00	€ 3.245,00	€ 4.245,00	PD_A501	COMUNALE	15/02/2026	31/12/28	SI
	4.3 incarico professionale esterno a partita IVA che hanno un contenuto diverso dalle attività di studio, ricerca e consulenza	specialisti delle tematiche antidiscriminatorie e di sviluppo dell'empowerment femminiel	attività per la promozione dei diritti , sia per la realizzazione di campagne promozionali, sia per la direzione artistica di eventi e progetti per promuovere le politiche delle pari opportunità, prevenzione e contrasto delle discriminazione	attività prevista da progetti presentati in regione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	PD_A501	ESTERNO	15/02/2026	31/12/28	SI